



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 1597-389-2021	Data/Ora Ricezione 14 Dicembre 2021 18:43:10	Euronext Milan
---	--	----------------

Societa' : CERVED GROUP
Identificativo : 155275
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : CERVEDN02 - Cecere
Tipologia : REGEM
Data/Ora Ricezione : 14 Dicembre 2021 18:43:10
Data/Ora Inizio : 14 Dicembre 2021 18:43:11
Diffusione presunta
Oggetto : CERVED GROUP: Bilancio 2020

<i>Testo del comunicato</i>

Vedi allegato.



Relazione e Bilanci
al 31 dicembre 2020

DATI SOCIETARI

► SEDE LEGALE DELLA CAPOGRUPPO

Cerved Group S.p.A.
Via dell'Unione Europea, 6A, 6B
San Donato Milanese (MI)

► DATI LEGALI DELLA CAPOGRUPPO

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 50.521.142,00
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 08587760961
R.E.A. di Milano n. 2035639
C.F. e P. Iva 08587760961

Sito Istituzionale company.cerved.com



Relazione e Bilanci
al 31 dicembre 2020

Composizione degli Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

▶ Gianandrea De Bernardis	Presidente Esecutivo
▶ Andrea Mignanelli	Amministratore Delegato
▶ Andrea Casalini	Amministratore Indipendente
▶ Mara Anna Rita Caverni	Amministratore Indipendente
▶ Fabio Cerchiai	Amministratore Lead Independent Director
▶ Sabrina Delle Curti	Amministratore
▶ Valentina Montanari	Amministratore Indipendente
▶ Umberto Carlo Maria Nicodano	Amministratore
▶ Mario Francesco Pitto	Amministratore Indipendente
▶ Aurelio Regina	Amministratore Indipendente
▶ Alessandra Stabilini	Amministratore Indipendente

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ

▶ Alessandra Stabilini	Presidente
▶ Mara Anna Rita Caverni	
▶ Valentina Montanari	

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

▶ Aurelio Regina	Presidente
▶ Umberto Carlo Maria Nicodano	
▶ Fabio Cerchiai	
▶ Valentina Montanari	

COMITATO PARTI CORRELATE

- ▶ *Andrea Casalini*
- ▶ *Umberto Carlo Maria Nicodano*
- ▶ *Marco Francesco Pitto*
- ▶ *Alessandra Stabilini*

Presidente

COLLEGIO SINDACALE²

- ▶ *Antonella Bientinesi*
- ▶ *Costanza Bonelli*
- ▶ *Gilberto Comi*
- ▶ *Paolo Baruffi*
- ▶ *Antonio Mele*

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente

Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI³

- ▶ *Francesca Perulli*

1 Nominato dall'assemblea del 16 aprile 2019 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

2 Nominato dall'assemblea del 20 maggio 2020 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

3 Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2019

Sedi legali, operative e commerciali

 Sede Legale, Amministrativa ed Operativa
Via dell'Unione Europea, 6A/6B
San Donato Milanese (MI)



► SEDI OPERATIVE

- 1 Bari - Strada Bitonto Aeroporto 18/E
- 2 Bologna - Via Cairoli 8F
- 3 Bolzano - Via Macello 53 - 39100
- 4 Brindisi (BR) - Piazza Cairoli, 28 - 72100
- 5 Cascina (PI) - Via M.Giuntini 25
- 6 Genova - Corso Buenos Aires, 5/4 - 16129
- 7 Lissone - Via Carlo Porta (MB) - 20858
- 8 Mangone (CS) - Zona Industriale Piano Lago, snc - 87050
- 9 Milano - Piazza Diaz 6 - 20123
- 10 Milano - Via Olivetani, 10/12 - 20123
- 11 Milano - Via Vincenzo Vela 19
- 12 Morbio Inferiore - Viale Lungo Breggia 11A, 6834, Svizzera
- 13 Mori (TN) - Via Teatro, 43 - 38065
- 14 Napoli - Corso Novara 10 - 80142
- 15 Osimo (AN) - Via Thomas Alva Edison, 1 - 60027
- 16 Padova - Corso Stati Uniti 14 bis - 35127
- 17 Pescara - Corso Vittorio Emanuele II - n. 102 - 65122
- 18 Pontedera (PI) - Via Salvo d'Acquisto, 40/c - 56025
- 19 Potenza - Via Orazio Petruccelli n.14 - 85100
- 20 Roma - Via C. Colombo, 163 - 00147
- 21 Roma - Via C. Colombo, 149 - 00147
- 22 Roma - Via del Corso, 52 - 00186
- 23 Roma - Via Zoe Fontana 2/10
- 24 Sassari - Via Alfredo Oriani, 2 - 07100
- 25 Sassari (SS) - Via Alfredo Oriani 8/A - 07100 Sassari (SS)
- 26 Siena - S.S.73, Levante 14
- 27 Sondrio - Via Stelvio 12/A - 23100
- 28 Torino - Corso Francesco Ferrucci, 112
- 29 Tremestieri Etneo (CT) - Piazza Tivoli, 30/44 - 95030
- 30 Trento (TN) - Via Adriano Olivetti n.13
- 31 Verona - Via Milano 36/36a
- 32 Verona - Viale del Lavoro n. 35/B - 37135
- 33 Villorba (TV) - Viale della Repubblica n. 19/b - 31020

► SEDI OPERATIVE ESTERO

- 1 Athens - 7, Eslin & 20, Amaliados Str. 115 23 (Grecia)
- 2 Athens - 15 Panepistimiou str. 10564 (Grecia)
- 3 Bucharest - 169A Calea Floreasca, building B, 7th floor, 1st District (Romania)
- 4 Cluj-Napoca - Str. Henri Barbusse, 44-46 (Romania) 400616 (Romania)
- 5 Craiova - Str. Mihai Viteazul, Nr.26A, Et. 2 si 3, Jud. Dolj (Romania)
- 6 Oradea - Str. Piata Cetatii, nr.1, at.3, 410520 (Romania)
- 7 Oradea-Judet Bihor - Str. Piata Cetatii Et 3 1 (Romania)
- 8 Patra - 26, Agiou Andrea str. 26221 (Grecia)
- 9 Thessaloniki - 10, Syggrou Str. & Valaritou, 546 253 (Grecia)
- 10 Timisoara - Str. Paris Nr 2a, Et. 3, Sala 309 (Romania)

► UFFICI COMMERCIALI

- A Bologna - c/o Palazzo Termal - Via della Salute, 14/2 - 40132
- B Genova - Corso Buenos Aires, 5/4 - 16129
- C Osimo (AN) - Via Thomas Alva Edison, 1 - 60027


 Indice

Dati societari.....	2
Composizione degli organi sociali	4
Sedi legali, operative e commerciali.....	6
Lettera agli stakeholder 2020.....	12
Indicatori finanziari di gruppo	16
Indicatori ricavi e adjusted ebitda divisionali	17

● RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Struttura del gruppo	20
Il contesto macroeconomico	26
Informazioni sulla gestione.....	32
Fatti di rilievo del gruppo.....	46
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	48
Informativa sul fenomeno Covid-19	49
Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni sull'andamento economico e finanziario del gruppo.....	51
Performance share plan 2019-2021.....	51
Performance share plan 2022-2024.....	52
Principali rischi e incertezze	54
Informazioni sulle azioni proprie.....	54
Strumenti finanziari.....	54
Informazioni attinenti l'ambiente	54
Informazioni sul governo societario.....	55
Risorse umane.....	55
Dichiarazione non finanziaria e sostenibilità	60
Ricerca e sviluppo	63
Cerved e il mercato azionario.....	63
Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della società e del bilancio consolidato.....	66
Attività di direzione e coordinamento	66
Informazione relativa al regime di "opt-out"	66
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio.....	67

● BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Prospetto di conto economico complessivo consolidato.....	70
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	71
Rendiconto finanziario consolidato.....	72
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	73
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.....	74
Informazioni generali.....	74
1. Sintesi dei principi contabili	74
1.1 Base di preparazione.....	74

1.2 Area di consolidamento e criteri di consolidamento	75
1.3 Criteri di valutazione.....	80
1.4 Principi contabili.....	91
2 Gestione dei rischi.....	92
2.1 Fattori di rischio finanziario.....	92
2.2 Gestione del capitale.....	96
2.3 Stima del fair value.....	96
3 Attività e passività finanziarie per categoria	97
4 Stime e assunzioni	97
5 Aggregazioni aziendali.....	99
6 Informativa di settore.....	101
7 Ricavi	102
8 Altri ricavi.....	103
9 Consumo di materie prime e altri materiali.....	103
10 Costi per servizi.....	104
11 Costi del personale.....	105
12 Altri costi operativi.....	106
13 Svalutazione crediti e altri accantonamenti	106
14 Ammortamenti di attività materiali e immateriali	106
15 Proventi e costi non ricorrenti	107
16 Proventi finanziari	108
17 Oneri finanziari.....	108
18 Imposte.....	109
19 Attività materiali.....	111
20 Attività immateriali	112
21 Avviamento.....	113
22 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.....	117
23 Altre attività finanziarie non correnti	118
24 Crediti commerciali.....	118
25 Crediti tributari	119
26 Altri crediti.....	120
27 Altre attività correnti	120
28 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	120
29 Patrimonio netto.....	121
30 Risultato netto per azione.....	121
31 Finanziamenti correnti e non correnti	122
32 Indebitamento finanziario netto.....	123
33 Benefici ai dipendenti	124
34 Fondi per rischi e oneri	125
35 Altre passività non correnti.....	125
36 Imposte anticipate e differite	126
37 Debiti commerciali	126

38 Debiti per imposte sul reddito correnti.....	127
39 Altri debiti tributari.....	127
40 Altri debiti.....	127
41 Altre informazioni.....	128
42 Descrizione dei piani di incentivazione (ifrs 2).....	131
43 Operazioni con parti correlate.....	134
44 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.....	136
45 Eventi successivi alla chiusura del periodo.....	136
46 Altre informazioni.....	136

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Prospetto di conto economico complessivo.....	140
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.....	141
Rendiconto finanziario.....	142
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	143
Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.....	144
1 Informazioni generali.....	144
2 Sintesi dei principi contabili.....	144
2.1 Base di preparazione.....	144
2.2 Criteri di valutazione.....	145
2.3 Principi contabili di recente emissione.....	158
3 Gestione dei rischi finanziari.....	158
3.1 Fattori di rischio finanziario.....	158
3.2 Gestione del capitale.....	161
3.3 Stima del fair value.....	161
4 Attività e passività finanziarie per categoria.....	162
5 Stime e assunzioni.....	163
6 Informativa di settore.....	164
7 Ricavi.....	165
8 Altri ricavi.....	165
9 Consumo di materie prime e altri materiali.....	166
10 Costi per servizi.....	166
11 Costi del personale.....	167
12 Altri costi operativi.....	168
13 Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti.....	168
14 Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni.....	168
15 Proventi e costi non ricorrenti.....	169
16 Proventi/oneri da partecipazioni.....	169
17 Proventi finanziari.....	169
18 Oneri finanziari.....	170
19 Imposte dell'esercizio.....	170
20 Attività materiali.....	172

21 Attività immateriali.....	173
22 Avviamento.....	174
23 Partecipazioni.....	176
24 Altre attività finanziarie non correnti.....	178
25 Crediti commerciali.....	178
26 Crediti tributari.....	179
27 Altri crediti.....	179
28 Altre attività correnti.....	180
29 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	180
30 Patrimonio netto.....	180
31 Finanziamenti correnti e non correnti.....	181
32 Indebitamento finanziario netto.....	183
33 Benefici ai dipendenti.....	183
34 Altre passività non correnti.....	184
35 Fondi per rischi e oneri.....	184
36 Imposte anticipate e differite.....	185
37 Debiti commerciali.....	185
38 Debiti per imposte sul reddito correnti.....	185
39 Altri debiti tributari.....	186
40 Altri debiti.....	186
41 Altre informazioni.....	187
42 Descrizione dei piani di incentivazione (ifrs 2).....	188
43 Operazioni con parti correlate.....	191
44 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.....	199
45 Eventi successivi alla chiusura del periodo.....	199
46 Altre informazioni.....	199
<i>Relazioni della società di revisione al bilancio consolidato.....</i>	<i>202</i>
<i>Relazioni della società di revisione al bilancio d'esercizio.....</i>	<i>210</i>
<i>Relazione del collegio sindacale.....</i>	<i>216</i>

Lettera agli Stakeholder 2020

Cari Stakeholder,

Fin dai primi mesi del 2020, la diffusione della pandemia Covid-19 ha generato conseguenze senza precedenti sull'economia globale. L'Italia è stato uno dei primi paesi colpiti, con effetti molto pesanti sul piano sanitario, forti ripercussioni sull'attività economica e sull'intero sistema produttivo. Le attuali aspettative sul PIL italiano per il 2020 si attestano intorno al -9%, con prospettive ancora incerte sul 2021 legate alle tempistiche di somministrazione dei vaccini e un recupero che sarà in ogni caso solo parziale.

In una situazione di improvvisa e straordinaria difficoltà, il Gruppo Cerved ha mostrato la propria reattività e resilienza, trasferendo in tempo record più del 95% dello staff su piattaforma smart working e ponendo in essere tutta una serie di cautele dal punto di vista sanitario. Nonostante un calo del volume dei Ricavi e dell'EBITDA, principalmente dovuto al brusco calo della divisione Credit Management e comunque inferiore rispetto alla media nazionale, il Gruppo è riuscito a crescere nel segmento Risk Management Banche e nella divisione Growth Services, continuando a generare un importante cash flow operativo. In questo periodo difficile i nostri clienti ci hanno dimostrato grande fiducia con un tasso medio di soddisfazione registrato dalla customer satisfaction del 91,3%, un ottimo risultato, anche rispetto ai precedenti esercizi, che conferma il forte apprezzamento che i clienti riconoscono nei nostri servizi anche in periodi di criticità.

La crisi ha reso ancora più evidente la centralità del ruolo di Cerved per le aziende, per gli istituti finanziari e, più in generale, per il Sistema Paese. Da sempre siamo il punto di riferimento per banche e imprese nella valutazione del rischio di credito; durante la pandemia abbiamo mitigato gli effetti della crisi, operando come ingranaggio chiave nella trasmissione di credito garantito dallo Stato alle imprese, attraverso le banche ed evitando fallimenti in massa nel nostro sistema produttivo. Il Gruppo è infine attore critico nella valutazione, gestione e recupero crediti per tutti quei soggetti (banche e aziende) che dovranno affrontare il crescente afflusso di NPE (Non Performing Exposures) generati dalla crisi. Guardiamo con fiducia al futuro, anche sulla base del nostro focus strategico sulla sostenibilità e sulla digitalizzazione, gli assi su cui si basa il piano di rilancio del NextGenerationEU e su cui si fonderà il rilancio dell'economia italiana. In tal senso abbiamo previsto il nostro terzo Investor Day nel mese di marzo 2021 per fornire alla comunità finanziaria un aggiornamento sulla strategia e sulle prospettive del Gruppo.

Ci auguriamo di proseguire nel nostro percorso di crescita nel pieno soddisfacimento di tutti i nostri stakeholders.

IMPATTO DELLA PANDEMIA

Il nostro paese risulta tra quelli maggiormente colpiti in Europa dallo shock economico generato dal Covid. In base alle stime di Banca d'Italia, nel 2020 l'economia italiana subirà una forte contrazione del Pil (-9,2%) in seguito alla caduta delle componenti della domanda aggregata e soprattutto al crollo dei consumi delle famiglie (-10,4%), negativamente colpiti dal lockdown e dalle misure di contenimento seguite alla seconda ondata di contagi del virus. La crisi economica generata dall'emergenza Covid-19 ha forti riflessi sui fatturati delle imprese italiane. In base alle nostre previsioni, nel biennio 2020-21 si calcola una perdita media dell'8,6% dei propri ricavi rispetto al 2019, con una caduta particolarmente violenta nel 2020 (-13,8%) e un rimbalzo nel 2021 (+5,9%), insufficiente per recuperare i livelli del 2019.

Per far fronte a questa crisi senza precedenti, l'Unione Europea ha lanciato il NextGenerationEU, un grande piano di rilancio dell'economia europea basato su sostenibilità, digitalizzazione e inclusione sociale, che metterà a disposizione dell'Italia 209 miliardi di prestiti e sovvenzioni nel quinquennio 2021-2026.

Cerved ha reagito prontamente allo scoppio della pandemia a inizio marzo costituendo un Comitato interno di sorveglianza COVID e attuando una serie di iniziative volte in primis a tutelare la salute dei dipendenti, e quindi a dare seguito alle pratiche di business continuity. Il Gruppo ha da subito impegnato energie, attività e mezzi volti ad accompagnare dipendenti e collaboratori nella gestione dell'emergenza COVID-19 per favorirne il benessere, la salute e l'engagement agevolando l'accesso allo smart working a oltre il 95% dello staff in pochi giorni. In merito agli aspetti economico-finanziari il Gruppo ha garantito continuità attraverso un'attenta gestione dei costi oltre al rifinanziamento di tutte le linee di credito anche allungandone la durata.

Nelle fasi di debolezza del ciclo economico, i nostri servizi diventano ancora più importanti per limitare i contagi finanziari e, già in passato, il nostro business model ha dimostrato di essere resiliente. La crisi ha anche reso evidente e concreto il purpose di Cerved: supportare il Sistema Paese a proteggersi dai rischi e a crescere in modo sostenibile. In poche settimane il Gruppo ha infatti lanciato sul mercato una gamma di servizi di Covid-assessment, che hanno aiutato i nostri clienti a proteggere il proprio portafoglio crediti e hanno fornito alle istituzioni previsioni puntuali, per misurare gli impatti della pandemia sul nostro sistema economico.

RISULTATI ESERCIZIO 2020

A livello consolidato, i principali indicatori economico finanziari del 2020 mostrano un impatto negativo derivante dalla pandemia, con una flessione dei ricavi che hanno raggiunto Euro 487,8 milioni (-6,3%), e che a sua volta ha comportato una flessione superiore dell'Adjusted EBITDA a Euro 203,6 milioni e dell'Utile Netto Adjusted a Euro 92,7 milioni per effetto dell'alto livello di operating leverage del gruppo.

Tutte le divisioni hanno subito una contrazione dei Ricavi e dell'Adjusted EBITDA, ad eccezione di Growth Services, che ha beneficiato del consolidamento di MBS Consulting. Nell'ambito della divisione Risk Management, il segmento Banche ha ottenuto una forte crescita del 4,3% dei Ricavi grazie alla resilienza dei servizi di Business Information e alla crescita della finanza agevolata. Il segmento Corporate ha invece subito una flessione, principalmente nel secondo trimestre per effetto del lockdown e quindi dell'inoperatività completa delle aziende, non contrastabile con la resilienza strutturale del business. Anche la divisione Credit Management è stata fortemente impattata dal lockdown, che ha comportato la chiusura dei tribunali, nonostante la crescita del segmento Corporate Collection.

Dal punto di vista patrimoniale, l'Indebitamento Finanziario Netto ha subito un aumento a Euro 587,7 milioni, riflettendo sia importanti attività di M&A nel corso dell'anno, con esborsi complessivi per EUR 89 milioni, sia un aumento del capitale circolante dovuto a temporanee difficoltà di alcuni clienti di pagare entro le scadenze. Il rapporto di leva si attesta pertanto a 2,9x, in linea con le guidance storiche del Gruppo.

FOCUS SU ESG E TARGET QUANTITATIVI

Nel 2020 Cerved ha dato ulteriore slancio alla propria strategia di sostenibilità, mettendo

al centro sia il proprio purpose di “aiutare il Sistema Paese a proteggersi dal rischio e a crescere in maniera sostenibile” sia gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) delle Nazioni Unite. In particolare Cerved ha contribuito al raggiungimento dell’SDG 9, attraverso la promozione di imprese, innovazione e infrastrutture, con l’obiettivo di favorire l’accesso paritario all’informazione e l’accesso dei piccoli industriali e di altre imprese ai servizi finanziari tramite l’infrastruttura dati forniti dal Gruppo Cerved. La strategia di Cerved in ambito sostenibilità è stata raffinata partendo da un processo di stakeholder engagement, che ha permesso di definire una serie di target quantitativi che guideranno la strategia e l’operatività del Gruppo nei prossimi anni, contribuendo a migliorare ulteriormente il profilo di sostenibilità di Cerved. Per rafforzare ulteriormente l’importanza che riveste la sostenibilità per il gruppo, il raggiungimento di tali obiettivi è stato inserito nei piani di incentivazione del management nel breve termine, coerentemente con quanto richiesto dal nuovo Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana a cui aderiamo e dal framework internazionale del Global Compact delle Nazioni Unite, di cui siamo sostenitori dal 2018.

OPZIONI STRATEGICHE DIVISIONE CREDIT MANAGEMENT

L’ingresso di Cerved nel business del Credit Management nel 2011 rappresenta un vero caso di successo, con il raggiungimento di Euro 152,2 milioni di ricavi nel 2020, grazie anche alle sinergie realizzate con l’attività core del gruppo. Alla luce di un mutato contesto competitivo e di mercato, nel corso del 2019 abbiamo avviato un processo di rifocalizzazione strategica per capire come valorizzare al meglio la divisione, investendo ulteriormente nel settore oppure smobilizzando l’asset. In data 20 marzo 2020, è scaduta l’esclusiva concessa ad Intrum Italy S.p.A. per la negoziazione della potenziale cessione della divisione Credit Management e, pertanto, le relative trattative sono allo stato interrotte alla luce del particolare periodo di congiuntura economico-finanziaria riconducibile all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Nei primi mesi del 2021, nell’ambito delle valutazioni relative alla valorizzazione della divisione Credit Management, abbiamo confermato trattative in corso - senza vincolo di esclusiva - con fondi di private equity per la cessione della controllata Cerved Credit Management Group S.r.l.. Il Gruppo darà informativa al mercato di eventuali sviluppi relativi alla valorizzazione della divisione Credit Management secondo le disposizioni vigenti.

Sulla base dei risultati dell’anno appena trascorso e in vista di un anno di trasformazioni e di traguardi importanti, siamo fiduciosi nella capacità di Cerved di proseguire il suo percorso di crescita virtuoso e di continuare a creare valore per tutti gli stakeholder a cui rivolgiamo un doveroso ringraziamento per la costante fiducia ed il supporto dimostrato nel corso di questi anni.

San Donato Milanese, 25 Marzo 2021

Dott. Andrea Mignanelli
Amministratore Delegato

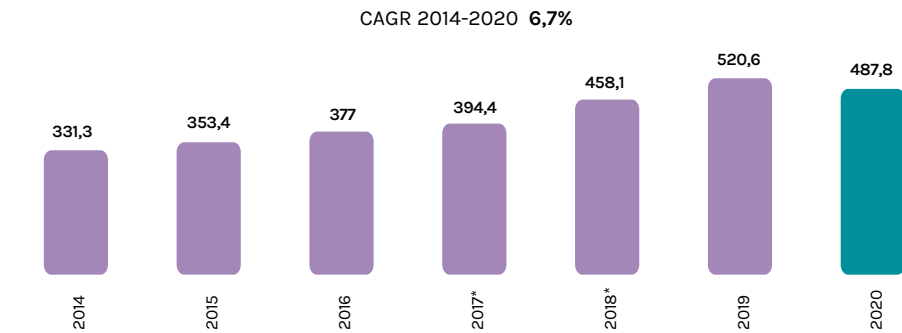
Ing. Gianandrea De Bernardis
Presidente



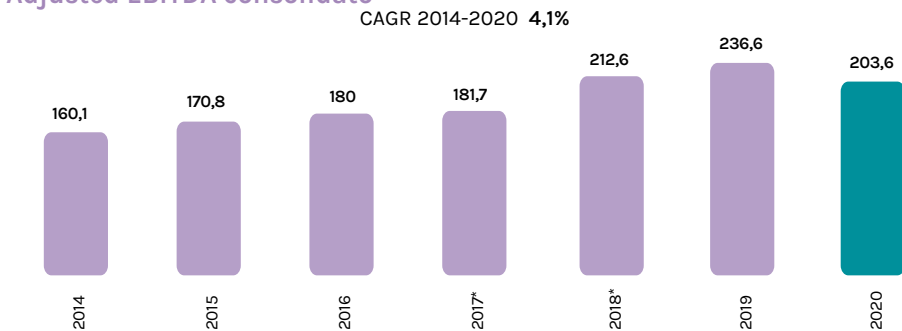


Indicatori finanziari di Gruppo¹

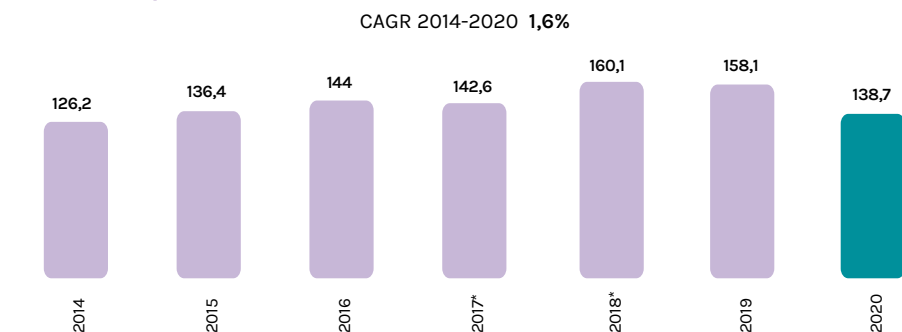
Ricavi Consolidati



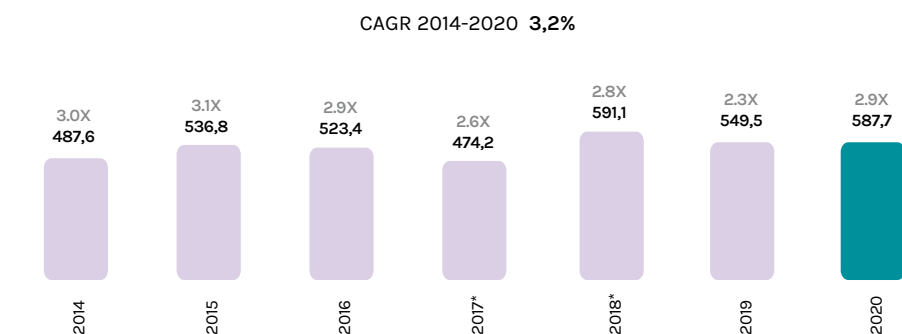
Adjusted EBITDA consolidato



Cash flow operativo



Posizione finanziaria netta



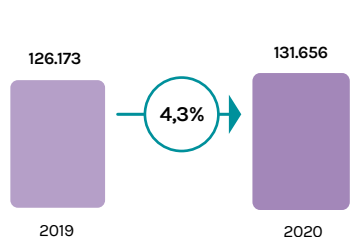
¹ i dati includono gli effetti della plusvalenza derivante dalla cessione dell'immobile di Torino

* dati Restated per impatto IFRS 15, IFRS 9 e IFRS 16

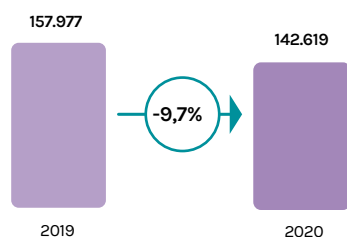
Indicatori ricavi e Adjusted EBITDA divisionali¹

Risk management

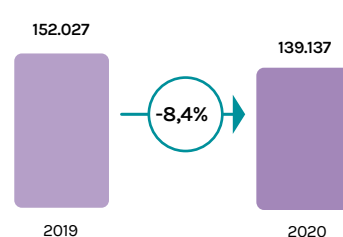
Risk - Ricavi Istituzioni Finanziarie



Risk - Ricavi Imprese

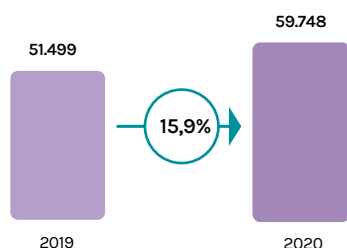


Risk - EBITDA Adj.

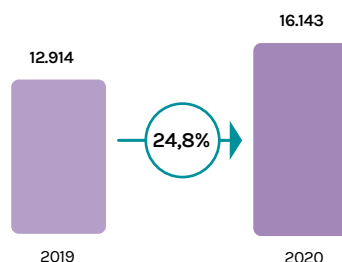


Growth Services

Growth - Ricavi

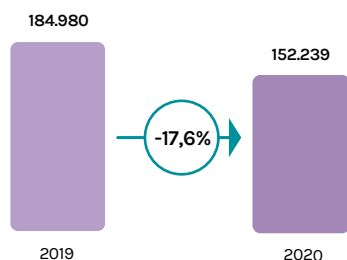


Growth - EBITDA Adj.

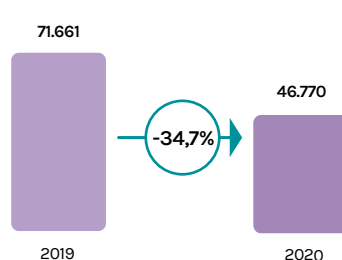


Credit management

Credit Management - Ricavi



Credit Management - EBITDA Adj.



¹ i dati includono gli effetti della plusvalenza derivante dalla cessione dell'immobile di Torino



Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione





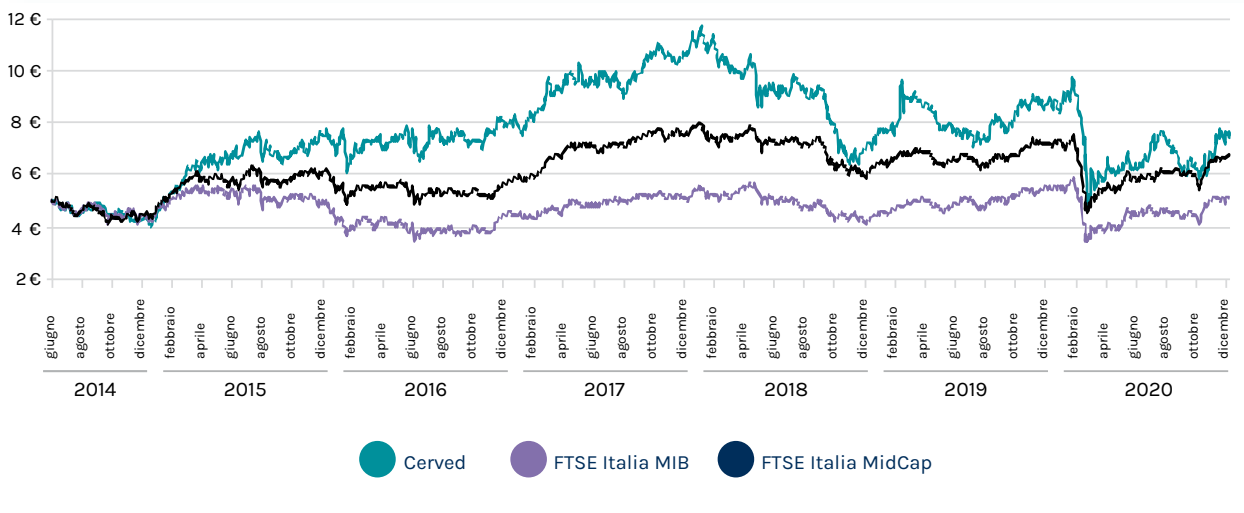
Struttura del Gruppo

LA STORIA DI CERVED

Nata nel 1974 come centro di elaborazione dati delle Camere di Commercio del Veneto, Cerved è cresciuta innovando continuamente i propri prodotti e sviluppando nuovi business e diventando una realtà solida, dinamica e leader di mercato da oltre 40 anni. Ad inizio 2013 i fondi d'investimento gestiti da CVC Capital Partners, attraverso il veicolo Chopin Holdings, rilevano l'intero capitale di Cerved da Bain Capital e Clessidra, e nel mese di giugno 2014 Cerved debutta sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, configurandosi come una delle principali IPO dell'anno. Nel 2015, con la graduale uscita dalla compagine azionaria del socio di riferimento Chopin Holdings, Cerved diventa public company, con un flottante del 100%.

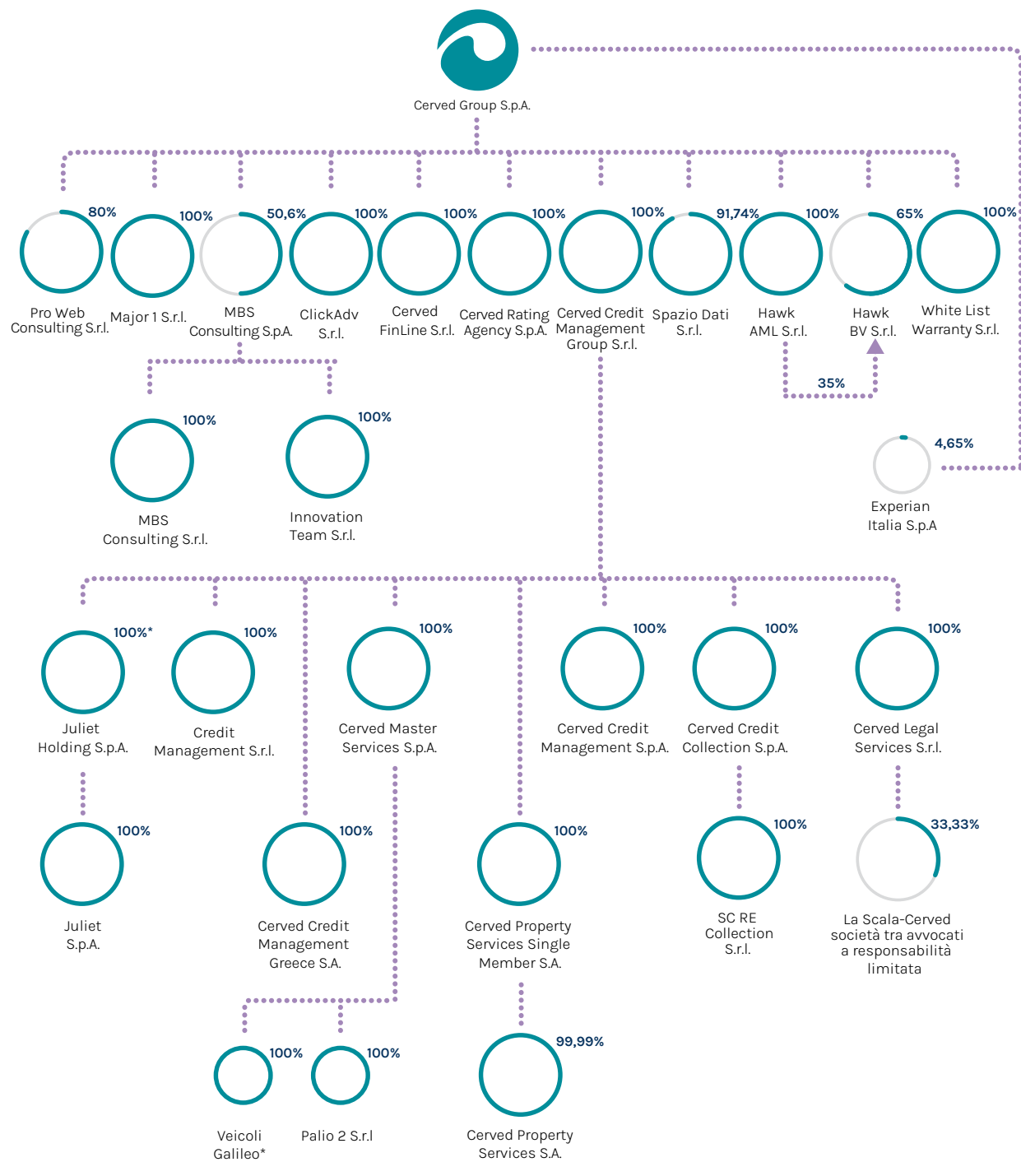
L'ANDAMENTO DEL TITOLO CERVED

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica dell'andamento del titolo Cerved Group dalla data di quotazione al 31 dicembre 2020 confrontato con i due indici di riferimento FTSE MIB e FTSE Italia MidCap.



LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Cerved al 31 dicembre 2020:



* Veicoli Galileo: Galileo SPV 10 S.r.l., Galileo SPV 20 S.r.l., Galileo SPV 30 S.r.l., Galileo SPV 40 S.r.l., Galileo SPV 50 S.r.l., Galileo SPV 60 S.r.l., Galileo SPV 70 S.r.l., Galileo SPV 80 S.r.l., Galileo SPV 90 S.r.l., Galileo SPV 100 S.r.l.

LE AREE DI ATTIVITÀ

Cerved offre la più completa gamma di prodotti e servizi di informazione per Istituzioni finanziarie, Imprese, Assicurazioni, Pubblica Amministrazione, Professionisti e Privati, nonché servizi volti alla valutazione e alla gestione dei crediti deteriorati.

Cerved da sempre svolge un ruolo cruciale per il sistema Paese, grazie al suo ecosistema di dati, tecnologia e talenti. Questo impegno è stato reso esplicito nel purpose aziendale:

“Aiutiamo il sistema paese a proteggersi dal rischio e a crescere in maniera sostenibile.

Lo facciamo mettendo dati, tecnologia e talento al servizio di persone, imprese, banche e istituzioni”.

Accanto alla definizione del nuovo purpose, a fine 2019 abbiamo lanciato una riorganizzazione che si basa su un principio: utilizzare il proprio ecosistema di dati unico e le sue tecnologie distintive per offrire nuovi servizi, allargando quindi l’ambito di “Credit Information” al più ampio “**Risk Management**” e l’ambito “Marketing Solutions” al più ampio “**Growth Services**” e continuando a sviluppare in modo sinergico la piattaforma di Credit Management sia su clienti banking sia corporate.

Di seguito una descrizione più dettagliata delle *Business Units* (BU) e delle *Service Lines* individuate all’interno di ciascuna BU:

BU	Service Line Cluster	Service Line
RISK MANAGEMENT	Credit Information & Services	<ul style="list-style-type: none"> › Credit Information › Real Estate › Credit & ESG Rating
	Compliance & Regulatory Technologies	<ul style="list-style-type: none"> › Reg & Compliance Risk › Finanza per le Imprese
GROWTH SERVICES	Big Data & Advanced Analytics	<ul style="list-style-type: none"> › Sales & Marketing Intelligence › Strategic Advisory
	Digital Services	<ul style="list-style-type: none"> › Digital Learning › Digital Intelligence › Digital Lending
CREDIT MANAGEMENT		<ul style="list-style-type: none"> › Banking UTP & NPLs › Corporate Receivables › Credit Operations › Legal Services

Di seguito una breve descrizione dei contenuti di ciascuna Service Line:

► Credit Information & Services

Credit Information:

- (i) dati e score per la valutazione del merito di credito, software modulari per la gestione del processo e2e del credito, software personalizzabili;
- (ii) convenzioni CeBi-soluzione di sistema per interscambio bilanci, *outsourcing* e valutazioni quali-quantitative a supporto dei processi del credito delle Banche, piattaforme di *Decision Analytics*, *Advanced Analytics*.

Real Estate: visure ipocatastali, monitoraggio e servizi documentali immobiliari; valutazioni immobiliari (Perizie); servizi tecnici e *Due Diligence*.

Credit & ESG Rating:

- (i) *rating* «regolamentari» (ECAI, *solicited*); *rating* «non regolamentari» («*second opinion*», auto-diagnosi); servizi accessori (valutazioni, score, analisi & ricerca, altri prodotti);
- (ii) *Rating* ESG e bilancio di sostenibilità per KeyClients, *Assessment* ESG per Clienti Large, Score ESG per PMI.

► Compliance & Regulatory

Reg & Compliance Risk:

- (i) software AML; Suite Hawk: moduli applicativi *compliant* con le disposizioni normative sull'antiriciclaggio; Visius: piattaforma di "adeguata verifica" da Cerved e provider; Liste Antifrode; *Graphfor You*; Score Antifrode, rivendita di prodotti di partner (Experian), Servizi BPO;
- (ii) software, servizi professionali, formazione.

Finanza per le Imprese: *outsourcing* a favore di Banche e Confidi per la gestione del Fondo Centrale di Garanzia (L.662/96); Piattaforma Informatica «Cerca il Bando» per la ricerca dei bandi di finanza agevolata.

► Big Data & Advanced Analytics

Sales & Marketing Intelligence:

- (i) Piattaforme (i.e. Atoka+) per la market intelligence e il *targeting*; progettualità per il Sales & Marketing; *benchmarking & Competitive Analysis*; *Service Design*; *Targeting & Origination*; soluzioni per il CRM *enrichment*;
- (ii) Atoka Suite (Enterprise, Atoka +, Atoka saas); nuovi Business Atoka-Driven.

Strategic Advisory: servizi di *management consulting* principalmente del settore *finance*; Ricerche su prodotti, clienti e distribuzione nel mondo assicurativo.

► Digital Services

Digital Learning: Corsi in aula, piattaforma *e-learning*.

Digital Intelligence: servizi consulenziali per grandi aziende con team di lavoro dedicati; servizi digitali per Grandi Clienti focalizzati sul *performance marketing*; *Data insight* (B2B & B2C);

Digital Lending: *outsourcing* della piattaforma Money&GO; piattaforma «diretta» Money&GO: *invoice Financing* e *Reverse Factoring*.

Entrambe le BU Risk Management e Growth Services si avvalgono dei due canali di vendita trasversali:

- › **Corporate**, suddiviso tra Large Clients e Rete commerciale dedicata alle PMI;
- › **Istituzioni Finanziarie**, centrato sulla clientela bancaria e finanziaria.

► Credit Management

Banking UTP & NPLs: gestione di crediti problematici di origine bancaria: mutui, prestiti a PMI.

Corporate Receivables: specializzazione nei crediti problematici dei settori SME, consumer finance, Utility e Telco.

Credit Operations:

- (i) gestione dei crediti in bonis: prestiti personali, mutui, corporate loans;
- (ii) valutazione di portafogli di crediti problematici ceduti da banche e finanziarie;
- (iii) gestione di beni mobili ed immobili;
- (iii) servizi di: Master Servicing, costituzione e amministrazione di società veicolo (SPV), Calculation agent e Investor reporting e Portfolio management;
- (iv) outsourcing della piattaforma Money&GO; piattaforma «diretta» Money&GO: invoice Financing e Reverse Factoring.

Legal services: attività di gestione legale attraverso un'estesa rete di avvocati domiciliati sul territorio nazionale.

Alle Business Units sopra rappresentate corrispondono i nuovi “settori operativi”, in accordo alle disposizioni dell'IFRS 8 “Settori operativi”, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

I settori operativi identificati all'interno delle quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, e utilizzati ai fini dell'informativa per settori, sono:

- (i) Risk Management
- (ii) Growth Services
- (iii) Credit Management

Sempre in accordo alle disposizioni dell'IFRS 8, i settori operativi sono a loro volta stati declinati in Cash Generating Units (CGUs), che definiscono le “unità operative” che generano flussi di cassa indipendenti dai flussi finanziari apportati da altre attività o gruppi di attività.

► I riconoscimenti

Cerved Group S.p.A., Cerved Rating Agency S.p.A. e Cerved Credit Collection S.p.A. hanno ottenuto la Certificazione ISO 9001:2015 standard di riferimento internazionale per la gestione della qualità. In tale contesto Cerved Group S.p.A. ha ottenuto la certificazione ISO 27001:2017 nel mese di luglio 2019, così come già Cerved Credit Management Group S.r.l. aveva ottenuto nel corso del 2018.

Cerved Rating Agency S.p.A. è registrata come agenzia di rating europea ai sensi del Regolamento CE 1060/2009 ed è sottoposta alla vigilanza di ESMA (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati). Inoltre è riconosciuta quale

External Credit Assessment Institution (ECAI) ai sensi del Regolamento UE 575/2013 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea.

Credit Cerved Management S.p.A. ha ricevuto da Fitch Ratings i rating RSS1¹ e CSS1¹ come:

- › *Italian Residential*
- › *Commercial Mortgage Special Servicer*

Nel 2020 il Gruppo Cerved ha ottenuto dall'agenzia di rating ISS - Institutional Shareholder Services sia la valutazione "Prime" sia il riconoscimento *QualityScore* per la sezione "Governance" e "Social", dimostrandosi leader nel suo settore per le performance di sostenibilità superiori alla media del panel di *peers* comparabili.

► La strategia di crescita di Cerved

La strategia di sviluppo su cui si basa Cerved è fondata su concetti chiari e sostenibili. Facendo leva sui propri punti di forza (resilienza, crescita e *cash flow*), Cerved intende continuare a sviluppare le proprie attività di business puntando su:

- › **Innovazione e differenziazione:** investire continuamente sull'innovazione e sull'ampliamento della propria base dati, modelli di *scoring*, metodologie valutative e *user experience*, al fine di rafforzare la propria leadership e il vantaggio competitivo che caratterizza Cerved oggi;
- › **Crescita organica:** continuare a capitalizzare l'esperienza acquisita e la posizione di principale operatore nel mercato italiano per incrementare il numero di clienti, offrire nuovi prodotti e servizi prediligendo le attività di *up-selling*, sfruttare le opportunità di *cross-selling* tra le divisioni, ed entrare in nuovi segmenti;
- › **Crescita per linee esterne:** completare la crescita organica con acquisizioni e *partnership* commerciali, confermando l'importante *track record* storico, sia in settori in cui Cerved è già presente, sia in settori adiacenti;
- › **Iniziative di "Eccellenza operativa":** continuare a focalizzarsi sull'eccellenza operativa per assicurare che l'operatività di Cerved sia non solo efficiente in termini di costi, ma anche snella, agile e scalabile, in modo da facilitare e sostenere la crescita;
- › **Espansione in aree adiacenti:** proseguire il percorso di crescita facendo leva su operazioni di M&A per entrare in business adiacenti in modo da completare in maniera sinergica l'offerta dei servizi del Gruppo.

¹ Rating, specifici del settore, certificano la qualità del business riferendosi, in particolare, all'ampia gamma di strategie gestionali, alla solidità delle soluzioni tecnologiche e alla gestione oculata del rischio.

Il contesto macroeconomico

La diffusione della pandemia a livello globale ha generato conseguenze senza precedenti sul piano economico e sociale. L'impatto dell'emergenza sanitaria sul sistema economico mondiale assume tratti unici e peculiari, dovuti alla natura asimmetrica dello shock e alla diversa intensità degli effetti in termini di chiusura forzata delle attività, riduzione della mobilità delle persone, attuazione delle norme di distanziamento sociale, interventi pubblici in ambito monetario e fiscale e cambiamenti indotti dal nuovo contesto nei comportamenti di persone e imprese. Le attività intraprese dai governi per contenere la pandemia hanno determinato una caduta dei traffici interni e della domanda globale impattando negativamente sulle attività produttive e sull'organizzazione delle catene del valore. La progressiva introduzione dei vaccini a partire dalla prima metà del 2021 sembra poter invertire il trend negativo, ma la diffusione ancora molto elevata dei contagi su scala globale e le difficoltà legate ad una somministrazione estesa e capillare dei vaccini, difficilmente porteranno ad una normalizzazione delle attività economiche prima della fine del 2021. In questo contesto, al fine di mitigare gli effetti negativi generati dal persistere della crisi, i tre attori più importanti dello scenario economico mondiale (USA, Cina ed Unione Europea) hanno introdotto piani di forte sostegno pubblico sia dal lato della domanda che dell'offerta continuando ad adottare politiche fiscali e monetarie espansive.

Secondo le stime dell'OCSE, nel 2020 la pandemia provocherà una contrazione dell'economia mondiale del -4,2%. Gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria sono diffusi a tutte le principali economie, eccetto la Cina che si manterrà in terreno positivo (+1,8%). La perdita di PIL più consistente si registra nel Regno Unito (-11,2%), fortemente impattato dalla seconda e dalla terza ondata di contagi, mentre l'area euro fa registrare un calo complessivo del -7,5%, con gli impatti del virus che in Germania (-5,5%) risultano meno severi rispetto a Francia e Italia (-9,1%). Per il 2021 a livello globale si prevede un rimbalzo positivo (+4,2%) che riporterà il PIL ai livelli del 2019. A contribuire maggiormente a questa dinamica sono le performance di Cina (+8%) e India (+7,9%), mentre i tassi di ripresa dei paesi occidentali risulteranno più contenuti, con gli Stati Uniti in crescita del 3,2% (dopo il -3,7% del 2020) e l'area euro che farà registrare il +3,6%, avvicinandosi ai livelli pre-crisi soltanto nel 2022 (+3,3%).

Crescita del PIL reale

Variazione a/a, %	2019	2020	2021	2022
Mondo	2,7	-4,2	4,2	3,7
Stati Uniti	2,2	-3,7	3,2	3,5
Area Euro	1,3	-7,5	3,6	3,3
<i>Germania</i>	0,6	-5,5	2,8	3,3
<i>Francia</i>	1,5	-9,1	6,0	3,3
<i>Italia</i>	0,3	-9,1	4,3	3,2
Giappone	0,7	-5,3	2,3	1,5
Canada	1,7	-5,4	3,5	2
Regno Unito	1,3	-11,2	4,2	4,1
Cina	6,1	1,8	8	4,9
India	4,2	-9,9	7,9	4,8
Brasile	1,1	-6	2,6	2,2
Russia	1,3	-4,3	2,8	2,2

Fonte: OCSE

Il nostro paese risulterà tra quelli maggiormente colpiti in Europa dallo shock economico generato dal Covid. In base alle stime di Banca d'Italia, nel 2020 l'economia italiana ha subito una forte contrazione del PIL (-9,2%) in seguito alla caduta delle componenti della domanda aggregata e soprattutto al crollo dei consumi delle famiglie (-10,4%), negativamente impattati dal lockdown e dalle misure di contenimento seguite alla seconda ondata di contagi del virus. Secondo le previsioni di Banca d'Italia il recupero dei livelli del 2019 avverrà al termine del prossimo triennio, con una crescita prevista del 3,5% nel 2021, del 3,8% nel 2022 e del 2,3% nel 2023.

Un contributo determinante alla ripresa sarà dato dall'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal piano *Next Generation EU*, circa 200 miliardi di euro tra sovvenzioni e prestiti agevolati previsti per i prossimi sei anni, destinati ad impattare positivamente sugli investimenti (+8,6% nel 2021 e +13,9% nel 2022) e a contribuire a riattivare i consumi.

Le previsioni sugli altri fondamentali economici evidenziano una tenuta del sistema economico-finanziario del paese, con impatti della crisi contenuti su inflazione e disoccupazione. Sul fronte finanziario, gli orientamenti verso politiche espansive della BCE e delle altre istituzioni comunitarie dovrebbero evitare situazioni di tensione legate allo sfioramento dei parametri finanziari e all'aumento dell'indebitamento, fattori che rimarranno comunque sotto osservazione.

Previsioni per l'economia italiana - PIL e principali componenti (variazione a/a %)

	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,2	3,5	3,8	2,3
Consumi delle famiglie	-10,4	3,2	3,1	1,9
Consumi collettivi	-1,3	-0,9	1,4	0,5
Investimenti fissi lordi	-8,5	8,6	13,9	7,0
Esportazioni totali	-14,9	9,8	4,5	3,3
Importazioni totali	-13,4	9,0	6,6	3,6
Variazione delle scorte	-0,4	-0,6	0,0	0,0
Prezzi al consumo (IPCA)	-0,1	0,7	0,8	1,1
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,5	0,2	0,5	0,9
Occupazione	-1,9	-0,9	1,7	1,3
Tasso di disoccupazione	9,5	10,5	10,0	9,5

Fonte: Banca d'Italia

La crisi economica generata dall'emergenza Covid-19 impatterà fortemente sui fatturati delle imprese italiane. In base alle previsioni di Cerved, nel biennio 2020-21 si calcola una perdita media dell'8,6% dei propri ricavi rispetto ai fatturati pre Covid. La caduta dei ricavi sarà particolarmente violenta nel 2020 (-13,8%), mentre nel 2021 si verificherà un rimbalzo (+5,9%) che non basterà a recuperare i livelli del 2019. In termini di fatturato perso, si stima che nel biennio 2020-2021 le imprese italiane bruceranno circa 735 miliardi di euro rispetto alla situazione pre Covid (408 miliardi nel 2020 e di 327 miliardi nel 2021).

Nonostante la presenza di fattori di criticità comuni a tutte le attività del sistema produttivo, la natura asimmetrica dello shock Covid si riflette in una forte differenziazione degli impatti a livello settoriale. Nel 2020 gli effetti negativi della pandemia saranno particolarmente consistenti in alcuni comparti come i servizi non finanziari (-23,3%), spinti in basso dal crollo della ristorazione e dalle strutture ricettive, il sistema moda (-22,1%) e i mezzi di trasporto e la logistica (-21,8%). Diversamente, in altri comparti l'impatto del Covid sarà meno pronunciato: tra

questi il chimico-farmaceutico (-0,3%), i beni di consumo (-2,0%) e l'agricoltura (-1,0%). Al termine del periodo di previsione, nonostante il rimbalzo del 2021, tutti i settori, eccetto il farmaceutico (+5,6%) e l'agricoltura (+0,1%), non riusciranno a recuperare i livelli di fatturato pre Covid.

Fatturato delle imprese italiane per comparto

	Fatturato (€ mld)			Tassi variazione %		
	2019	2020	2021	2020/2019	2021/2020	2021/2019
Aziende agricole	36,7	36,3	36,7	-1,0%	1,1%	0,1%
Largo consumo	138,8	136,1	137,3	-2,0%	0,8%	-1,1%
Sistema moda	87,5	68,1	77,6	-22,1%	13,9%	-11,3%
Sistema casa	46,9	40,5	42,6	-13,6%	5,0%	-9,2%
Mezzi di trasporto	84,8	68,6	72,8	-19,1%	6,2%	-14,1%
Chimica e farmaceutica	76,7	76,5	80,9	-0,3%	5,9%	5,6%
Metalli e lavorazione metalli	108,8	87,8	94,7	-19,3%	7,8%	-13,0%
Elettromeccanica	176,1	142,7	155,7	-19,0%	9,1%	-11,6%
Elettrotecnica e informatica	35,7	33,1	35,1	-7,2%	5,8%	-1,8%
Prodotti intermedi	70,8	63,3	65,9	-10,6%	4,2%	-6,8%
Informazione e comunicazione	149,0	132,9	138,8	-10,8%	4,4%	-6,8%
Carburanti energia e utility	282,5	235,1	253,4	-16,8%	7,8%	-10,3%
Costruzioni	171,9	149,4	162,0	-13,1%	8,4%	-5,8%
Distribuzione	808,3	722,2	754,1	-10,6%	4,4%	-6,7%
Logistica e trasporti	138,3	108,1	118,0	-21,8%	9,1%	-14,7%
Servizi non finanziari	214,4	164,5	174,5	-23,3%	6,1%	-18,6%
Servizi immobiliari	5,3	4,7	5,0	-10,8%	5,8%	-5,6%
Totale	2.632,5	2.270,0	2.405,0	-13,8%	5,9%	-8,6%

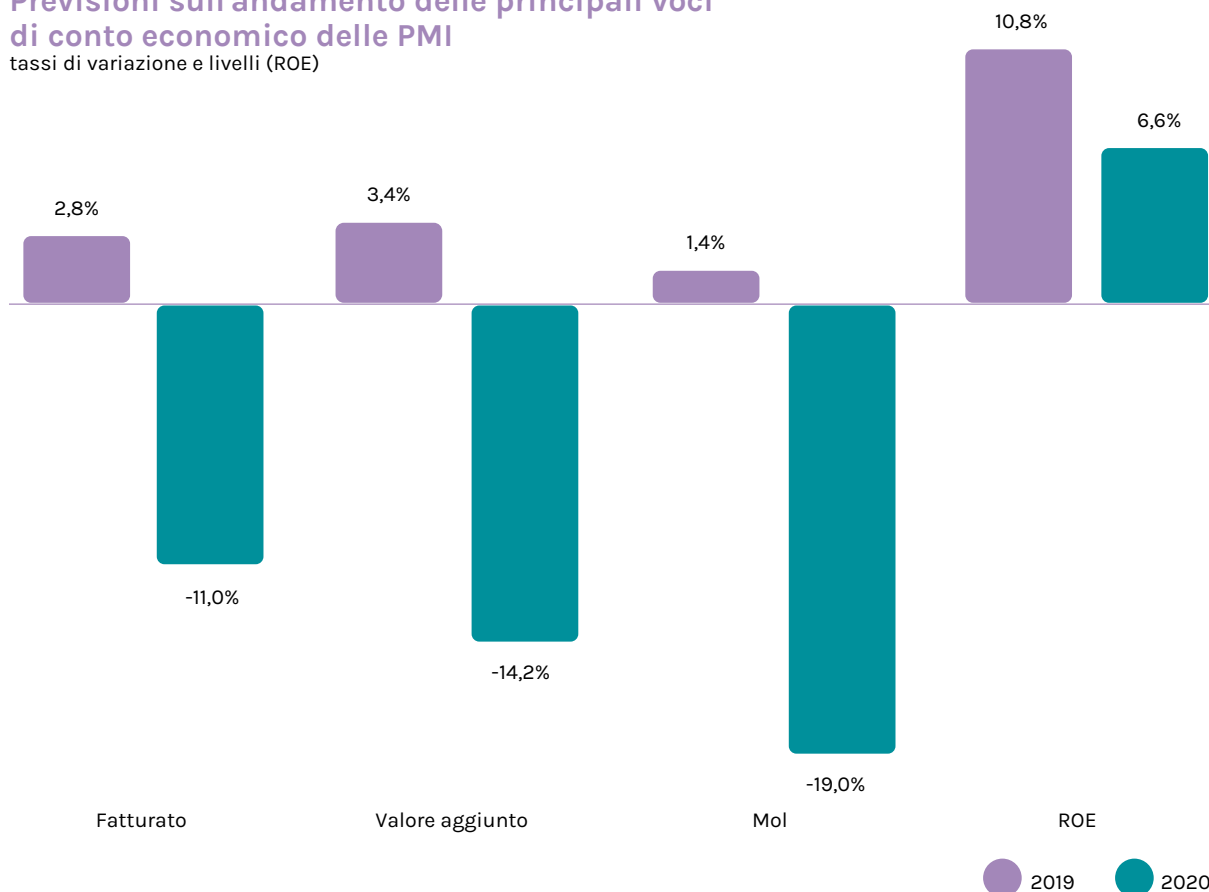
Fonte: Cerved

Lo shock generato dal Covid avrà delle ripercussioni anche sul sistema di PMI italiano. Nel complesso, l'andamento dei fatturati reali delle PMI è previsto in calo di 11 punti percentuali nel 2020 (-14,5% in termini nominali). Di fronte all'emergenza e ai mancati ricavi, come già successo nel 2009, le attese sono di una decisa riduzione dei costi operativi e dei servizi. Nonostante il blocco dei licenziamenti, le PMI ridurranno anche i costi del lavoro (-12%), sfruttando l'estensione della Cassa Integrazione, misura a cui hanno fatto ricorso moltissime aziende. La decisa riduzione dei costi operata dalle PMI sarà tuttavia insufficiente per evitare una nuova e brusca caduta della redditività lorda, che è attesa in contrazione del 19% tra 2020 e 2019. La redditività netta, pur crollando rispetto al 2019, risulterà in media ancora positiva (6,6%), con la maggior parte delle PMI che chiuderà il bilancio in pareggio o con utile di esercizio.

L'estensione della Cassa Integrazione, le moratorie straordinarie e gli interventi sulle garanzie pubbliche per iniettare liquidità hanno supportato il sistema di PMI, che dopo il lockdown ha evidenziato un graduale miglioramento dei tempi di pagamento. Il livello di resilienza acquisito dalle PMI fino al 2019 renderà mediamente sostenibili gli indici di solidità finanziaria e patrimoniale, attesi comunque in deterioramento. Il leverage crescerà dal 61% al 68%, mentre il rapporto tra oneri finanziari e Mol crescerà dal 12,8% al 15,5%. Nonostante questo balzo, entrambi gli indici rimangono ben al di sotto dei livelli del 2007. Solo il rapporto tra debiti finanziari e Mol, che crescerà da un multiplo di 3,2 a uno di 4,5, sarà oltre la soglia del 2007, a causa del crollo della redditività lorda e del maggiore ricorso delle PMI ai debiti.

Previsioni sull'andamento delle principali voci di conto economico delle PMI

tassi di variazione e livelli (ROE)

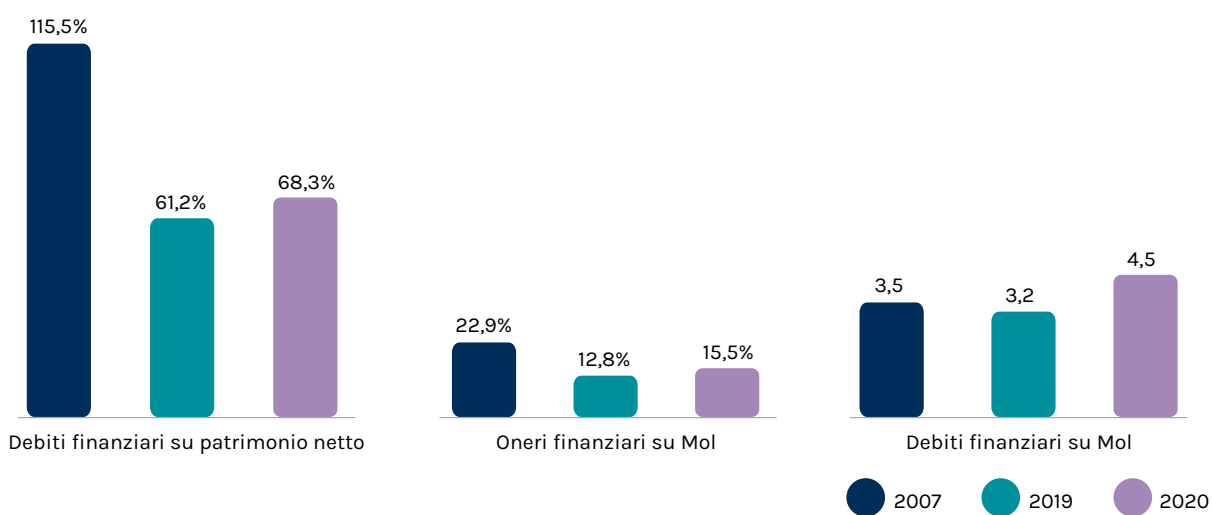


Fonte: Rapporto Cerved PMI 2020

Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

L'impatto del Covid sugli indicatori di solidità delle PMI



Fonte: Rapporto Cerved PMI 2020

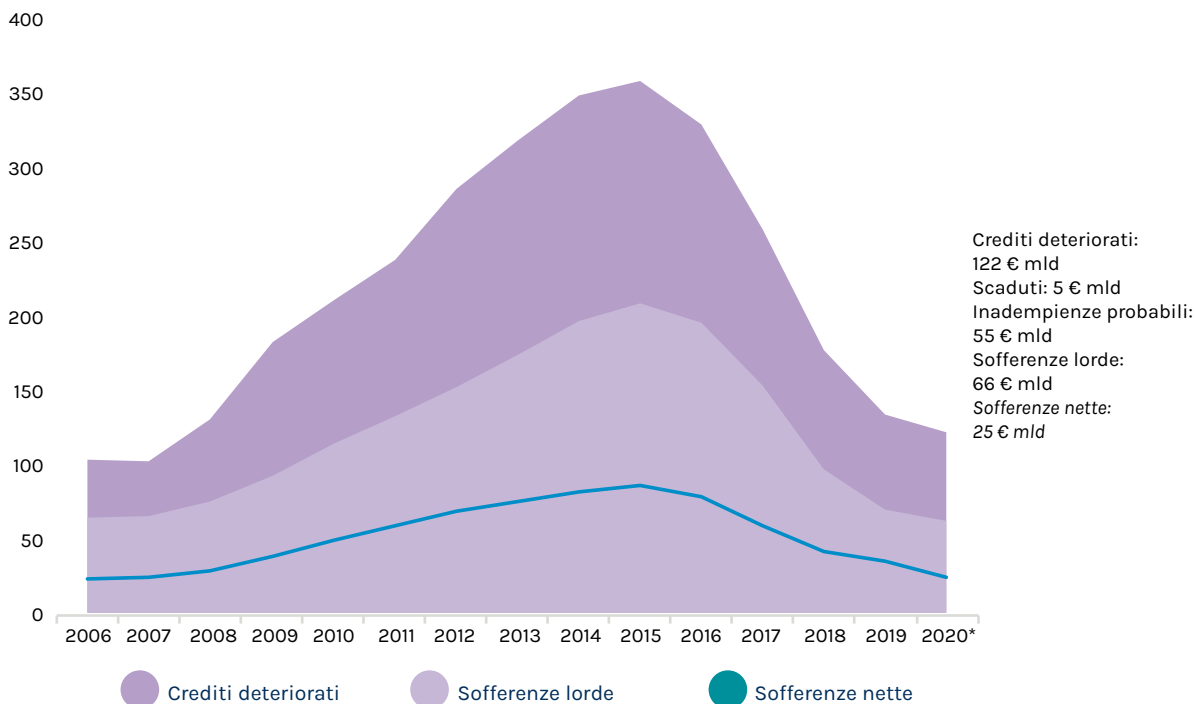
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

I dati ufficiali della Banca d'Italia evidenziano che, nonostante la diffusione della pandemia, nel 2020 è proseguita la discesa dello stock di crediti deteriorati accumulati dalla banche italiane. In base agli ultimi dati disponibili (settembre 2020), lo stock di crediti deteriorati lordi ha toccato quota 122 miliardi di euro (in calo del 21,2% su base annua), un dato pari a un terzo del valore raggiunto alla fine del 2015 (360 miliardi di euro). La riduzione degli NPL è stata favorita da operazioni di cessione di portafogli di NPL e dal calo dei nuovi flussi di crediti deteriorati. Le misure straordinarie a sostegno delle imprese adottate dal governo durante la pandemia hanno impedito che il blocco delle attività economiche e le successive restrizioni dovute all'emergenza sanitaria si traducessero in un'impennata dei *default* delle aziende e in un aumento della rischiosità del credito. In particolare, provvedimenti di natura temporanea, come l'improcedibilità dei fallimenti e la moratoria straordinaria dei prestiti e delle linee di credito hanno impattato positivamente sulla qualità del credito determinando nel 2020 un contenimento dei nuovi flussi di crediti in default e portando i tassi di deterioramento delle imprese italiane ai minimi storici (2,5%).

Nel prossimo biennio il termine di validità di questi interventi spingerà verso un incremento dei tassi di deterioramento che raggiungeranno un picco nel 2021 (4,3%), per poi tornare a calare nel 2022. Questo aumento fisiologico della rischiosità del credito, determinato dal persistere degli effetti della crisi Covid, interesserà tutte le classi dimensionali, anche se i nuovi flussi di crediti in *default* si manterranno su livelli distanti rispetto ai picchi raggiunti nel 2012 (7,5%), assestandosi nel 2022 su livelli analoghi al pre-crisi 2007 (3,7%). Gli impatti più pronunciati al termine del biennio interesseranno le aziende di media dimensione e le imprese operanti nell'edilizia e nei servizi, mentre le piccole imprese e le aziende operanti comparto industriale risulteranno relativamente meno colpite dalla crisi.

Crediti deteriorati del sistema bancario

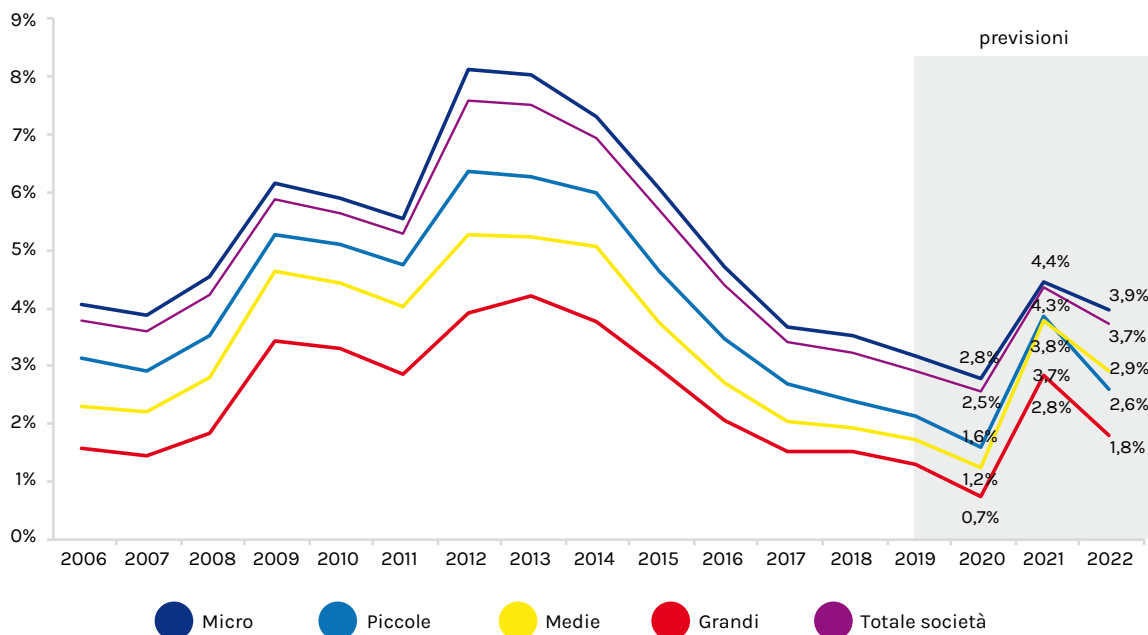
miliardi di euro



Fonte: elaborazioni ABI - Cerved su dati Banca d'Italia

Previsione dei tassi di deterioramento per dimensione di impresa

numero delle posizioni creditizie che nel corso dell'anno si deteriorano in rapporto allo stock di posizioni non deteriorate nell'anno precedente



Fonte: stime e previsioni Abi-Cerved

Lo shock epocale indotto dalla diffusione della pandemia su scala globale spingerà a cambiare molti paradigmi economici, intensificando processi già in atto e impattando sui comportamenti di famiglie e imprese. Tra le tendenze più importanti che emergeranno nei prossimi anni vi sarà un'accelerazione dei processi di digitalizzazione del nostro sistema produttivo e una sempre maggiore attenzione verso i temi della sostenibilità ambientale e sociale, fenomeni che rispondono ai cambiamenti nel costume e nelle preferenze dei cittadini e ai nuovi orientamenti di *policy* adottati a livello sovranazionale, con la conseguente ristrutturazione dell'offerta. Sul fronte delle *policy*, le consistenti risorse allocate a livello comunitario nell'ambito di *Next Generation EU* produrranno nei prossimi anni effetti molto significativi sulla nostra economia, stimolando il rilancio degli investimenti e favorendo processi di trasformazione che saranno trainati innanzitutto dalle imprese a maggior potenziale di crescita e di innovazione. L'insieme di queste tendenze determinerà un rapido cambiamento della struttura produttiva, con alcuni settori e alcune imprese in espansione e altri comparti che, in assenza di rinnovamento, potrebbero essere destinati a un inevitabile ridimensionamento.

Nello scenario post-Covid risulterà quindi decisiva per gli operatori la capacità di disporre e avvalersi di informazioni dettagliate per analizzare in modo prospettico l'evoluzione complessiva dei mercati di riferimento nel contesto di forte eterogeneità che caratterizza il sistema produttivo italiano. Di pari passo, per le aziende sarà fondamentale beneficiare dei vantaggi offerti dalla digitalizzazione e dai *big data* per migliorare le performance e proteggersi dal rischio. La transizione digitale si configura come una grande sfida per lo sviluppo di piattaforme di *market intelligence* che integrano e sintetizzano più livelli di informazione attraverso l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale. Nei prossimi anni gli ambiti di applicazione di questi nuovi strumenti a supporto del business potrebbero essere ulteriormente estesi su alcuni focus, come la valutazione del grado di sostenibilità delle aziende in chiave ESG, la finanza agevolata e le attività di formazione aziendale in *e-learning*.



Informazioni sulla gestione

PREMESSA

In aderenza alla Comunicazione Consob n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento.

Tali indicatori, incluso l'EBITDA, non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la loro composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Le “Componenti non operative” includono oneri/(proventi) non ricorrenti, i costi di ristrutturazione e per operazioni straordinarie nonché le svalutazioni di attività materiali e immateriali risultati dai test di *impairment*.

L'EBITDA indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti, degli oneri/(proventi) non ricorrenti e delle componenti non operative.

L'*Adjusted EBITDA* indicato l'EBITDA al netto dei costi del personale per piani di incentivazione basati su azioni.

Il “Risultato Netto *Adjusted*” che il Gruppo ritiene rappresenti l'andamento gestionale del Gruppo al netto di eventi non ricorrenti e non afferenti la gestione caratteristica, viene determinato, come meglio rappresentato sotto, rettificando l'utile netto del periodo delle componenti non operative, degli ammortamenti dei plusvalori allocati ad attività immateriali in sede di *business combination*, degli oneri finanziari sostenuti in sede di accensione di finanziamenti e rilevati a conto economico con il metodo del costo ammortizzato, dei proventi e oneri finanziari non ricorrenti, delle imposte non ricorrenti e dei proventi e oneri finanziari relativi all'adeguamento a conto economico del valore delle passività per opzioni put sottoscritte con soci di minoranza

DATI DI SINTESI

Nelle seguenti tabelle e grafici si riporta un prospetto di conto economico complessivo di sintesi al 31 dicembre 2020 comparato con l'esercizio 2019.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	%	31 dicembre 2019	%	Variaz.	Variaz.%
Ricavi	484.979	99,4%	519.266	99,7%	(34.287)	-6,6%
Altri proventi	2.819	0,6%	1.367	0,3%	1.452	106,2%
Totale Ricavi e Proventi	487.798	100,0%	520.633	100,0%	(32.835)	-6,3%
Consumo di materie prime e altri materiali	(671)	-0,1%	(1.282)	0,2%	611	-47,7%
Costi per servizi	(123.760)	-25,4%	(128.334)	24,6%	4.574	-3,6%
Costi del Personale	(144.060)	-29,5%	(140.880)	27,1%	(3.180)	2,3%
Altri costi operativi	(7.413)	-1,5%	(8.173)	1,6%	760	-9,3%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	(8.308)	-1,7%	(5.363)	1,0%	(2.945)	54,9%
Totale Costi Operativi	(284.213)	-58,3%	(284.032)	54,6%	(181)	0,1%
Adjusted EBITDA	203.586	41,7%	236.601	45,4%	(33.015)	-14,0%
Performance Share Plan	(7.320)	-1,5%	(9.452)	1,8%	2.132	-22,6%
EBITDA⁽¹⁾	196.266	40,2%	227.149	43,6%	(30.883)	-13,6%
Ammortamenti materiali ed immateriali	(80.086)	-16,4%	(84.966)	16,3%	4.880	-5,7%
Risultato Operativo prima delle componenti non ricorrenti	116.180	23,8%	142.183	27,3%	(26.003)	-18,3%
Componenti non operative	(24.154)	-5,0%	(27.877)	5,4%	3.723	-13,4%
Risultato Operativo	92.026	18,9%	114.306	22,0%	(22.280)	-19,5%
Proventi finanziari	2.961	0,6%	840	0,2%	2.121	252,5%
Oneri finanziari	(23.739)	-4,9%	(29.872)	-5,7%	6.133	-20,5%
(Proventi) / Oneri Finanziari non Ricorrenti	(16.457)	-3,4%	-	n.a.	(16.457)	n.a.
Imposte	(25.845)	-5,3%	(32.300)	-6,2%	6.455	-20,0%
Imposte non ricorrenti	487	0,1%	5.248	1,0%	(4.761)	-90,7%
Risultato netto	29.433	6,0%	58.222	11,2%	(28.789)	-49,4%

Note:

1) L'EBITDA indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti, degli oneri/(proventi) non ricorrenti. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Di seguito è riportata la tabella di costruzione dell'utile netto rettificato, utilizzato al fine di rappresentare l'andamento gestionale del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti e non afferenti la gestione caratteristica. Tale indicatore riflette l'andamento economico del Gruppo depurato da fattori non ricorrenti e non strettamente correlabili all'attività e alla gestione del "core business" e permette quindi un'analisi della performance del Gruppo omogenea nei periodi rappresentati.

(in migliaia di Euro)	Rif.	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018 Restated
Risultato netto		29.433	58.222	88.789
Costi di ristrutturazione e operazioni straordinarie	(i)	5.317	8.665	7.248
Ammortamento dei plusvalori allocati alle Business Combination	(ii)	40.931	43.326	36.358
Financing fees- amortised cost	(iii)	2.140	3.591	3.101
Oneri finanziari non ricorrenti	(iv)	16.457	-	556
Proventi non ricorrenti	(v)	(6.023)	(40.000)	-
Impatto fiscale	(vi)	(15.408)	(4.086)	(12.775)
Proventi finanziari non ricorrenti		-	-	(3.496)
Rilascio Earn Out CPS	(vii)	(1.448)	-	-
Svalutazione Avviamento	(viii)	20.930	402	-
Adeguamento Fair Value Opzioni	(ix)	4.291	9.360	(3.049)
Svalutazione Intangibles PPA	(x)	2.834	42.402	-
Imposte non ricorrenti	(xi)	(1.073)	-	-
Risultato netto rettificato		98.381	121.882	116.732
Risultato netto rettificato terzi		5.714	14.659	6.248
Risultato netto rettificato Gruppo		92.667	107.223	110.485
Risultato netto rettificato Gruppo % / Ricavi		19,0%	20,6%	24,1%
Risultato netto rettificato per azione		0,47	0,55	0,57

L'utile netto rettificato rappresenta l'utile netto del conto economico al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 al netto di:

- (i) costi relativi principalmente a costi per incentivi all'esodo (di seguito anche "costi di ristrutturazione") (Euro 2.327 migliaia), costi per servizi (Euro 2.857 migliaia) e oneri di gestione (Euro 132 migliaia) correlati alle operazioni straordinarie gestite nel periodo;
- (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali iscritte in forza di operazioni di *business combinations* realizzate nei periodi precedenti;
- (iii) oneri finanziari sostenuti nei periodi precedenti con la sottoscrizione del contratto di finanziamento *Forward Start* e rilevati a conto economico secondo il metodo del costo ammortizzato;
- (iv) oneri finanziari non ricorrenti sostenuti in concomitanza all'estinzione anticipata (i) del contratto di finanziamento *Forward Start* e (ii) dei contratti di copertura *Interest Rate Swap* (IRS) ad esso legati, nonché al *fair value* rilevato a conto economico alla data di sottoscrizione delle nuove coperture IRS sul contratto di finanziamento *Term Loan*;
- (v) il provento non ricorrente di Euro 6.023 migliaia legato all'indennizzo riconosciuto da Credito Valtellinese a Cerved Credit Management S.p.A. a seguito della cessione di una porzione del portafoglio di crediti in gestione alla società;
- (vi) l'effetto fiscale delle poste sopra descritte;
- (vii) rilascio dell'*Earn Out* stimato sulla base dei ricavi attesi nel 2020 al momento dell'acquisizione di Cerved Property Services Single Member SA che non è stato raggiunto;

- (viii) svalutazione degli avviamenti della CGU ClickAdv S.r.l. e della CGU Growth risultante da test di *Impairment*;
- (ix) adeguamento della passività legata alle opzioni sottoscritte con i soci di minoranza al *Fair Value*;
- (x) la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali correlate al contratto di *Servicing* con Credito Valtellinese, pari a Euro 1.488 migliaia al netto dell'impatto fiscale, e la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali correlate alla rilevazione della *Purchase Price Allocation* in sede di acquisizione della controllata ClickAdv s.r.l. in seguito alla svalutazione delle CGU di cui al punto (vi) per Euro 1.346 migliaia al netto dell'effetto fiscale;
- (xi) imposte non ricorrenti di cui Euro 1.073 migliaia derivante dal mancato versamento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020 in accordo con le disposizioni previste dal c.d. "Decreto Rilancio".

COMMENTO ALL'ANDAMENTO DEL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Nel contesto di un'emergenza pandemica e di una crisi economica senza precedenti, i risultati del 2020 confermano la solidità di Cerved, la capacità di portare rapidamente innovazioni sul mercato e la centralità del nostro ruolo nel Sistema Paese. Il diverso mix di servizi nel core business dei dati e la maggior volatilità del Credit Management hanno impattato la marginalità.

Le divisioni Risk Management e Growth Services, che rappresentano oltre due terzi dei ricavi del Gruppo, hanno tenuto, facendo leva sui risultati record del segmento Istituzioni Finanziarie e di MBS Consulting. Il lancio tempestivo dei servizi di Covid-19 Impact Assessment e il nostro supporto alle banche nell'erogazione dei prestiti garantiti hanno sostenuto il conto economico, ribadendo il nostro ruolo centrale nel circuito economico-finanziario. La divisione Credit Management ha sofferto nell'area di gestione dei crediti bancari, principalmente a causa degli effetti della pandemia su liquidità e attività dei tribunali, mentre hanno fatto bene le altre aree (in primis gestione crediti commerciali e servizi legali).

Nell'esercizio 2020 i **Ricavi consolidati** del Gruppo sono diminuiti del 6,3%, attestandosi a Euro 487,8 milioni rispetto ai 520,6 milioni dell'esercizio precedente (- 9,6% su base organica).

Ricavi consolidati	Esercizio	Esercizio	% Variazione
<i>(in milioni di Euro)</i>	2020	2019	
Ricavi consolidati	487,8 ⁽¹⁾	520,6	-6,3%
Ricavi divisionali	Esercizio	Esercizio	% Variazione
<i>in milioni di Euro</i>	2020	2019	
Risk Management - Istituzioni Finanziarie	131,7	126,2	4,3%
Risk Management - Imprese	142,6	158,0	-9,7%
Risk Management	274,3	284,2	-3,5%
Growth Services	59,7	51,5	15,9%
Credit Management	152,3	184,9	-17,6%
Ricavi divisionali	486,3	520,6	-6,6%

Con riguardo invece ai Ricavi Divisionali, gli stessi sono diminuiti del 6,6% da Euro 520.633 migliaia a Euro 486.335 migliaia al netto della plusvalenza relativa alla vendita dell'immobile di Torino al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 1.463 migliaia, come descritto di seguito.

⁽¹⁾ Include una plusvalenza di Euro 1,5 milioni correlata alla vendita di un immobile a Torino

La business unit **Risk Management** ha registrato una crescita importante nel segmento Istituzioni Finanziarie grazie alla tenuta dei servizi di Business Information ed ai nuovi servizi di supporto alle banche nell'erogazione di prestiti garantiti dal Fondo Centrale. Con riferimento al segmento Imprese, i servizi di *Covid-19 Impact Assessment* hanno in parte compensato i minori consumi delle imprese che hanno sofferto durante il periodo di *lockdown*.

La business unit **Growth Services** è cresciuta sia per linee esterne con il consolidamento delle società acquisite nel 2019 in ambito servizi di consulenza, che per linee interne con i servizi di marketing intelligence Atoka.

Il calo subito dalla business unit **Credit Management** è principalmente dovuto al rallentamento dell'attività dei tribunali, particolarmente marcato durante il *lockdown* nel secondo trimestre, oltre che per minori volumi di business legati ad un contratto di *servicing* nel corso del 2020.

Con riguardo alla voce **Altri proventi**, aumentati da Euro 1.367 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 2.819 migliaia al 31 dicembre 2020, si evidenzia la presenza di una plusvalenza di Euro 1.463 migliaia correlata alla vendita dell'immobile di Torino, ritenuto non più funzionale per le attuali esigenze delle unità operative dislocate sulla sede della medesima città.

Nella seguente tabella sono rappresentati i Ricavi e l'EBITDA dei segmenti di business.

(in migliaia di Euro)	PERIODO DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2020				PERIODO DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2019			
	Risk Management	Growth Services	Credit Management	Totale	Risk Management	Growth Services	Credit Management	Totale
Ricavi per segmento	275.475	61.824	155.782	493.081	285.758	51.618	187.317	524.693
Ricavi intra-segmento	(1.200)	(2.076)	(3.543)	(6.819)	(1.605)	(118)	(2.337)	(4.060)
Totale Ricavi divisionali verso terzi	274.275	59.748	152.239	486.262	284.154	51.499	184.980	520.633
Adjusted EBITDA divisionale	139.137	16.143	46.770	202.050	152.027	12.914	71.661	236.601
Adjusted EBITDA % divisionale	50,7%	27,0%	30,7%	41,6%	53,5%	25,1%	38,7%	45,4%
Ricavi non divisionali				1.536				-
Adjusted EBITDA				203.586				236.601
<i>Performance Share Plan</i>				(7.320)				(9.452)
Componenti non operative				(24.154)				(27.877)
Ammortamenti				(80.087)				(84.966)
Risultato operativo				92.026				114.306
Proventi finanziari				2.961				840
Oneri finanziari				(40.197)				(29.872)
Risultato ante imposte				54.791				85.274
Imposte				(25.358)				(27.052)
Risultato netto delle attività in funzionamento				29.433				58.222

► Andamento Adjusted EBITDA e costi operativi

L' Adjusted EBITDA consolidato di Euro 203,6 milioni dell'esercizio 2020 rappresenta una diminuzione del 14,0% rispetto al precedente esercizio. Il margine Adjusted EBITDA consolidato del Gruppo si è attestato al 41,6%, rispetto al 45,4% del periodo precedente.

EBITDA Adjusted Consolidato (in milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	% Crescita
EBITDA Adjusted Consolidato	203,6 ⁹⁾	236,6	-14,0%
EBITDA Adjusted divisionale (in milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	% Crescita
Risk Management	139,2	152,0	-8,4%
Growth Services	16,1	12,9	24,8%
Credit Management	46,8	71,7	-34,7%
EBITDA Adjusted divisionale	202,1	236,6	-14,6%
Margine Adjusted EBITDA divisionale/ricavi%	41,6%	45,4%	
Risk Management	50,7%	53,5%	
Growth Services	27,0%	25,0%	
Credit Management	30,7%	38,8%	

⁹⁾ Include una plusvalenza di Euro 1,5 milioni correlata alla vendita di un immobile a Torino

La business unit **Risk Management** ha registrato un margine Adjusted EBITDA del 50,8%, in diminuzione rispetto al 53,5% dell'esercizio 2019. La business unit **Growth Services** ha registrato un margine Adjusted EBITDA del 27,0%, superiore rispetto al 25,0% dell'esercizio 2019. La business unit **Credit Management** presenta invece un margine del 30,7%, in diminuzione rispetto al margine Adjusted EBITDA del 38,8% dell'esercizio 2019.

I **costi operativi** passano da Euro 284.032 migliaia nel 2019 a Euro 284.213 migliaia nel 2020, in aumento di Euro 181 migliaia (di cui Euro 13.285 migliaia per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno precedente riguardanti il Gruppo CPS S.A. da aprile 2019, la società Cerved Finline S.r.l. e Euro Legal Services S.r.l. da luglio 2019 e del Gruppo MBS Consulting S.p.A. da agosto 2019) pari allo 0,1%, come di seguito descritto:

- i costi per consumo materie prime ed altri costi diminuiscono di Euro 611 migliaia, da Euro 1.282 migliaia nel 2019 a Euro 671 migliaia nel 2020 (di cui Euro 46 migliaia per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno precedente). Tale andamento è strettamente correlato alla riduzione costo del venduto relativo all'attività di *Remarketing* svolta dalla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l., tale attività è stata dismessa;
- i costi per servizi diminuiscono di Euro 4.574 migliaia, da Euro 128.334 migliaia nel 2019 a Euro 123.760 migliaia nel 2020 (-3,6%), principalmente per la riduzione dei costi direttamente correlati alla minore operatività causata dal diffondersi dell'epidemia COVID-19, la variazione è tuttavia nettata dall'effetto dell'incremento di tali costi derivanti delle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno precedente per Euro 1.743 migliaia;
- il costo del personale aumenta di Euro 3.180 migliaia, da Euro 140.880 migliaia nel 2019 a Euro 144.060 migliaia nel 2020, di cui Euro 11.212 migliaia per effetto del trascinarsi del costo del lavoro delle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno precedente;

- › gli altri costi operativi diminuiscono di Euro 760 migliaia, da Euro 8.173 migliaia nel 2019 a Euro 7.413 migliaia nel 2020;
- › gli accantonamenti per rischi e svalutazione crediti aumentano di Euro 2.945 migliaia, da Euro 5.363 migliaia nel 2019 a Euro 8.308 migliaia nel 2020, (di cui Euro 162 migliaia per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno precedente) risultato di una valutazione specifica delle perdite su crediti, su cui ha impattato l'incertezza prodotta dall'emergenza COVID-19, e per l'adeguamento dei fondi rischi alle passività potenziali correlate ad alcuni contenziosi in essere.

Con riguardo al **Performance Share Plan**, si è registrato un costo pari ad Euro 7.320 migliaia, in riduzione rispetto al periodo comparativo, nonostante fossero stati rivisti a ribasso i dati previsionali e quindi le percentuali di raggiungimento degli obiettivi PBTA, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e che hanno portato alla modifica intercorsa sui piani "Performance Share Plan 2019-2021" e "Performance Share Plan 2022-2024". Per maggiori dettagli si rinvia alla nota successiva "Performance Share Plan".

Gli **ammortamenti** sono in diminuzione di Euro 4.880 migliaia, da Euro 84.966 migliaia nel 2019 a Euro 80.086 migliaia nel 2020. Tale decremento è dovuto principalmente al venire meno dell'ammortamento relativo all'asset allocato al contratto di *servicing* di Juliet S.p.A. sul contratto con Monte Paschi di Siena, interamente svalutato nell'esercizio scorso a seguito al recesso anticipato.

I **costi per componenti non operative**, riguardano costi di ristrutturazione per operazioni straordinarie, svalutazioni immobilizzazioni e componenti non ricorrenti e diminuiscono di Euro 3.723 migliaia, da Euro 27.877 migliaia nel 2019 a Euro 24.154 migliaia nel 2020, e riguardano principalmente:

- › il costo per (i) la svalutazione dell'avviamento della CGU Growth per Euro 11.924 migliaia e della CGU Click per Euro 2.863 migliaia effettuato nel mese di marzo 2020 e (ii) un'ulteriore svalutazione emersa in sede di aggiornamento dell'esercizio di *impairment* al 31 dicembre 2020, pari rispettivamente ad Euro 2.029 migliaia ed Euro 5.982 migliaia;
- › i costi correlati a servizi non ricorrenti per Euro 2.857 migliaia, e relativi ai costi accessori sostenuti per le operazioni straordinarie gestite nel corso del periodo;
- › il costo per gli incentivi all'esodo al personale correlati ai processi di integrazione delle società del Gruppo per Euro 2.327 migliaia;
- › altri oneri di gestione non ricorrenti per Euro 132 migliaia;
- › (i) un provento relativo all'indennizzo dovuto da Credito Valtellinese per Euro 6.023 migliaia, per effetto della cessione di una porzione del portafoglio di crediti di Credito Valtellinese in gestione alla società Cerved Credit Management S.p.A. (ii) al netto di un costo per la svalutazione del relativo Contratto di *Servicing* allocato in sede di *Purchase Price Allocation* per Euro 2.063 migliaia.

I **proventi finanziari** aumentano di Euro 2.121 migliaia, da Euro 840 migliaia nel 2019 a Euro 2.961 migliaia nel 2020, principalmente per Euro 1.448 migliaia dovuto al rilascio dell'*Earn Out* stimato sulla base dei ricavi attesi nel 2020 al momento dell'acquisizione di Cerved Property Services Single Member SA.

Gli **oneri finanziari** ricorrenti diminuiscono di Euro 6.133 migliaia, da Euro 29.872 migliaia del 2019 a Euro 23.739 migliaia del 2020. Al 31 dicembre 2019 il valore della posta di bilancio aveva risentito dell'onere, pari ad Euro 9.360 migliaia, legato all'adeguamento del valore delle opzioni sottoscritte con i soci di minoranza. La componente residua della riduzione degli oneri finanziari è infine legata ai nuovi contratti derivati sottoscritti tra la fine del primo e l'inizio del secondo semestre 2020.

Gli oneri finanziari ricorrenti sono costituiti principalmente dagli interessi passivi generati:

- › dal finanziamento *Forward Start*, fino al rimborso anticipato avvenuto il 12 maggio 2020, e dal nuovo finanziamento *Term Loan* per Euro 10.332 migliaia;
- › dall'adeguamento al valore di mercato dei debiti legati alle opzioni put/call sottoscritte con i soci di minoranza di MBS Consulting S.p.A. e per Euro 5.125 migliaia;
- › dall'adeguamento al valore corrente del debito per gli *earn out* contrattualizzati in sede di acquisto delle società Euro Legal Services S.r.l. e Cerved Property Services S.A. per Euro 937 migliaia;
- › agli oneri finanziari sull'attualizzazione del debito per *earn out* contrattualizzati in sede di acquisto delle società del Gruppo Hawk.

I **proventi/ (oneri) finanziari non ricorrenti** pari ad Euro 16.457 migliaia sono costituiti:

- › per Euro 7.298 migliaia, dalla rilevazione a conto economico degli oneri residui legati al finanziamento *Forward Start*, a seguito dell'estinzione anticipata dello stesso a maggio 2020, come descritto nei "Fatti di rilievo del periodo";
- › per Euro 6.383 migliaia, dagli oneri finanziari sostenuti in concomitanza dell'estinzione anticipata dei contratti derivati di copertura (IRS) legati al finanziamento *Forward Start*, che ha portato a rilevare a conto economico l'intera riserva di *cash flow hedge* a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento sottostante i contratti;
- › per Euro 6.109 migliaia, alla rilevazione a conto economico del *fair value* negativo alla data di sottoscrizione dei nuovi contratti derivati di copertura IRS sul finanziamento *Term Loan*, sottoscritti tra il 30 giugno 2020 e l'1 luglio 2020;
- › per Euro 3.333 migliaia al provento legato al recepimento della modifica delle condizioni economiche del contratto di finanziamento, sottoscritto a maggio 2020 a successivamente modificato il 30 giugno 2020, per includere una modifica del *floor* del tasso variabile del finanziamento da 0 a -2%.

Le **imposte dell'esercizio** diminuiscono di Euro 6.455 migliaia, da Euro 32.300 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 25.854 migliaia al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto della riduzione del risultato ante imposte.

Le **imposte non ricorrenti**, pari ad Euro 487 migliaia includono:

- › il beneficio fiscale IRAP per Euro 1.073 migliaia derivante dal mancato versamento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020 in accordo con le disposizioni previste dal c.d. "Decreto Rilancio" (art.24 del D.L. del 19 maggio 2020, n.34, successivamente convertito nella Legge 17 luglio 2020, n.77);
- › l'impatto fiscale relativo all'indennizzo già ricevuto da Credito Valtellinese per Euro 1.108 migliaia di maggiori imposte correnti, al netto di Euro 576 migliaia di rilascio di imposte differite correlate alla quota di immobilizzazione immateriale del "*Contratto di Servicing*" oggetto di svalutazione;
- › il rilascio di imposte differite per Euro 521 migliaia correlato agli effetti della svalutazione a seguito dell'esercizio di *impairment*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO CERVED

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per “Fonti ed Impieghi” della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018 Restated
Impieghi			
Capitale circolante netto	61.200	(4.053)	11.856
Attività non correnti	1.178.836	1.240.050	1.274.947
Passività non correnti	(139.743)	(167.859)	(144.745)
Capitale investito netto	1.100.293	1.068.137	1.142.059
Fonti			
Patrimonio Netto	512.609	518.685	550.965
Indebitamento finanziario netto	587.684	549.452	591.094
Totale fonti di finanziamento	1.100.293	1.068.137	1.142.059

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del “Capitale circolante netto” al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018 Restated
Capitale Circolante Netto			
Rimanenze	-	-	111
Crediti commerciali	254.176	234.152	197.799
Debiti commerciali	(46.908)	(55.572)	(59.844)
Debito per ricavi differiti, al netto costi commerciali	(77.922)	(78.829)	(87.525)
Capitale circolante netto commerciale (A)	129.346	99.751	50.541
Altri crediti correnti	7.434	7.029	7.350
Debiti tributari correnti netti	(11.552)	(25.538)	(4.676)
Altri debiti correnti al netto dei “Debiti per ricavi differiti”	(64.029)	(85.295)	(41.358)
Altre voci del capitale circolante netto (B)	(68.146)	(103.804)	(38.685)
Capitale circolante netto (A + B)	61.200	(4.053)	11.856

Al 31 dicembre 2020 il capitale circolante netto è pari ad Euro 61.200 migliaia. Di seguito alcuni commenti relativi all’andamento delle voci del capitale circolante netto, con riferimento alla variazione rispetto ai dati patrimoniali al 31 dicembre 2019:

- › i Crediti commerciali passano da Euro 234.152 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 254.176 migliaia al 31 dicembre 2020, in aumento di Euro 20.024 migliaia per effetto delle dinamiche di incasso e di aumento del perimetro a seguito alle acquisizioni effettuate nel corso del 2020 (pari ad Euro 10.280 migliaia); si rileva comunque al 31 dicembre 2020 un peggioramento dello scaduto legato agli impatti del COVID-19, che ha portato di conseguenza a un innalzamento del fondo svalutazione crediti;
- › i Debiti commerciali passano da Euro 55.572 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 46.908 migliaia al 31 dicembre 2020, con un decremento di Euro 8.664 migliaia principalmente correlato alle dinamiche di pagamento del periodo nonché alla riduzione dei costi commerciali;



- › i Debiti per ricavi differiti, al netto dei relativi costi commerciali anticipati, che fanno riferimento ai servizi fatturati ma non ancora resi alla clientela, diminuiscono di Euro 907 migliaia, per effetto della dinamica dei consumi su servizi prepagati e fatturati nell'esercizio precedente.

I debiti correnti, esposti al netto dei Debiti per ricavi differiti, sono diminuiti da Euro 85.295 migliaia a Euro 64.029 migliaia; tale decremento è sostanzialmente attribuibile all'esercizio delle opzioni put nel corso del 2020 per Euro 42.019 migliaia nei confronti dei soci di MBS Consulting S.r.l., dei soci di minoranza di Cerved Credit Management Group S.r.l. Pro Web Consulting S.r.l. e Spazio Dati S.r.l.

Al 31 dicembre 2020 il saldo accoglie i debiti residui a breve delle opzioni verso i soci di MBS Consulting S.r.l., Pro Web Consulting S.r.l. e il debito residuo per l'acquisto di Spazio Dati S.r.l. oltre che all' *earn out* relativo all' operazione di acquisto di Euro Legal Services S.r.l. di Cerved Property Services S.A e del Gruppo Hawk S.r.l.

Le Attività non correnti ammontano a Euro 1.178.836 migliaia al 31 dicembre 2020 e includono principalmente le attività immateriali e l'avviamento.

Le attività immateriali comprendono principalmente il valore di "Customer Relationship" e "Database" di informazioni economiche. Gli investimenti effettuati riguardano prevalentemente progetti realizzati per lo sviluppo di nuovi prodotti e le acquisizioni di database. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la voce "Avviamento" si riferisce principalmente al plusvalore emerso in sede di acquisizione del Gruppo Cerved da parte di Cerved Technologies S.p.A. nel febbraio 2013 e in via residuale alle acquisizioni avvenute nel corso degli anni successivi.

Il Gruppo nel periodo ha consuntivato investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 43.070 migliaia, di cui Euro 11.888 migliaia relativi a database, Euro 19.150 migliaia per sviluppo software ed alla contabilizzazione secondo IFRS 16 per Euro 5.524 migliaia.

Le Passività non correnti si riferiscono principalmente:

- › per Euro 34.711 migliaia alla quota di passività a lungo termine contabilizzata a fronte dell'iscrizione delle opzioni sottoscritte con i soci di MBS Consulting S.p.A e i soci di minoranza di Pro Web Consulting S.r.l.;
- › per Euro 4.128 migliaia alla quota di passività a lungo termine contabilizzata a fronte dell'iscrizione degli *earn-out* sulle operazioni Cerved Property Services S.A. ed Euro Legal Services S.r.l.;
- › per Euro 2.127 migliaia alla quota di passività a lungo termine contabilizzata a fronte dell'iscrizione degli *earn-out* sulle operazioni sul gruppo Hawk S.r.l.;
- › per Euro 75.778 migliaia alle passività per imposte differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio ed il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali. Alle date di riferimento le imposte differite includono principalmente le imposte passive iscritte sul valore della voce "Customer relationship".



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO CERVED

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018 Restated
A. Cassa	30	25	14
B. Altre disponibilità liquide	56.487	86.187	42.349
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	56.516	86.212	42.364
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	(203)	(201)	(178)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.680)	(6.515)	(2.866)
H. Altri debiti finanziari correnti	(27.235)	(9.525)	(14.265)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(34.118)	(16.241)	(17.310)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	22.398	69.970	25.054
K. Debiti bancari non correnti	(559.669)	(569.539)	(573.393)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(50.414)	(49.884)	(42.755)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(610.083)	(619.422)	(616.148)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(587.684)	(549.452)	(591.094)

Al 31 dicembre 2020 l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo si è attestato a Euro 587.684 migliaia, rispetto a Euro 549.452 migliaia al 31 dicembre 2019. Il rapporto tra indebitamento ed *Adjusted EBITDA* è aumentato da 2.3x al 31 dicembre 2019 a 2,9x al 31 dicembre 2020. Il peggioramento dell'Indebitamento Finanziario Netto è primariamente attribuibile all'acquisizione della quota di minoranza di Juliet Holding S.p.A., avvenuto nel mese di gennaio 2020, e di alcune quote di minoranze di altre società legate alla maturazione dei diritti *put* dei soci di minoranza che hanno portato a un esborso complessivo di Euro 89.165 migliaia, sia un aumento del capitale circolante dovuto a temporanee difficoltà di alcuni clienti di pagare entro le scadenze.

Si segnala alla voce "Altri debiti finanziari correnti" l'utilizzo della linea *revolving* per Euro 10.000 migliaia per garantire adeguati margini di sicurezza alla liquidità del Gruppo.

Per una dettagliata descrizione della composizione dell'indebitamento finanziario netto si rinvia alla Nota esplicativa.

DATI ECONOMICO FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO

Qui di seguito riportiamo i principali valori relativi alla situazione patrimoniale ed economico finanziaria della Società Capogruppo Cerved Group S.p.A.:

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

Cerved Group S.p.A. (In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Capitale investito netto		
Capitale circolante netto	(9.406)	(15.118)
Attività non correnti	1.249.310	1.253.569
Passività non correnti	(76.395)	(81.974)
Totale Capitale investito netto	1.163.509	1.156.477
Fonti di finanziamento		
Patrimonio Netto	525.021	515.587
Indebitamento finanziario netto	638.488	640.890
Totale fonti di finanziamento	1.163.509	1.156.477

Conto economico di sintesi

Cerved Group S.p.A. (In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Totale Ricavi e Proventi	301.836	309.434
Consumo di materie prime e altri materiali	(390)	(807)
Costi per servizi	(94.842)	(87.903)
Costi del personale	(74.729)	(78.934)
Altri costi operativi	(4.130)	(3.984)
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	(4.756)	(2.793)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	(69.039)	(59.625)
Risultato operativo	53.950	75.387
Proventi/(Oneri) finanziari e altri oneri netti	(40.855)	(18.424)
Risultato ante imposte	13.095	56.963
Imposte	(13.391)	(15.433)
Risultato dell'esercizio	(296)	41.530

RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, Cerved Group S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

La procedura si pone l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni compiute con parti correlate ed è pubblicata sul sito internet della Società, company.cerved.com, nella sezione "Governance".

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti verso parti correlate:

Parti correlate – dati patrimoniali

(in migliaia di Euro)	Experian Italia S.p.A.	La Scala -Cerved Società tra avvocati a.r.l.	Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altri Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2019	44	684			728	234.152	0,3%
Al 31 dicembre 2020	80	1.719			1.800	254.176	0,7%
Altre attività finanziarie non correnti							
Al 31 dicembre 2019		700			700	9.367	7,5%
Al 31 dicembre 2020		700			700	8.562	8,2%
Altri crediti							
Al 31 dicembre 2019	31				31	2.839	1,1%
Al 31 dicembre 2020	14				14	3.578	0,4%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2019	(595)	(976)			(1.571)	(55.572)	2,8%
Al 31 dicembre 2020	(326)	(2.222)			(2.549)	(46.908)	5,4%
Altri debiti							
Al 31 dicembre 2019	(7)	(22)	(15.956) ⁽¹⁾		(15.985)	(173.669)	9,2%
Al 31 dicembre 2020		(7)	(1.207)		(1.214)	(151.735)	0,8%

Nota (1): include la quota a breve, pari ad Euro 14.668 migliaia, del valore dell'opzione "put" di competenza dell'amministratore Andrea Mignanelli e Michele Cermele.

I rapporti commerciali con Experian Italia S.p.A. riguardano l'acquisto e la rivendita di servizi a normali condizioni di mercato.

Parti correlate – dati economici

(in migliaia di Euro)	Experian Italia S.p.A.	La Scala -Cerved Società tra avvocati a.r.l.	Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altri Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Esercizio 2019							
Ricavi	625	535		4	1.164	560.633	0,2%
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(36)				(36)	(36)	100,0%
Costi per servizi	(1.127)	(1.245)			(2.372)	(133.877)	1,8%
Costi del personale		35	(5.142)		(5.107)	(152.852)	3,3%
Proventi finanziari		19			19	840	2,3%
Oneri finanziari			(969)		(969)	(29.836)	3,3%

(in migliaia di Euro)	Experian Italia S.p.A.	La Scala -Cerved Società tra avvocati a.r.l.	Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altri Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Esercizio 2020							
Ricavi	746	1.138			1.884	493.821	0,4%
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	19				19	19	100,0%
Costi per servizi	(1.599)	(1.691)			(3.289)	(126.618)	2,6%
Costi del personale		(61)	(5.565)		(5.625)	(153.707)	3,7%
Proventi finanziari		20		-	20	2.942	0,7%

Parti correlate - flussi finanziari

(in migliaia di Euro)	Experian Italia S.p.A.	La Scala -Cerved Società tra avvocati a.r.l.	Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altri Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Esercizio 2019							
Flusso di cassa dell'attività caratteristica	(381)	(356)	(4.938)		(5.674)	208.121	-2,7%
Flusso di cassa dell'attività di investimento	(36)				(36)	(76.575)	0,0%
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		(181)	(1.874)		(2.055)	(87.698)	2,3%

(in migliaia di Euro)	Experian Italia S.p.A.	La Scala -Cerved Società tra avvocati a.r.l.	Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altri Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Esercizio 2020							
Flusso di cassa dell'attività caratteristica	(1.148)	(417)	(20.314)		(21.879)	117.390	-18,6%
Flusso di cassa dell'attività di investimento	19				19	(126.488)	-0,0%
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		20			20	(20.596)	-0,1%

ALTA DIREZIONE

I rapporti con l'Alta direzione si riferiscono ai compensi degli Amministratori della Capogruppo e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche e si analizzano come segue con riferimento al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Salari e stipendi e Oneri sociali
Compensi amministratori	2.165
Altri dirigenti con cariche strategiche	3.400
Totale	5.565

Fatti di rilievo del Gruppo

In data 30 gennaio 2020 la società controllata diretta Cerved Credit Management Group S.r.l. (CCMG) ha acquisito da Quaestio Holding S.A., ad un prezzo pari a Euro 43.250.000, il 50,1% del capitale di Quaestio Cerved Credit Management S.p.A. (“QCCM”). Per effetto di tale acquisto, CCMG è diventata socio unico di QCCM, società già consolidata integralmente nel Gruppo Cerved, che svolge, per il tramite della controllata Juliet, attività di *special servicing* su portafogli di crediti in sofferenza. Con questa operazione è stata anticipata l’acquisizione integrale del capitale di QCCM S.p.A., originariamente prevista per il 2021 in forza dell’opzione *call* definita nell’ambito della *partnership* industriale tra Cerved Group e Quaestio Holding S.A.. Il corrispettivo della compravendita è stato finanziato utilizzando la cassa disponibile del Gruppo. Con efficacia 5 febbraio 2020 la controllata indiretta QCCM ha cambiato denominazione sociale in Juliet Holding S.p.A..

In data 30 gennaio 2020 è stata acquisita un’ulteriore quota nella società Spazio Dati S.r.l. per Euro 1.616 migliaia, con ciò portando la quota di controllo dal 79,48% al 87,75%.

In data 20 marzo 2020 è scaduta l’esclusiva concessa ad Intrum Italy S.p.A. per la negoziazione della potenziale cessione della *Business Unit Credit Management*, e alla luce del particolare periodo di congiuntura economico-finanziaria riconducibile all’emergenza epidemiologica da COVID-19, sono state interrotte le trattative.

In data 24 aprile 2020 la società controllata Cerved Rating Agency S.p.A. ha finalizzato l’acquisizione del 100% del capitale sociale di Integrate S.r.l. (“Integrate”), *start-up* innovativa costituita nel 2017 a Milano che opera nel settore *Environmental, Social, Governance* (“ESG”), che ha sviluppato un modello di *rating* ESG in linea con gli *standard* internazionali e che è proprietaria di un *database* di dati ESG. Il corrispettivo dell’Operazione, pari ad Euro 600 migliaia, è stato soggetto ad aggiustamento prezzo per Euro 25 migliaia, sulla base della posizione finanziaria netta effettiva alla data del *closing*, è inoltre previsto un prezzo differito stimato in € 191 migliaia.

In data 24 aprile 2020, Cerved Group ha sottoscritto con un pool di banche composto da Banca IMI S.p.A., BNP Paribas - Italian Branch, Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Corporate and Investment Bank - Milan Branch, Crédit Agricole Italia S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., UBI Banca S.p.A., e UniCredit S.p.A. accordi vincolanti, relativi alla sottoscrizione, subordinatamente al verificarsi di condizioni standard in operazioni similari, di contratti di finanziamento che disciplineranno termini e condizioni di linee di credito pari a Euro 713 milioni. Le nuove linee sono composte dalla *Term Loan A* pari a Euro 545 milioni, dalla *Term Loan B* pari ad Euro 18 milioni e da una *Revolving Credit Facility* pari a Euro 150 milioni con *final maturity* a 5 anni, e hanno permesso di rifinanziare le linee di finanziamento “*Forward Start*”, sottoscritte per Euro 648 milioni e stipulate in data 15 gennaio 2016, e che avevano date di rimborso a partire da gennaio 2021. Le nuove linee di credito prevedono condizioni economiche sostanzialmente in linea con le linee “*Forward Start*”. I contratti di finanziamento ed il relativo tiraggio delle linee di credito sono stati finalizzati il 12 maggio 2020.

In data 20 maggio 2020 l’assemblea ordinaria degli azionisti di Cerved Group S.p.A.

ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di portare a nuovo l'utile netto di esercizio.

In data 20 maggio 2020 l'assemblea ordinaria degli azionisti di Cerved Group S.p.A. ha eletto il nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, nominando Antonella Bientinesi Presidente del Collegio, Gilberto Comi e Costanza Bonelli Sindaci Effettivi e Paolo Baruffi e Antonio Mele Sindaci Supplenti.

In data 20 maggio 2020 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Cerved Group S.p.A. ha approvato la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 5.052.114,20 per supportare la strategia di crescita che potrà avvenire sia in termini organici che per linee esterne, anche tramite acquisizioni.

In data 21 maggio 2020 è stata rilevata un'ulteriore quota nella società Pro Web Consulting S.r.l., con ciò portando la quota di controllo dal 70,00% all'80,00% per Euro 2.942 migliaia.

In data 28 maggio 2020 Cerved Group S.p.A. ha stipulato un accordo con l'Ing. Emanuele Bona, il quale ricopre la carica di Chief Financial Officer del Gruppo Cerved a partire dal 1 agosto 2020.

In data 11 giugno 2020 è stata rilevata la residua quota di minoranza nella società Cerved Credit Management Group S.r.l. per Euro 14.780 migliaia, con ciò portando la quota di controllo dal 96,79% al 100%.

In data 17 giugno 2020 è stata rilevata un'ulteriore quota nella società MBS Consulting S.p.A. per Euro 22.681 migliaia, con ciò portando la quota di controllo dal 30,70% al 50,60%.

In data 22 giugno 2020 sono stati costituiti dalla Cerved Master Services S.p.A. dieci veicoli societari allo scopo di facilitare le operazioni di cartolarizzazione dei clienti del Gruppo.

In data 30 giugno 2020 sono stati estinti anticipatamente i contratti IRS e *Forward Start* in essere per un esborso complessivo pari a Euro 6.492 migliaia e sono stati sottoscritti otto contratti di "Interest Rate Swap" (IRS) con primarie banche (l'ultimo contratto è stato sottoscritto il 1 luglio 2020), per un valore nominale di Euro 545 milioni, a copertura dal rischio tassi del contratto di "Finanziamento *Term Loan Facility A*", e con un tasso di interesse fisso dello 0,08% con *floor* a -2%. I contratti IRS hanno decorrenza a far data dal 1 luglio 2020 con una durata di 5 anni e hanno consuntivato un *fair value* alla data di sottoscrizione negativo per Euro 6.129 migliaia, interamente rilevato a conto economico.

Per effetto della sottoscrizione di tali contratti di copertura, in linea con quanto riportato nel contratto di finanziamento finalizzato in data 12 maggio 2020, il Gruppo ha ottenuto la riduzione del *floor* sugli interessi che è passato da zero a -2%.

In data 1 luglio 2020 Banca Popolare di Bari ha comunicato alla controllata Credit Management S.r.l. l'avvenuta cessione ad AMCO (Asset Management Company S.p.A.) di una quota rilevante del portafoglio di crediti NPL e UTP che la stessa Credit Management S.r.l. aveva in gestione. Attualmente è in fase di definizione il valore dell'indennizzo che dovrà essere corrisposto al Gruppo Cerved, alla luce del fatto che AMCO ha assegnato il servizio di gestione e recupero crediti in *sub-servicing* al Gruppo Cerved solo per un sotto perimetro del portafoglio.

In data 7 settembre 2020 la società controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. ha pagato il primo *earn out* per un valore di Euro 1.167 migliaia, previsto all'interno dell'accordo di acquisto della partecipazione totalitaria in Euro Legal Services S.r.l..

In data 1 dicembre 2020 è stata rafforzata la propria offerta di servizi di antiriciclaggio attraverso l'acquisizione del Gruppo Hawk, società già partner di Cerved specializzata in soluzioni modulari per soddisfare tutti i requisiti previsti dalla normativa italiana in tema di antiriciclaggio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 20 gennaio 2021 il consiglio di amministrazione di Cerved Group S.p.A. ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, di aderire al Nuovo Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana.

Nel mese di gennaio 2021 la controllata indiretta Cerved Credit Management S.p.A. ha avviato l'arbitrato previsto dall'articolo 17.2 del Contratto di Servicing (ai sensi dell'art. 15.1 del Regolamento Arbitrale della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano), nei confronti di Credito Valtellinese S.p.A. al fine di recuperare il credito relativo ai compensi maturati a fronte di un indennizzo, pari a Euro 6.294 migliaia e non ancora liquidati alla data della presente relazione.

In data 7 marzo 2021 Cerved Group S.p.A. ha comunicato che nell'ambito delle valutazioni relative alla valorizzazione della divisione Credit Management, sono in corso trattative - senza vincolo di esclusiva - con fondi di *private equity*, per la cessione della controllata Cerved Credit Management Group S.r.l..

In data 8 marzo 2021 Castor S.r.l. con socio unico, comunica di aver assunto in pari data la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Cerved Group S.p.A., ivi incluse le azioni proprie direttamente o indirettamente detenute, tempo per tempo, dall'Emittente (l'"Offerta"), ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "TUF"), nonché dell'art. 37 del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"). Sono state avviate e sono attualmente in corso le attività di valutazione e analisi dell'Offerta e dei suoi termini da parte del Consiglio di Amministrazione della Società che saranno oggetto del comunicato che la Società è tenuta a pubblicare ai sensi dell'art. 103 TUF. Al fine di supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento di tali attività la Società ha nominato UBS AG - London Branch e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. quali *advisor* finanziari e lo Studio Legale BonelliErede e lo Studio Legale Carbonetti quali *advisor* legali.

In data 25 marzo 2021 l'Offerente ha comunicato di aver assunto in pari data la decisione di promuovere l'Offerta per il tramite di una società per azioni di nuova costituzione denominata Castor Bidco S.p.A. ("Bidco"). In tale contesto, è stata sottoscritta una *equity commitment letter* tra Bidco e l'Offerente, ai sensi della quale quest'ultimo si è impegnato ad effettuare apporti a titolo di capitale e/o finanziamenti soci in favore di Bidco, destinati a far fronte alla copertura finanziaria dell'esborso massimo dell'Offerta. L'Offerente e/o Bidco si riservano la possibilità di far fronte alla copertura di una porzione dell'esborso massimo dell'Offerta tramite un finanziamento bancario i cui termini e condizioni - se del caso - saranno resi noti al mercato.

Parimenti in data 25 marzo 2021, l'Offerente ha comunicato che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di non procedere all'avvio dell'istruttoria sull'operazione in questione, in quanto essa non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

Infine, sempre in data 25 marzo 2021, Bidco ha comunicato (i) di aver depositato in pari data presso CONSOB, ai sensi dell'art. 102, comma 3 TUF, nonché dell'articolo 37-ter del Regolamento Emittenti, il documento di offerta, destinato alla pubblicazione, relativo all'Offerta promossa da Bidco, e (ii) di aver presentato alle Autorità competenti, ai sensi dell'art. 102, comma 4 TUF e dell'art. 37-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, le comunicazioni e le istanze per l'ottenimento delle autorizzazioni richieste dalla normativa applicabile in relazione all'Offerta.

Informativa sul fenomeno COVID-19

PREMESSA GENERALE

A partire dal mese di gennaio 2020, dapprima in Cina e da febbraio 2020 anche in Italia, la diffusione del COVID-19 ha colpito i sistemi sanitari ed economici su scala mondiale, diventando una vera e propria pandemia, come dichiarato dall'OMS nel mese di marzo 2020. L'evoluzione di tale fenomeno sta incidendo sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari, con un impatto significativo sul contesto economico italiano alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia.

In questo complesso contesto, il Gruppo Cerved ha affrontato la situazione di crisi con tempestività, costituendo un Comitato interno di sorveglianza COVID e attuando una serie di iniziative volte *in primis* a tutelare la salute delle nostre persone, e quindi a dare seguito alle pratiche di *business continuity*.

Il Gruppo ha da subito impegnato energie, attività e mezzi volti ad accompagnare dipendenti e collaboratori nella gestione dell'emergenza COVID-19 per favorirne il benessere, la salute, l'engagement e lo sviluppo.

Tutto ciò si è declinato in iniziative concrete per aiutare le persone a rimanere in contatto con l'organizzazione e a tutelare la propria salute e sicurezza, quali:

- › attivazione immediata dello *Smart Working*;
- › messa in atto di una stringente procedura operativa per valutare i possibili rientri graduali dei dipendenti nelle varie sedi operative nella massima sicurezza, e in accordo alle normative governative di volta in volta emanate;
- › una copertura assicurativa contro gli effetti della malattia COVID-19;
- › varie attività per supportare il lavoro da remoto, come ad esempio:
 - ▮ assistenza psicologica;
 - ▮ convenzione con *Gympass* (piattaforma on line per accedere ad attività sportive);
 - ▮ creazione di una community su *Work Place (Share & Learn)* per diffondere conoscenze e competenze all'interno dell'organizzazione e, *Smart Management*, che

- offre ai *People Manager* uno spazio in cui confrontarsi per creare nuovi modi di operare che massimizzino la produttività e l'engagement delle persone;
- ▮ corsi di inglese gratuiti tramite EF durante il periodo del lockdown;
- ▮ moduli formativi su *Problem Solving* in modalità *e-learning*.

Per quanto riguarda le società Italiane appartenenti al gruppo con CCNL Commercio, è stato utilizzato l'incentivo Fondo Integrativo Salariale (F.I.S.), a fronte della riduzione delle attività causate dall'emergenza COVID-19, per un monte ore totale di 20.688 ore di F.I.S., pari allo 0,55% del monte ore totale, con un beneficio pari a Euro 295 migliaia.

▮ Impatti del COVID-19 su alcune poste di bilancio

Al 31 dicembre 2020 si è proceduto:

- i) ad assoggettare l'Avviamento ad un nuovo esercizio di *Impairment test*, tale valutazione ha evidenziato, in aggiunta alle perdite di valore registrate in sede di bilancio intermedio al 31 Marzo 2020 sugli avviamenti pari ad Euro 11.924 migliaia relativamente alla CGU Growth ed Euro 2.863 migliaia relativamente alla CGU ClickAdv, un'ulteriore svalutazione di entrambe le CGU e pari rispettivamente ad Euro 2.029 migliaia ed Euro 5.982 migliaia. Si rimanda al paragrafo successivo "Avviamento" per maggiori dettagli;
- ii) alla revisione dei flussi reddituali attesi utilizzati come base per la valutazione dei diritti di opzione put attribuiti da Cerved Group ai soci di minoranza di MBS Consulting S.p.A. di vendere a tranches una quota pari al 49,41% della società entro la fine del primo semestre 2024, al verificarsi di determinate condizioni. Tale valutazione ha portato ad un aggiornamento della passività, e quindi alla rilevazione di un onere finanziario, pari ad Euro 5.125 migliaia;
- iii) alla revisione dei flussi reddituali attesi utilizzati come base per la valutazione dei diritti di opzione put attribuiti da Cerved Group al socio di minoranza di Pro Web Consulting S.r.l. di vendere a tranches una quota pari al 20% della Società entro la fine del primo semestre 2022 al verificarsi di determinate condizioni. Tale valutazione ha portato ad un aggiornamento della passività, e quindi alla rilevazione di un provento finanziario, pari ad Euro 881 migliaia;
- iv) a rilevare il beneficio fiscale IRAP per Euro 1.073 migliaia derivante dal mancato versamento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020 in accordo con le disposizioni previste dal c.d. "Decreto Rilancio" (art.24 del D.L. del 19 maggio 2020, n.34, successivamente convertito nella Legge 17 luglio 2020, n.77).

Per quanto riguarda la valutazione del Piano di Incentivazione e di *Retention* di lungo periodo (*Performance Share Plan* o *PSP*) rileviamo che, nonostante il business plan di riferimento indicasse una riduzione del raggiungimento degli obiettivi PBT, il comitato Remunerazione e Nomine e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato interventi correttivi ai parametri di calcolo dei piani modificando le condizioni del Regolamento del Piano in relazione al raggiungimento degli obiettivi *non market* con l'obiettivo di neutralizzare gli impatti negativi del Covid. Si rimanda al paragrafo dedicato al "*Performance Share Plan*" per maggiori dettagli.

Al 31 dicembre 2020 è stata aggiornata l'analisi in merito alla recuperabilità dei crediti commerciali presenti in portafoglio alla data di chiusura del periodo in oggetto. A valle di tale analisi, rispetto al periodo comparativo chiuso al 31 dicembre 2019, si è proceduto a contabilizzare un accantonamento del fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 7.992 migliaia, a fronte di un aumento dell'esposi-

zione creditoria verso terzi di Euro 23.815 migliaia, da Euro 247.456 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 271.271 migliaia al 31 dicembre 2020.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti commerciali vs terzi	271.271	247.456
Fondo svalutazione crediti	(18.893)	(14.031)
Crediti verso parti correlate	1.798	727
Totale	254.176	234.152

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni sull'andamento economico e finanziario del Gruppo

Nelle fasi di debolezza del ciclo economico, i nostri servizi diventano ancora più importanti per limitare i contagi finanziari e, già in passato, il nostro business model ha dimostrato di essere resiliente. In questo contesto, abbiamo anche messo a disposizione di clienti e istituzioni il nostro patrimonio di dati, tecnologie e strumenti per valutare l'impatto del COVID-19 sulle imprese: grazie ai nostri studi abbiamo stimato gli effetti dell'emergenza sui diversi settori e le ricadute sui tassi di default.

Allo stato attuale, fatte le valutazioni possibili sulla base del quadro informativo disponibile, e alla luce dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2020, rispetto allo stress test previsionale 2020, predisposto al 31 marzo 2020 e poi aggiornato al 30 giugno 2020, si conferma che non si riscontrano rischi relativi alla continuità aziendale.

Performance share plan 2019-2021

In data 16 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato il Regolamento del Piano "Performance Share Plan 2019-2021" (il "Piano") riservato ad alcune figure chiave del Gruppo, individuate tra amministratori, *manager* e altre figure apicali.

Il Piano si articola in tre Cicli (2016, 2017 e 2018), ciascuno avente durata triennale, e ha per oggetto diritti di ricevere gratuitamente un numero massimo di 2.925.000 azioni pari al 1,5% del capitale della Società, attribuibili nei tre Cicli del Piano, salvo eventuali rettifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, in forza dei poteri allo stesso attribuiti per l'attuazione del Piano.

Gli obiettivi di performance individuati nell'ambito del Piano sono:

- 70% "Obiettivo PBTA": la crescita, espressa in percentuale, dell'"Utile Ante Imposte Adjusted" per azione nel periodo triennale di riferimento, con la premessa che la crescita dell' "Utile Ante Imposte Adjusted": (i) è intesa come tasso di crescita

composto annuo ed esclude dal calcolo gli effetti contabili derivanti dal Piano stesso; (ii) esclude gli effetti del contratto di rifinanziamento cosiddetto *Forward Start* dall'anno 2015; Inoltre, al fine di neutralizzare gli impatti COVID-19 il Comitato Remunerazione e Nomine e poi il CdA tenutosi in data 30 luglio 2020 hanno approvato una modifica del regolamento scontando del 17% la crescita calcolata sul valore PBTA 2017.

- › 30% “Obiettivo TSR”: il “*Total Shareholder Return*” della Società confrontato con quello delle società incluse, per ciascun Ciclo del Piano e per tutta la durata del relativo periodo di *performance*, nell'indice FTSE Mid Cap Index Italia, elaborato da Borsa Italiana S.p.A..

In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, in ragione degli obiettivi raggiunti e normati nel Regolamento e su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'attribuzione di 551.606 azioni, pari al 69,6% dei diritti esercitati relativi al 1° Ciclo 2016.

In data 12 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, in ragione degli obiettivi raggiunti e normati nel Regolamento e su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'attribuzione di 427.106 azioni, pari al 70% dei diritti esercitati relativi al 2° Ciclo 2017;

Si riporta di seguito la situazione dei diritti relativi ai tre cicli e del terzo ciclo aggiuntivo in essere 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Diritti assegnati e in essere al 31 dicembre 2019	Diritti assegnati	Diritti decaduti/revocati	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2020
Performance Shares 2019-2021 2° Ciclo 2017	610.155			(610.155)	-
Performance Shares 2019-2021 3° Ciclo 2018	704.722		(12.797)		691.925
Performance Shares 2019-2021 3° Ciclo aggiuntivo	663.760		(15.539)		648.221
Totale	1.978.637	-	(28.336)	(610.155)	1.340.146

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2020 per i suddetti piani ammonta ad Euro 3.620 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

Performance share plan 2022-2024

In data 19 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato il Regolamento del Piano “Performance Share Plan 2022-2024” (il “Piano”) riservato ad alcune figure chiave del Gruppo, e individuate tra amministratori, *manager* e altre figure apicali.

Il Piano si articola in tre Cicli (2019, 2020 e 2021), ciascuno avente durata triennale, e ha per oggetto il diritto di ricevere gratuitamente un numero massimo di 4.881.874 azioni pari al 2,5% del capitale della Società, attribuibili nei tre Cicli del Piano, salvo eventuali rettifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, in forza dei poteri allo stesso attribuiti per l'attuazione del Piano.

Gli obiettivi di performance individuati nell'ambito del Piano sono:

- › 70% “Obiettivo PBTA”: la crescita, espressa in percentuale, dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* per Azione nel periodo 2019-2021, con la premessa che la crescita dell'Utile

Ante Imposte *Adjusted* è intesa come tasso di crescita composto annuo ed esclude dal calcolo gli effetti contabili derivanti dal Piano stesso; Il CdA della Capogruppo tenutosi in data 11 febbraio 2021, al fine di assicurare l'efficacia del Piano quale strumento di *retention* ha infatti valutato e proposto una modifica del regolamento scontando del 17% la crescita calcolata sul valore PBTA 2018 e 2019;

- 15% **“Obiettivo Mid Cap TSR”**: il *Total Shareholder Return* della Società confrontato con quello delle società incluse, per ciascun Ciclo del Piano e per tutta la durata del relativo Periodo di Performance, nell'indice FTSE Mid Cap Index Italia, elaborato da Borsa Italiana S.p.A.;
- 15% **“Obiettivo Sector TSR”**: lo scostamento percentuale del *Total Shareholder Return* della Società, per ciascun Ciclo del Piano e per tutta la durata del relativo Periodo di Performance, rispetto al *Total Shareholder Return* dell'indice FTSE Italia Industria della Borsa Italiana.

In data 19 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'individuazione e l'assegnazione di n. 1.942.300 diritti per ciascun beneficiario del 1° Ciclo del Piano 2022-2024 (di cui 1.749.000 diritti realmente assegnati).

Alla data di assegnazione, 19 giugno 2019, il *fair value* per ciascun diritto correlato agli Obiettivi Mid Cap TSR e Sector TSR (cosiddette condizioni di “mercato”) del Piano erano rispettivamente pari ad Euro 4,339 e ad Euro 3,712, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlato alla condizione PBTA (cosiddetta “non di mercato” e valutata al 100% al 31 dicembre 2019) del Piano è pari ad Euro 6,963.

il *fair value* per ciascun diritto correlato agli Obiettivi Mid Cap TSR e Sector TSR (cosiddette condizioni di “mercato”) del Piano erano rispettivamente pari ad Euro 4,824 e ad Euro 4,127, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlato alla condizione PBTA (cosiddetta “non di mercato” e valutata al 100% al 31 dicembre 2019) del Piano è pari ad Euro 7,742.

In data 30 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'individuazione e l'assegnazione di n. 1.607.060 diritti per ciascun beneficiario del 2° Ciclo del Piano 2022-2024 (di cui 1.550.860 diritti realmente assegnati).

Alla data di assegnazione, 30 luglio 2020, il *fair value* per ciascun diritto correlato agli Obiettivi Mid Cap TSR e Sector TSR (cosiddette condizioni di “mercato”) del Piano erano rispettivamente pari ad Euro 3,742 e ad Euro 4,139, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlato alla condizione PBTA (cosiddetta “non di mercato” e valutata al 100% al 31 dicembre 2020) del Piano è pari ad Euro 4,960.

Si riporta di seguito la situazione dei diritti relativi al primo ciclo in essere al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Diritti assegnati e in essere al 31 dicembre 2019	Diritti assegnati	Diritti decaduti/revocati	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2020
Performance Shares 2021-2024 1° Ciclo 2019	1.694.000		(33.000)		1.661.000
Performance Shares 2021-2024 1° Ciclo 2019 - integrazione	80.000		(70.000)		10.000
Performance Shares 2021-2024 2° Ciclo 2019		1.550.860			1.550.860
Totale	1.774.000	1.550.860	(103.000)	-	3.221.860

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2020 per i suddetti piani ammonta ad Euro 3.532 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

Principali rischi e incertezze

La società è esposta ad alcuni rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito.

Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi.

Inoltre la società è esposta al rischio di prezzo dei servizi acquistati (costo dei dati grezzi), gestiti attraverso accordi con le controparti a condizioni di prezzo predefinite all'interno di un accordo di filiera.

Il rischio di credito è riferibile esclusivamente ai crediti di natura commerciale, ma la società ritiene non rilevanti i rischi connessi a tale area in quanto le politiche commerciali sono state realizzate con l'obiettivo di intrattenere rapporti con clienti di dimensioni e profilo di crediti adeguati.

Per ulteriori informazioni sui principali rischi e incertezze a cui è sottoposto il bilancio della società si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle Note esplicative al Bilancio.

Con riguardo al fenomeno Covid 19 si rimanda al paragrafo dei "Impatti del Covid 19 su alcune poste di bilancio".

Informazioni sulle azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2020 la società detiene n° 2.993.169 azioni proprie per un controvalore di acquisto pari ad Euro 22.608 migliaia.

Strumenti finanziari

Si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative.

Informazioni attinenti l'ambiente

L'aspetto ambientale non è cruciale in considerazione del settore di servizi in cui la società opera. Tuttavia si evidenzia che sia la Società sia le altre società del Gruppo operano con modalità responsabile e rispettosa dell'ambiente al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività all'esterno.

Per ulteriori specifiche si rimanda a quanto contenuto nella Dichiarazione Non Finanziaria.

Informazioni sul governo societario

La Società ha allineato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia previste dal D.Lgs. n. 58/1998 (“TUF”) e dal codice di autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, ANIA Assogestioni, Assonime e Confindustria (il “Codice di Autodisciplina”).

Per ulteriori informazioni sul governo societario della Società si rinvia alla sezione specifica del sito internet della Società company.cerved.com/it/documenti.

Risorse umane

Il business di Cerved si basa su servizi ad alto valore aggiunto, frutto delle idee e della professionalità delle persone che sono pertanto il principale patrimonio del Gruppo.

Abbiamo reagito alla pandemia con resilienza e, cavalcando l'onda della *digital transformation*, abbiamo colto anche le opportunità generate dallo *smartworking*, ripensando in maniera efficace alla gestione di progetti e processi.

FORMAZIONE

Anche in un anno così peculiare come il 2020 la formazione dei dipendenti ha continuato ad essere un patrimonio centrale e a rappresentare per Cerved un investimento che genera un doppio valore: per l'organizzazione e per le persone che ne fanno parte. Offrendo percorsi di sviluppo e programmi mirati ad accrescere e valorizzare le capacità di ciascuno, Cerved ha proposto percorsi che si fondano sulle priorità strategiche aziendali e delle diverse *business line*, che contribuiscono in modo consistente all'attività di *upskilling* delle diverse famiglie professionali.

A fronte dell'emergenza Covid nel 2020 sono state completamente riviste le modalità tradizionali di erogazione della formazione: abbiamo trasformato la didattica tradizionale in aule virtuali, *workshop* e *live* riadattandone contenuti e tempistiche con l'obiettivo di garantire altissimi standard di qualità.

Per quanto riguarda la Formazione Manageriale continua l'impegno di Cerved con *Performance Leadership*, un percorso di formazione attivo dal 2019 strutturato in diverse edizioni della durata di circa due mesi. Inoltre, con l'obiettivo di supportare i manager nello sviluppo della propria capacità di leadership, stimolare il desiderio di realizzare performance d'eccellenza, promuovere la cultura del feedback e favorire un processo di condivisione e scambio utile per guidare efficacemente i team, abbiamo portato avanti dei percorsi di *Coaching per executive e middle manager*.

Per quanto riguarda la Formazione Professionalizzante, lo sforzo maggiore è stato

indirizzato nei confronti delle famiglie professionali più tipiche del nostro business in un'ottica di valorizzazione del talento interno all'organizzazione:

- › *Road To Credit Manager* è il programma di accelerazione di carriera dedicato all'inserimento e alla formazione di neolaureati/laureandi da formare al ruolo di Credit Manager.
- › *Data Scientist Program* è un percorso dedicato ai nostri *data scientist*.
- › *Sales Academy* è il modulo dedicato ai nuovi ingressi delle reti commerciali.

Nel 2020 abbiamo inoltre dato seguito alla richiesta di percorsi formativi ad hoc sulla base delle specifiche richieste dei team.

IMPIEGO E ATTRAZIONE DEI TALENTI

Considerata l'importanza di attrarre i migliori talenti presenti sul mercato, nel corso del 2020 è stata portata avanti un'accurata selezione di eventi scegliendo quelli che garantissero un alto valore aggiunto in termini di esperienza per i partecipanti e di *education*.

Lavorando in partnership con università selezionate sulla base di profili strategici per il nostro business (es. Bocconi, Scuola Sant'Anna di Pisa) abbiamo partecipato *Career day* virtuali e, grazie alla flessibilità data dal lavoro da remoto, abbiamo raggiunto in modo più capillare e tempestivo anche studenti di Atenei di regioni del Sud Italia. Un esempio concreto è stata la collaborazione con l'Università della Calabria con cui abbiamo attivato una *partnership* per il Master in *Data Science* e per cui abbiamo organizzato un *workshop* formativo per dare consigli utili agli studenti su come prepararsi ad un colloquio di selezione, dando loro strumenti concreti per affacciarsi al mercato del lavoro. In un'ottica di responsabilità sociale per dare un valore aggiunto alla comunità più allargata è stata lanciata l'iniziativa "*Career Lab*", costituita da tre *workshop* digitali rivolti ai parenti di dipendenti e collaboratori in una fascia di età tra i 18 e i 24 anni, con la finalità di aiutare a sviluppare la consapevolezza nei confronti delle dinamiche aziendali e fornire strumenti e informazioni utili per la ricerca di opportunità lavorative.

È stato un anno focalizzato anche sullo sviluppo del talento delle persone di Cerved con l'obiettivo di creare *retention*, valorizzarne i punti di forza, supportarle ad avere maggiore consapevolezza del loro impatto manageriale e quindi migliorarne l'efficacia.

Per il primo anno in Cerved è stato disegnato internamente un processo di Nomina a Dirigenti, sviluppato in collaborazione con un fornitore esterno per quanto concerne la parte di *assessment* declinato sul modello di *Leadership* di Cerved.

Nell'ottica di favorire la mobilità interna e la contaminazione di competenze all'interno dell'organizzazione nel corso del 2020 sono state condivise su *BraIn*, il sistema di *job posting* interno, 30 posizioni, dando a tutti i colleghi la possibilità di proporre la propria candidatura e di mettersi in gioco per intraprendere una nuova sfida professionale all'interno del Gruppo.

WELFARE, WORK-LIFE BALANCE E CLIMA AZIENDALE

Nel 2020 Cerved ha proposto per il terzo anno consecutivo il Welfare Aziendale, in continuità a quanto istituito negli anni precedenti, garantendo una forma di *flexible benefit* alla maggior parte dei suoi dipendenti. Il tutto è stato possibile grazie al supporto di una piattaforma dedicata, con un'ampia offerta di prodotti, dai rimborsi per spese di istruzione, di trasporto ed assistenziali fino all'acquisto di

buoni, pacchetti per il tempo libero, prenotazione di viaggi ed altro ancora.

Al fine di gestire al meglio l'emergenza Covid, Cerved ha da subito messo in atto diverse iniziative volte a tutelare la salute e il benessere delle proprie persone, agevolando il lavoro da remoto e garantendo prevenzione sanitaria attraverso test sierologici e tamponi, dirette sul *social collaboration tool* aziendale con medici ed esperti e l'attivazione dell'App Immuni sugli *smartphone* aziendali. Inoltre sono stati proposti un servizio di supporto psicologico telefonico attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e una convenzione con una piattaforma digitale collegata ad un network di partner del mondo del fitness e del benessere online. Sono inoltre state attivate una copertura assicurativa Covid-19 ed un'assicurazione vita integrabile volontariamente con il proprio credito welfare all'interno della piattaforma dedicata.

POLITICHE DI REMUNERAZIONE

La Politica di Remunerazione del Gruppo Cerved, per cui si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione per tutti gli approfondimenti necessari.

Per impiegati e quadri il pacchetto retributivo si compone di una parte fissa e di una variabile. La prima, ispirata ad un approccio meritocratico, viene valutata annualmente ed eventualmente adeguata in base a principi di competitività verso l'esterno, di equità interna e di performance individuale. La seconda è costituita da un premio di rendimento, condiviso con le rappresentanze sindacali e parametrato ad un sistema incentivante per obiettivi aziendali.

In base a quanto previsto dalla legge n.208 del 28/12/2015 e successive modifiche ed integrazioni, ogni dipendente beneficiario del premio di rendimento potrà esercitare la c.d. *Opzione Welfare*, scegliendo di fruire in tutto o in parte del premio di rendimento individuale, maturato e spettante, in prestazioni, opere e servizi con finalità di rilevanza sociale, corrisposti in natura o sotto forma di rimborso spese.

Per una parte della popolazione aziendale la retribuzione variabile si compone inoltre di un premio legato alle performance individuali e ai risultati aziendali (*Performance Bonus*). Il processo prevede la definizione di obiettivi chiari e condivisi con il proprio responsabile ed è basato su continui *feedback* valutativi del lavoro e dei risultati raggiunti.

Il Valore finale del *Performance Bonus* si compone di una componente parametrata sul raggiungimento del livello predefinito di EBITDA di Gruppo e di obiettivi individuali.

Per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche, la definizione della politica di remunerazione è il risultato di un processo condiviso e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato Remunerazione e Nomine e il Consiglio di Amministrazione della Società come previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (maggiori dettagli sono inseriti nella Relazione sulla Remunerazione).

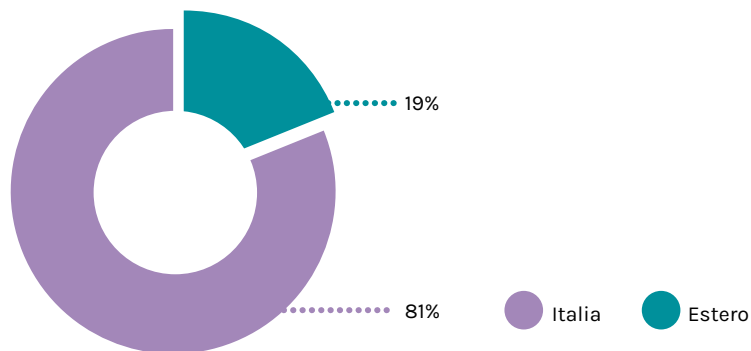
Le performance delle strutture commerciali vengono premiate con appositi sistemi di incentivazione basati su *Key Performance Indicator* quantitativi e qualitativi.

Il Gruppo Cerved ha proseguito anche per il 2020 un programma di *Welfare Aziendale* volto alla valorizzazione del patrimonio umano aziendale e all'integrazione dei trattamenti previdenziali e assistenziali derivanti dagli obblighi di Legge o di natura contrattuale.

RISORSE UMANE

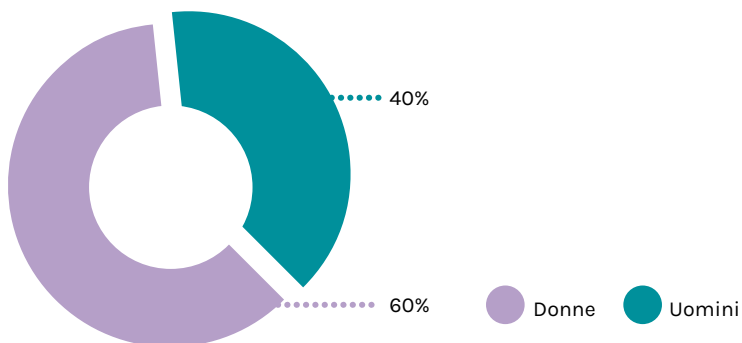
Nell'anno 2020 il Gruppo Cerved ha impiegato 2.642 dipendenti medi FTE (*Full Time Equivalent*) distribuiti geograficamente per l'81% in Italia e il restante 19% all'estero in Europa.

Area geografica	HC medio 2020	%	HC medio 2019	%
Italia	2.138	81%	2.005	81%
Estero	504	19%	467	19%
Totale	2.642	100%	2.472	100%



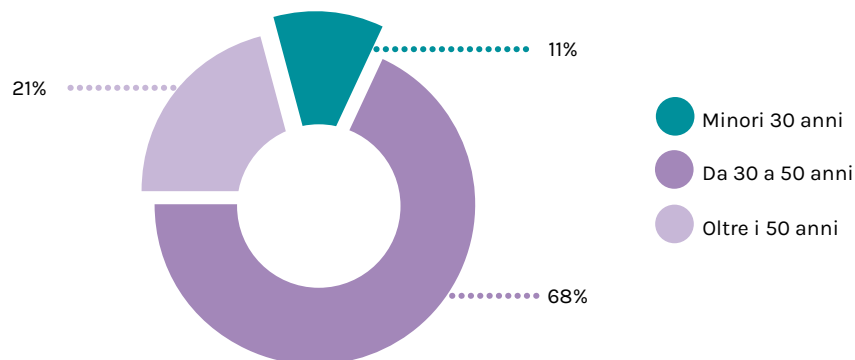
Al 31 dicembre 2020 il 60% dei dipendenti è rappresentato da donne.

Sesso	"HC al 31 dicembre 2020"	%	"HC al 31 dicembre 2019"	%
Uomini	1.051	40%	999	39%
Donne	1.605	60%	1.571	61%
Totale	2.656	100%	2.570	100%



Sempre al 31 dicembre 2020 il Gruppo Cerved vede una ripartizione dei dipendenti per età con il seguente andamento:

"Ripartizione per fasce di età"	"HC al 31 dicembre 2020"	Donne			Uomini		
		Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Minori di 30 anni	290	0	1	156	0	4	129
Da 30 a 50 anni	1.804	7	111	1.003	56	169	458
Oltre i 50 anni	562	8	62	257	39	85	111
Totale	2.656	15	174	1.416	95	258	698



Di seguito riportiamo la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2020:

Nominativo	Genere	Anno di nascita	Carica
Gianandrea De Bernardis	♂	1964	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Mignanelli	♂	1969	Amministratore Delegato
Andrea Casalini	♂	1962	Amministratore indipendente
Mara Anna Rita Caverni	♀	1962	Amministratore indipendente
Fabio Cerchiai	♂	1944	Amministratore e Lead Independent Director
Sabrina Delle Curti	♀	1975	Amministratore esecutivo
Valentina Montanari	♀	1967	Amministratore indipendente
Umberto Carlo Maria Nicodano	♂	1952	Amministratore
Mario Francesco Pitto	♂	1951	Amministratore indipendente
Aurelio Regina	♂	1963	Amministratore indipendente
Alessandra Stabilini	♀	1970	Amministratore indipendente

Gli amministratori di genere femminile rappresentano il 36%; il 91% dei membri del consiglio ha un'età superiore a 50 anni, il 9% ha un'età compresa fra i 30 e i 50 anni.

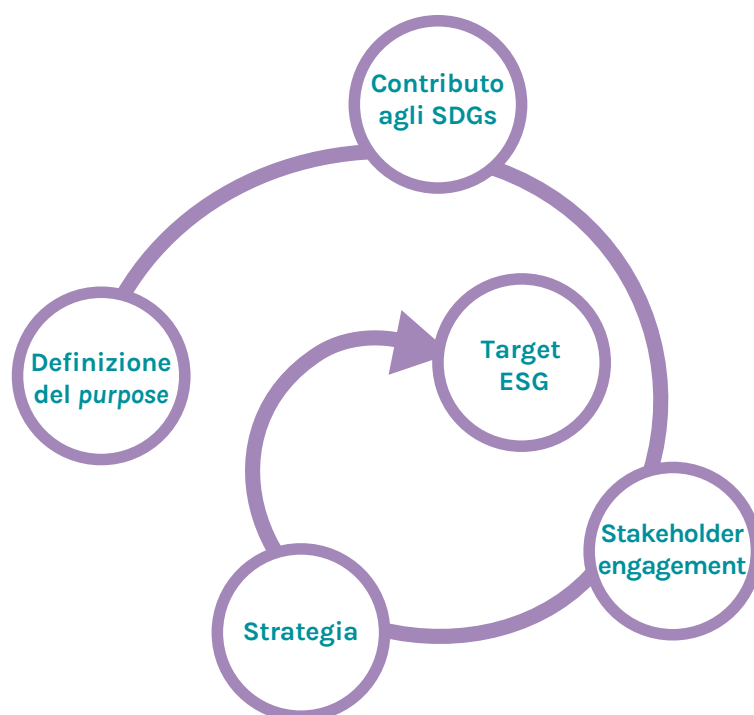
Dichiarazione non finanziaria e sostenibilità

Cerved continua nel suo percorso volto a dare sempre maggiore concretezza e risalto al proprio *purpose* di “aiutare il Sistema Paese a proteggersi dal rischio e a crescere in maniera sostenibile, mettendo dati, tecnologia e talento al servizio di persone, imprese, banche e istituzioni”. Una strategia di sostenibilità volta a generare valore per tutti gli stakeholder nel lungo termine e una sfida ambiziosa, soprattutto nel contesto di complessità e incertezza che si è generato a causa del Covid-19 e che ha impattato sulla produttività italiana e sulla crescita del Paese.

L'impegno di Cerved è volto a sostenere l'Agenda 2030 e il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - *Sustainable Development Goals*) delle Nazioni Unite, contribuendo, in particolare all'SDG 9, attraverso il sostegno alle imprese e la promozione di innovazione e infrastrutture con l'obiettivo di aumentare l'accesso ai servizi finanziari e al credito.

Nel corso del 2020, Cerved ha aggiornato il proprio processo di stakeholder engagement, volto ad indagare e approfondire i principali temi rilevanti per il business e, al contempo, affermare il proprio ruolo sociale attraverso il dialogo e il confronto. Un'attività estesa che ha visto il coinvolgimento di stakeholder interni (management, dipendenti e rete degli Ambassador della sostenibilità) ed esterni (investitori, attori istituzionali e regolatori, analisti, clienti e fornitori) sia con interviste mirate che con l'attivazione di survey ad hoc.

Da questa attività di ascolto sono derivati input fondamentali per l'aggiornamento della matrice di materialità e per la definizione dei principali temi su cui incentrare sia la Dichiarazione Non Finanziaria 2020 che la strategia del Gruppo in ambito ESG.













Con l'ambizione di dare sempre maggiore consistenza al proprio percorso di sostenibilità, sono, infatti, stati definiti i target ESG che si legano fortemente ai temi materiali del Gruppo e rappresentano obiettivi diversificati in grado di incidere in modo trasversale sulle attività di business, sulla promozione del talento e della diversità e sulla riduzione delle emissioni di CO₂.

I target ESG sono un'importante evoluzione degli impegni che il Gruppo aveva dichiarato nella scorsa Dichiarazione Non Finanziaria, rispetto ai quali si è raggiunto uno stato di avanzamento importante nella loro implementazione e realizzazione.

I target guideranno la strategia e l'operatività del Gruppo nei prossimi anni, contribuendo a migliorare ulteriormente il profilo di sostenibilità di Cerved e a rafforzare il *commitment* da parte del management e di tutta l'azienda. Attraverso di essi, Cerved vuol far leva sul proprio ruolo sociale per una crescita più sostenibile della propria catena del valore e, al contempo, per generare un effetto leva sul mercato e sul sistema produttivo.

I target ESG, che avranno un orizzonte di breve e medio periodo, sono stati definiti sulla base di parametri quantitativi al fine di rendere più immediato il processo di monitoraggio e misurazione correlato. Questo consentirà al Gruppo di utilizzarli come input oggettivi per la definizione della componente variabile della remunerazione del Management, in linea con le *best practice* consolidate di mercato.

Target ESG quantitativi al 2023

SDGs	Area di impegno	Target	Baseline 2020	Target 2021	Target 2023
	Impact Assessment	Effettuare l'impact assessment del Gruppo Cerved	-	Da avviare	Implementazione
	Riduzione delle emissioni	Rinnovare la flotta auto attraverso acquisti a ridotto impatto ambientale (CO ₂ Scope 1)	-	<140 gCO ₂ /km	<130 gCO ₂ /km
	Uso fonti rinnovabili	Aumentare la percentuale di acquisti diretti di energia elettrica da fonti rinnovabili (CO ₂ Scope 2)	97,8%	>95%	100%
 	Diversità	Aumentare il numero di donne che rivestono posizioni manageriali	Quadri: 40,1% Dirigenti: 13,6%	Almeno 50% nuovi quadri e 30% nuovi dirigenti donne	Quadri: ~41-43% Dirigenti: ~15-18%
	Educazione e formazione	Aumentare il numero medio di ore di formazione per dipendente	16,5 ore	18 ore	24 ore
	Salute e sicurezza	Ottenere la certificazione di salute e sicurezza ISO 45001*	-	Gestione del processo di certificazione per Cerved Group S.p.A	Estensione della certificazione ad altre LE.
	Etica e integrità	Ottenere la certificazione anticorruzione ISO 37001	-	Certificazione per Cerved Group S.p.A	Monitoraggio dei KPI
	Catena di fornitura sostenibile	Aumentare la percentuale di fornitori valutati secondo criteri ESG	-	100% fornitori >500k euro	100% fornitori > 100k euro
	Customer satisfaction	Mantenere un'elevata soddisfazione da parte dei clienti**	91,3%	91,3%	91,3%

* Nel 2022, ottenimento della certificazione ISO 45001 per Cerved Group S.p.A.

** Considerando un margine di errore del 5% riferito alla metodologia della Customer Satisfaction Analysis.



La definizione dei target ESG rappresenta per tutto il Gruppo la spinta ad alzare l'asticella e a porsi obiettivi sempre più sfidanti e importanti. Per questo, sono state avviate alcune riflessioni, che troveranno spazio e concretezza nei prossimi anni, rispetto: al recepimento strategico degli output delle attività legate all'impact assessment; all'adeguamento al nuovo Codice di Corporate Governance, cogliendo l'occasione per un ragionamento più ampio sulla relazione con tutti gli stakeholder nella definizione di successo sostenibile; all'avvio di un approfondimento legato all'adozione del framework dell'IIRC (International Integrated Reporting Council) per la redazione del bilancio integrato; alla valutazione di azioni e obiettivi per raggiungere la neutralità carbonica.

A riconoscimento dell'impegno del Gruppo sui temi di sostenibilità, gli analisti e le agenzie di rating internazionali ESG hanno ulteriormente migliorato il giudizio espresso nel corso del 2020. In particolare ISS Quality Score, al 31.12.2020, ha assegnato alle performance ESG del Gruppo il punteggio massimo (pari a 1/10) per gli aspetti legati alle dimensioni Sociali e di Governance e un punteggio pari a 2/10 ri-

spetto ai temi Ambientali. Per ISS-ESG il Gruppo Cerved è stata riconosciuta come azienda “Prime” nella rendicontazione delle tematiche ESG, ottenendo la qualifica di “Industry Leader” per le performance superiori alla media del panel di peers comparabili.

La Società ha redatto il proprio Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2020, che rappresenta anche la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) ai sensi del D.Lgs. n. 254/16, in accordo con le Linee Guida pubblicata dall’Unione Europea nel luglio 2017 e con il regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018. La DNF è soggetta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo nell’ambito della propria attività caratteristica. Trattasi di sviluppo di algoritmi di calcolo, sistemi di rating e analisi econometriche sugli andamenti dei settori economici. I costi relativi sono interamente spesati ad eccezione dei costi di sviluppo per i quali sussistono le condizioni previste dallo IAS 38, che vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Cerved e il mercato azionario

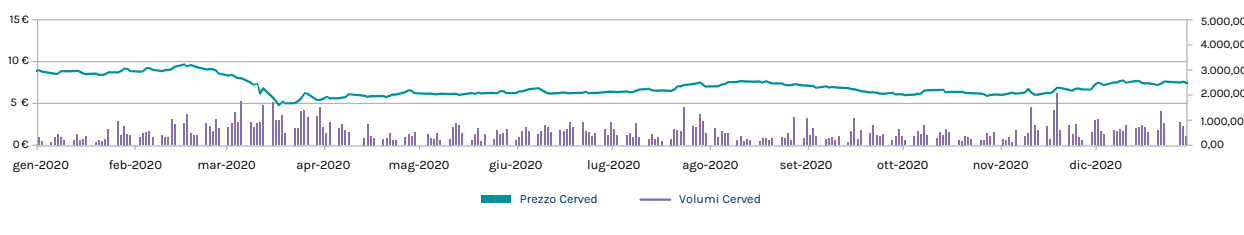
ANDAMENTO DEL TITOLO

Dal 24 giugno 2014 Cerved è un gruppo quotato al Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana e le sue azioni sono identificate con il Codice ISIN IT0005010423 e Codice Alfanumerico CERV.

La forte incertezza sulle prospettive economiche globali ha innescato forti turbolenze sui mercati azionari che, a livello mondiale, si sono riflesse in ampi cali dei corsi azionari e in un incremento della volatilità. L’impatto è stato differente a seconda delle aree geografiche e dei settori, in funzione dell’esposizione alla pandemia e agli effetti delle misure di *lockdown*.

Per queste motivazioni nel 2020 l’indice FTSE Italia MidCap è sceso del -6,8% seguendo l’andamento negativo dell’indice FTSE MIB che ha registrato una performance del -6,7% dal 2 gennaio 2020 al 30 dicembre 2020. Il titolo Cerved ha registrato una performance negativa del -17,0% partendo da Euro 9,0 primo prezzo ufficiale registrato in data 2 gennaio 2020. Nel suo ultimo giorno di negoziazioni a Piazza Affari il titolo Cerved ha chiuso il 2020 con un prezzo ufficiale di Euro 7,5 determinando una capitalizzazione di mercato pari a circa Euro 1,454 miliardi. La media giornaliera dei volumi si è attestata a circa 557 mila pezzi scambiati, in aumento rispetto all’anno precedente (+37,0%).

Nel corso del mese di marzo 2020, ossia durante la prima settimana di *lockdown*, il prezzo del titolo Cerved registrava una forte flessione. Dopo il brusco calo delle prime settimane, tuttavia, il titolo ha registrato un lento recupero per poi stabilizzarsi nel corso dei mesi successivi.



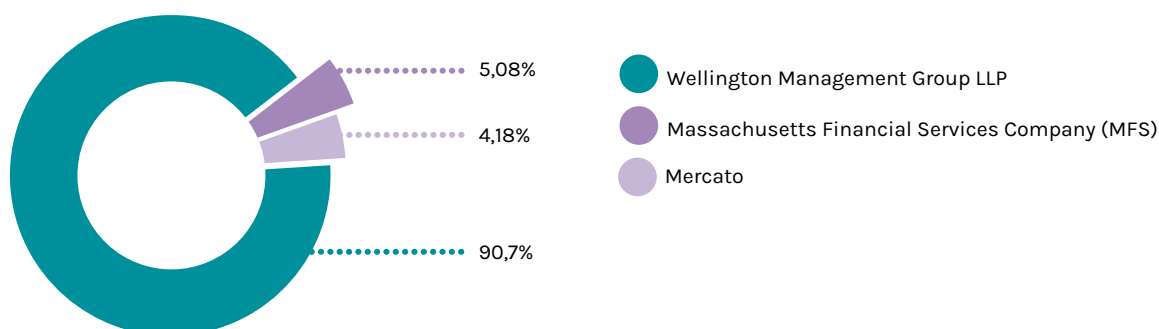
Riportiamo di seguito i dati registrati nel periodo 2 gennaio 2020 - 30 dicembre 2020:

Dati di sintesi	Euro	Data
Prezzo Minimo	4.8	18 marzo 2020
Prezzo Massimo	9.7	17 febbraio 2020
Primo Prezzo Ufficiale	9.0	2 gennaio 2020
Ultimo Prezzo Ufficiale	7.5	30 dicembre 2020
Capitalizzazione	1,454,798,439	30 dicembre 2020
Numero di azioni in circolazione	195,274,979	30 dicembre 2020
Flottante (%)	90,7%	30 dicembre 2020

Per ulteriori informazioni sull'andamento del titolo Cerved e per gli aggiornamenti societari si invita a visitare il sito web istituzionale company.cerved.com, in particolare la sezione *Investor Relations*.

AZIONARIATO

Al 31 dicembre 2020 la compagine azionaria di Cerved, con riferimento alle partecipazioni rilevanti e sulla base delle comunicazioni pervenute a Consob ai sensi di legge, risulta così composta:



Fonte: Consob

RELAZIONI CON LA COMUNITÀ FINANZIARIA

Per Cerved le attività di comunicazione e di gestione delle relazioni con la comunità finanziaria sono di primaria importanza, e sono volte a creare valore per gli azionisti e, più in generale, per gli stakeholder del Gruppo.

L'obiettivo dell'attività di *Investor Relations* è quello di facilitare la comprensione da parte della comunità finanziaria degli obiettivi, strategie e prospettive di crescita di Cerved tramite una comunicazione trasparente, tempestiva, completa e coerente con lo scopo di ridurre l'incertezza e le asimmetrie informative. Il Gruppo Cerved da tempo ritiene che l'integrazione della sostenibilità nelle strategie di business sia un elemento fondamentale per la visione di lungo periodo. A tal proposito la funzione *Investor Relations* ha assunto il presidio delle attività inerenti la gestione della sostenibilità con l'obiettivo di attivare un presidio organico e integrato rispetto alle richieste del mercato, delle autorità e dell'opinione pubblica di ricevere un'informativa aziendale più ampia, trasparente e responsabile in modo che gli stakeholder possano avere una visione più completa dei rischi delle opportunità e delle sfide che il Gruppo Cerved affronta oggi e che si troverà ad affrontare nel prossimo futuro.

Nel 2020 le attività di *Investor Relations* si sono focalizzate su una strategia declinata principalmente nelle seguenti iniziative:

- › predisposizione e messa a disposizione della documentazione relativa ai risultati trimestrali e della documentazione per l'Assemblea degli Azionisti;
- › partecipazione a eventi con la comunità finanziaria e conference call con investitori, su richiesta dei broker, e su richiesta diretta degli stessi investitori;
- › attività di *caring* degli investitori e *targeting* dei prospect;
- › monitoraggio delle stime degli analisti e ricostruzione interna del Consensus;
- › monitoraggio dell'andamento del titolo azionario;
- › monitoraggio e aggiornamento delle principali novità regolamentari introdotte e che potrebbero influenzare i rapporti con la comunità finanziaria;
- › gestione delle attività legate ai temi di sostenibilità e relativa comunicazione.

Il titolo Cerved è stato seguito nell'anno di rendicontazione 2020 da dieci analisti *sell-side* appartenenti ai maggiori istituti di intermediazione italiani ed esteri che hanno pubblicato regolarmente le loro ricerche favorendo la divulgazione delle informazioni finanziarie della società alla comunità finanziaria.

Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della società e del bilancio consolidato

Si riportano di seguito il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto della Società ed il patrimonio netto del Gruppo ed il prospetto di raccordo fra il risultato d'esercizio della Società ed il risultato d'esercizio del Gruppo:

(In migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	Risultato esercizio 2020
Patrimonio netto e Risultato della Capogruppo	525.021	(296)
Società consolidate	353.904	42.372
Storno valore di carico Partecipazioni	(363.938)	-
Fair value opzioni scambiate con i soci di minoranza	(54.783)	(5.032)
Consolidamento al valore di patrimonio netto collegato (7.460)	(45)	(151)
Rilevazione avviamento	52.450	(7.460)
Patrimonio netto e Risultato consolidato	512.609	29.433

Attività di direzione e coordinamento

Cerved non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento svolto da terzi mentre continua a svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società controllate.

Informazione relativa al regime di "opt-out"

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 70, comma 8 del Regolamento Emittenti si informa che la società ha aderito in data 2 aprile 2014, contestualmente alla presentazione della domanda di ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA, al regime di "opt-out" di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci

Vi segnaliamo che il progetto di Bilancio di esercizio che vi invitiamo ad approvare chiude con una perdita di Euro 296.070.

Tale risultato è imputabile al fatto che la Società nel corso dell'esercizio 2020 ha sostenuto costi di natura non ricorrente per complessivi Euro 40.950 migliaia di cui:

- › Euro 24.550 migliaia relativi a svalutazioni a seguito di test di impairment;
- › Euro 16.400 migliaia di oneri finanziari netti relativi all'estinzione anticipata nel mese di maggio 2020 del finanziamento Forward Start (sottoscritto nel 2016) e l'accensione del nuovo finanziamento Term Loan, sottoscritto tra giugno e luglio 2020.

Tutto ciò premesso, nell'invitarvi ad approvare il Bilancio e la Relazione così come presentati, Vi invitiamo altresì a deliberare la copertura della perdita dell'esercizio, pari ad Euro 296.070, con utilizzo delle riserve di utili portati a nuovo.

San Donato Milanese, 25 marzo 2021

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianandrea De Bernardis**



2

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2020





01010101010

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Ricavi	7	484.979	519.266
- di cui verso parti correlate	43	1.884	1.164
Altri proventi	8	8.842	41.367
- di cui non ricorrenti	15	6.023	40.000
Totale Ricavi e Proventi		493.821	560.633
Consumo di materie prime e altri materiali	9	(671)	(1.282)
Costi per servizi	10	(126.618)	(133.877)
- di cui verso parti correlate	43	(3.289)	(2.372)
Costi del personale	11	(153.707)	(152.852)
- di cui verso parti correlate	43	(5.625)	(5.107)
Altri costi operativi	12	(7.545)	(8.776)
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	13	(8.308)	(5.363)
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	14	(104.947)	(144.178)
- di cui non ricorrenti	15	(24.861)	(59.212)
Risultato operativo		92.026	114.305
Proventi /(oneri) da partecipazioni		19	(36)
- quote dei risultati delle partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	22	19	(36)
- di cui verso parti correlate	43	19	(36)
Proventi finanziari	16	2.942	840
- di cui verso parti correlate	43	20	19
Oneri finanziari	17	(40.196)	(29.836)
- di cui non ricorrenti	15	(16.457)	-
- di cui verso parti correlate	43	-	(969)
Risultato ante imposte		54.791	85.273
Imposte	18	(25.358)	(27.052)
- di cui non ricorrenti	15	487	5.248
Risultato netto		29.433	58.222
Di cui risultato netto di terzi		3.778	3.601
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		25.655	54.621
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico:			
- Utili/(perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti		(752)	(263)
- Effetto fiscale		181	63
- Utili/(perdite) derivante da valutazione partecipazioni al Fair Value con variazioni a OCI		(172)	834
- Effetto fiscale		41	(200)
Poste che saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
- Utili/(perdite) derivanti da Hedge Accounting		3.773	(1.762)
- Effetto fiscale		(906)	341
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(44)	16
Risultato netto complessivo		31.553	57.635
- di cui pertinenza del Gruppo		27.775	54.034
- di cui di pertinenza di terzi		3.778	3.601
Risultato netto per azione base (in Euro)		0,131	0,279
Risultato netto per azione diluito (in Euro)		0,130	0,279

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali	19	58.574	61.957
Attività immateriali	20	361.734	401.077
Avviamento	21	746.850	764.553
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	22	3.115	3.096
Altre attività finanziarie non correnti	23	8.562	9.367
- di cui verso parti correlate	43	700	700
Totale attività non correnti		1.178.836	1.240.050
Attività correnti			
Crediti commerciali	24	254.176	234.152
- di cui verso parti correlate	43	1.800	728
Crediti tributari	25	2.865	7.821
Altri crediti	26	3.578	2.839
- di cui verso parti correlate	43	14	31
Altre attività correnti	27	13.480	13.735
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	56.516	86.211
Totale attività correnti		330.616	344.759
TOTALE ATTIVITÀ		1.509.452	1.584.809
Capitale sociale	29	50.521	50.521
Riserva legale	29	10.104	10.104
Riserva sovrapprezzo azioni	29	432.181	432.180
Altre riserve	29	(27.273)	(62.681)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		25.655	54.621
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		491.188	484.745
Totale patrimonio netto di pertinenza di Terzi	29	21.421	33.940
TOTALE PATRIMONIO NETTO		512.609	518.685
Passività non correnti			
Finanziamenti non correnti	31	609.573	619.422
Benefici ai dipendenti	33	18.036	15.812
Fondo per rischi e oneri	34	4.767	5.249
Altre passività non correnti	35	41.160	58.458
Passività per imposte differite	36	75.778	88.340
Totale passività non correnti		749.315	787.282
Passività correnti			
Finanziamenti correnti	31	34.628	16.241
Debiti commerciali	37	46.908	55.572
- di cui verso parti correlate	43	2.549	1.571
Debiti per imposte sul reddito correnti	38	4.621	27.288
Altri debiti tributari	39	9.796	6.072
Altri debiti	40	151.574	173.669
- di cui verso parti correlate	43	1.214	15.985
Totale passività correnti		247.527	278.843
TOTALE PASSIVITÀ		996.842	1.066.124
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.509.452	1.584.809

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Risultato ante imposte		54.791	85.273
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	14	104.947	144.178
Svalutazione crediti e altri accantonamenti netti	13	8.308	5.363
Performance Share Plan	43	7.320	9.453
Plusvalenza su cessioni		(1.463)	-
Oneri finanziari netti	17	37.255	28.997
Proventi da partecipazione	22	(19)	35
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		211.138	273.299
Variazione del capitale circolante operativo		(30.059)	(37.551)
Variazione delle altre poste del capitale circolante		(3.233)	19.597
Variazione dei fondi rischi ed oneri, imposte differite ed altre passività		(2.870)	(16.520)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante		(36.161)	(34.474)
Imposte pagate		(57.728)	(30.704)
Flusso di cassa dell'attività caratteristica		117.249	208.121
Investimenti in attività immateriali	20	(32.873)	(30.658)
Investimenti in attività materiali	19	(4.673)	(5.337)
Disinvestimenti di attività immateriali e materiali	19-20	4.379	756
Proventi finanziari	16	611	840
Acquisizioni al netto della cassa acquisita	5	(1.118)	(29.526)
Investimenti in collegate al netto dei dividendi ricevuti	22	(3.033)	-
Variazione altre attività finanziarie non correnti		896	(971)
Acquisto quote terzi		(85.014)	(11.677)
Erogazione finanziamento La Scala Cerved		-	(200)
Flusso di cassa dell'attività di investimento		(120.824)	(76.775)
Variazione debiti finanziari a breve	32	(356)	(5.712)
Utilizzo linea <i>Revolving</i>	32	10.000	(10.000)
Rimborso dei finanziamenti <i>Forward Start, Cariravenna e Creval</i>	32	(570.000)	-
Accensione del finanziamento <i>Term Loan</i>	32	563.000	-
Oneri legati all'accensione del nuovo finanziamento <i>Term Loan</i>	15	(7.865)	-
Oneri legati all'estinzione dei contratti di copertura IRS legati al finanziamento <i>Forward Start</i>	15	(6.492)	-
Aumento di capitale sottoscritto da terzi		-	2.460
Acquisto azioni proprie	30	-	(704)
Interessi pagati		(14.407)	(15.043)
Dividendi pagati/terzi		-	(58.499)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		(26.120)	(87.498)
Variazione delle disponibilità liquide		(29.695)	43.848
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		86.211	42.363
Disponibilità liquide alla fine del periodo		56.516	86.211
Differenza		(29.695)	43.848

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto totale
Valori al 31 dicembre 2017	50.450	10.090	438.981	(16.827)	52.734	535.428	7.453	542.881
Impatti dalla prima applicazione dell' IFRS 16				(878)		(878)	(23)	(901)
Valori al 31 dicembre 2017 Restated	50.450	10.090	438.981	(17.705)	52.734	534.550	7.430	541.980
Destinazione del risultato 2017				52.734	(52.734)	-		-
Distribuzione dividendi (Euro 0,245 per azione)				(47.842)		(47.842)		(47.842)
Distribuzione riserva sovrapprezzo azioni			(4.882)			(4.882)		(4.882)
Rilevazione debito Performance Share Plan				4.981		4.981		4.981
Rilevazione quota di terzi mediante aumento di capitale sociale (Consit)	71			1.596		1.667	(1.667)	-
Acquisto quota di terzi				2.854	-	2.854	(2.130)	724
Rilevazione Opzione Put				(4.179)		(4.179)		(4.179)
Acquisto Azioni Proprie				(29.296)		(29.296)		(29.296)
Sottoscrizione aumento di capitale sociale Quaestio Cerved Credit Management dei terzi							2.956	2.956
Totale transazioni con gli azionisti	71	-	(4.882)	(19.152)	(52.734)	(76.697)	(841)	(77.538)
Risultato netto					84.795	84.795	3.994	88.789
Altri movimenti a conto economico complessivo				(2.240)		(2.240)	(24)	(2.264)
Risultato netto complessivo	-	-	-	(2.240)	84.795	82.555	3.970	86.525
Valori al 31 dicembre 2018 Restated	50.521	10.090	434.099	(39.097)	84.795	540.408	10.559	550.967
Destinazione del risultato 2018				84.795	(84.795)	-		-
Riclassifica a Riserva legale		14		(14)		-		-
Distribuzione dividendi				(56.580)		(56.580)		(56.580)
Distribuzione riserva sovrapprezzo azioni			(1.918)			(1.918)		(1.918)
Performance Share Plan				7.923		7.923		7.923
Performance Share Plan - Spazio Dati				1.530		1.530		1.530
Acquisto azioni proprie				(704)		(704)		(704)
Rilevazione quota di terzi (MBS)							22.289	22.289
Acquisto quota di terzi				2.509		2.509	(2.509)	-
Rilevazione debito per opzione soci di minoranza				(62.050)		(62.050)		(62.050)
Totale transazioni con gli azionisti	-	14	(1.918)	(22.591)	(84.795)	(109.290)	19.780	(89.510)
Risultato netto					54.621	54.621	3.601	58.222
Altri movimenti a conto economico complessivo				(994)		(994)		(994)
Risultato netto complessivo	-	-	-	(994)	54.621	53.627	3.601	57.228
Valori al 31 dicembre 2019	50.521	10.104	432.181	(62.682)	54.621	484.745	33.940	518.685
Destinazione del risultato 2019				54.621	(54.621)			-
Performance Share Plan				7.328		7.328	(9)	7.319
Rilevazione quota di terzi				(28.659)		(28.659)	(16.291)	(44.950)
Totale transazioni con gli azionisti	-	-	-	33.290	(54.621)	(21.331)	(16.299)	(37.631)
Risultato netto					25.655	25.655	3.778	29.433
Altri movimenti a conto economico complessivo				2.120		2.120	1	2.121
Risultato netto complessivo	-	-	-	2.120	25.655	27.775	3.779	31.554
Valori al 31 dicembre 2020	50.521	10.104	432.181	(27.272)	25.655	491.189	21.420	512.609

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

INFORMAZIONI GENERALI

Cerved Group S.p.A. (di seguito “Cerved” o la “Società”) è una società costituita il 14 marzo 2014 e domiciliata in Italia, con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell’Unione Europea 6/A-B e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società, insieme alle sue controllate (congiuntamente il Gruppo o Gruppo Cerved) rappresenta il principale riferimento in Italia nel settore della gestione, elaborazione e distribuzione di informazioni di carattere legale, commerciale, contabile ed economico finanziario. I prodotti e servizi offerti dalla Società permettono ai clienti, principalmente imprese e istituzioni finanziarie, di valutare la solvibilità, il merito di credito e la struttura economico-finanziaria delle controparti commerciali o dei propri clienti, per ottimizzare le politiche di gestione del rischio di credito, per definire con accuratezza le strategie di marketing, per valutare il posizionamento dei concorrenti sui mercati di riferimento ed infine per la gestione dei crediti problematici.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 25 marzo 2021 per l’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti prevista per il 27 aprile 2021. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l’Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il 25 marzo 2021 e la data di approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti.

1 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

1.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 2 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Si evidenzia che, ai fini di una migliore rappresentazione dei proventi e oneri non ricorrenti in linea con la Delibera Consob, il gruppo ha provveduto dal 2020 (e congiuntamente sui dati comparativi 2019) a non rappresentare come non ricorrenti costi per servizi relativi ad operazioni straordinarie e i costi del personale per incentivi all'esodo.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

► 1.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle società nelle quali la stessa controlla, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

L'elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è riportato nella tabella seguente:

	Sede legale	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	% di possesso (diretto e indiretto)	Metodo di consolidamento
Cerved Group S.p.A. (Capogruppo)	San Donato Milanese	50.521	-	Integrale
Cerved Credit Collection S.p.A.	San Donato Milanese	150	100,00%	Integrale
Cerved Credit Management Group S.r.l.	San Donato Milanese	56	100,00%	Integrale
Cerved Credit Management S.p.A.	San Donato Milanese	1.000	100,00%	Integrale
Cerved Legal Services S.r.l.	San Donato Milanese	50	100,00%	Integrale
Cerved Rating Agency S.p.A.	San Donato Milanese	150	100,00%	Integrale
Cerved Master Services S.p.A.	San Donato Milanese	3.000	100,00%	Integrale
Spazio Dati S.r.l.	Trento	22	87,75%	Integrale
S.C. Re Collection S.r.l.	Romania	110	100,00%	Integrale
Clickadv S.r.l.	San Donato Milanese	10	100,00%	Integrale
Major 1 S.r.l.	San Donato Milanese	11	100,00%	Integrale
Juliet Holding S.p.A.	San Donato Milanese	6.000	100,00%	Integrale
Credit Management S.r.l.	Bari	30	100,00%	Integrale
Juliet S.p.A.	Siena	50	100,00%	Integrale
Cerved Credit Management Greece S.A.	Atene (Grecia)	500	100,00%	Integrale
Pro Web Consulting S.r.l.	San Donato Milanese	100	80,00%	Integrale
Cerved Property Services Single Member S.A.	Atene (Grecia)	666	100,00%	Integrale
Cerved Property Services S.A.	Romania	115	100,00%	Integrale
Cerved Finline S.r.l.	Torino	10	100,00%	Integrale
MBS Consulting S.p.A.	Milano	264	50,60%	Integrale
MBS Consulting S.r.l.	Milano	30	50,60%	Integrale
Dyna Green S.r.l. (liquidata nel 2020)	Milano	30	50,60%	Integrale
Innovation team S.r.l.	Milano	40	50,60%	Integrale
Experian Italia S.p.A.	Roma	1.980	4,65%	Patrimonio netto
La Scala - Cerved società tra avvocati a responsabilità limitata	Milano	75	33,33%	Patrimonio netto
Palio 2	Milano	10	100,00%	Integrale
Galileo SPV 10 S.r.l.	San Donato Milanese	10	100,00%	Integrale
Galileo SPV 20 S.r.l.	San Donato Milanese	10	100,00%	Integrale
Galileo SPV 30 S.r.l.	San Donato Milanese	10	100,00%	Integrale
Galileo SPV 40 S.r.l.	San Donato Milanese	10	100,00%	Integrale
Galileo SPV 50 S.r.l.	San Donato Milanese	10	100,00%	Integrale
Galileo SPV 60 S.r.l.	San Donato Milanese	10	100,00%	Integrale
Galileo SPV 70 S.r.l.	San Donato Milanese	10	100,00%	Integrale
Galileo SPV 80 S.r.l.	San Donato Milanese	10	100,00%	Integrale
Galileo SPV 90 S.r.l.	San Donato Milanese	10	100,00%	Integrale
Galileo SPV 100 S.r.l.	San Donato Milanese	10	100,00%	Integrale
Hawk AML S.r.l.	Roma	52	100,00%	Integrale
Hawk BV S.r.l.	Roma	39	100,00%	Integrale
White List Warranty S.r.l.	Roma	10	100,00%	Integrale

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo Cerved Group S.p.A., ad eccezione di Experian Italia S.p.A. che chiude il proprio bilancio al 31 marzo. I bilanci delle controllate che sono redatti secondo principi contabili diversi dagli IFRS adottati dalla Capogruppo, sono stati opportunamente rettificati per adeguamento ai principi contabili della Capogruppo.



I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere in valuta diversa dall'Euro sono i seguenti:

	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Cambio medio	Cambio al 31/12	Cambio medio	Cambio al 31/12
Nuovo LEU Rumeno	4,8383	4,8683	4,7779	4,7830
Franco Svizzero	1,0705	1,0802	1,1344	1,1318

Le differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi correnti di fine periodo e dalla conversione del conto economico ai cambi medi dell'esercizio vengono contabilizzate nella voce "Altre riserve" del patrimonio netto.

Criteri di consolidamento e aggregazioni aziendali

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Cerved e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti a prescindere dal suo effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a

conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

- nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* ad essi attribuibile (c.d. *partial goodwill method*). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del *goodwill* generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. *full goodwill method*); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value* includendo anche il *goodwill* di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione del *goodwill* (*partial goodwill method* o *full goodwill method*) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*;
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- i contratti di opzione call/put scambiati tra la capogruppo e i soci di minoranza sono contabilizzati considerando i rischi e benefici trasferiti nel contratto. In particolare il gruppo provvede a rilevare una passività finanziaria alla data di sottoscrizione dell'accordo contro il patrimonio netto di gruppo laddove rischi e benefici restino in capo ai soci di minoranza, ovvero contro il patrimonio netto di terzi laddove rischi e benefici della transazione siano già stati trasferiti al socio di maggioranza. Eventuali variazioni successive nel valore della passività sono rilevate a conto economico.

Imprese collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;

- › gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- › gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

Aggregazioni aziendali che coinvolgono entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione debba comunque garantire quanto previsto dallo IAS 8, ovvero la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "under common control" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Il postulato di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare anche le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 revised, relativo al "trattamento contabile delle *business combination under common control* nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato.

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la Società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

Conversione di operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

1.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Fabbricati	33 anni
Macchine ufficio elettroniche	3-5 anni
Mobili e arredi	8 anni
Altri beni	4-6 anni

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Lease

Alla data di stipula di un contratto, l'impresa verifica se tale contratto contiene o rappresenta un leasing, ossia se conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo. Tale diritto sussiste se si detiene lungo il periodo di utilizzo sia il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'asset, che il diritto di dirigerne l'uso.

Alla data di inizio del contratto di leasing (ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso), il locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "right-of-use asset"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto (di seguito anche "passività per leasing" o "lease liability"). In particolare, la passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing, non ancora effettuati alla data di inizio: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi, (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Quest'ultimo è definito tenendo conto principalmente della durata dei contratti di leasing.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato ed è rideterminata, generalmente in contropartita al valore di iscrizione del correlato *right-of-use asset*, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito essenzialmente di: (i) rinegoziazioni contrattuali che non rappresentano un leasing separato; (ii) variazioni di indici o tassi (a cui sono correlati i pagamenti variabili); o (iii) modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (opzioni di acquisto del bene locato, opzioni di estensione o di risoluzione del contratto).

Il diritto di utilizzo di un bene in leasing è inizialmente rilevato al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della *lease liability*; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla o prima della data di inizio, al netto di eventuali incentivi ricevuti da parte del locatore; e (iv) la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione dell'asset sottostante e la bonifica del sito ovvero per riportare l'asset nelle condizioni stabilite dal contratto. Successivamente alla rilevazione iniziale, il *right-of-use asset* è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore cumulate e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni della passività per leasing.

La determinazione della ragionevole certezza di esercitare o meno un'opzione di estensione e/o di risoluzione prevista da un contratto di leasing è frutto di un processo che comporta giudizi complessi da parte della Direzione Aziendale. Al riguardo, la ragionevole certezza di esercitare tali opzioni è verificata alla data di inizio, considerando tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico ad esercitarle, nonché quando si verificano eventi o modifiche significativi nelle circostanze che sono sotto il controllo del locatario e che influenzano la valutazione precedentemente effettuata.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare l'esistenza di eventuali perdite di valore ("*Impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Costi di sviluppo software

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, attività immateriali (principalmente costi per software) e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Costi per database

I costi per acquisto di informazioni finanziarie ("*database*") sono iscritti tra le attività immateriali solo nella misura in cui per tali costi il Gruppo è in grado di misurare in maniera attendibile i benefici futuri derivante dall'acquisizione del patrimonio informativo.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico/separato consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Marchi	10-20 anni
Customer Relationship	5-18 anni
Software di proprietà e in licenza per uso interno	3-10 anni
Database	3-4 anni

Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali

Le attività immateriali rilevate in sede di aggregazioni aziendali, hanno riguardano principalmente:

- Marchi, il cui valore è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;
- *Customer Relationship*, che rappresenta il complesso di relazioni commerciali, a carattere pluriennale, instaurate dal Gruppo con clienti corporate e istituti di credito, attraverso l'offerta di servizi di *business information*, lo sviluppo di modelli di valutazione del rischio e la fornitura di altre attività minori (tra cui il recupero crediti e l'attività di *digital marketing* svolta da Clickadv S.r.l. e di Pro Web Consulting S.r.l., Euro Legal Services S.r.l. e MBS Consulting S.p.A) ed è stato determinato utilizzando il *Multi-period Excess Earnings Method*;
- Database, riferibile al valore del complesso di informazioni di proprietà del Gruppo Cerved utilizzate nell'erogazione di prodotti/servizi. Il costo è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;
- Software sviluppato da Cerved Credit Collection S.p.A. (ReDesk), costituito da un applicativo client/server, e da Spazio Dati per il software Atoka e il relativo motore semantico per l'analisi automatica dei testi, una piattaforma B2B per attività di *lead generation* e *marketing intelligence*, da Cerved Legal Services S.r.l., Cerved Finline S.r.l. e da Cerved Property Services S.A.;
- *Custom related intangible assets*, relativo a contratti sottoscritti da Cerved Credit Management S.p.A. con Credito Valtellinese, da Clickadv S.r.l., da Credit Management S.r.l. con Banca Popolare di Bari da Juliet S.p.A. con Monte Paschi di Siena, dal Service Agreement in esclusiva con Eurobank Property Services S.A. riconosciuto a Cerved Property Services S.A.; i contratti sono stati identificati come beni immateriali separabili sul quale il Gruppo è in grado di esercitare il controllo; il valore degli stessi è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa che verranno generati dai contratti.

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*Impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato

del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*Impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti finanziari

(a) Attività finanziarie – strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale di tali attività avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di *reversal* a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

(b) Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Considerate le caratteristiche dei mercati regolati, si considerano in default le esposizioni creditizie scadute da oltre 90 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/

rinegoziazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce “Svalutazioni crediti e altri accantonamenti”.

(c) Partecipazioni minoritarie

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di trading, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell’utile complessivo, senza previsione del loro *reversal* a conto economico in caso di realizzo.

I dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce “Proventi finanziari”. La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un’adeguata stima del *fair value*.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo, rappresentato dall’ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell’attività, al netto dei costi di vendita. Il costo è determinato sulla base del costo specifico di ciascun bene acquisito.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione. Le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all’origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell’operazione. Le attività e le passività in essere alla data di bilancio sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze di cambio che emergono dalla conversione al cambio di fine anno rispetto al cambio dell’operazione sono imputate a conto economico.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l’emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili portate a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Finanziamenti ed altre passività finanziarie

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (*Embedded derivatives*) sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un *hedge ratio* coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di *risk management* definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (*rebalancing*). Le modifiche degli obiettivi di *risk management*, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del *fair value* dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto *basis adjustment*).

La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "Proventi e oneri finanziari".

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico “Proventi e oneri finanziari”.

I derivati impliciti, incorporati all’interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l’intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all’interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: (i) soddisfa la definizione di derivato; (ii) nel suo complesso non è valutato al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); (iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell’esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l’impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l’attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell’articolo 2120 del Codice Civile Italiano (“TFR”), l’ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l’età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell’obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il “metodo della proiezione unitaria del credito” (*Projected Unit Credit Method*).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d’interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce “Costi del personale”, i costi per interessi sono classificati tra gli “Oneri finanziari” mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Tutti i Cicli del “Piano *Performance Share Plan*” sono da considerarsi un pagamento basato su strumenti rappresentativi di capitale a fronte della prestazione lavorativa offerta dal Beneficiario durante la durata del Piano e viene contabilizzato secondo quanto previsto dall’IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico consolidato tra i “Costi del personale” lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata “Riserva per *performance shares*”. Il piano è da ritenersi *equity-settled* (saldata tramite azioni).

Alla data di assegnazione (*grant date*) viene determinato il *fair value* del Piano tenendo conto solo degli effetti di eventuali condizioni di mercato (*market condition* - “Obiettivo TSR”). Le altre condizioni prevedono che il Beneficiario completi un determinato periodo di servizio (*service condition*) ovvero il conseguimento di determinati obiettivi di crescita del risultato (*performance condition* - Obiettivo PBTA”) e sono considerate solo ai fini dell’attribuzione del costo lungo il periodo del Piano nonché del costo finale dello stesso.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano è determinato moltiplicando il *fair value* per il numero di *Performance Shares* che, per ciascuna condizione, si prevede matureranno al termine del *vesting period*. La stima dipende dalle ipotesi riguardanti il numero di Beneficiari che si prevede soddisferanno la *service condition* e la probabilità di soddisfacimento della *non market performance condition* (“PBTA”).

La stima del numero di *Performance Shares* che si ritiene matureranno a scadenza del *vesting period* va rivista a ogni data di *reporting* fino alla scadenza del *vesting period*, quando verrà definito il numero finale di *Performance Shares* maturate dai Beneficiari (il *fair value* invece non viene mai rideterminato nell’arco del Piano). In caso di revisione della stima iniziale del numero di *Performance Shares*, la variazione avviene determinando la stima del costo cumulato alla data e iscrivendone gli effetti a conto economico, al netto del costo cumulato precedentemente iscritto. Si precisa che, in forza dell’applicazione del principio IFRS2, il mancato raggiungimento della *market condition* TSR non determina la ri-misurazione del costo del Piano.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento. L’iscrizione viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell’onere per estinguere l’obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal *management* ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal *management*, all'interno delle quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- (i) *Risk Management*
- (ii) *Growth Services*
- (iii) *Credit Management*

Ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

In particolare:

- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento prepagato sono riconosciuti in proporzione ai consumi nel momento in cui i clienti utilizzano effettivamente i servizi. Il valore dei prodotti inutilizzati è rilevato come ricavo alla scadenza contrattuale;
- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento a canone sono rilevati *pro rata temporis* lungo la durata del contratto;
- i ricavi derivanti dai contratti a consumo sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione, ovvero quando il prodotto è consumato, in ragione delle specifiche tariffe applicate;
- i ricavi per *performance fees* sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione che dà diritto al corrispettivo;
- i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà del bene.

Costi

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Utile per azione

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

► 1.4 PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indi-

cazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 17 Insurance Contracts	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 3 Business Combinations	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022
Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022
Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022
Annual Improvements 2018-2020	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, non omologati e la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2020.

Allo stato attuale il Gruppo sta valutando l'eventuale impatto derivante dall'adozione dei principi sopra indicati.

2 GESTIONE DEI RISCHI

2.1 FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria del Gruppo attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale attività viene svolta in cooperazione con il management delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative del Gruppo così come approvate e

riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo sono rappresentati da:

- › finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- › finanziamenti a breve termine e utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischi di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura.

Tra il 30 giugno 2020 ed il 1 luglio 2020 sono stati sottoscritti dei contratti di "Interest Rate Swap" (IRS) con otto primarie banche, per un valore nominale di Euro 545 milioni, a totale copertura del rischio tasso del contratto di "Finanziamento Term Loan Facility A".

La rilevazione dei *fair value* degli strumenti derivati al 31 dicembre 2020, pari a Euro 2.868 migliaia, sono state rilevate direttamente nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'Euribor.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 32 "Finanziamenti correnti e non correnti".

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita per svolgere tale analisi, insieme ai risultati ottenuti.

Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'esercizio 2020 derivante da un'ipotetica

variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 100bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione: al saldo medio annuo dei depositi bancari del Gruppo, ai saldi puntuali dell'indebitamento finanziario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile		Impatto sul Patrimonio Netto	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
Esercizio 2020 ^{(1) (2)}	(31)	(1.930)	(31)	(1.930)

Rischio di credito

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Al 31 dicembre 2020 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi del rating basata sui dati Cerved.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 25 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2020 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 240 giorni	Scaduto oltre 240 giorni
Crediti commerciali	273.069	218.814	18.612	16.784	18.859
Fondo svalutazione crediti	18.893	3.992	1.225	2.806	10.869
Valore netto	254.176	214.822	17.387	13.979	7.989
Altri crediti	3.578	3.578			
Totale	257.754	218.400	17.387	13.979	7.989

Nota 1: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Nota 2: i risultati si riferiscono all'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Si segnala inoltre che il Gruppo offre i propri prodotti e servizi anche ad aziende di grandi dimensioni e a grandi gruppi bancari per cui una parte rilevante dei crediti commerciali è concentrata su un numero ristretto di clienti; alla data del 31 dicembre 2020, i primi 10 clienti, la maggior parte dei quali sono istituti finanziari, rappresentano approssimativamente il 12% del totale crediti. Tuttavia, non si rilevano specifici rischi di concentrazione in quanto le controparti in oggetto non presentano rischi materiali di solvibilità e in aggiunta sono caratterizzate da un elevato *standing* creditizio.

Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'analisi delle posizioni per le quali si manifestano oggettive condizioni di inesigibilità totale o parziale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- › le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- › le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento e gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale, anche alla luce degli impatti negativi portati dall'emergenza sanitaria COVID-19.

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 dispone della facoltà di utilizzare Euro 120 milioni relativi alla linea *Revolving Credit Facility*, utilizzata per Euro 10 milioni.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	< 1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamenti non correnti					
IFRS 16	43.794	6.636	24.894	16.017	47.547
Finanziamenti a lungo termine	565.779	21.092	605.266	-	626.358
Finanziamenti correnti					
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	6.680	9.189			9.189
IFRS 16	6.467	6.467			6.467
Altri debiti finanziari	21.481	21.481			21.481
Altre passività non correnti	41.160			41.160	41.160
Debiti commerciali	46.908	46.908			46.908
Altri debiti correnti	68.811	68.811			68.811

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

2.2 GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo è la creazione di valore per gli Azionisti. Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto a patrimonio netto e all'Adjusted EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa operativa.

2.3 STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- **Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni a OCI	54		4.991	5.045
2. Attività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico		403		403
Totale	54	403	4.991	5.045
1. Strumenti derivati		(8.383)		(8.383)
Totale	-	(8.383)	-	(8.383)

Il fair value delle partecipazioni determinato con tecniche assimilabili al livello 3 è stato determinato sulla base dell'attualizzazione del flusso dei dividendi attesi. Il fair value degli strumenti derivati è stato stimato sulla base dei flussi contrattuali attesi, definiti in funzione della curva dei tassi forward, attualizzati secondo logiche di net present value alla data di chiusura del bilancio.

3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020				
(in migliaia di Euro)	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con variazioni a OCI	Strumenti finanziari al fair value	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	3.114	5.045	403	8.562
Crediti commerciali	254.176			254.176
Crediti tributari	2.865			2.865
Altri crediti	3.578			3.578
Altre attività correnti	13.480			13.480
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56.516			56.516
Totale attività	333.730	5.045	403	339.178
Finanziamenti correnti e non correnti	635.818	8.383		644.201
Debiti commerciali	46.908			46.908
Debiti tributari	14.417			14.417
Altri debiti	151.735			151.735
Altre passività non correnti	41.160			41.160
Totale passività	890.038	8.383	-	898.421

Il *fair value* dei crediti commerciali, altri crediti e delle altre attività finanziarie e dei debiti commerciali, altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci “correnti” della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2020, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

4 STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio Consolidato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se

si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogia rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 11 "Costi del personale" e 34 "Benefici ai dipendenti".

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

e) Strumenti derivati

Gli strumenti derivati, posti in essere con finalità di copertura prevalentemente dei rischi connessi alla variabilità degli oneri finanziari, sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili. In presenza di obiettive evidenze di

svalutazione i derivati attivi sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al relativo fondo svalutazione.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dallo IAS 39 ai fini dell'*hedge accounting* è verificata periodicamente. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

I contratti di opzione aventi ad oggetto le quote di minoranza della società controllate sottoscritti con i soci di minoranza sono iscritti, alla data di sottoscrizione, come passività finanziaria con contropartita altre riserve di patrimonio netto; il valore delle passività finanziarie viene periodicamente adeguato rilevando le variazioni successive alla prima iscrizione a conto economico.

f) Aggregazioni aziendali

La verifica dell'esistenza del controllo, del controllo congiunto, dell'influenza notevole su un'altra entità nonché, nel caso delle *joint operation*, la verifica dell'esistenza di *enforceable rights and obligations* richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica. Considerazioni analoghe valgono anche nelle fattispecie di previsto cambio di status conseguente alla perdita del controllo, controllo congiunto o collegamento con l'eventuale necessità dell'attivazione della classificazione come "attività destinate alla vendita/*discontinued operation*".

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta al *goodwill*, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, il Gruppo Cerved si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

5 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Acquisizione di Integrate S.r.l.

In data 24 aprile 2020 la società controllata Cerved Rating Agency S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Integrate S.r.l., start-up innovativa costituita nel 2017 a Milano attiva nel settore Environmental, Social, Governance ("ESG").

Il prezzo di acquisto pagato al momento della sottoscrizione del contratto ammonta ad Euro 600 migliaia, a seguito del successivo aggiustamento prezzo e considerando che è stato previsto un prezzo differito, il corrispettivo finale è stato determinato in Euro 815 migliaia.

Di seguito la tabella dei risultati dell'Aggregazione Aziendale:

(in migliaia di Euro)	
Prezzo di acquisto pagato alla sottoscrizione	600
Aggiustamento prezzo	24
Prezzo differito	191
Valorizzazione del corrispettivo	815
Attività nette acquisite	27
Avviamento provvisorio	788

La seguente tabella riporta i dettagli dei valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione.

(in migliaia di Euro)	Valori contabili
Attività materiali	4
Attività immateriali	134
Attività per imposte anticipate	16
Crediti commerciali	2
Crediti tributari	53
Altri Crediti	1
Altre attività correnti	13
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32
Attività acquistate	254
Finanziamenti non correnti	(155)
Benefici ai dipendenti	(3)
Debiti commerciali	(31)
Altri debiti tributari	(15)
Altri debiti	(24)
Passività acquistate	(227)
Attività nette acquisite	27

L'operazione ha portato alla registrazione di un avviamento di Euro 788 migliaia che è stato rilevato in modalità provvisoria dal momento che il Gruppo si è avvalso della facoltà, concessa dall'IFRS 3, di misurare il prezzo pagato e il fair value delle attività nette acquisite entro il periodo di 12 mesi dalla data di acquisizione. Al 30 giugno 2020 è stato pagato il prezzo di Euro 600 migliaia.

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione della società Integrate S.r.l. è rappresentato nella tabella sotto allegata:

(in migliaia di Euro)	
Corrispettivo pagato	(624)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	32
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	(592)

I costi sostenuti per la transazione, pari ad Euro 10 migliaia, sono stati interamente rilevati a conto economico.

Acquisizione di Hawk Aml S.r.l., Hawk BV S.r.l., e White list warranty S.r.l.

In data 1 dicembre 2020 è stata rafforzata la propria offerta di servizi di antiriciclaggio attraverso l'acquisizione del Gruppo Hawk, società già partner di Cerved specializzata in soluzioni modulari per soddisfare tutti i requisiti previsti dalla normativa italiana in tema di antiriciclaggio.

Il prezzo di acquisto, inizialmente fissato in Euro 654 migliaia, è stato successivamente oggetto di aggiustamento in base a quanto previsto dal suddetto contratto. Contrattualmente è previsto un prezzo differito di Euro 200 migliaia e a tale prezzo potrebbe aggiungersi *earn-out* di massimi Euro 2.890 migliaia basati sul raggiungimento di risultati economici conseguiti nell'arco temporale sino al 2022.

Di seguito la tabella dei risultati dell'Aggregazione Aziendale:

(in migliaia di Euro)	
Prezzo di acquisto pagato alla sottoscrizione	654
Aggiustamento Prezzo	65
Valorizzazione dell' <i>earn out</i> - prezzo differito	2.841
Valorizzazione del corrispettivo	3.561
Attività nette acquisite	1.122
Avviamento	2.439

La seguente tabella riporta i dettagli dei valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione:

(in migliaia di Euro)	Valori contabili
Attività materiali	493
Attività immateriali	506
Altre attività finanziarie non correnti	305
Attività per imposte anticipate	3
Crediti commerciali	2.716
Crediti tributari	149
Altri Crediti	65
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	127
Attività acquistate	4.364
Finanziamenti non correnti	(256)
Benefici ai dipendenti	(338)
Finanziamenti correnti	(175)
Debiti commerciali	(1.282)
Debiti per imposte sul reddito correnti	(39)
Altri debiti tributari	(796)
Altri debiti	(354)
Passività acquistate	(3.242)
Attività nette acquisite	1.122

L'operazione ha portato alla registrazione di un avviamento di Euro 2,4 milioni che è stato rilevato in modalità provvisoria dal momento che il Gruppo si è avvalso della facoltà, concessa dall'IFRS 3, di misurare il prezzo pagato e il fair value delle attività nette acquisite entro il periodo di 12 mesi dalla data di acquisizione.

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione del Gruppo Hawk è rappresentato nella tabella sotto allegata:

(in migliaia di Euro)	
Corrispettivo Pagato	(654)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	127
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	(527)

I costi sostenuti per la transazione, pari ad Euro 244 migliaia, sono stati interamente rilevati a conto economico.

L'acquisizione ha determinato un incremento dei ricavi e dell'*Adjusted Ebitda* sull'esercizio 2020, pari rispettivamente ad Euro 532 migliaia ed Euro 194 migliaia; se la stesa fosse stata rilevata al 1 gennaio 2020 l'apporto ai ricavi e all'*Adjusted Ebitda* sarebbe stati pari rispettivamente ad Euro 4.807 migliaia e ad Euro 249 migliaia.

6 INFORMATIVA DI SETTORE

Gli amministratori hanno individuato i seguenti settori operativi all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela:

- *Risk Management*;
- *Growth Services*;
- *Credit Management*.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'*Adjusted EBITDA*, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, proventi e costi non ricorrenti, oneri e proventi finanziari, utili o perdite da partecipazioni ed imposte.

In particolare, il management ritiene che l' Adjusted EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Nella seguente tabella sono rappresentati: i Ricavi e l' Adjusted EBITDA dei settori operativi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	PERIODO DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2020				PERIODO DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2019			
	Risk Management	Growth Services	Credit Management	Totale	Risk Management	Growth Services	Credit Management	Totale
Ricavi per segmento	275.475	61.824	155.782	493.081	285.758	51.618	187.317	524.693
Ricavi intra-segmento	(1.200)	(2.076)	(3.543)	(6.819)	(1.605)	(118)	(2.337)	(4.060)
Totale Ricavi divisionali verso terzi	274.275	59.748	152.239	486.262	284.154	51.499	184.980	520.633
Adjusted EBITDA divisionale	139.137	16.143	46.770	202.050	152.027	12.914	71.661	236.601
Adjusted EBITDA % divisionale	50,7%	27,0%	30,7%	41,6%	53,5%	25,1%	38,7%	45,4%
Ricavi non divisionali				1.536				-
Adjusted EBITDA				203.586				236.601
Performance Share Plan				(7.320)				(9.452)
Componenti non operative				(24.154)				(27.877)
Ammortamenti				(80.087)				(84.966)
Risultato operativo				92.026				114.306
Proventi finanziari				2.961				840
Oneri finanziari				(40.197)				(29.872)
Risultato ante imposte				54.791				85.274
Imposte				(25.358)				(27.052)
Risultato netto delle attività in funzionamento				29.433				58.222

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

7 RICAVI

La voce "Ricavi" risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Vendite Italia	466.093	495.941
Vendite Estero	18.218	16.318
Totale Vendite	484.311	512.259
Variazione dei ricavi differiti al 31 dicembre	668	7.007
Totale	484.979	519.266

I ricavi differiti sono relativi ai servizi fatturati ma non ancora resi alla clientela alla data del 31 dicembre 2020 e sono rinviati all'esercizio successivo in applicazione del criterio della competenza. I ricavi del gruppo sono conseguiti principalmente in Italia; l'analisi per settore di attività è riportata nella nota 6 Informativa di settore.

8 ALTRI RICAVI

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Proventi diversi	2.719	1.174
Rimborsi assicurativi	100	193
Altri ricavi - non ricorrenti	6.023	40.000
Totale	8.842	41.367

I proventi diversi, pari ad Euro 2.719 migliaia e in aumento di Euro 1.545 migliaia rispetto all'esercizio precedente, includono la plusvalenza sulla cessione dell'immobile destinato a uffici della sede di Torino, e pari ad Euro 1.463 migliaia, in quanto non più funzionale alle esigenze del Gruppo.

Nella voce "Altri ricavi non ricorrenti" è stato rilevato il provento relativo all'indennizzo dovuto da Credito Valtellinese per Euro 6.023 a Cerved Credit Management S.p.A. a seguito della cessione di una porzione del portafoglio di crediti, per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto alla nota 15 proventi e oneri non ricorrenti.

9 CONSUMO DI MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Materiali di consumo	199	263
Costo del venduto	38	188
Carburante	434	831
Totale	671	1.282

Il "Costo del venduto" si riferisce all'attività di gestione e rivendita beni svolta dalla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. attraverso la divisione "Markagain", oramai in dismissione.

La voce "Materiali di consumo" e "Carburante" riguardano principalmente i costi per le auto di proprietà e utilizzate dal personale dipendente, in diminuzione per effetto del lockdown.

10 COSTI PER SERVIZI

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi”:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Costi servizi informativi	37.325	37.677
Costi servizi recupero crediti	36.961	39.296
Costo agenti e convenzioni commerciali	17.246	17.058
Consulenze fiscali, amm.ve e legali	5.001	3.882
Spese pubblicità e marketing	1.618	2.251
Manutenzioni e consulenze tecniche	10.083	8.838
Utenze varie	2.441	2.390
Servizi in outsourcing per gestione beni	624	802
Spese viaggio e trasferte	1.286	3.823
Costi per servizi digital marketing	3.011	5.752
Altre consulenze e costi per servizi	8.164	6.565
Costi per operazioni straordinarie	2.857	5.543
Totale	126.618	133.877

Relativamente all’andamento dei costi per servizi rispetto all’esercizio precedente, si evidenziano alcuni commenti:

- › il “costo per servizi informativi”, pari ad Euro 37.325 migliaia al 31 dicembre 2020 risulta sostanzialmente in linea con il precedente anno;
- › i “costi per servizi di recupero crediti”, pari ad Euro 36.961 migliaia (-5,9%) riflettono il calo subito dalla *business unit* Credit Management principalmente dovuto al rallentamento dell’attività dei tribunali, particolarmente marcato durante il *lockdown* nel secondo trimestre;
- › il “costo agenti e convenzioni commerciali”, pari ad Euro 17.246 migliaia (+1,1%), riflette (i) la dinamica di incidenza della clientela gestita dalla rete territoriale Corporate e (ii) le iniziative lanciate nel corso dell’anno (gare, incentivi ecc..) per sostenere la rete in un contesto economico di eccezionale complessità;
- › le “consulenze fiscali, amministrative e legali”, pari ad Euro 5.001 migliaia, sono in aumento rispetto periodo precedente (+28,8%) principalmente perché nell’esercizio sono stati sostenuti maggiori costi per consulenze legali e notarili e consulenze amministrative del personale, anche per il cambio di perimetro;
- › le “manutenzioni e consulenze tecniche”, pari ad Euro 10.083 migliaia, sono in aumento rispetto periodo precedente (+14,1%) principalmente perché nell’esercizio sono stati sostenuti maggiori costi per canoni licenze software;
- › le “altre consulenze e costi per servizi”, pari ad Euro 8.164 migliaia, sono in aumento rispetto periodo precedente (+24,4%) principalmente perché nell’esercizio sono stati sostenuti maggiori costi per consulenze tecniche e consulente IT e maggiori costi legate alle assicurazioni dei dipendenti.

Al 31 dicembre 2020 la voce “Costi per operazioni straordinarie” include costi relativi ai servizi resi per le attività di Due Diligence e consulenze per le operazioni straordinarie pari a Euro 2.857 migliaia.

11 COSTI DEL PERSONALE

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Salari e stipendi	97.157	92.103
Oneri sociali	29.353	29.013
Trattamento fine rapporto	6.999	6.729
Altri costi personale	1.217	6.585
Performance Share Plan	7.320	9.452
Costi per ristrutturazioni	2.327	2.520
Totale costi del personale dipendente	144.372	146.402
Compensi collaboratori e contributi	2.094	1.390
Compensi amministratori e contributi	7.241	5.060
Totale compensi	9.335	6.450
Totale	153.707	152.852

L'incremento delle voci "Salari e Stipendi" ed "Oneri Sociali", pari ad Euro 5.054 migliaia, è riconducibile essenzialmente al trascinarsi degli effetti dell'ingresso nel consolidato del Gruppo CPS S.A. da aprile 2019, della società Cerved Finline S.r.l. e Euro Legal Services S.r.l. da luglio 2019 e del Gruppo MBS Consulting S.p.A. da agosto 2019.

Il decremento della voce "Altri costi del personale" di Euro 5.368 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, riguarda principalmente l'interruzione del contratto per il distacco a tempo determinato di dipendenti BMPS alla società Juliet S.p.A.. Tale interruzione è stata gradualmente avviata nel secondo semestre 2019 e si è conclusa nel mese di marzo 2020.

Anche l'incremento della voce "Compensi amministratori e contributi", pari ad Euro 2.181 migliaia, è riconducibile all'effetto dell'ingresso nel consolidato delle nuove società acquisite nel corso del 2019.

I "Costi per ristrutturazioni", sono relativi ad incentivi all'esodo pagati ad alcuni dipendenti in relazione al processo di integrazione e riorganizzazione delle società del Gruppo.

Per il dettaglio della voce "Trattamento di fine rapporto" si rimanda a quanto evidenziato nella nota 33.

La tabella seguente rappresenta il numero medio dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categorie:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Dirigenti	110	96
Quadri	432	402
Impiegati	2.114	2.072
Totale	2.656	2.570

12 ALTRI COSTI OPERATIVI

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Affitti - spese accessorie	1.240	1.484
Canoni	1.177	2.419
Spese auto di proprietà	1.139	1.241
Altri oneri	1.148	517
Spese pulizia	1.087	654
Spese mensa e tickets	1.623	1.858
Tobin Tax - operazioni straordinarie	132	602
Totale	7.545	8.776

Il costo per affitti, in diminuzione di Euro 244 migliaia, risente dell'effetto combinato (i) della riduzione dei costi di affitto relativi alla società Juliet a seguito del recesso del contratto di Monte dei Paschi di Siena, (ii) dell'aumento dei costi per affitti delle società acquisite nel corso del 2019.

Il costo per "canoni" esclusi dal trattamento contabile previsto dall'IFRS16, comprende principalmente il canone per l'accesso ai servizi informativi, comprensivi delle licenze e delle infrastrutture IT, relativo al contratto sottoscritto con il Consorzio Operativo Gruppo MPS da parte della società controllata Juliet S.p.A..

13 SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Svalutazione crediti e altri accantonamenti":

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Svalutazione crediti	7.992	5.103
Altri accantonamenti rischi al netto dei rilasci	317	259
Totale	8.308	5.363

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi per rischi e oneri, si rimanda alle analisi riportate rispettivamente all'interno delle note 24 "Crediti Commerciali" e della nota 34 "Fondi per rischi ed oneri".

14 AMMORTAMENTI DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti di attività materiali ed immateriali":

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	68.805	74.152
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.281	10.413
Ammortamento immobilizzazioni immateriali - non ricorrenti	3.931	59.212
Svalutazioni non ricorrenti	20.930	402
Totale	104.947	144.178

Per maggiori dettagli in merito agli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, si rimanda all'analisi riportata all'interno della nota 19 "Attività materiali" e 20 "Attività immateriali".

Per gli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti si rimanda alla successiva nota 15.

15 PROVENTI E COSTI NON RICORRENTI

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riepilogano nella tabella sottostante i proventi e costi non ricorrenti per il periodo al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Indennizzi	6.023	40.000
Svalutazione avviamento CGU Growth e ClickAdv	(20.930)	(402)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali non ricorrenti su <i>Purchase Price Allocation</i> , al netto imposte	(2.834)	(58.810)
Proventi/(Oneri) finanziari non ricorrenti	(16.457)	-
Imposte non ricorrenti sugli indennizzi	(1.681)	5.248
Imposte non ricorrenti per benefici fiscali IRAP 2019/2020	1.073	-
Totale	(34.809)	(13.964)

Nel corso del periodo in esame il Gruppo ha sostenuto costi e proventi di natura non ricorrente per complessivi Euro 34.809 migliaia, come di seguito riepilogati:

- relativamente allo scioglimento parziale anticipato dal contratto di *Servicing* di Cerved Credit Management S.p.A., si è rilevato un provento relativo all'indennizzo riconosciuto da Credito Valtellinese per Euro 6.023 migliaia;
- alla svalutazione dell'avviamento della CGU Growth e della CGU ClickAdv a seguito del test di impairment per Euro 20.930 migliaia, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Avviamento" del presente documento;
- alla svalutazione di alcune attività immateriali allocate alla CGU ClickAdv per Euro 1.346 migliaia al netto dell'effetto fiscale e la svalutazione del valore del Contratto di *Servicing* allocato in sede di *Purchase Price Allocation* di San Giacomo Crediti S.p.A. nel 2015, per Euro 1.488 migliaia al netto dell'effetto fiscale;
- oneri finanziari, di cui (i) per Euro 7.298 migliaia, legati al finanziamento *Forward Sart* rimborsato anticipatamente a maggio 2020 con rilevazione a conto economico del differenziale tra valore nominale rimborsato e valore di carico alla data (ii) per Euro 6.383 migliaia, legati all'estinzione anticipata dei contratti di copertura (IRS) aperti sul finanziamento *Forward Start*, (iii) per Euro 6.109 migliaia, alla rilevazione del fair value dei nuovi contratti derivati di copertura IRS sul finanziamento *Term Loan*, sottoscritti il 30 giugno 2020, (iv) parzialmente compensati per Euro 3.333 migliaia dal provento rilevato in concomitanza con la modifica delle condizioni economiche del contratto di finanziamento sottoscritto a maggio 2020 a successivamente modificato il 30 giugno 2020 per includere una modifica del floor del tasso variabile del finanziamento da 0 a -2%;
- il beneficio fiscale IRAP per Euro 1.073 migliaia derivante dal mancato versamento del saldo IRAP 2019 in accordo con le disposizioni previste dal c.d. "Decreto Rilancio" (art.24 del D.L. del 19 maggio 2020, n.34, successivamente convertito nella Legge 17 luglio 2020, n.77).

16 PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio della voce “Proventi finanziari” è riportato nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Interessi attivi bancari	32	14
Adeguamento del valore della passività per opzioni put	881	-
Differenze attive di cambio	113	99
Altri Interessi attivi	467	270
Rilascio debito <i>earn out</i> per mancato raggiungimento obiettivi	1.448	-
Dividendi	-	457
Totale	2.942	840

La voce accoglie l'importo di Euro 1.448 migliaia relativo al rilascio dell'*Earn Out* di Cerved Property Services Single Member SA definito sulla base dei risultati conseguiti nel 2020 che non è stato raggiunto.

17 ONERI FINANZIARI

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Interessi passivi su finanziamento	10.332	10.210
Valutazione fair value strumenti derivati IRS	1.177	1.631
Adeguamento del valore della passività per opzioni put	5.172	7.965
Interessi passivi legati all'attualizzazione dei debiti per Opzioni Put e agli <i>Earn Out</i>	1.699	1.619
Amortised cost finanziamento	2.140	3.591
Strumenti derivati	-	1.395
Oneri finanziari non ricorrenti	16.457	-
Commissioni e altri interessi	3.115	3.271
Componente finanziaria Benefici ai dipendenti	104	154
Totale	40.196	29.836

Gli “Interessi passivi sul finanziamento” si riferiscono agli interessi relativi al *Term Loan Facility* erogato nel mese di gennaio 2016 a favore di Cerved Group ed estinto nel mese di maggio 2020 e agli interessi relativi al nuovo contratto di finanziamento *Senior Term Loan Facility A* acceso nel mese di giugno 2020.

La voce “Commissioni e altri interessi” include le “*Commitment*” e “*Agency fees*” legati al contratto di finanziamento *Senior Term Loan Facility A* ed interessi su altre linee oltre agli interessi legati ai contratti di leasing contabilizzati secondo il principio IFRS 16.

La voce “Valutazione fair value strumenti derivati IRS” include gli oneri derivanti dagli strumenti derivati IRS, sottoscritti dalla Cerved Group S.p.A. con decorrenza 30 giugno e 1 luglio 2020, per un valore nominale di Euro 545 milioni, a copertura dal rischio tassi di interesse del contratto di “Finanziamento *Term Loan Facility A*”, e con un tasso di interesse fisso dello 0,08% con floor a -2% e durata di 5 anni.

La voce “Adeguamento del valore della passività per opzioni put” riguarda l’adeguamento del debito relativo al diritto attribuito ai soci di minoranza di MBS Consulting S.p.A. di cedere la loro quota a Cerved Group S.p.A. nei prossimi anni, la cui valutazione riflette le dinamiche di crescita futura dei flussi di cassa attesi.

La voce “Interessi passivi legati alle Opzioni e agli Earn Out” è costituita principalmente dagli interessi passivi sui debiti a lungo e a breve legati alle opzioni put/call sottoscritte con i soci di minoranza di MBS Consulting S.p.A. e dagli earn out contrattualizzati in sede di acquisto delle società Euro Legal Services S.r.l. e Cerved Property Services S.A.

Si evidenzia inoltre la presenza di oneri finanziari “non ricorrenti” pari a Euro 16.457 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 15 “Proventi e costi non ricorrenti”.

18 IMPOSTE

Le “Imposte” risultano così dettagliate:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Imposte sul reddito - Irap	7.115	8.365
Imposte correnti IRES	32.474	36.419
Sopravvenienze (attive)/passive fiscali	(383)	(828)
Imposte anticipate e differite	(14.334)	(11.656)
Imposte non ricorrenti	487	(5.248)
Totale	25.358	27.052

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti, per il dettaglio delle imposte anticipate e differite si rimanda a quanto esposto alla nota 36.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell’onere fiscale teorico con quello effettivo:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Aliquota fiscale
Risultato ante imposte	54.791	
Imposte sul reddito teoriche	13.150	24,0%
Imposte teoriche - IRAP	2.137	3,9%
Sopravvenienze passive fiscali	(383)	
Differenze su Impairment e PPA	12.609	
Altre differenze permanenti	(2.154)	
Imposte effettive, al netto non ricorrenti	25.358	46,3%

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

La società intende avvalersi della facoltà concessa ai soggetti che adottano i principi contabili internazionali, unitamente alla facoltà per i soggetti OIC-adopter, di riallineare le divergenze tra valori fiscali e contabili relativamente a determinati beni materiali e immateriali, nell'ambito delle "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" promulgate dal Governo a supporto dell'attività imprenditoriale depressa dallo stato emergenziale sanitario in essere ormai dallo scorso marzo 2020.

Alla luce delle richieste ministeriali di correttivi e interpretazioni normative emerse nel mese di marzo 2021 e ancora pendenti, qualora venisse confermato l'attuale assetto normativo entro la fine del mese di giugno 2021, la società procederebbe come segue, avvalendosi della possibilità offerta dall'art. 110, co. 8 e 8-bis del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104 a riallineare il valore fiscale della *Customer Relationship* e dei Marchi al loro maggior valore contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2020 della Società, pari rispettivamente ad Euro 224.238 migliaia ed Euro 15.927 migliaia, per il tramite del pagamento di un'imposta sostitutiva del 3% calcolata sull'importo oggetto di riallineamento.

Come conseguenza di tale operazione la società provvederebbe a rilevare contabilmente gli effetti del riallineamento, sintetizzabili come segue a partire dall'esercizio fiscale di efficacia della norma, quindi nell'esercizio 2021:

- (i) rilevazione dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 7.205 migliaia, il cui termine di versamento della prima rata scade al versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2020 (ossia, entro l'ultimo giorno del mese di giugno 2021), con possibilità di rateizzare gli importi dovuti in (massimo) tre quote annuali di pari importo (la prima con scadenza nel mese di giugno 2021, la seconda e la terza, rispettivamente, nel mese di giugno 2022 e 2023, secondo le attuali scadenze tributarie);
- (ii) riversare a conto economico le relative imposte differite passive, pari ad Euro 67.006 migliaia;
- (iii) costituzione di una specifica riserva in sospensione d'imposta, cui si applica la disciplina di cui all'art. 13, co. 3 della citata Legge n. 342/2000, vincolando - mediante un intervento nel redigendo progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2020 da proporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti - parte della "Riserva sovrapprezzo Azioni".

Nel caso in cui l'attuale assetto normativo non venisse confermato entro la fine del mese di giugno 2021, la società valuterà gli impatti delle modifiche e l'opportunità di proseguire nell'applicazione della norma sul riallineamento fiscale.

Al 31 dicembre 2019 le imposte correnti scontavano un beneficio fiscale, pari ad Euro 2.397 migliaia, riconosciuto a Cerved Group a seguito dell'Accordo di *Ruling* con l'Agenzia relativamente al regime opzionale di tassazione agevolata "Patent Box" (art. 1, commi da 37 a 45, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, dall'art. 5 del D.L. del 24 gennaio 2015, n. 3,) per il quinquennio 2015-2019. Tale beneficio non è riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2020 in considerazione del fatto che l'accordo con l'agenzia delle entrate per l'applicazione dello stesso sulla base dei nuovi criteri per il quinquennio 2020-2024 non è ancora stato definito e concordato.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti specifici. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di “R&S&I” (Ricerca sviluppo e innovazione) la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064.

19 ATTIVITÀ MATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle “Attività materiali”, sono i seguenti:

Al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Diritti D'Uso IFRS 16	Macchine Elettroniche	Mobili e Arredi	Altri Beni	Totale
Valori al 31 dicembre 2019	6.528	42.145	3.139	1.717	8.430	61.957
Variazione perimetro di consolidamento	0	403	39	30	24	496
Di cui:						
- Costo Storico		713	67	60	95	935
- Fondo ammortamento		(310)	(28)	(30)	(71)	(439)
Investimenti	-	5.524	823	421	3.429	10.197
Disinvestimenti - costo storico	(9.170)	(1.675)	(245)	(6)	(1.664)	(12.761)
Disinvestimenti - fondo ammortamento	7.104	1.207	205	5	1.443	9.964
Disinvestimenti	(2.066)	(469)	(39)	(2)	(221)	(2.797)
Ammortamenti	(501)	(5.150)	(1.827)	(381)	(3.422)	(11.281)
Valori al 31 dicembre 2020	3.961	42.453	2.137	1.785	8.240	58.574
Di cui:						
- Costo Storico	6.883	57.984	26.774	5.281	28.209	125.130
- Fondo ammortamento	(2.921)	(15.531)	(24.636)	(3.497)	(19.968)	(66.553)

Al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Diritti D'Uso IFRS 16	Macchine Elettroniche	Mobili e Arredi	Altri Beni	Totale
Valori al 31 dicembre 2018 Restated	7.123	35.747	3.219	1.699	7.788	55.576
Variazione perimetro di consolidamento	-	3.876	218	80	679	4.853
Di cui:						
- Costo Storico		4.196	604	340	1.510	6.650
- Fondo ammortamento		(320)	(386)	(260)	(831)	(1.797)
Investimenti	14	7.360	1.633	272	3.420	12.699
Disinvestimenti - costo storico		(498)	(188)	(732)	(1.555)	(2.973)
Disinvestimenti - fondo ammortamento		52	138	725	1.301	2.216
Disinvestimenti	-	(445)	(50)	(7)	(254)	(756)
Ammortamenti	(609)	(4.393)	(1.881)	(327)	(3.202)	(10.413)
Valori al 31 dicembre 2019	6.528	42.145	3.139	1.717	8.430	61.957
Di cui:						
- Costo Storico	16.053	53.423	26.128	4.806	26.349	126.759
- Fondo ammortamento	(9.524)	(11.278)	(22.989)	(3.090)	(17.918)	(64.800)

Gli investimenti del periodo ammontano complessivamente a Euro 10.199 migliaia e si riferiscono principalmente (i) per Euro 5.525 migliaia ai contratti su sub-locazione stipulati nel corso del 2019 e contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16; (ii) per Euro 1.295 migliaia alla sostituzione dell'autoparco aziendale; (iii) per Euro 825 migliaia alla sostituzione di hardware finalizzata ad incrementare l'efficienza della struttura organizzativa; e (iv) per Euro 1.626 migliaia alle migliorie su beni di terzi.

Al 31 dicembre 2020 non esistono restrizioni alla titolarità e proprietà delle Attività materiali né impegni per acquisti.

20 ATTIVITÀ IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci delle attività immateriali sono i seguenti:

Al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Software	Marchi e Diritti Simili	Customer Relationship	Database Info Economiche	Altre Imm. Immateriali	Totale
Valori al 31 dicembre 2019	35.525	21.752	284.344	18.091	41.365	401.077
Variazione perimetro di consolidamento	477				163	639
Di cui:						
- Costo Storico	866	5			241	1.111
- Fondo ammortamento	(389)	(5)			(77)	(472)
Investimenti	19.150	5	-	11.888	1.830	32.873
Disinvestimenti - costo storico	(232)				(19)	(251)
Disinvestimenti - fondo ammortamento	113				19	132
Disinvestimenti	(119)	-	-	-	-	(119)
Ammortamenti	(15.887)	(6.817)	(23.777)	(12.454)	(9.869)	(68.804)
Svalutazione non ricorrente PPA		(199)	(1.348)		(2.384)	(3.931)
Valori al 31 dicembre 2020	39.146	14.740	259.219	17.525	31.105	361.735
Di cui:						
- Costo Storico	189.840	38.683	439.925	322.412	192.785	1.183.646
- Fondo ammortamento	(150.694)	(23.943)	(180.707)	(304.887)	(161.680)	(821.912)

Al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Software	Marchi e Diritti Simili	Customer Relationship	Database Info Economiche	Altre Imm. Immateriali	Totale
Valori al 31 dicembre 2018 Restated	31.874	21.618	278.354	18.426	110.151	460.423
Variazione perimetro di consolidamento	5.117	2.758	31.655	-	3.828	43.358
Di cui:						
- Costo Storico	5.237	2.758	31.655		4.589	44.239
- Fondo ammortamento	(120)				(761)	(881)
Investimenti	16.706	-	-	12.374	1.578	30.658
Disinvestimenti - costo storico						-
Disinvestimenti - fondo ammortamento						-
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(18.172)	(2.624)	(25.665)	(12.709)	(74.192)	(133.363)
Valori al 31 dicembre 2019	35.525	21.752	284.344	18.091	41.365	401.077
Di cui:						
- Costo Storico	170.056	38.873	441.273	310.524	193.118	1.134.044
- Fondo ammortamento	(134.531)	(17.121)	(156.930)	(292.433)	(151.753)	(752.769)

Gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 32.873 migliaia e si riferiscono principalmente ai progetti realizzati nel corso del periodo relativi allo sviluppo dei nuovi prodotti e software (Euro 18.815 migliaia) e all'investimento in database di informazioni economiche (Euro 11.888 migliaia).

La voce "svalutazione non ricorrente PPA" si riferisce (i) alla svalutazione del costo storico residuo degli asset riconosciuti in sede di *Purchase Price Allocation* al momento dell'acquisizione della società ClikAdv S.r.l., per un importo pari ad Euro 1.868 migliaia, a seguito del test di *impairment*, ed (ii) alla svalutazione del costo storico residuo del valore del Contratto di Servicing allocato in sede di *Purchase Price Allocation* di San Giacomo Crediti e dovuto al recesso anticipato del contratto per Euro 2.063 migliaia.

La variazione del perimetro di consolidamento, pari ad Euro 639 migliaia, si riferisce agli effetti delle aggregazioni aziendali completate nel corso dell'esercizio e descritte nel paragrafo 5 Aggregazioni Aziendali.

21 AVVIAMENTO

A seguito della riorganizzazione che ha interessato il Gruppo e che ha portato alla costituzione dei nuovi settori operativi "Risk Management" e "Growth Services", si è provveduto a riclassificare gli avviamenti delle diverse CGU legate ai precedenti settori operativi "Credit Information" e "Marketing Solutions", in coerenza con la nuova struttura organizzativa.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione degli avviamenti esposti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 tra i precedenti settori e gli attuali settori operativi precedentemente descritti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Riclassifica	Al 31 dicembre 2019
Credit Information → Risk Management	636.743	(19.778)	616.965
Marketing Solution → Growth Services	51.497	19.778	71.275
Credit Management	76.315	-	76.315
Totale	764.553	-	764.553

Le riclassifiche sono relative alle CGU FinLine e Spazio Dati che sono state ricomprese nel settore operativo Growth.

Al 31 dicembre 2020 l'avviamento Cerved risulta pertanto ripartito tra i settori operativi/CGU:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019 Restated	Incrementi	Svalutazioni effettuate al 2020	Al 31 dicembre 2020
Risk	616.393			616.393
Risk - FinLine	570			570
Risk - Integrate	-	788		788
Risk - Hawk	-	2.439		2.439
Growth - Cerved Group	41.872		(13.953)	27.919
Growth - Spazio Dati	8.387			8.387
Growth - MBS	11.391			11.391
Growth - Clickadv	6.977		(6.977)	-
Growth - ProWeb	2.648			2.648
Credit Management	68.794			68.794
Credit Management - Bari	3.499			3.499
Credit Management - CPS	4.022			4.022
Totale	764.553	3.227	(20.930)	746.850

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'Avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2020.

In seguito all'incertezza dovuta alla pandemia globale Covid-19 che ha colpito il mondo intero a partire dai primi mesi del 2020, l'ESMA ha provveduto a divulgare delle linee guida per la redazione dei bilanci relativi al 2020. Nello specifico, tali linee guida hanno riguardato anche l'esercizio di *impairment test* ex IAS 36.

Alla luce delle considerazioni dell'ESMA⁽¹⁾, che ha raccomandato l'utilizzo di scenari multipli per stimare i flussi di cassa futuri di una CGU, e del richiamo di attenzione CONSOB n° 1/21 del 16/02/2021, e delle incertezze legate agli sviluppi futuri della crisi determinata dal Covid-19, il Consiglio di Amministrazione di Cerved ha deciso di elaborare due scenari di piano, da impiegare nella determinazione dei valori recuperabili delle CGU e Partecipazioni sulla base del multi-scenario approach, così come suggerito da ESMA, e in particolare:

(i) **Scenario Base:** rappresenta la trasposizione numerica per finalità di *impairment* del nuovo piano strategico-industriale del gruppo Cerved e che riassume in sé le guideline di sviluppo delle business unit della Società per i prossimi 3 anni, che rappresenta la best estimate del Management sull'evoluzione prospettica del business, in quanto tiene in considerazione gli effetti del Covid-19 nel budget 2021 e una progressiva ripresa del business negli anni successivi;

(ii) **Scenario Worst:** è una versione creata esclusivamente in ottica di stress test sul piano Base per finalità di *impairment test*.

La determinazione del valore d'uso ai fini dell'esercizio d'*impairment* effettuato al 31 dicembre 2020 è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("DCF Method") relativi al periodo di tre anni dal 2021 al 2023, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 23 febbraio 2021. I due scenari descritti sopra sono stati prudentemente ponderati dal management ai fini della determinazione del value in use al 70% Scenario Base e 30% Scenario Worst.

⁽¹⁾ Raccomandazione ESMA
28 Ottobre 2020

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della

rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari a zero e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del:

- 6,9% per le CGU legate al settore operativo Risk, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 7,4% (92,9%) - incluso il *Market Risk Premium* del 6% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 1,1% (7,1%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;
- 9,2% per le CGU legate al settore operativo Growth, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 10,0% (90,1%) - incluso il *Market Risk Premium* del 6% e il *Size Premium* del 3,2% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 2,7% (9,9%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;
- 6,5% per le CGU Credit Management e Credit Management - Bari, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 15,5% (36,8%) - incluso il *Market Risk Premium* del 6% e il *Size Premium* del 3,2% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 1,3% (63,2%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;
- 6,8% per la CGU Credit Management - CPS, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 16,1% (36,8%) - incluso il *Market Risk Premium* del 6% e il *Size Premium* del 3,2% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 1,3% (63,2%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società.

Dalle valutazioni conclusive dell'Impairment Test al 31 dicembre 2020, e tenuto conto delle svalutazioni registrate nel corso dei precedenti trimestri a fronte dei test di impairment predisposti infrannualmente sono emerse delle perdite di valore sull'avviamento allocato alla CGU Growth per Euro 13.953 migliaia ed allocato alla CGU Click per Euro 6.977 migliaia.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020
CGU Risk - Cerved	399.495
CGU Risk - FinLine	23.968
CGU Risk - Hawk	13.407
CGU Growth - Spazio Dati	41.222
CGU Growth - MBS	26.194
CGU Growth - Cerved	(13.953)
CGU Growth - ClickAdv	(6.977)
CGU Growth - Pro Web	16.307
CGU Credit Management	166.612
CGU Credit Management - QCCM/Juliet	200.246
CGU Credit Management - CM Bari	9.305
CGU Credit Management - CPS	18.190
	984.016

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% e del 10% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	-10%	-5%	5%	10%
Risk Management	231.751	315.623	483.367	567.239
Risk Management - FinLine	20.857	22.412	25.523	27.078
Risk Management - Hawk	10.930	12.168	14.646	15.884
Growth - Cerved Group	(5.306)	(3.668)	(390)	1.248
Growth - Spazio Dati	33.867	37.545	44.900	48.578
Growth - MBS	16.857	21.526	30.863	35.531
Growth - ProWeb	12.610	14.459	18.156	20.005
Credit Management	124.305	145.459	187.766	208.919
Credit Management - Bari	6.774	8.039	10.570	11.836
Credit Management - CPS	14.526	16.358	20.022	21.854
Credit Management - Juliet	178.792	189.519	210.973	221.700
Totale	645.963	779.440	1.046.396	1.179.872

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione di 100 e 200 punti del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	-2%	-1%	1%	2%
Risk Management	937.459	622.962	232.536	103.058
Risk Management - FinLine	34.865	28.500	20.573	17.934
Risk Management - Hawk	21.159	16.624	11.008	9.152
Growth - Cerved Group	6.507	1.723	(5.051)	(7.537)
Growth - Spazio Dati	56.429	47.899	35.857	31.453
Growth - MBS	50.398	36.827	17.640	10.609
Growth - ProWeb	24.743	20.008	13.338	10.905
Credit Management	316.486	227.954	121.609	87.191
Credit Management - Bari	21.481	14.281	5.664	2.887
Credit Management - CPS	30.753	23.379	14.341	11.373
Credit Management - Juliet	294.096	238.666	172.050	150.477
Totale	1.794.376	1.278.823	639.565	427.502

La tabella seguente evidenzia i valori del WACC e della riduzione di flusso di cassa che renderebbero il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al relativo valore contabile:

(in migliaia di Euro)	WACC	EBITDA %
Risk Management	9,9%	-23,5%
Risk Management - FinLine	49,9%	-76,9%
Risk Management - Hawk	24,0%	-51,1%
Growth - Spazio Dati	38,6%	-55,9%
Growth - MBS	13,2%	-28,0%
Growth - ProWeb	20,1%	-42,8%
Credit Management	12,9%	-39,2%
Credit Management - Bari	9,9%	-36,5%
Credit Management - CPS	17,4%	-48,8%
Credit Management - Juliet	126,8%	-93,3%

22 PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2020 la voce risulta pari ad Euro 3.115 migliaia ed include:

- › il valore della partecipazione nella società collegata Experian Italia S.p.A. per Euro 3.082 migliaia;
- › il valore della partecipazione nella partnership La Scala Cerved Società tra avvocati per Euro 33 migliaia.

La movimentazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Experian Italia	La Scala Cerved	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	3.067	29	3.096
Risultato da valutazione al patrimonio netto	15	4	19
Saldo al 31 dicembre 2020	3.082	33	3.115

Alla data del 31 dicembre 2020 *Experian* e il Gruppo *Cerved* possiedono rispettivamente il 95,35% e 4,65% del capitale sociale di *Experian Italia*. Il Gruppo ha qualificato come collegata tale partecipazione in funzione degli accordi di *governance* previsti dai patti parasociali che consentono al Gruppo di esercitare un'influenza notevole, così come previsto dallo IAS 28.

Di seguito si illustrano i dati principali delle partecipate valutate al patrimonio netto, riferiti all'ultimo bilancio chiuso:

(in migliaia di Euro)	Totale Attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi	Utile/Perdita del periodo
Experian Italia S.p.A ¹	17.857	6.149	22.965	381
La Scala Cerved ²	8.465	97	4.889	4

Nota 1: bilancio chiuso al 31 marzo 2020

Nota 2: dati di bilancio al 31 dicembre 2020

23 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Altre partecipazioni	5.068	5.240
Altri crediti finanziari	2.892	3.515
Depositi cauzionali e altri	602	612
Totale	8.562	9.367

Le “Altre attività finanziarie non correnti” includono al 31 dicembre 2020: (i) il valore delle altre partecipazioni detenute dal Gruppo pari complessivamente a Euro 5.068 migliaia; (ii) alcuni depositi cauzionali, (iii) il credito finanziario verso la società La Scala Cerved di Euro 700 migliaia erogato allo scopo di supportare l’avviamento e la piena operatività della società; (iv) per Euro 1.406 migliaia ad una polizza di capitalizzazione del fondo TFR stipulata da Consit Italia S.p.A., successivamente incorporata nel 2018 in Cerved Group S.p.A..

Partecipazioni detenute dal gruppo e non consolidate

(in migliaia di Euro)	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	% Controllo (indiretto)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
SIA-SSB	Milano	22.275	316.239	0,76%	4.991	5.130
Class Editori S.p.A.	Milano	43.100	29.198	0,29%	54	87
Altri titoli minori					23	23
Totale					5.068	5.240

I valori riportati si riferiscono ai bilanci d’esercizio predisposti in accordo ai principi contabili di riferimento delle singole società. Al 31 dicembre 2020 non sussistono indicatori di perdita di valore delle partecipazioni che richiedano una svalutazione delle stesse.

24 CREDITI COMMERCIALI

I “Crediti commerciali” ammontano complessivamente a Euro 254.176 migliaia, al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, come di seguito dettagliato.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti commerciali vs terzi	271.269	247.456
Fondo svalutazione crediti	(18.893)	(14.031)
Crediti verso parti correlate	1.800	727
Totale	254.176	234.152

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2018 Restated	11.368
Variazioni di perimetro	386
Accantonamenti	5.103
Utilizzi	(2.826)
Al 31 dicembre 2019	14.031

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2019	14.031
Variazioni di perimetro	14
Accantonamenti	7.992
Utilizzi	(3.144)
Al 31 dicembre 2020	18.893

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data del 31 dicembre 2020. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Non vi sono crediti significativi di durata residua superiore a cinque anni né crediti denominati in valuta diversa dall'Euro. Si evidenzia che il valore di iscrizione dei crediti commerciali approssima la relativa valutazione al *fair value*.

25 CREDITI TRIBUTARI

I "Crediti tributari" sono di seguito dettagliati:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti vs Erario per IVA	418	1.358
Erario credito IRAP	589	458
Erario credito IRES	833	289
Altri crediti tributari	1.026	5.717
Totale	2.865	7.821

Gli altri crediti tributari si riferiscono principalmente:

- per Euro 766 migliaia relativo a ritenute da liquidare nel mese di gennaio 2021;
- per Euro 38 migliaia al credito IRES relativo alla deducibilità dell'IRAP dall'IRES, pagata sul costo del personale negli esercizi antecedenti al 2012, in accordo con quanto previsto dall'art. 4 del D.L. 16/2012.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente attribuibile all'utilizzo del credito relativo al Patent Box per Euro 3.774 migliaia.

26 ALTRI CREDITI

Al 31 dicembre 2020 i crediti tributari sono di seguito dettagliati:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Acconti verso agenti	918	741
Altri crediti	2.645	2.067
Altri crediti verso parti correlate	14	31
Totale	3.578	2.839

Gli altri crediti si riferiscono principalmente: (i) per Euro 227 migliaia al credito vantato nei confronti di alcune ex-controllanti per il credito IRES relativi alla deducibilità dell'IRAP dall'IRES per gli anni in cui alcune società del Gruppo hanno operato in regime di consolidato fiscale; (ii) per Euro 106 migliaia ad anticipi a fornitori; (iii) per Euro 805 migliaia di crediti verso dipendenti per anticipi e anticipi welfare; (iv) per Euro 798 migliaia a crediti verso esattori e mandanti per le attività di recupero crediti.

27 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le "Altre attività correnti" sono costituite principalmente dal risconto provvigionale degli agenti. I costi inerenti all'acquisizione di nuovi contratti di vendita per servizi non ancora erogati sono sospesi e rilasciati a conto economico sulla base dell'andamento dei consumi.

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Costi commerciali anticipati	9.624	9.546
Altri risconti attivi	3.843	4.172
Altri crediti	13	17
Totale	13.480	13.735

Gli "Altri risconti attivi" sono principalmente relativi a canoni di manutenzione.

28 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include prevalentemente rapporti di conto corrente ordinario con primari istituti di credito.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	56.487	86.186
Disponibilità liquide	30	25
Totale	56.516	86.211

Il valore di iscrizione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti approssima il loro *fair value*; le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa nel periodo si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario consolidato.

29 PATRIMONIO NETTO

Alla data del presente Bilancio il capitale sociale è pari a Euro 50.521 migliaia, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da n. 195.274.979 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Al 31 dicembre 2020 la Società ha in portafoglio n° 2.993.169 azioni proprie per un controvalore di acquisto pari ad Euro 22.608 migliaia.

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio.

Nel 2020 non sono stati corrisposti dividendi agli Azionisti della Capogruppo.

La voce Altre Riserve include la riserva "cash flow hedge" che accoglie la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura cash flow hedge relativi a 8 contratti IRS, descritti nella nota 31 "Finanziamenti correnti e non correnti" e la riserva iscritta in contropartita alla rilevazione del costo per il piano di incentivazione basati su azioni per Euro 14.155 migliaia.

30 RISULTATO NETTO PER AZIONE

Nella seguente tabella è rappresentata la determinazione dell'utile base e diluito per azione:

	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Risultato netto di pertinenza del Gruppo (in migliaia di Euro)	25.384	54.621
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	195.274.979	195.274.979
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini dell'utile per azione base	195.274.979	195.274.979
Aggiustamento per "Performance Share Plan"	4.562.006	3.752.637
Aggiustamento per "Azioni proprie"	(2.993.169)	(3.420.275)
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini dell'utile per azione diluito	196.843.816	195.607.341
Risultato netto per azione base (in Euro)	0,130	0,279
Risultato netto per azione diluito (in Euro)	0,129	0,279

L'utile per azione diluito è condizionato dall'impatto del piano di incentivazione "Performance Share Plan" descritto nella successiva nota 43 che prevede un numero massimo di diritti assegnati di 4.562.006 diritti, oltre che dalle azioni proprie acquistate che al 31 dicembre ammontano a 2.993.169 azioni.

Ai fini del calcolo dell'effetto diluitivo è stato considerato il numero massimo di diritti che potranno trovare maturazione al termine del triennio di misurazione.

31 FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci “Finanziamenti correnti” e “Finanziamenti non correnti” al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)						Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019	
Finanziamenti correnti e non correnti	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato		di cui quota corrente		di cui quota corrente	
Term Loan Facility A	160.000	2016	estinto	Euribor +1,50%	-	-	148.000	-	
Term Loan Facility B	200.000	2016	estinto	Euribor +1,875%	-	-	200.000	-	
Term Loan Facility C	200.000	2016	estinto	Euribor +2,05%	-	-	200.000	-	
Term Loan Facility A	545.000	2020	2025	Euribor +2,00%	545.000	-	-	-	
Term Loan Facility B	18.000	2020	2025	Euribor +2,00%	18.000	-	-	-	
Debito per oneri finanziari					1.179	1.179	2.283	2.283	
Vendor Loan Credito Valtellinese	16.000	2015	2022	Euribor 3m+2,85%	12.000	8.000	16.000	4.000	
Finanziamento Cassa Risparmio Ravenna	18.000	2017	2022	Euribor 6m +1,5%	-	-	18.000	3.546	
Banco BPM finanziamento Innovation Team S.r.l.					-	-	84	84	
Banco BPM finanziamento MBS S.p.A.					-	-	336	336	
Debito finanziario IFRS 16					50.260	6.467	49.721	4.905	
Tiraggio linea revolving					10.000	10.000	-	-	
Fair Value IRS					8.383	2.272	6.659	1.592	
Altri debiti finanziari					9.219	9.219	3.230	3.230	
Oneri accessori ai finanziamenti					(9.840)	(2.509)	(8.649)	(3.734)	
Totale					644.201	34.628	635.663	16.241	

Term loan facilities

In data 24 aprile 2020, la Capogruppo Cerved Group ha sottoscritto con un pool di banche composto da Banca IMI S.p.A., BNP Paribas - Italian Branch, Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Corporate and Investment Bank - Milan Branch, Crédit Agricole Italia S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., UBI Banca S.p.A., e UniCredit S.p.A. accordi vincolanti, relativi alla sottoscrizione, subordinatamente al verificarsi di condizioni standard in operazioni simili, di contratti di finanziamento che disciplineranno termini e condizioni di linee di credito pari a Euro 713 milioni. Le nuove linee sono composte dalla *Term Loan A* pari a Euro 545 milioni, dalla *Term Loan B* pari ad Euro 18 milioni e da una *Revolving Credit Facility* pari a Euro 150 milioni con final maturity a 5 anni, e hanno permesso di rifinanziare le linee di finanziamento “*Forward Start*” per Euro 648 milioni stipulate in data 15 gennaio 2016, che avevano date di rimborso a partire da gennaio 2021. I contratti di finanziamento ed il relativo tiraggio delle linee di credito sono stati finalizzati il 12 maggio 2020.

Gli spread applicati possono subire delle riduzioni nel tempo in funzione delle variazioni del rapporto di indebitamento netto/*Adjusted* EBITDA (*Leverage Ratio*), rilevato su base consolidata, come di seguito riportato:

Leverage Ratio	Margine annuo %		
	Facility A	Facility B	Revolving Facility
> 4	3,50	3,50	3,50
tra 3,5 - 4	3,00	3,00	3,00
tra 3 - 3,5	2,50	2,50	2,50
tra 2,5 - 3,0	2,25	2,25	2,25
tra 2 - 2,5	2,00	2,00	2,00
tra 1,5 - 2	1,85	1,85	1,85
tra 1 - 1,5	1,70	1,70	1,70
< 1	1,55	1,55	1,55

Nel corso del 2020 la linea di credito *Revolving* è stata utilizzata per Euro 130 milioni, di cui euro 120 milioni rimborsati.

Il *leverage ratio* alla data del 31 dicembre 2020 risulta compreso nella fascia 2,5-3,0.

► Debiti finanziari IFRS 16

I “debiti finanziari IFRS 16”, pari a Euro 50.260 migliaia, include la contabilizzazione degli effetti derivanti dall'applicazione del suddetto principio per effetto dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri legati al pagamento dei canoni di locazioni delle sedi legali, operative e commerciali del Gruppo.

Altri debiti finanziari correnti

Gli “Altri debiti finanziari”, pari a Euro 9.129 migliaia, includono principalmente:

- debiti verso factoring per Euro 8.800 migliaia;
- debiti verso mandanti per incassi in conto terzi per Euro 114 migliaia.

► Strumenti derivati

In data 30 giugno 2020 sono stati sottoscritti dei contratti di “*Interest Rate Swap*” (IRS) con sette primarie banche, per un valore nominale di Euro 486 milioni, a copertura dal rischio tassi del contratto di “*Finanziamento Term Loan Facility A*”, e con un tasso di interesse fisso dello 0,08% con *floor a meno due*. I contratti IRS hanno decorrenza a far data dal 1 luglio 2020 con una durata di 5 anni. Alla data di sottoscrizione il fair value degli strumenti finanziari era negativo per Euro 6.057 migliaia ed è stato rilevato interamente a conto economico.

Al 31 dicembre 2020, il *fair value* di tali strumenti finanziari risulta negativo per Euro 8.383 migliaia ed è stato esposto tra le passività finanziarie, con contropartita gli oneri finanziari per la quota di inefficacia e la riserva di cash flow hedge per la quota di efficacia sulla base dei test svolti.

32 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
A. Cassa	30	25	14
B. Altre disponibilità liquide	56.487	86.187	42.349
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	56.516	86.212	42.364
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	(203)	(201)	(178)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.680)	(6.515)	(2.866)
H. Altri debiti finanziari correnti	(27.235)	(9.525)	(14.265)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(34.118)	(16.241)	(17.310)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	22.398	69.970	25.054
K. Debiti bancari non correnti	(559.669)	(569.539)	(573.393)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(50.414)	(49.884)	(42.755)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(610.083)	(619.422)	(616.148)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(587.684)	(549.452)	(591.094)

Al 31 dicembre 2020 l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo si è attestato a Euro 587.684 migliaia, rispetto a Euro 549.452 migliaia al 31 dicembre 2019.

33 BENEFICI AI DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2020 la voce "Benefici ai Dipendenti" include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per Euro 18.036 migliaia.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Trattamento di fine Rapporto
Al 31 dicembre 2019	15.812
Variazione perimetro di consolidamento	341
Costo corrente	1.774
Oneri finanziari	104
Perdite/(utili) attuariali	752
Contributi versati - Benefici pagati	(748)
Al 31 dicembre 2020	18.036

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione / sconto	0,32%
Tasso d'inflazione	1,00%
Tasso di crescita salariale	2,50%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Modello INPS proiezioni 2010
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	5,00%/3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di *turn over*, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
Trattamento fine rapporto	15.760	17.375	16.671	16.307	16.033	17.277

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

34 FONDI PER RISCHI E ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei "Fondi per rischi ed oneri".

(in migliaia di Euro)	Fondo indennità clientela e meritocratica agenti	Fondo rischi e oneri	Totale
Al 31 dicembre 2019	1.600	3.648	5.249
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-
Accantonamenti al netto dei rilasci	418	(101)	317
Utilizzi	(595)	(203)	(798)
Al 31 dicembre 2020	1.423	3.343	4.767

La voce Fondo Indennità Suppletiva Clientela, che presenta al 31 dicembre 2020 un saldo di Euro 1.423 migliaia, è stimato sulla base della normativa che disciplina il rapporto di agenzia, ed è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali passività che si dovessero manifestare in futuro.

Il Fondo per rischi e oneri, pari a Euro 3.343 migliaia, è principalmente relativo a contenziosi di natura fiscale, a contenziosi di natura giuslavorista ed a contenziosi con fornitori.

35 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce "Altre passività non correnti", pari ad Euro 41.160 migliaia, si riferiscono a:

- per Euro 32.097 migliaia alla quota di debito non corrente relativo al diritto (opzione put) attribuito dalla società Cerved Group ai soci di maggioranza di MBS Consulting S.p.A. di vendere a tranche una quota pari al 33,63% della società entro la fine del primo semestre 2024 al verificarsi di determinate condizioni. Il valore complessivo della passività è stato stimato pari ad Euro 47.250 migliaia; la quota a breve è classificata nella voce Altri Debiti;
- per Euro 2.614 migliaia al debito non corrente relativo al diritto (opzione put) attribuito dalla società Cerved Group ai soci di minoranza di Pro Web Consulting S.r.l., di vendere a tranche una quota pari al 10% della Società entro la fine del primo semestre 2022 al verificarsi di determinate condizioni. Il valore complessivo della passività è stato stimato pari ad Euro 5.928 migliaia; la quota a breve è classificata nella voce Altri Debiti;
- per Euro 1.171 migliaia al debito non corrente relativo al *Earn Out* attribuito agli ex soci di Cerved Property Services S.A al verificarsi di determinate condizioni. Il valore complessivo della passività è stato stimato pari ad Euro 3.119 migliaia; la quota a breve è classificata nella voce Altri Debiti;
- per Euro 2.957 migliaia al debito non corrente relativo al *Earn Out* attribuito agli ex soci di Euro Legal Services S.r.l al verificarsi di determinate condizioni. Il valore complessivo della passività è stato stimato pari ad Euro 4.031 migliaia; la quota a breve è classificata nella voce Altri Debiti;
- per Euro 2.127 migliaia al debito non corrente relativo al *Earn Out* attribuito agli ex soci del gruppo Hawk al verificarsi di determinate condizioni. Il valore complessivo della passività è stato stimato pari ad Euro 2.856 migliaia; la quota a breve è classificata nella voce Altri Debiti;
- per Euro 191 migliaia al debito non corrente relativo al *Earn Out* attribuito agli ex soci di Integrate S.r.l al verificarsi di determinate condizioni.

36 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Passività per imposte differite” al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Valori al 31 dicembre 2019	Variazione di perimetro	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Valori al 31 dicembre 2020
Imposte anticipate					
Avviamento fiscalmente deducibile	206		(22)		184
Fondo svalutazione crediti	2.798		1.119		3.917
Fondo rischi e oneri	926		(133)		793
Fondo agenti e benefici a dip.	954			177	1.131
Hedge Accounting	1.516			(906)	610
Svalutazione Crediti DL 83/2015	1.536		(283)		1.253
Altri	2.185	18	(253)		1.950
Totale imposte anticipate	10.121	18	427	(729)	9.837
Imposte differite passive					
Customer Relationship	(79.572)		7.081		(72.491)
Marchi	(6.043)		1.957		(4.086)
Immobili	(295)		295		0
Software	(1.639)		725		(914)
Contratti	(10.344)		2.745		(7.600)
Altre partecipazioni - Valorizzazione al Fair Value	(565)		-	41	(525)
Totale passività per imposte differite	(98.458)		12.803	41	(85.616)
Totale imposte anticipate/ differite nette	(88.337)	18	13.230	(688)	(75.778)

Le attività per imposte anticipate riguardano alcune differenze temporanee, tra reddito civilistico ed imponibile fiscale, e deducibili negli esercizi futuri, relative a costi per servizi. Le passività per imposte differite sono riferite principalmente ad attività immateriali iscritte in forza di aggregazioni aziendali e non aventi rilevanza fiscale. Non vi sono attività per imposte anticipate non compensabili.

37 DEBITI COMMERCIALI

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Debiti verso fornitori terzi	44.359	54.002
Debiti verso parti correlate	2.549	1.571
Totale	46.908	55.572

Non vi sono debiti in valuta diversa da quella funzionale; non vi sono altresì debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a cinque anni.

38 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Debiti per imposte sul reddito (IRES)	3.107	23.653
Debiti per imposte sul reddito (IRAP)	1.514	3.634
Totale	4.621	27.288

39 ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Il dettaglio dei “Debiti tributari” è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Debiti per IVA	3.240	1.311
Debiti per ritenute	5.981	4.191
Altri debiti minori	575	570
Totale	9.796	6.072

40 ALTRI DEBITI

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Debiti verso istituti previdenziali	11.244	11.568
Debiti verso il personale	22.475	22.389
Debiti per ricavi differiti	87.546	88.375
Debiti diversi	28.745	34.880
Ratei	349	473
Altri debiti verso parti correlate	1.215	15.985
Totale	151.575	173.669

La voce “Debiti diversi”, include anche la quota di passività a breve termine contabilizzata a fronte dell’iscrizione delle Opzioni sottoscritte con i soci di maggioranza di MBS Consulting S.p.A., e quelli di minoranza di Pro Web Consulting S.r.l., nonché il debito a breve per l’acquisto di un’ulteriore quota dai soci di minoranza di Spazio Dati S.r.l., e al debito correlato all’earn out relativo all’acquisto di Euro Legal Services.S.r.l., di Cerved Property Services S.A e del gruppo Hawk.

Tale debito si riferisce:

- per Euro 15.153 migliaia al debito corrente relativo al diritto (*opzione put*) attribuito dalla società Cerved Group ai soci di maggioranza di MBS Consulting S.p.A, di vendere entro la fine 2021 una quota pari al 15,86% della società al verificarsi di determinate condizioni;
- per Euro 1.605 migliaia al debito corrente attribuito dalla società Cerved Group ai soci di minoranza di Spazio Dati S.r.l., di vendere entro il 2020 una quota pari al 8,26% della società al verificarsi di determinate condizioni;
- per Euro 3.314 migliaia al debito corrente relativo al diritto (*opzione put*) attribuito dalla società Cerved Group ai soci di minoranza di Pro Web Consulting S.r.l., di vendere entro il 2021 una quota pari al 10% della società al verificarsi di determinate condizioni;

- per Euro 1.074 migliaia al debito corrente relativo all'Earn out attribuito agli ex soci Euro Legal Services S.r.l. al verificarsi di determinate condizioni;
- per Euro 1.948 migliaia al debito corrente relativo all'Earn out attribuito agli ex soci Cerved Property Services S.A al verificarsi di determinate condizioni;
- per Euro 729 migliaia al debito corrente relativo all'Earn out attribuito agli ex soci del gruppo Hawk al verificarsi di determinate condizioni.

41 ALTRE INFORMAZIONI

► Passività potenziali

Tra la controllata indiretta Cerved Credit Management S.p.A. ("CCM") e Credito Valtellinese S.p.A. ("Creval") è attualmente pendente una controversia in relazione all'interpretazione ed esecuzione del contratto di *servicing* sottoscritto in data 1 aprile 2015 e successivamente modificato ed integrato (il "Contratto di *Servicing*"). La controversia origina, in particolare, dal mancato pagamento, da parte di Creval, dei compensi maturati a fronte di un indennizzo, pari a Euro 6.294 migliaia e non ancora liquidati. In assenza di alcuna concreta apertura transattiva da parte di Creval, in data 19 gennaio 2021 CCM ha provveduto a depositare la predetta domanda di arbitrato presso la Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano dando così formalmente avvio all'arbitrato n. 321, tuttora pendente.

Nel frattempo, in modo pressoché contestuale all'invio da CCM a Creval della domanda di arbitrato, Creval aveva trasmesso a CCM una lettera con la quale aveva avanzato delle pretese risarcitorie nei confronti di CCM per alcuni presunti inadempimenti in relazione allo svolgimento dei servizi contrattuali. Tali richieste sono state peraltro confermate dalla controparte nella domanda riconvenzionale presentata in sede di costituzione nell'arbitrato.

Lo stadio iniziale della controversia non consente di fare allo stato previsioni attendibili circa il suo possibile esito, ma sulla base di una prima disamina della risposta di Creval alla domanda di arbitrato e delle ulteriori informazioni attualmente a nostra disposizione, anche a seguito di alcune preliminari interlocuzioni con la Creval, la società, supportata dai propri legali, ritiene che:

- CCM abbia buone probabilità di ottenere una decisione a sé favorevole rispetto ai crediti vantati nei confronti di Creval e portati dalle Fatture Insolite, visto che tali crediti derivano dalla piana applicazione di alcune disposizioni del Contratto di *Servicing*;
- sia remoto, quantomeno allo stato, il rischio di una eventuale soccombenza di CCM rispetto alle pretese restitutorie e/o risarcitorie avanzate da Creval in via riconvenzionale, e quantificabili in circa Euro 4,1 milioni, tenuto conto, fra l'altro, che, prima dell'11 gennaio 2020, Creval non ha mai significativamente sollevato alcuna contestazione in merito ad asserite negligenze di CCM nell'esecuzione di tali attività;
- sia, infine, possibile il rischio di soccombenza di CCM con riguardo alle voci di danno rappresentate dalle perdite asseritamente subite da Creval per effetto di errori nella gestione delle posizioni affidate a CCM e agli indennizzi corrisposti (o da corrispondere) ai cessionari dei crediti e quantificate dalla controparte in circa Euro 3,6 milioni; a questo riguardo diamo peraltro atto che una parte di tali pretese sono state ritenute maggiormente probabili nella soccombenza e di conseguenza stanziare a fondo rischi per un ammontare pari a circa Euro 0,1 milioni.

► Impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha assunto impegni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 6.262 migliaia che riguardano principalmente fide-

iusioni riconosciute:

- › da Unicredit per Euro 2.148 migliaia a favore del locatore della nuova sede di San Donato;
- › da Generali ed altri Istituti bancari per Euro 728 migliaia a seguito della partecipazione e/o aggiudicazione di alcune aste;
- › da Generali per Euro 1.000 migliaia a favore di Infocamere;
- › da Unicredit per Euro 640 migliaia a favore del cliente Banca D'Italia.

Il Gruppo inoltre è intestatario di contratti di noleggio per alcune auto concesse in uso ai dipendenti, oltre che di contratti di affitto per gli uffici.

► Beni di terzi in giacenza conto magazzino e depositi

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo gestisce beni in deposito per un valore pari a Euro 13.907 migliaia. Si tratta di beni mobili non di proprietà rivenienti da contratti di locazione finanziaria per i quali la società Cerved Credit Management Group S.r.l. si occupa della custodia, della gestione operativa, della vendita e di ogni attività connessa o strumentale a tali atti.

► Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci in carica al 31 dicembre 2020:

Amministratori

(in migliaia di Euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Gianandrea De Bernardis	Presidente Esecutivo	Approvazione bilancio al 31/12/2021	400			-	400
Andrea Mignanelli	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio al 31/12/2021	500		350		850
Sabrina Delle Curti	Amministratore	Approvazione bilancio al 31/12/2021	-				-
Umberto Carlo Maria Nicodano ⁽¹⁾	Amministratore	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50			10	60
Fabio Cerchiai	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	85			10	95
Andrea Casalini ⁽¹⁾	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50				50
Aurelio Regina	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50			25	75
Mara Anna Rita Caverni	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50			10	60
Mario Francesco Pitto ⁽¹⁾	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50				50
Alessandra Stabilini ⁽¹⁾	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50			25	75
Valentina Montanari	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50			20	70
Totale			1.335	-	350	100	1.785

⁽¹⁾ gettoni di presenza di Euro 1.000 per A. Casalini ed Euro 500 U. Nicodano, M. Pitto, A. Stabilini per Comitato Remunerazioni e Nomine

Sindaci

(in migliaia di Euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Antonella Bientinesi	Presidente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2022	60				60
Costanza Bonelli	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2022	40				40
Gilberto Comi ⁽²⁾	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2022	24,4				24,4
Paolo Ludovici ⁽³⁾	Sindaco effettivo	Fino al 20 maggio 2020	15,6				15,6
Paolo Baruffi	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2022					
Antonio Mele	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2022					
Totale			140				140

⁽²⁾ Il Sindaco G. Comi è stato nominato in data 20 maggio 2020 e la sua carica prevede un compenso annuo di Euro 40 migliaia. Il compenso di sua spettanza per il 2020 ammonta ad Euro 24,4 migliaia.

⁽³⁾ Il Sindaco P. Ludovici ha cessato la sua carica con la scadenza della carica del precedente Collegio Sindacale

Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 - duodecies, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a fronte dei servizi forniti alla capogruppo Cerved Information Solutions S.p.A. e alle sue società controllate.

(in migliaia di Euro)	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	Totale Rete PwC
Servizi di revisione⁽¹⁾	772	46	818
- di cui Servizi di attestazione	14		14
Altri servizi⁽²⁾	148	289	437
- Procedure di verifica concordate	8		8
- Altro	140	289	429
Totale	920	335	1.255

⁽¹⁾ I servizi di revisione contabile sono riferiti per Euro 326 migliaia alla capogruppo Cerved Group S.p.A. e per Euro 509 migliaia alle società controllate e comprendono essenzialmente: revisione del bilancio d'esercizio e consolidato di Cerved Group e delle controllate, la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale le verifiche contabili nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art.155, comma 1 del D. Lgs n. 58/1998 l'attestazione relativa al prospetto delle spese sostenute per l'attività di R&S predisposto da MBS S.p.A e la revisione limitata della DNF.

⁽²⁾ Gli altri servizi sono riferiti alle seguenti attività svolte per la capogruppo Cerved Group: (i) Euro 8 migliaia per i servizi relativi all'attestazione del covenant finanziario, (ii) Euro 140 migliaia per servizi resi alle controllate per pareri rilasciati ai sensi dell'art.2501 bis comma 4 e 5 a favore di una controllata del gruppo; (iii) Euro 289 migliaia per attività di sviluppo software e alla consulenza relativa al progetto PSD2. Si segnala che con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 22 febbraio 2018, il Gruppo ha approvato l'adozione di una procedura che disciplina il conferimento degli incarichi per attività c.d. "non audit", in accordo al D. Lgs n. 135 /2016.

42 DESCRIZIONE DEI PIANI DI INCENTIVAZIONE (IFRS 2)

Di seguito si illustra la movimentazione dei diritti assegnati ai manager della società nel corso del 2020 a fronte dei piani di incentivazione azionaria adottati dal gruppo per il triennio 2019-2021 e 2022-2024:

	Diritti assegnati	Diritti decaduti/ revocati	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2020
Performance Shares 2019-2021 2° Ciclo 2017	628.996	(18.841)	(610.155)	-
Performance Shares 2019-2021 3° Ciclo 2018	719.118	(27.193)		691.925
Performance Shares 2019-2021 3° Ciclo aggiuntivo	677.123	(28.902)		648.221
Performance Shares 2021-2024 1° Ciclo 2019	1.734.000	(73.000)		1.661.000
Performance Shares 2021-2024 1° Ciclo 2019 - integrazione	80.000	(70.000)		10.000
Performance Shares 2021-2024 2° Ciclo 2020	1.550.860			1.550.860
Totale	5.390.097	(217.936)	(610.155)	4.562.006

► Piano di Performance Shares 2019-2021

Il Piano di Performance Share 2019-2021 è stato approvato dall'Assemblea di Cerved Group (già Cerved Information Solution S.p.A.) del 21 dicembre 2015 ed è stato avviato a valle della delibera del Consiglio di Amministrazione della società del 13 luglio 2016.

Il Piano ha l'obiettivo di: (i) migliorare l'allineamento degli interessi dei Beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi, determinati in base a ciascun Ciclo del Piano, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società ed alla crescita del valore della stessa; (ii) supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione del Gruppo alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine. Gli Obiettivi di *performance* sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione relativamente a ciascun Ciclo del Piano, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine.

Per ciascuno degli Obiettivi di *performance* è prevista una curva d'incentivazione che collega il numero delle Azioni attribuibili in funzione dell'Obiettivo raggiunto:

- › una soglia minima di *performance* (*threshold*) al di sotto della quale nessuna Azione sarà attribuita;
- › una soglia massima di *performance* (*cap*) al raggiungimento della quale sarà attribuito il numero massimo di Azioni al Beneficiario.

Le Azioni, oggetto del Piano Performance Shares 2019-2021, verranno assegnate rispettivamente a seguito della consuntivazione del raggiungimento delle *performance condition* nel Triennio 2018-2020.

Le condizioni di *performance* sono di seguito illustrate:

- › 70% "Obiettivo PBTA", indica la crescita dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* per Azione con il quale si intende l'Utile prima delle imposte escludendo gli oneri ed i proventi non ricorrenti, gli oneri finanziari sostenuti per l'accensione dei finanziamenti e rilevati a conto economico con il metodo del costo ammortizzato e l'ammortamento dei plusvalori emersi dai processi di aggregazione aziendale ed allocati ad attività immateriali (coerentemente con il calcolo del Risultato

Netto *Adjusted* nel Prospetto Informativo di Cerved Group (già Cerved Information Solution S.p.A.) depositato presso Consob in data 6 giugno 2014, prima dell'effetto fiscale). La crescita dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* è intesa come tasso di crescita composto annuo, ed esclude dal calcolo gli effetti contabili derivanti dal Piano stesso ed esclude gli effetti del contratto di rifinanziamento cosiddetto *Forward Start*. L'obiettivo prevede diversi livelli di raggiungimento in funzione della crescita del PBTA del Gruppo Cerved:

- inferiore al 6%: 0%
 - 6% (threshold): 40%
 - tra 6% e 10%: per interpolazione lineare
 - 10% (cap): 100%
 - oltre 10%: 100%
- 30% "Obiettivo *Total Shareholder Return*" di Cerved Group (già Cerved Information Solution S.p.A.) confrontato con il *Total Shareholder Return* delle società incluse nell'indice FTSE Mid Cap Index Italia elaborato da Borsa Italiana S.p.A.. Il TSR è misurato nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018. L'obiettivo prevede diversi livelli di raggiungimento in funzione del posizionamento del TSR Cerved nella graduatoria a cui corrisponde una diversa percentuale di numero di azioni assegnate:
- inferiore alla mediana: zero diritti assegnati
 - pari alla mediana (threshold): 50% di diritti assegnati
 - tra la mediana e il 75° percentile: per interpolazione lineare
 - 75° percentile (cap): 100%
 - oltre 75° percentile: 100%

Le Performance Shares prevedono l'assegnazione, al termine del *Vesting Period* di maturazione, di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento delle condizioni di performance sopra descritte e non prevedono pertanto alcun prezzo di esercizio. Il numero di azioni esercitate sarà funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In data 12 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, in ragione degli obiettivi raggiunti e normati nel Regolamento e su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'attribuzione di 427.106 azioni, pari al 70% dei diritti esercitati relativi al 2° Ciclo 2017.

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2020 per i tre piani del periodo 2019-2021 ammonta ad Euro 3.620 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

► Piano di Performance Shares 2022-2024

In data 19 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato il Regolamento del Piano "Performance Share Plan 2022-2024" (il "Piano") riservato ad alcune figure chiave del Gruppo, e individuate tra amministratori, *manager* e altre figure apicali.

Il Piano si articola in tre Cicli (2019, 2020 e 2021), ciascuno avente durata triennale, e ha per oggetto il diritto di ricevere gratuitamente un numero massimo di 4.881.874 azioni pari al 2,5% del capitale della Società, attribuibili nei tre Cicli del Piano, salvo eventuali rettifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, in forza dei poteri allo stesso attribuiti per l'attuazione del Piano.

Gli obiettivi di performance individuati nell'ambito del Piano sono:

- "Obiettivo PBTA": la crescita, espressa in percentuale, dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* per Azione nel periodo 2019-2021, con la premessa che la crescita dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* è intesa come tasso di crescita composto annuo ed

esclude dal calcolo gli effetti contabili derivanti dal Piano stesso;

- “Obiettivo Mid Cap TSR”: il Total Shareholder Return della Società confrontato con quello delle società incluse, per ciascun Ciclo del Piano e per tutta la durata del relativo Periodo di Performance, nell’indice FTSE Mid Cap Index Italia, elaborato da Borsa Italiana S.p.A.;
- “Obiettivo Sector TSR”: lo scostamento percentuale del Total Shareholder Return della Società, per ciascun Ciclo del Piano e per tutta la durata del relativo Periodo di Performance, rispetto al Total Shareholder Return dell’indice FTSE Italia Industria della Borsa Italiana.

In data 30 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l’individuazione e l’assegnazione di n. 1.607.060 diritti per ciascun beneficiario del 2° Ciclo del Piano 2022-2024 (*di cui* 1.550.860 diritti realmente assegnati).

Il fair value delle opzioni assegnate nel 2020 a fronte della prima assegnazione del Piano Performance Share 2021-2024 è stato calcolato con il cosiddetto “metodo Monte Carlo” utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- tasso di interesse privo di rischio: -0,63%, ricavato dal tasso di interesse di un zero coupon bond governativo dell’area Euro;
- dividendi attesi: 4%;
- volatilità del 25%

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2020 per i suddetti piani ammonta ad Euro 3.808 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

► Piano di Performance Shares Spazio Dati

Nel mese di novembre 2020: (i) tutti i beneficiari del piano di stock option approvato da SpazioDati S.r.l. (“SpazioDati”) in data 22 novembre 2016 (fatta eccezione per un beneficiario), hanno esercitato in conformità al relativo regolamento le stock option di loro titolarità, acquistando per l’effetto quote di categoria “B” di SpazioDati del valore nominale complessivo di Euro 853,9, rappresentative del 3,946% del relativo capitale sociale, (ii) tutte le quote di cui al precedente punto (i) sono state acquistate da Cerved Group S.p.A., convertendosi per l’effetto in quote ordinarie; (iii) con delibera assembleare del 19 novembre 2020, il capitale sociale di SpazioDati è stato ridotto e contestualmente aumentato gratuitamente per un importo pari a complessivi Euro 11,66, corrispondente al valore della quota rimasta inoptata, mediante emissione di una quota ordinaria della Società di valore nominale pari a Euro 11,66, attribuita proporzionalmente a tutti i soci di SpazioDati. Il costo di competenza 2020 del piano di Stock Option di SpazioDati è stato pari ad Euro 168 migliaia.

43 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori verso parti correlate:

PARTI CORRELATE – DATI PATRIMONIALI

(in migliaia di Euro)	Experian Italia S.p.A.	La Scala -Cerved Società tra avvocati a.r.l.	Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altri Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2019	44	684			728	234.152	0,3%
Al 31 dicembre 2020	80	1.719			1.800	254.176	0,7%
Altre attività finanziarie non correnti							
Al 31 dicembre 2019		700			700	9.367	7,5%
Al 31 dicembre 2020		700			700	8.562	8,2%
Altri crediti							
Al 31 dicembre 2019	31				31	2.839	1,1%
Al 31 dicembre 2020	14				14	3.578	0,4%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2019	(595)	(976)			(1.571)	(55.572)	2,8%
Al 31 dicembre 2020	(326)	(2.222)			(2.549)	(46.908)	5,4%
Altri debiti							
Al 31 dicembre 2019	(7)	(22)	(15.956) ⁽¹⁾		(15.985)	(173.669)	9,2%
Al 31 dicembre 2020		(7)	(1.207)		(1.214)	(151.735)	0,8%

Nota (1): include la quota a breve, pari ad Euro 14.668 migliaia, del valore dell'opzione "put" di competenza dell'amministratore Andrea Mignanelli e Michele Cermele

PARTI CORRELATE – DATI ECONOMICI

(in migliaia di Euro)	Experian Italia S.p.A.	La Scala -Cerved Società tra avvocati a.r.l.	Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altri Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Esercizio 2019							
Ricavi	625	535		4	1.164	560.657	0,2%
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(36)				(36)	(36)	100,0%
Costi per servizi	(1.127)	(1.245)			(2.372)	(133.873)	1,8%
Costi del personale		35	(5.142)		(5.107)	(152.880)	3,3%
Proventi finanziari		19			19	840	2,3%
Oneri finanziari			(969)		(969)	(29.836)	3,3%

(in migliaia di Euro)	Experian Italia S.p.A.	La Scala -Cerved Società tra avvocati a.r.l.	Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altri Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Esercizio 2020							
Ricavi	746	1.138			1.884	493.174	0,4%
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	19				19	19	100,0%
Costi per servizi	(1.599)	(1.691)			(3.289)	(126.618)	2,6%
Costi del personale		(61)	(5.565)		(5.625)	(153.764)	3,7%
Proventi finanziari		20			20	2.942	0,7%

PARTI CORRELATE – FLUSSI FINANZIARI

COLLEGATE

(in migliaia di Euro)	Experian Italia S.p.A.	La Scala -Cerved Società tra avvocati a.r.l.	Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altri Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Esercizio 2019							
Flusso di cassa dell'attività caratteristica	(381)	(356)	(4.938)		(5.674)	208.121	-2,7%
Flusso di cassa dell'attività di investimento	(36)				(36)	(76.575)	0,0%
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		(181)	(1.874)		(2.055)	(87.698)	2,4%

(in migliaia di Euro)	Experian Italia S.p.A.	La Scala -Cerved Società tra avvocati a.r.l.	Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altri Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Esercizio 2020							
Flusso di cassa dell'attività caratteristica	(1.148)	(417)	(20.314)		(21.879)	117.390	-18,6%
Flusso di cassa dell'attività di investimento	158				19	(126.488)	-0,0%
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		20			20	(20.596)	-0,1%

Le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

I rapporti con l'Alta Direzione relativi ai compensi degli Amministratori della Società e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Salari e stipendi e Oneri sociali
Compensi amministratori ⁽¹⁾	2.165
Altri dirigenti con cariche strategiche	3.400
Totale	5.565

⁽¹⁾ il valore esposto include la componente retributiva del consigliere Delle Curti e gli oneri sociali legati agli emolumenti di tutto il Consiglio di Amministrazione

44 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si previsa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

45 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio Consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

46 ALTRE INFORMAZIONI

Al sensi della normativa prevista dalla Legge n.124 del 4 agosto 2017 (art.1, comma da 125 a 129), cosiddetta "Legge sulla Trasparenza", si evidenzia che il Gruppo Cerved non ha ricevuto nel corso del 2020 contributi relativi ai costi di Ricerca e Sviluppo.

Tutti i rapporti di natura commerciale, e intercorsi con amministrazioni e società di derivazione pubblica nel corso dell'esercizio 2020, sono stati eseguiti a fronte di un corrispettivo per remunerare le prestazioni eseguite dalle società del Gruppo a condizioni di mercato e nell'esercizio dell'attività di impresa.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha fatturato a società pubbliche o partecipate da società pubbliche Euro 16.528 migliaia, di cui Euro 8.306 migliaia incassati nel corso dell'esercizio.

San Donato Milanese, 25 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianandrea De Bernardis



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1 I sottoscritti Andrea Mignanelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Francesca Perulli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Cerved Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

› l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
› l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Annuale nel corso dell'esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020.

2 Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Annuale non sono emersi aspetti di rilievo.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio Consolidato Annuale:

- › è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- › corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- › è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

San Donato Milanese, 25 Marzo 2021

Andrea Mignanelli

Francesca Perulli

Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



3

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2020**





010101010101000101

1010101

101010101010101

Prospetto di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Ricavi	7	287.883.119	298.796.012
- di cui verso parti correlate	43	(7.051.777)	(2.524.389)
Altri proventi	8	13.953.117	10.637.488
- di cui verso parti correlate	43	11.990.765	10.361.680
Totale Ricavi e Proventi		301.836.236	309.433.500
Consumo di materie prime e altri materiali	9	389.815	807.462
Costi per servizi	10	94.842.332	87.902.503
- di cui verso parti correlate	43	31.036.678	18.702.084
Costi del personale	11	74.729.186	78.933.593
- di cui verso parti correlate	43	5.271.525	4.807.946
Altri costi operativi	12	4.130.469	3.983.922
- di cui verso parti correlate	43	16.894	35.105
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	13	4.756.356	2.793.428
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	14	69.038.577	59.625.254
- di cui non ricorrenti	15	13.470.000	-
Risultato operativo		53.949.502	75.387.337
Proventi /(oneri) da partecipazioni	16	(11.079.972)	(2.251.551)
- di cui non ricorrenti	16	(11.079.972)	(2.709.000)
Proventi finanziari	17	2.546.475	1.237.234
- di cui verso parti correlate	43	2.286.123	1.148.508
Oneri finanziari	18	(32.321.067)	(17.409.710)
- di cui non ricorrenti	15	(16.400.181)	-
- di cui verso parti correlate	43	(97.290)	(54.146)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		(40.854.565)	(18.424.027)
Risultato ante imposte		13.094.937	56.963.310
Imposte	19	(13.391.007)	(15.432.948)
Risultato dell'esercizio		(296.070)	41.530.362
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Poste che non saranno riclassificate nel conto economico:			
- Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti		(209.251)	(263.259)
- Effetto fiscale		50.220	63.182
- Utili/(perdite) derivanti da val. partecipazioni al Fair Value con var. a OCI		(172.031)	385.339
- Effetto fiscale		41.288	(200.481)
Poste che saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
- Utili/(perdite) derivanti da Hedge Accounting		3.773.378	(1.869.386)
- Effetto fiscale		(905.611)	448.637
Risultato complessivo dell'esercizio		2.281.922	40.544.395

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(in migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2018
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali	20	43.610.576	46.701.075
Attività immateriali	21	285.910.802	308.033.907
Avviamento	22	692.518.475	705.988.475
Partecipazioni	23	134.944.557	97.203.914
Altre attività finanziarie non correnti	24	92.325.386	95.641.361
- di cui verso parti correlate	43	85.250.000	87.750.000
Totale attività non correnti		1.249.309.796	1.253.568.733
Attività correnti			
Rimanenze			
Crediti commerciali	25	126.995.209	110.541.824
- di cui verso parti correlate	43	3.424.662	1.963.227
Crediti tributari	26	596.646	6.007.863
Altri crediti	27	40.687.080	16.002.169
- di cui verso parti correlate	43	38.760.055	14.503.559
Altre attività correnti	28	12.214.155	12.212.543
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29	46.398.785	65.493.415
Totale attività correnti		226.891.876	210.257.814
TOTALE ATTIVITÀ		1.476.201.671	1.463.826.547
Capitale sociale	30	50.521.142	50.521.142
Riserva legale	30	10.104.228	10.104.228
Riserva sovrapprezzo azioni	30	468.436.058	468.436.058
Altre riserve	30	(3.744.770)	(55.004.976)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		(296.070)	41.530.362
TOTALE PATRIMONIO NETTO		525.020.589	515.586.816
Passività non correnti			
Finanziamenti non correnti	31	596.731.123	583.158.081
Benefici ai dipendenti	33	7.855.925	7.767.300
Fondo per rischi e oneri	34	3.442.123	4.103.370
Altre passività non correnti	35	2.127.050	737.115
Passività per imposte differite	36	62.969.800	69.366.164
Totale passività non correnti		673.126.022	665.132.030
Passività correnti			
Finanziamenti correnti	31	122.854.807	132.437.557
- di cui verso parti correlate	43	99.449.116	126.560.436
Debiti commerciali	37	44.149.239	33.773.197
- di cui verso parti correlate	43	21.628.212	9.232.097
Debiti per imposte sul reddito correnti	37	2.054.331	7.489.633
Altri debiti tributari	39	3.343.680	2.530.716
Altri debiti	40	105.653.004	106.876.597
- di cui verso parti correlate	43	4.231.408	4.194.279
Totale passività correnti		278.055.060	283.107.700
TOTALE PASSIVITÀ		951.181.082	948.239.731
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.476.201.671	1.463.826.547



Rendiconto finanziario

(in migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Risultato ante imposte		13.094.937	56.963.310
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	14	55.568.577	59.625.254
Accantonamenti rischi su crediti	13	4.663.534	2.993.675
Accantonamenti fondi rischi	13	92.822	(200.247)
Costo per piani di Performance Shares	11	5.627.266	6.485.630
Proventi e Oneri da partecipazioni	16	11.079.972	2.251.551
Plusvalenza da cessione cespiti	8	(1.463.410)	-
Svalutazione avviamento	22	13.470.000	-
Oneri/ (proventi) finanziari netti	17	29.774.592	16.172.476
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		131.908.290	144.291.649
Variazione del capitale circolante operativo		(10.512.572)	(13.229.568)
Variazione delle altre poste del capitale circolante		7.435.913	6.973.686
Variazione dei fondi		(832.991)	(545.287)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante		(3.909.649)	(6.801.169)
Imposte pagate		(28.203.788)	(19.045.330)
Flusso di cassa dell'attività caratteristica		99.794.853	118.445.150
Investimenti in attività materiali	20	(3.320.512)	(3.231.482)
Investimenti in attività immateriali	21	(25.767.626)	(25.863.274)
Disinvestimenti di attività immateriali e materiali	20/21	3.720.699	-
Proventi finanziari	16	1.697.306	1.237.234
Dividendi incassati	16	-	457.449
Finanziamenti concessi a società partecipate		(23.345.207)	(28.800.044)
Acquisto partecipazioni		(44.172.189)	(34.052.597)
Flusso di cassa dell'attività di investimento		(91.187.529)	(90.252.714)
Dividendi pagati		-	(58.498.307)
Variazione debiti finanziari a breve	30	(24.407.751)	87.527.608
Accensione finanziamento <i>Term Loan</i>	30	563.000.000	-
Rimborso finanziamento <i>Forward Start</i>	30	(548.000.000)	-
Estinzione <i>Interest Rate Swaps</i>	30	(6.492.000)	-
Utilizzo linea <i>Revolving</i>	30	10.000.000	-
Rimborso linea <i>Revolving</i>		-	(10.000.000)
Oneri legati all'estinzione del finanziamento <i>Senior Loan</i>		(7.865.000)	-
Acquisto azioni proprie	29	-	(703.925)
Interessi pagati		(13.937.204)	(14.047.335)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		(27.701.955)	4.278.042
Variazione delle disponibilità liquide		(19.094.630)	32.470.477
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	28	65.493.415	33.022.938
Disponibilità liquide alla fine del periodo	28	46.398.785	65.493.415
Differenza		(19.094.630)	32.470.477

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto totale
Valori al 31 dicembre 2017	50.450.000	10.090.000	475.235.910	2.536.858	48.434.906	586.747.674
Impatti della prima applicazione dell'IFRS 16				(715.944)		(715.944)
Valori al 31 dicembre Restated	50.450.000	10.090.000	475.235.910	1.820.914	48.434.906	586.031.730
Disavanzo di fusione Cerved Group S.p.A.				(62.531.675)		(62.531.675)
Avanzo di fusione Consit Italia S.p.A.	71.142			23.736.840		23.807.982
Totale impatti fusione Cerved Group / Consit	50.521.142	10.090.000	475.235.910	(36.973.921)	48.434.906	547.308.037
Destinazione risultato				48.434.906	(48.434.906)	-
Distribuzione dividendi				(47.842.370)		(47.842.370)
Distribuzione riserve			(4.881.874)			(4.881.874)
Performance Share Plan				4.980.653		4.980.653
Acquisto azioni proprie				(29.296.005)		(29.296.005)
Totale transazioni con azionisti	-	-	(4.881.874)	(23.722.816)	(48.434.906)	(77.039.596)
Risultato netto					58.098.109	58.098.109
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale				(2.046.552)		(2.046.552)
Risultato netto complessivo	-	-	-	(2.046.552)	58.098.109	56.051.557
Valori al 31 dicembre 2018 Restated	50.521.142	10.090.000	470.354.036	(62.743.289)	58.098.109	526.319.998
Destinazione risultato				58.098.109	(58.098.109)	-
Quota a riserva legale		14.228		(14.228)		-
Distribuzione dividendi			(1.917.977)	(56.580.332)		(58.498.309)
Performance Share Plan				7.924.659		7.924.659
Acquisto azioni proprie				(703.925)		(703.925)
Totale transazioni con azionisti	-	14.228	(1.917.977)	8.724.282	(58.098.109)	(51.277.576)
Risultato netto					41.530.362	41.530.362
Altri movimenti a conto economico complessivo				(985.969)		(985.969)
Risultato netto complessivo	-	-	-	(985.969)	41.530.362	40.544.394
Valori al 31 dicembre 2019	50.521.142	10.104.228	468.436.059	(55.004.976)	41.530.362	515.586.816
Destinazione risultato				41.530.362	(41.530.362)	-
Performance Share Plan				7.151.850		7.151.850
Totale transazioni con azionisti	-	-	-	48.682.212	(41.530.362)	7.151.850
Risultato netto					(296.070)	(296.070)
Altri movimenti a conto economico complessivo				2.577.992		2.577.992
Risultato netto complessivo	-	-	-	2.577.992	(296.070)	2.281.922
Valori al 31 dicembre 2020	50.521.142	10.104.228	468.436.059	(3.744.771)	(296.070)	525.020.589

Cerved Group S.p.A.

Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

1 INFORMAZIONI GENERALI

Cerved Group S.p.A. (di seguito “Cerved Group” o la “Società”) è una società costituita il 14 marzo 2014 e domiciliata in Italia, con sede legale in San Donato Milanese, Via dell’Unione Europea 6/A e 6/B e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società Cerved Group rappresenta la Holding Direzionale e Operativa al vertice del Gruppo Cerved, il principale riferimento in Italia nel settore della gestione, elaborazione e distribuzione di informazioni di carattere legale, commerciale, contabile ed economico finanziario. I prodotti e servizi offerti dalla Società permettono ai clienti, principalmente imprese e istituzioni finanziarie, di valutare la solvibilità, il merito di credito e la struttura economico-finanziaria delle controparti commerciali o dei propri clienti, per ottimizzare le politiche di gestione del rischio di credito, per definire con accuratezza le strategie di marketing, per valutare il posizionamento dei concorrenti sui mercati di riferimento.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 25 marzo 2021 per l’approvazione dell’Assemblea dei Soci prevista per il 27 aprile 2021. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l’Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il 25 marzo 2021 e la data di approvazione da parte dell’Assemblea degli azionisti.

Il Bilancio d’esercizio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio d’esercizio.

► 2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*Inter-*

national Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d’esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società.

Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio”:

- la situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all’utile (perdita) dell’esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all’interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio “Operazioni con parti correlate”.

Si evidenzia che, ai fini di una migliore rappresentazione dei proventi e oneri non ricorrenti in linea con la Delibera Consob, la società ha provveduto dal 2020 (e congiuntamente sui dati comparativi 2019) a non rappresentare come non ricorrenti costi per servizi relativi ad operazioni straordinarie e i costi del personale per incentivi all’esodo.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

Attività Materiali

Le Attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all’uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all’acquisizione, costruzione o produzione dell’attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

	Vita utile stimata
Fabbricati	33 anni
Macchine ufficio elettroniche	3-5 anni
Mobili e arredi	8 anni
Altri beni	2 -10 anni

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Lease

Alla data di stipula di un contratto, l'impresa verifica se tale contratto contiene o rappresenta un leasing, ossia se conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo. Tale diritto sussiste se si detiene lungo il periodo di utilizzo sia il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'asset, che il diritto di dirigerne l'uso.

Alla data di inizio del contratto di leasing (ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso), il locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "right-of-use asset"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto (di seguito anche "passività per leasing" o "lease liability"). In particolare, la passività per leasing è rilevata inizialmente ad un am-

montare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing, non ancora effettuati alla data di inizio: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi, (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Quest'ultimo è definito tenendo conto principalmente della durata dei contratti di leasing.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato ed è rideterminata, generalmente in contropartita al valore di iscrizione del correlato *right-of-use asset*, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito essenzialmente di: (i) rinegoziazioni contrattuali che non rappresentano un leasing separato; (ii) variazioni di indici o tassi (a cui sono correlati i pagamenti variabili); o (iii) modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (opzioni di acquisto del bene locato, opzioni di estensione o di risoluzione del contratto).

Il diritto di utilizzo di un bene in leasing è inizialmente rilevato al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della *lease liability*; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla o prima della data di inizio, al netto di eventuali incentivi ricevuti da parte del locatore; e (iv) la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione dell'asset sottostante e la bonifica del sito ovvero per riportare l'asset nelle condizioni stabilite dal contratto. Successivamente alla rilevazione iniziale, il *right-of-use asset* è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore cumulate e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni della passività per leasing.

La determinazione della ragionevole certezza di esercitare o meno un'opzione di estensione e/o di risoluzione prevista da un contratto di leasing è frutto di un processo che comporta giudizi complessi da parte della Direzione Aziendale. Al riguardo, la ragionevole certezza di esercitare tali opzioni è verificata alla data di inizio, considerando tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico ad esercitarle, nonché quando si verificano eventi o modifiche significativi nelle circostanze che sono sotto il controllo del locatario e che influenzano la valutazione precedentemente effettuata.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e succes-

sivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare l'esistenza di eventuali perdite di valore ("Impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Costi di sviluppo software

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, attività immateriali (principalmente costi per software) e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Costi per database

I costi per acquisto di informazioni finanziarie ("database") sono iscritti tra le attività immateriali solo nella misura in cui per tali costi il Gruppo è in grado di misurare in maniera attendibile i benefici futuri derivante dall'acquisizione del patrimonio informativo.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Marchi	10-20 anni
Customer Relationship	5-18 anni
Software di proprietà e in licenza per uso interno	2-10 anni
Database	3-4 anni

Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali

Le attività immateriali rilevate in sede di aggregazioni aziendali, hanno riguardano principalmente:

- › Marchi, il cui valore è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;
- › *Customer Relationship*, che rappresenta il complesso di relazioni commerciali, a carattere pluriennale, instaurate dal Gruppo con clienti corporate e istituti di credito, attraverso l'offerta di servizi di business information, lo sviluppo di modelli di valutazione del rischio e la fornitura di altre attività minori ed è stato determinato utilizzando il *Multi-period Excess Earnings Method*;
- › Database, riferibile al valore del complesso di informazioni di proprietà del Gruppo Cerved utilizzate nell'erogazione di prodotti/servizi. Il costo è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*Impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*Impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- › il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- › il valore in uso, come sopra definito;
- › zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al

relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti finanziari

(c) Attività finanziarie – strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold*

to collect and sell), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di *reversal* a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

(d) Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Considerate le caratteristiche dei mercati regolati, si considerano in default le esposizioni creditizie scadute da oltre 90 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/rinegoziazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce "Svalutazioni crediti e altri accantonamenti".

(e) Partecipazioni minoritarie

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di trading, sono valutate al *fair value* con imputazione degli

effetti nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, senza previsione del loro *reversal* a conto economico in caso di realizzo.

I dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi finanziari". La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E IN JOINT VENTURE

Le imprese controllate sono quelle società in cui la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- (i) potere sulla società;
- (ii) esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- (iii) abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si suppone che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario), se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Una *joint venture* è un *joint arrangement* nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e quindi hanno una interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente.

Il valore delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* sono classificate nelle attività non correnti e sono iscritte al costo, eventualmente svalutate per perdite di valore. Le svalutazioni sono iscritte nel conto economico complessivo. Gli oneri accessori all'acquisto delle partecipazioni vengono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sostenuti. In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività in essere alla data di bilancio sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze di cambio che emergono dalla conversione al cambio di fine anno rispetto al cambio dell'operazione sono imputate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili portate a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (*Embedded derivative*) sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di *risk management* definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (*rebalancing*). Le modifiche degli obiettivi di *risk management*, il venir meno delle condizioni indicate in prece-

denza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del *fair value* dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto *basis adjustment*).

La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "Proventi e oneri finanziari".

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi e oneri finanziari".

I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: (i) soddisfa la definizione di derivato; (ii) nel suo complesso non è valutato al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); (iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre le variazioni degli utili/perdite attuariali sono iscritte fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il Piano "Performance Share Plan" è da considerarsi un pagamento basato su strumenti rappresentativi di capitale a fronte della prestazione lavorativa offerta dal Beneficiario durante la durata del Piano e viene contabilizzato secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato tra i "Costi del personale" nel caso di dipendenti della Società, e tra le "Partecipazioni", nel caso di dipendenti di controllate, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per *performance shares*".

Il Piano è da ritenersi *equity-settled* (saldato tramite azioni).

Alla data di assegnazione (*grant date*) viene determinato il *fair value* del Piano tenendo conto solo degli effetti di eventuali condizioni di mercato (*market condition* - "Obiettivo TSR"). Le altre condizioni prevedono che il Beneficiario completi un determinato periodo di servizio (*service condition*) ovvero il conseguimento di determinati obiettivi di crescita del risultato (*performance condition* - Obiettivo PBT) e sono considerate solo ai fini dell'attribuzione del costo lungo il periodo del Piano nonché del costo finale dello stesso.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano è determinato moltiplicando il *fair value* per il numero di *Performance Shares* che, per ciascuna condizione, si prevede matureranno al termine del *vesting period*. La stima dipende dalle ipotesi ri-

guardanti il numero di Beneficiari che si prevede soddisferanno la *service condition* e la probabilità di soddisfacimento della *non market performance condition* (“PBTA”).

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano viene rilevato proporzionalmente lungo il *vesting period* in capo all’entità con la quale il Beneficiario intrattiene il rapporto di lavoro; per essa, a ogni data di reporting, la rilevazione del costo avviene imputando l’ammontare a “Spese per il personale” in contropartita di Riserva di Patrimonio Netto “Riserva per performance shares”.

La stima del numero di *Performance Shares* che si ritiene matureranno a scadenza del *vesting period* va rivista a ogni data di reporting fino alla scadenza del *vesting period*, quando verrà definito il numero finale di *Performance Shares* maturate dai Beneficiari (il *fair value* invece non viene mai rideterminato nell’arco del Piano).

In caso di revisione della stima iniziale del numero di *Performance Shares*, la variazione avviene determinando la stima del costo cumulato alla data e iscrivendone gli effetti a conto economico, al netto del costo cumulato precedentemente iscritto. Si precisa che, in forza dell’applicazione del principio IFRS2, il mancato raggiungimento della *market condition* TSR non determina la ri-misurazione del costo del Piano.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento. L’iscrizione viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell’onere per estinguere l’obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

INFORMATIVA SETTORIALE

L’informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell’IFRS 8 “Settori operativi”, che prevedono la presentazione dell’informativa coerentemente con le modalità adottate dal *management* per l’assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l’identificazione dei settori operativi e l’informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal *management* ai fini dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l’analisi delle relative *performance*.

Un settore operativo è definito dall’IFRS 8 come una componente di un’entità che: (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell’entità ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da

allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal *management*, all'interno delle quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- › *Risk Management*
- › *Growth Services*

RICAVI

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

In particolare:

- › i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento prepagato sono riconosciuti in proporzione ai consumi nel momento in cui i clienti utilizzano effettivamente i servizi. Il valore dei prodotti inutilizzati è rilevato come ricavo alla scadenza contrattuale;
- › i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento a canone sono rilevati *pro rata temporis* lungo la durata del contratto;
- › i ricavi derivanti dai contratti a consumo sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione, ovvero quando il prodotto è consumato, in ragione delle specifiche tariffe applicate;
- › i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà del bene.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilan-

cio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

2.3 PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATO IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
<i>Amendments to IFRS 3 Business Combinations</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022
<i>Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022
<i>Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022
<i>Annual Improvements 2018-2020</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2022
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, non omologati e la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2020.

Allo stato attuale la Società sta valutando l'eventuale impatto derivante dall'adozione dei principi sopra indicati.

3 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

3.1 FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed l'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla ca-

pacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale attività viene svolta in cooperazione con il management delle Società e delle società controllate in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

► Rischi Di Mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Tuttavia, la Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura.

La rilevazione dei *fair value* degli strumenti derivati al 31 dicembre 2020, pari a Euro 2.868 migliaia, sono state rilevate direttamente nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta all'Euribor. Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 30 "Finanziamenti correnti e non correnti".

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita per svolgere tale analisi, insieme ai risultati ottenuti.

Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società per l'esercizio 2020 derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 100bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di va-

riazione: al saldo medio annuo dei depositi bancari della Società, ai saldi puntuali dell'indebitamento finanziario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile		Impatto sul Patrimonio Netto	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
Esercizio 2020⁽¹⁾	(31)	(847)	(31)	(847)

Nota 1: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.
Nota 2: i risultati si riferiscono all'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2020.

► Rischio Di Credito

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2020 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi del rating basata sui dati CERVED.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 25 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2020 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 240 giorni	Scaduto oltre 240 giorni
Crediti commerciali	137.687	112.943	7.299	5.874	11.571
Fondo svalutazione crediti	10.691	2.135	525	1.210	6.821
Valore netto	126.995	110.808	6.773	4.664	4.750
Altri crediti	40.687	40.687	-	-	-
Totale	167.682	151.495	6.773	4.664	4.750

Si segnala inoltre che la società offre i propri prodotti e servizi anche ad aziende di grandi dimensioni e a grandi gruppi bancari per cui una parte rilevante dei crediti commerciali è concentrata su un numero ristretto di clienti, tuttavia, non si rilevano specifici rischi di concentrazione in quanto le controparti in oggetto non presentano rischi materiali di solvibilità e in aggiunta sono caratterizzate da un elevato standing creditizio.

Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'analisi delle posizioni per le quali si manifestano oggettive condizioni di inesigibilità totale o parziale.

► Rischio Di Liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- › le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- › le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati dalla funzione tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	< 1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamenti non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	563.000	12.808	601.208	-	614.017
IFRS 16	34.952	3.406	12.907	22.107	38.420
Finanziamenti correnti					
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(1.352)	1.157			1.157
IFRS 16	3.401	3.401			3.401
Altri debiti finanziari	120.806	120.806			120.806
Debiti commerciali	44.149	44.149			44.149
Altri debiti correnti	30.123	30.123			30.123

► 3.2 GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti. Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto a patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa operativa.

► 3.3 STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- › **Livello 1:** *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- › **Livello 2:** *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- › **Livello 3:** *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

AL 31 DICEMBRE 2020

(Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a OCI	54		4.991	5.045
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-
Totale	54	-	4.991	5.045
1. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico				-
2. Strumenti derivati		(8.383)		(8.383)
Totale	-	(8.383)	-	(8.383)

I *fair value* delle partecipazioni determinato con tecniche assimilabili al livello 3 è stato determinato sulla base dell'attualizzazione del flusso dei dividendi attesi. Il *fair value* degli strumenti derivati è stato stimato sulla base dei flussi contrattuali attesi, definiti in funzione della curva dei tassi forward, attualizzati secondo logiche di *net present value* alla data di chiusura del bilancio.

4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti commerciali e altri crediti e delle altre attività finanziarie, dei debiti commerciali e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2020.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020:

AL 31 DICEMBRE 2020

(in Euro)	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni a OCI	Strumenti finanziari al <i>fair value</i>	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	87.280	5.045		92.325
Crediti commerciali	126.995			126.995
Crediti tributari	597			597
Altri crediti	40.687			40.687
Altre attività correnti	12.214			12.214
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	46.399			46.399
Totale attività	314.172	5.045	-	319.217
Debiti finanziari correnti e non correnti	711.203	8.383		719.586
Debiti commerciali	44.149			44.149
Debiti tributari	3.344			3.344
Altri debiti	105.653			105.653
Totale passività	864.349	8.383	-	872.732

5 STIME E ASSUNZIONI

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 11 Costi del personale e nota 32 Benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

e) Strumenti derivati

Gli strumenti derivati, posti in essere con finalità di copertura prevalentemente dei rischi connessi alla variabilità degli oneri finanziari, sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili. In presenza di obiettive evidenze di svalutazione i derivati attivi sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al relativo fondo svalutazione.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dallo IAS 39 ai fini dell'*hedge accounting* è verificata periodicamente. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

I contratti di opzione aventi ad oggetto le quote di minoranza della società controllate sottoscritti con i soci di minoranza sono iscritti, alla data di sottoscrizione, come passività finanziaria con contropartita altre riserve di patrimonio netto; il valore delle passività finanziarie viene periodicamente adeguato rilevando le variazioni successive alla prima iscrizione a conto economico.

6 INFORMATIVA DI SETTORE

Il *management* ha individuato i seguenti settori operativi all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela:

- *Risk Management*, che include l'offerta di informazioni societarie, commerciali ed economico-finanziarie;
- *Growth Services*, che include l'offerta di informazioni e analisi di mercato.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'*Adjusted EBITDA*, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, proventi e costi non ricorrenti, oneri e proventi finanziari, utili o perdite da partecipazioni ed imposte.

In particolare, il *management* ritiene che l'*Adjusted EBITDA* fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Nella seguente tabella sono rappresentati: i Ricavi l'Adjusted EBITDA dei settori operativi al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	PERIODO DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2020			PERIODO DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2019		
	Risk Management	Growth Services	Totale	Risk Management	Growth Services	Totale
Ricavi per segmento	266.400	21.483	287.883	277.664	21.132	298.796
EBITDA Adjusted divisionale	130.041	1.176	131.217	147.732	1.856	149.588
EBITDA % divisionale	48,8%	5,5%	45,6%	53,2%	8,8%	50,1%
Ricavi non divisionali			1.463			-
EBITDA Adj. totale			132.680			149.588
EBITDA % totale			46,1%			50,1%
Performance Share Plan			(5.627)			(6.486)
Proventi/(Oneri) non ricorrenti			(17.535)			(8.088)
Ammortamenti			(55.569)			(59.625)
Risultato operativo			53.950			75.388
Proventi/(Oneri) da partecipazioni			(11.080)			(2.252)
Proventi finanziari			2.546			1.237
Oneri finanziari			(32.321)			(17.410)
Risultato ante imposte			13.095			56.963
Imposte			(13.391)			(15.433)
Risultato netto			(296)			41.530

7 RICAVI

La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Vendite Italia	282.955	294.158
Vendite estero	4.928	4.638
Totale	287.883	298.796

I ricavi della Società sono conseguiti principalmente in Italia; l'analisi per settore di attività è riportata nella nota 6 Informativa di settore.

8 ALTRI RICAVI

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Proventi diversi	1.962	251
Rimborsi assicurativi	-	25
Proventi verso parti correlate	11.991	10.362
Totale Vendite	13.953	10.638

I proventi diversi, pari ad Euro 1.962 migliaia e in aumento di Euro 1.711 migliaia rispetto all'esercizio precedente, includono la plusvalenza sulla cessione dell'immobile destinato a uffici della sede di Torino, e pari ad Euro 1.463 migliaia, in quanto non più funzionale alle esigenze della Società.

I proventi verso parti correlate riguardano l'addebito da parte di Cerved Group S.p.A. verso le altre società del Gruppo di costi sostenuti dalla controllante relativamente all'affitto della sede di San Donato e Roma, l'esternalizzazione dei servizi amministrativi, legali, societari e di tutte le funzioni di staff centrali, la mensa aziendale, alcuni canoni di manutenzione del software.

9 CONSUMO DI MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI

La voce si riferisce principalmente ai costi per materiale di consumo e materiale promozionale e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Materiali di consumo	73	128
Carburante	316	679
Totale	390	807

10 COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Costi banche dati	18.351	19.929
Costi partner	21.536	10.688
-di cui parti correlate	17.278	7.140
Altri costi servizi accessori di produzione	8.211	7.650
Periti	5.679	8.288
Costo agenti	17.067	16.542
Consulenze fiscali, amministrative e legali	6.105	3.285
Spese pubblicità e marketing	1.380	1.982
Manutenzioni e consulenze tecniche	8.168	6.659
Spese viaggi e trasferte	651	2.128
Assicurazioni civili	783	713
Utenze	1.546	1.548
Formazione e selezione	532	698
Altre spese varie	2.925	2.786
Costi operazioni straordinarie	1.909	5.007
Totale	94.842	87.903

Relativamente all'andamento dei costi per servizi, si evidenziano alcuni commenti:

Il "costo banche dati", pari ad Euro 18.351 migliaia, include principalmente costi per acquisto banche dati Infocamere per Euro 17.070 migliaia e vipo catastali per Euro 7.150 migliaia, al netto di una componente capitalizzata sui dati ad utilità pluriennale e pari ad Euro 11.769 migliaia; costi relativi ai corrispondenti esteri per Euro 1.806 migliaia ed altri costi per servizi a valore aggiunto per Euro 2.942 migliaia.

La voce "Costi Partner" include i costi sostenuti verso partner strategici coinvolti nella produzione e nella commercializzazione di prodotti e servizi tecnologicamente avanzati e/o specializzati. Si riporta che i principali partner sono rappresentati da società che nel corso degli ultimi anni sono entrati a far parte del Gruppo.

Il “costo agenti”, pari ad Euro 17.067 migliaia, si riferisce alle provvigioni e relativi costi accessori riconosciuti alla rete commerciale Enasarco Corporate.

Al 31 dicembre 2020 la voce “Costi per servizi” include costi per operazioni “straordinarie” e relativi a servizi per *Due Diligence* e consulenze su acquisizioni pari a Euro 1.909 migliaia.

11 COSTI DEL PERSONALE

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Salari e stipendi	45.366	47.079
Oneri sociali	15.830	16.747
Trattamento fine rapporto	3.757	3.851
Altri costi personale	5.807	6.998
Costi per ristrutturazioni	2.111	2.479
Totale costi del personale dipendente	72.871	77.154
Compensi amministratori e contributi	1.858	1.780
Totale compensi	1.858	1.780
Totale	74.729	78.934

La voce “Altri costi del personale” pari ad Euro 5.807 migliaia, si riferisce per Euro 5.627 migliaia relativi ai costi sostenuti nell’esercizio per il Piano “*Performance Share Plan*” (il “Piano”) riservato ad alcune figure chiave della Società e individuate tra amministratori, *manager* e altre figure apicali. Per una descrizione del Regolamento del Piano si rimanda alla successiva nota 42.

I “Costi per ristrutturazioni” sono relativi ad incentivi all’esodo pagati ad alcuni dipendenti in relazione al processo di integrazione delle società incorporate e di riorganizzazione.

Per il dettaglio della voce “Trattamento di fine rapporto” si rimanda a quanto evidenziato nella nota 33.

La tabella seguente rappresenta il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categorie:

Dipendenti per categoria	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Dirigenti	57	55
Impiegati	757	752
Quadri	270	263
Totale	1.084	1.070

12 ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Affitti	1.905	1.439
Noleggi e spese auto proprietà	33	31
Altri oneri	453	222
Spese pulizia	961	524
Spese mensa e tickets	732	1.165
Costi accessori operazioni straordinarie	45	602
Totale	4.130	3.984

I costi accessori relativi ad operazioni straordinarie, pari ad Euro 45 migliaia, riguardano la *Tobin Tax* per l'acquisto delle partecipazioni di MBS Consulting S.p.A..

13 SVALUTAZIONI CREDITI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Svalutazione crediti e altri accantonamenti":

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Svalutazione crediti	4.664	2.993
Altri accantonamenti rischi al netto dei rilasci	93	(200)
Totale	4.756	2.793

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi per rischi e oneri, si rimanda alle analisi riportate rispettivamente all'interno delle note 25 "Crediti Commerciali" e della nota 35 "Fondi per rischi ed oneri".

14 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI

La voce ammortamenti include:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	47.891	52.082
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.678	7.543
Svalutazioni immobilizzazioni - non ricorrenti	13.470	-
Totale	69.039	59.625

La voce svalutazioni immobilizzazioni si riferisce alla svalutazione dell'avviamento della CGU Growth per Euro 13.470 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Avviamento" del presente documento nota 22.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato alla successiva nota 20 e 21.

15 PROVENTI E COSTI NON RICORRENTI

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riepilogano nella tabella sottostante i proventi e costi non ricorrenti per il periodo al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Svalutazioni immobilizzazioni	13.470	-
Svalutazione partecipazioni	11.080	-
Oneri finanziari non ricorrenti	16.400	-
Totali Oneri non ricorrenti	40.950	-

Nel corso del periodo in esame la Società ha sostenuto costi e proventi di natura non ricorrente per complessivi Euro 40.950 migliaia di cui:

- › Euro 13.470 migliaia relativi alla alla svalutazione dell'avviamento della CGU Growth a seguito di test di *impairment*;
- › Euro 11.080 migliaia relativi alla alla svalutazione della partecipazione in ClickAdv S.r.l. a seguito di test di *impairment*;
- › Euro 16.400 migliaia di oneri finanziari così suddivisi:
 - per Euro 7.241 migliaia, dalla rilevazione a conto economico degli oneri residui legati al finanziamento *Forward Start* sottoscritto nel 2016 a seguito dell'estinzione anticipata dello stesso a maggio 2020, come descritto nei "Fatti di rilievo del periodo";
 - per Euro 6.383 migliaia, dagli oneri finanziari sostenuti in concomitanza dell'estinzione anticipata dei contratti derivati di copertura (IRS) legati precedente al finanziamento *Term Loan*, che ha portato a rilevare a conto economico l'intera riserva di *cash flow hedge* a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento sottostante i contratti;
 - per Euro 6.109 migliaia, alla rilevazione del *fair value* dei nuovi contatti derivati di copertura IRS sul finanziamento *Term Loan*, sottoscritti tra il 30 giugno 2020 e l'1 luglio 2020;
 - per Euro 3.333 migliaia al provento legato al recepimento della modifica delle condizioni economiche del nuovo contratto di finanziamento, sottoscritto a maggio 2020 a successivamente modificato il 30 giugno 2020, per includere una modifica del *floor* del tasso variabile del finanziamento da 0 a -2%.

16 PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI

Nella voce Proventi / Oneri da Partecipazioni è stata rilevata la svalutazione della Partecipazione in ClickAdv S.r.l. a seguito del test di *Impairment* per Euro 11.080 migliaia, come descritto nel paragrafo 22 Avviamento.

17 PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio della voce Proventi finanziari è riportato nella tabella sottostante.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Interessi attivi bancari	31	13
Differenze attive di cambio	34	3
Altri interessi attivi	2.481	1.221
Totale	2.546	1.237

Gli “Altri interessi attivi” pari ad Euro 2.481 migliaia si riferiscono per Euro 2.286 migliaia ad interessi su finanziamenti concessi a società controllate e cash pooling.

18 ONERI FINANZIARI

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Interessi passivi sul finanziamento	10.332	10.210
Interessi passivi su strumenti derivati	1.177	1.631
Commissioni e altri interessi	2.284	2.011
Amortised cost finanziamento	2.129	3.558
Oneri finanziari non ricorrenti	16.400	-
Totale	32.322	17.410

Gli “Interessi passivi sul finanziamento” si riferiscono agli interessi maturati sul finanziamento *Forward Start*, fino al rimborso anticipato avvenuto il 12 maggio 2020, e a quelli maturati sul nuovo finanziamento.

La voce “Commissioni e altri interessi” include principalmente “*Committment*” e “*Agency fees*” legati al contratto *revolving*.

La voce “Interessi passivi Strumenti Derivati” include gli oneri correlati agli strumenti derivati IRS sottoscritti dalla Società per un valore nominale di Euro 545 milioni, a copertura dal rischio tassi del contratto di “Finanziamento *Term Loan Facility A*”, e con un tasso di interesse fisso dello 0,08% con floor a -2%. I contratti IRS hanno decorrenza a far data dal 1 luglio 2020 con una durata di 5 anni.

Per gli oneri finanziari non ricorrenti si rimanda a quanto descritto alla nota 15 “Proventi e Oneri non ricorrenti”.

19 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio risultano così dettagliate:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Imposte sul reddito - Irap	4.457	4.421
Imposte correnti IRES	15.888	18.083
Sopravvenienze attive/passive fiscali	257	(911)
Imposte anticipate e differite	(7.210)	(6.161)
Totale	13.391	15.432

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti, per il dettaglio delle imposte anticipate e differite si rimanda a quanto esposto alla nota 35.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(in migliaia di Euro)	2020	Aliquota %
Risultato ante imposte	13.095	
Imposte sul reddito teoriche	3.143	24,00%
IRAP	511	3,90%
Sopravvenienze fiscali	257	
Differenze su <i>Impairment</i>	6.849	
Altre differenze permanenti	2.631	
Imposte effettive	13.391	102,26%

La società intende avvalersi della facoltà concessa ai soggetti che adottano i principi contabili internazionali, unitamente alla facoltà per i soggetti OIC-adopter, di riallineare le divergenze tra valori fiscali e contabili relativamente a determinati beni materiali e immateriali, nell'ambito delle "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" promulgate dal Governo a supporto dell'attività imprenditoriale depressa dallo stato emergenziale sanitario in essere ormai dallo scorso marzo 2020.

Alla luce delle richieste ministeriali di correttivi e interpretazioni normative emerse nel mese di marzo 2021 e ancora pendenti, qualora venisse confermato l'attuale assetto normativo entro la fine del mese di giugno 2021, la società procederebbe, avvalendosi della possibilità offerta dall'art. 110, co. 8 e 8-bis del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104 a riallineare il valore fiscale della Customer Relationship e dei Marchi al loro maggior valore contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2020 della Società, pari rispettivamente ad Euro 224.238 migliaia ed Euro 15.927 migliaia, per il tramite del pagamento di un'imposta sostitutiva del 3% calcolata sull'importo oggetto di riallineamento.

Come conseguenza di tale operazione la società provvederebbe a rilevare contabilmente gli effetti del riallineamento sintetizzabili come segue a partire dall'esercizio fiscale di efficacia della norma, quindi nell'esercizio 2021:

- (i) rilevazione di un'imposta sostitutiva, pari ad Euro 7.205 migliaia, il cui termine di versamento della prima rata scade al versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2020 (ossia, entro l'ultimo giorno del mese di giugno 2021), con possibilità di rateizzare gli importi dovuti in (massimo) tre quote annuali di pari importo (la prima con scadenza nel mese di giugno 2021, la seconda e la terza, rispettivamente, nel mese di giugno 2022 e 2023, secondo le attuali scadenze tributarie);
- (ii) rilascio delle relative imposte differite passive, pari ad Euro 67.006 migliaia;
- (iii) costituzione di una specifica riserva in sospensione d'imposta, cui si applica la disciplina di cui all'art. 13, co. 3 della citata Legge n. 342/2000, vincolando - mediante un intervento nel redigendo progetto di bilancio della Società al 31/12/2020 da proporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti - parte della "Riserva sovrapprezzo Azioni".

Nel caso in cui l'attuale assetto normativo non venisse confermato entro la fine del mese di giugno 2021, la società valuterà gli impatti delle modifiche e l'opportunità di proseguire nell'applicazione della norma sul riallineamento fiscale.

Al 31 dicembre 2019 le imposte correnti scontavano un beneficio fiscale, pari ad Euro 2.397 migliaia, riconosciuto a seguito dell'Accordo di Ruling con l'Agenzia relativamente al regime opzionale di tassazione agevolata "Patent Box" (art. 1, commi da 37 a 45, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, dall'art. 5 del D.L. del 24 gennaio 2015, n. 3,) per il quinquennio 2015-2019. Tale beneficio non è riflesso nel bilancio

al 31 dicembre 2020 in considerazione del fatto che l'accordo con l'agenzia delle entrate per l'applicazione dello stesso sulla base dei nuovi criteri per il quinquennio 2020-2024 non è ancora stato definito e concordato.

La Società nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti specifici. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S&I (Ricerca Sviluppo e Innovazione) la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064.

20 ATTIVITÀ MATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle attività materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni Materiali (in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Diritti d'Uso (IFRS 16)	Macchine elettroniche	Mobili e arredi	Altri beni	Totale
Valori al 31 dicembre 2018 Restated	7.124	28.742	2.363	1.450	6.926	46.605
- Costo storico	16.039	37.044	21.462	4.099	20.041	98.685
- Fondo ammortamento	(8.915)	(8.301)	(19.099)	(2.649)	(13.115)	(52.079)
Investimenti	14	4.502	1.041	119	2.124	7.800
Disinvestimenti - costo storico	-	-	(185)	(575)	(999)	(1.760)
Disinvestimenti - fondo ammortamento	-	-	157	574	868	1.599
Disinvestimenti - netti	-	-	(28)	(1)	(132)	(161)
Ammortamenti	(609)	(2.748)	(1.322)	(253)	(2.610)	(7.543)
Valori al 31 dicembre 2019	6.529	30.496	2.054	1.315	6.308	46.701
Di cui:						
- Costo storico	16.053	41.545	22.318	3.643	21.165	104.724
- Fondo ammortamento	(9.524)	(11.049)	(20.264)	(2.328)	(14.857)	(58.023)

Immobilizzazioni Materiali (in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Diritti d'Uso (IFRS 16)	Macchine elettroniche	Mobili e arredi	Altri beni	Totale
Valori al 31 dicembre 2019	6.529	30.496	2.054	1.315	6.308	46.701
- Costo storico	16.053	41.545	22.318	3.643	21.165	104.724
- Fondo ammortamento	(9.524)	(11.049)	(20.264)	(2.328)	(14.857)	(58.023)
Investimenti	-	3.531	557	324	2.431	6.851
Disinvestimenti - costo storico	(9.170)	(182)	(426)	(3)	(1.180)	(10.961)
Disinvestimenti - fondo ammortamento	7.104	182	426	3	988	8.703
Disinvestimenti - netti	(2.066)	-	-	-	(192)	(2.257)
Ammortamenti	(501)	(2.987)	(1.240)	(286)	(2.664)	(7.678)
Valori al 31 dicembre 2020	3.963	31.040	1.370	1.353	5.884	43.610
Di cui:						
- Costo storico	6.883	44.894	22.449	3.965	22.416	100.607
- Fondo ammortamento	(2.920)	(13.854)	(21.079)	(2.611)	(16.533)	(56.997)

Gli investimenti del periodo ammontano complessivamente a Euro 6.843 migliaia e si riferiscono principalmente: (i) per Euro 3.531 migliaia ai contratti su sub locazione stipulati nel corso del 2020 e contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16; (ii) per Euro 963 migliaia alla sostituzione dell'autoparco aziendale; (iii) per Euro 565 migliaia alla sostituzione di hardware finalizzata ad incrementare l'efficienza della struttura organizzativa; (iv) per Euro 1.332 migliaia per migliorie delle sedi, in particolare per le sedi di Napoli e Torino.

I disinvestimenti del periodo ammontano complessivamente ad Euro 2.257 migliaia e si riferiscono principalmente alla vendita della sede di Torino.

Al 31 dicembre 2020 non esistono restrizioni alla titolarità e proprietà delle Attività materiali né impegni per acquisti, oltre a quanto descritto nella nota 41.

21 ATTIVITÀ IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle attività immateriali sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali (in migliaia di Euro)	Software	Marchi e diritti	Customer Relationship	Database info economiche	Altre Imm. Immateriali	Totale
Valori al 31 dicembre 2018 Restated	23.394	20.873	268.410	18.144	3.432	334.253
Investimenti	12.562	-	-	12.379	920	25.862
Disinvestimenti - costo storico						-
Disinvestimenti - fondo ammortamento						-
Disinvestimenti - netti	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(12.905)	(2.473)	(22.086)	(12.536)	(2.081)	(52.082)
Valori al 31 dicembre 2019	23.051	18.399	246.324	17.987	2.271	308.033
Di cui:						
- Costo storico	140.198	35.301	397.230	309.462	61.555	943.747
- Fondo ammortamento	(117.147)	(16.902)	(150.906)	(291.475)	(59.284)	(635.714)
Immobilizzazioni Immateriali (in migliaia di Euro)	Software	Marchi e diritti	Customer Relationship	Database info economiche	Altre Imm. Immateriali	Totale
Valori al 31 dicembre 2019	23.051	18.399	246.324	17.987	2.271	308.033
Investimenti	13.714	-	-	11.888	166	25.768
Disinvestimenti - costo storico	(236)				(19)	(255)
Disinvestimenti - fondo ammortamento	236				19	255
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(9.585)	(2.472)	(22.059)	(12.349)	(1.426)	(47.891)
Valori al 31 dicembre 2020	27.180	15.928	224.265	17.526	1.011	285.910
Di cui:						
- Costo Storico	153.676	35.301	397.230	321.350	61.702	969.259
- Fondo ammortamento	(126.496)	(19.373)	(172.965)	(303.824)	(60.692)	(683.350)

Gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 25.768 migliaia e si riferiscono principalmente ai progetti realizzati nel corso del periodo relativi allo sviluppo dei nuovi prodotti e software (Euro 13.714 migliaia) e all'investimento in database di informazioni economiche (Euro 11.888 migliaia).

22 AVVIAMENTO

A seguito della riorganizzazione che ha interessato il Gruppo e che ha portato alla costituzione dei nuovi settori operativi “Risk Management” e “Growth Services”, si è provveduto a riclassificare gli avviamenti delle diverse CGU legate ai precedenti settori operativi “Credit Information” e “Marketing Solutions”, in coerenza con la nuova struttura organizzativa.

La tabella sottostante illustra e gli attuali settori operativi precedentemente descritti:

(in migliaia di Euro)	Anno	Al 31 dicembre 2018 Restated	Incrementi / Decrementi	Al 31 dicembre 2019
Risk		607.426	-	607.426
Avviamento Cerved Data Services (CDS)	2013	707		707
Avviamento Gruppo CERVED	2013	601.085		601.085
Avviamento RLValue	2014	1.170		1.170
Avviamento Fox	2016	4.240		4.240
Avviamento Bauciweb	2018	224		224
Growth		41.389	(13.470)	27.919
Avviamento Gruppo CERVED	2013	41.389	(13.470)	27.919
Credit Management		57.174	-	57.174
Avviamento Credit Management	2013	57.174		57.174
Totale		705.989	(13.470)	692.519

In seguito all'incertezza dovuta alla pandemia globale Covid-19 che ha colpito il mondo intero a partire dai primi mesi del 2020, l'ESMA ha provveduto a divulgare delle linee guida per la redazione dei bilanci relativi al 2020. Nello specifico, tali linee guida hanno riguardato anche l'esercizio di *impairment test* ex IAS 36.

Alla luce delle considerazioni dell'ESMA⁽¹⁾, che ha raccomandato l'utilizzo di scenari multipli per stimare i flussi di cassa futuri di una CGU, e del richiamo di attenzione CONSOB n° 1/21 del 16/02/2021, e delle incertezze legate agli sviluppi futuri della crisi determinata dal Covid-19, il Consiglio di Amministrazione di Cerved ha deciso di elaborare due scenari di piano, da impiegare nella determinazione dei valori recuperabili delle CGU e Partecipazioni sulla base del multi-scenario approach, così come suggerito da ESMA, e in particolare:

- (i) **Scenario Base:** rappresenta la trasposizione numerica per finalità di *impairment* del nuovo piano strategico-industriale del gruppo Cerved e che riassume in sé le *guideline* di sviluppo delle business unit della Società per i prossimi 3 anni, che rappresenta la *best estimate* del Management sull'evoluzione prospettica del business, in quanto tiene in considerazione gli effetti del Covid-19 nel budget 2021 e una progressiva ripresa del business negli anni successivi;
- (ii) **Scenario Worst:** è una versione creata esclusivamente in ottica di *stress test* sul piano Base per finalità di *impairment test*.

La determinazione del valore d'uso ai fini dell'esercizio d'*impairment* effettuato al 31 dicembre 2020 è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU (“DCF Method”) relativi al periodo di tre anni dal 2021 al 2023, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 23 febbraio 2021. I due scenari descritti sopra sono stati prudentemente ponderati dal management ai fini della determinazione del value in use al 70% Scenario Base e 30% Scenario Worst.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo

⁽¹⁾ Raccomandazione ESMA
28 Ottobre 2020

periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari a zero e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del:

- › 6,9% per le CGU legate al settore operativo Risk, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 7,4% (92,9%) - incluso il *Market Risk Premium* del 6% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 1,1% (7,1%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;
- › 9,2% per le CGU legate al settore operativo Growth, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 10,0% (90,1%) - incluso il *Market Risk Premium* del 6% e il *Size Premium* del 3,2% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 2,7% (9,9%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;
- › 6,5% per le CGU Credit Management e Credit Management - Bari, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 15,5% (36,8%) - incluso il *Market Risk Premium* del 6% e il *Size Premium* del 3,2% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 1,3% (63,2%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;
- › 6,8% per la CGU Credit Management - CPS, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 16,1% (36,8%) - incluso il *Market Risk Premium* del 6% e il *Size Premium* del 3,2% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 1,3% (63,2%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società.

Dalle valutazioni conclusive dell'*Impairment Test* al 31 dicembre 2020 sono emerse delle perdite di valore sull'avviamento allocato alla CGU Growth per Euro 13.470 migliaia. L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020
Risk Management	335.655
Growth Services	(13.470)
Credit Management	265.160

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% e del 10% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	-10%	-5%	5%	10%
Risk Management	176.577	256.116	415.194	494.733
Growth Services	(5.306)	(3.668)	(390)	1.248
Credit Management	195.204	230.182	300.139	335.117
Totale	366.475	482.630	714.943	831.098

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione di 100 e 200 punti del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri

(in migliaia di Euro)	-2,00%	-1,00%	1,00%	2,00%
Risk Management	842.485	546.190	178.354	56.364
Growth Services	6.507	1.723	(5.051)	(7.537)
Credit Management	533.623	375.088	184.472	122.736
Totale	1.382.615	923.001	357.775	171.563

La tabella seguente evidenzia i valori del WACC e della riduzione di flusso di cassa che renderebbero il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al relativo valore contabile:

(in migliaia di Euro)	WACC	EBITDA
Risk Management	9,50%	-20,90%
Growth Services	n.a	n.a
Credit Management	13,30%	-44,30%

23 PARTECIPAZIONI

Di seguito la movimentazione delle partecipazioni:

Società controllate (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio 31/12/2019	Incrementi	Svalutazioni	Share Plan di Gruppo	Valore in bilancio 31/12/2020
Credit Cerved Management Group S.r.l.	37.994	14.780		1.307	54.081
Cerved Rating Agency S.p.A.	748			151	899
Clickadv S.r.l.	17.674		(11.080)		6.594
Major 1 S.r.l.	3.938				3.938
Spazio Dati S.r.l.	5.939	3.316		64	9.319
Pro Web Consulting S.r.l.	5.400	2.942		3	8.346
Cerved Finline S.r.l.	1.110			16	1.126
MBS Consulting S.p.A.	21.265	22.681			43.946
Hawk AML S.r.l.	-	3.170			3.170
White List Warranty S.r.l.	-	289			289
Hawk BV S.r.l.	-	101			101
Totale partecipazioni in società controllate	94.068	47.280	(11.080)	1.540	131.809

Nota 1: dati relativi ai bilanci al 31 dicembre 2020

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Società controllate ⁽¹⁾ (in migliaia di Euro)	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	% possesso	Valore in bilancio 31/12/2019	Valore in bilancio 31/12/2020
Credit Cerved Management Group S.r.l.	San Donato M.se	56	96.713	(1.832)	100,00%	37.994	54.081
Cerved Rating Agency S.p.A.	San Donato M.se	150	4.702	157	100,00%	748	899
Clickadv S.r.l.	San Donato M.se	10	6.594	(2.090)	100,00%	17.674	6.594
Major 1 S.r.l.	Novara	11	1.271	286	100,00%	3.938	3.938
Spazio Dati S.r.l.	Trento	22	9.604	4.127	91,74%	5.939	9.319
Pro Web Consulting S.r.l.	San Donato M.se	100	4.830	1.742	80,00%	5.400	8.346
Cerved Finline S.r.l.	Torino	10	2.950	2.574	100,00%	1.110	1.126
MBS Consulting S.p.A.	Milano	162	24.225	7.957	50,60%	21.265	43.946
Hawk AML S.r.l.	Roma	52	942	(49)	100,00%	-	3.170
White List Warranty S.r.l.	Roma	10	209	68	100,00%	-	289
Hawk BV S.r.l.	Roma	39	102	26	100,00%	-	101
Totale partecipazioni in società controllate						94.068	131.809

I valori riportati si riferiscono ai bilanci d'esercizio predisposti in accordo con i principi contabili di riferimento delle singole società.

Società controllate ⁽²⁾ (in migliaia di Euro)	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	% possesso	Valore in bilancio 31/12/2019	Valore in bilancio 31/12/2020
Experian Italia S.p.A.	Roma	1.980	6.148	381	4,65%	3.135	3.135
Totale partecipazioni in società collegate						3.135	3.135
Totale partecipazioni						97.204	134.944

Gli incrementi del periodo fanno riferimento:

Nota 2: dati relativi al bilancio al 31 marzo 2020

- all'acquisto delle quote ulteriori nelle società Credit Cerved Management Group S.r.l., MBS Consulting S.p.A. ("MBS"), Spaziodati Srl e Pro Web Consulting S.r.l., descritti nel paragrafo "Fatti di rilievo del gruppo" della relazione sulla gestione;
- acquisto in data 1 dicembre 2020 del 100% del capitale di Hawk AML S.r.l. e delle società controllate Hawk BV S.r.l. e White List Warranty S.r.l., società già partner di Cerved e specializzate in soluzioni modulari per soddisfare tutti i requisiti previsti dalla normativa italiana in tema di antiriciclaggio.

Nel corso dell'esercizio il valore di carico delle controllate si è incrementato per complessivi Euro 1.540 migliaia per effetto della rilevazione dei piani di incentivazione basati su azioni assegnati dalla Capogruppo Cerved Group ai dipendenti delle controllate. Per ulteriori dettagli in merito ai piani di performance shares si rimanda alla successiva Nota 42.

Alla data di bilancio la società ha condotto il test di *impairment* su tutte le partecipazioni al fine di verificare la recuperabilità del valore delle stesse. Il test di *impairment*, basati sull'andamento positivo del business e sugli attesi piani di sviluppo ha confermato la recuperabilità di tutti i valori di carico, con l'unica eccezione della controllata ClickAdv S.r.l., per la quale è stata rilevata una svalutazione di Euro 11.080 migliaia.

Alla luce delle considerazioni dell'ESMA, che ha raccomandato l'utilizzo di scenari multipli per stimare i flussi di cassa futuri di una CGU, e del richiamo di attenzione CONSOB n° 1/21 del 16/02/2021, e delle incertezze legate agli sviluppi futuri della crisi determinata dal Covid-19, il Consiglio di Amministrazione di Cerved ha deciso di elaborare due scenari di piano, da impiegare nella determinazione dei valori recuperabili delle Partecipazioni sulla base del multi-scenario approach, così come suggerito da ESMA, e in particolare:

(i) **Scenario Base:** rappresenta la trasposizione numerica per finalità di *impairment* del nuovo piano strategico-industriale del gruppo Cerved e che riassume in sé le *guideline* di sviluppo delle *business unit* della Società per i prossimi 3 anni, che rappresenta la best estimate del Management sull'evoluzione prospettica del business, in quanto tiene in considerazione gli effetti del Covid-19 nel budget 2021 e una progressiva ripresa del business negli anni successivi;

(ii) **Scenario Worst:** è una versione creata esclusivamente in ottica di stress test sul piano Base per finalità di *impairment test*.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della società partecipata ("**DCF Method**") relativi al periodo di tre anni dal 2021 al 2023, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 23 febbraio 2021. I due scenari descritti sopra sono stati prudentemente ponderati

dal management ai fini della determinazione del value in use al 70% Scenario Base e 30% Scenario Worst.

24 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti finanziari verso controllate	85.250	87.750
Altre partecipazioni	5.045	5.217
Altri titoli immobilizzati	1.786	2.413
Depositi cauzionali e altri	244	261
Totale	92.325	95.641

Le Altre attività finanziarie non correnti includono: (i) tre finanziamenti fruttiferi concessi alla società controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. per complessivi Euro 85.250 migliaia (tasso Euribor 6/3 mesi + spread 2,85%) con scadenza 2022 (per Euro 17 milioni), 2023 (per Euro 25 milioni) e 2024 (Euro 43 milioni); (ii) per Euro 1.406 migliaia ad una polizza relativa alla capitalizzazione del Fondo TFR e stipulata con Assicurazioni Generali ed Unipol; (iii) il valore delle partecipazioni in altre imprese riepilogate sotto per Euro 5.045 migliaia; (iv) la restante parte è relativa a depositi cauzionali.

Altre partecipazioni ⁽¹⁾ (in migliaia di Euro)	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	% possesso	Valore in bilancio 31/12/2020
SIA-SBB	Milano	22.275	316.239	0,76%	4.991
Class CNBC S.p.A.	Milano	43.101	29.198	0,29%	54
Totale partecipazioni in altre società					5.045

I valori riportati si riferiscono ai bilanci d'esercizio predisposti in accordo ai principi contabili di riferimento delle singole società.

25 CREDITI COMMERCIALI

I "Crediti commerciali" ammontano complessivamente a Euro 126.995 migliaia, al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti commerciali	134.262	117.256
Fondo svalutazione crediti	(10.691)	(8.677)
Crediti verso parti correlate	3.425	1.963
Totale	126.995	110.542

Nota 1: dati relativi ai bilanci al 31 dicembre 2019

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2019	(8.677)
Accantonamenti	(4.664)
Utilizzi	2.649
Al 31 dicembre 2020	(10.692)

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data del 31 dicembre 2020. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Non vi sono crediti significativi di durata residua superiore a cinque anni né crediti denominati in valuta diversa dall'Euro. Si evidenzia che il valore di iscrizione dei crediti commerciali approssima la relativa valutazione al *fair value*.

26 CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2019 i crediti tributari sono di seguito dettagliati:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti vs Erario per IVA	-	389
Altri crediti tributari	597	5.619
Totale	597	6.008

Gli "Altri crediti tributari" si riferiscono principalmente:

- › per Euro 498 migliaia di crediti per ritenute in forza del contratto di agenzia che verranno recuperate al momento della dichiarazione
- › per Euro 12 migliaia al credito IRES relativo alla deducibilità dell'IRAP dall'IRES, pagata sul costo del personale negli esercizi antecedenti al 2012, in accordo con quanto previsto dall'art. 4 del D.L. 16/2012;

Nel corso del 2020 è stata utilizzata la compensazione sul saldo Ires e sul saldo Irap il credito relativo al Patent Box per complessivi Euro 3.774 migliaia.

27 ALTRI CREDITI

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Acconti verso agenti	858	728
Crediti v/dipendenti	267	265
Crediti verso ex controllanti per rimborsi tributari	203	203
Altri crediti	599	303
Altri crediti verso parti correlate	38.760	14.504
Totale	40.687	16.002

Gli "Altri crediti verso parti correlate" si riferiscono principalmente:

- › per Euro 32.199 migliaia ai crediti derivanti dal *cash pooling* in essere con le altre società del Gruppo Cerved; Il contratto tra la Società, che opera come tesoriere, e la controllata, prevede una remunerazione per Cerved Group S.p.A. pari alla media

- dell'Euribor a un mese aumentato di 50 punti base (con un limite minimo pari allo 0,10%) per i crediti e pari alla media dell'Euribor a un mese diminuito di 25 punti base (con un limite minimo dello 0,10%) per le posizioni debitorie;
- › un finanziamento fruttifero concesso alla società controllata Cerved Credit Collection S.p.A. per Euro 2.500 migliaia (tasso Euribor 6 mesi + spread 2,85%) con scadenza il 30 giugno 2021;
 - › per Euro 1.406 migliaia per crediti IRES nei confronti delle società controllate e relativi al contratto di consolidato fiscale di Gruppo con validità per gli esercizi 2018-2020;
 - › per Euro 1.153 migliaia per Crediti IVA nei confronti delle Società controllate e relativo al regime di IVA di Gruppo.

28 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Costi commerciali anticipati	9.195	9.054
Altri risconti attivi commerciali	3.019	3.158
Totale	12.214	12.212

Le "Altre attività correnti" sono costituite principalmente dal risconto provvisoriale degli agenti. I costi inerenti all'acquisizione di nuovi contratti di vendita per servizi non ancora erogati sono sospesi e rilasciati a conto economico sulla base dell'andamento dei consumi.

29 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue e include prevalentemente rapporti di conto corrente ordinario con primari istituti di credito:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	46.394	65.489
Disponibilità liquide	4	4
Totale	46.399	65.493

Il valore di iscrizione delle Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti approssima il loro *fair value*; le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per ulteriori dettagli sulla posizione finanziaria si rimanda a quanto descritto alla nota 31.

30 PATRIMONIO NETTO

Alla data del presente Bilancio il capitale sociale è pari a Euro 50.521 migliaia, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da n. 195.274.979 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Al 31 dicembre 2020 la Società ha in portafoglio n° 2.993.169 azioni proprie per un controvalore di acquisto pari ad Euro 22.608 migliaia classificate nella voce altre riserve.

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio.

Nel 2020 non sono stati corrisposti dividendi agli Azionisti della Capogruppo.

Con riguardo al grado disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella espone la situazione alla data di chiusura di bilancio.

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Di cui distribuibile
Capitale sociale	50.521		-	-
Riserva legale	10.104	B	10.104	-
Riserva sovrapprezzo	468.436	A,B,C	468.436	415.915
Altre riserve	(52.521)		-	-
Riserve da utili portati a nuovo	48.777	A,B,C	48.777	48.777
Totale	525.317		527.317	464.692

Legenda:
A Per aumento di capitale
B Per copertura perdite
C Per distribuzione ai soci

31 FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci “Finanziamenti Correnti” e “Finanziamenti non correnti” al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)					Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019	
Finanziamenti correnti e non correnti	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	di cui quota corrente		di cui quota corrente	
Term Loan Facility A	545.000	2020	2025	Euribor +2,00%	545.000	-	-	-
Term Loan Facility B	18.000	2020	2025	Euribor +2,00%	18.000	-	-	-
Term Loan Facility A	160.000	2016	Estinto	Euribor +1,50%	-	-	148.000	-
Term Loan Facility B	200.000	2016	Estinto	Euribor +1,875%	-	-	200.000	-
Term Loan Facility C	200.000	2016	Estinto	Euribor +2,05%	-	-	200.000	-
Debito per oneri finanziari					1.254	1.254	2.337	2.337
Linea revolving					10.002	10.002	-	-
Debito finanziario IFRS 16					38.352	3.401	37.739	2.767
Fair Value IRS					8.383	2.272	6.659	1.592
Altri finanziamenti minori					108.435	108.435	129.442	129.442
Adeguamento Costo Ammortizzato					(9.840)	(2.509)	(8.581)	(3.700)
Totale					719.586	122.855	715.596	132.438

Term loan facilities

In data 24 aprile 2020, Cerved Group ha sottoscritto con un pool di banche composto da Banca IMI S.p.A., BNP Paribas - Italian Branch, Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Corporate and Investment Bank - Milan Branch, Crédit Agricole Italia S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., UBI Banca S.p.A., e UniCredit S.p.A. accordi vincolanti, relativi alla sottoscrizione, subordinatamente al verificarsi di condizioni standard in operazioni similari, di contratti di finanziamento che disciplineranno termini e condizioni di linee di credito pari a Euro 713 milioni. Le nuove linee sono composte dalla Term Loan A pari a Euro 545 milioni, dalla Term Loan B pari ad Euro 18 milioni e da una Revolving Credit Facility pari a Euro 150 milioni con final maturity a 5 anni, e hanno permesso di rifinanziare le linee di finanziamento “Forward Start” per Euro 648 milioni stipulate in data 15 gennaio 2016, che avevano date di rimborso a partire da gennaio 2021. I contratti di finanziamento ed il relativo tiraggio delle linee di credito sono stati finalizzati il 12 maggio 2020.

Gli spread applicati possono subire delle riduzioni nel tempo in funzione delle variazioni del rapporto di indebitamento netto/*Adjusted* EBITDA (*Leverage Ratio*), rilevato su base consolidata, come di seguito riportato:

Leverage Ratio	Facility A	Facility B	Revolving Facility
> 4	3,50	3,50	3,50
tra 3,5 - 4	3,00	3,00	3,00
tra 3 - 3,5	2,50	2,50	2,50
tra 2,5 - 3,0	2,25	2,25	2,25
tra 2 - 2,5	2,00	2,00	2,00
tra 1,5 - 2	1,85	1,85	1,85
tra 1 - 1,5	1,70	1,70	1,70
< 1	1,55	1,55	1,55

Nel corso del 2020 la linea di credito *Revolving* è stata utilizzata per Euro 130 milioni, di cui euro 120 milioni rimborsati.

Il *leverage ratio* alla data del 31 dicembre 2020 risulta compreso nella fascia 2,5-3,0

► Debiti finanziari IFRS 16

I “debiti finanziari IFRS 16”, pari a Euro 38.352 migliaia, include la contabilizzazione degli effetti derivanti dall’applicazione del suddetto principio per effetto dell’attualizzazione dei flussi di cassa futuri legati al pagamento dei canoni di locazioni delle sedi legali, operative e commerciali del Gruppo.

► Altri debiti finanziari correnti

Gli “Altri debiti finanziari”, pari a Euro 108.435 migliaia, includono principalmente:

- debiti per *cash pooling* nei confronti delle società controllate per Euro 99.352 migliaia;
- debiti verso factoring per Euro 8.880 migliaia.

► Strumenti derivati

In data 30 giugno 2020 sono stati sottoscritti dei contratti di “*Interest Rate Swap*” (IRS) con sette primarie banche, per un valore nominale di Euro 486 milioni, a copertura dal rischio tassi del contratto di “Finanziamento *Term Loan Facility A*”, e con un tasso di interesse fisso dello 0,08% con *floor* a meno due. I contratti IRS hanno decorrenza a far data dal 1 luglio 2020 con una durata di 5 anni. Alla data di sottoscrizione il *fair value* degli strumenti finanziari era negativo per Euro 6.057 migliaia ed è stato rilevato interamente a conto economico.

Al 31 dicembre 2020, il *fair value* di tali strumenti finanziari risulta negativo per Euro 8.383 migliaia ed è stato esposto tra le passività finanziarie, con contropartita oneri finanziati per la quota di inefficacia e nella riserva di *cash flow hedge* per la quota di efficacia in base ai risultati dei test svolti.

32 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2020 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
A. Cassa	4	4
B. Altre disponibilità liquide	46.394	65.489
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	46.399	65.493
E. Crediti finanziari correnti	34.699	9.213
F. Debiti bancari correnti	(203)	(189)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.350	1.363
H. Altri debiti finanziari correnti	(124.002)	(133.612)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(122.855)	(132.438)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(41.757)	(57.732)
K. Debiti bancari non correnti	(555.669)	(543.119)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(41.062)	(40.039)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(596.731)	(583.158)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(638.488)	(640.890)

33 BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR).

Il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 7.855 migliaia, la cui movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Benefici ai dipendenti
Al 31 dicembre 2018 Restated	7.792
Costo corrente	900
Oneri finanziari	(85)
Perdite/(utili) attuariali	(263)
Contributi versati - Benefici pagati	(576)
Al 31 dicembre 2019	7.768

(in migliaia di Euro)	Benefici ai dipendenti
Al 31 dicembre 2019	7.768
Costo corrente	249
Oneri finanziari	49
Perdite/(utili) attuariali	209
Contributi versati - Benefici pagati	(420)
Al 31 dicembre 2020	7.855

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione / sconto	0,32%
Tasso d'inflazione	1,00%
Tasso di crescita salariale	2,50%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Modello INPS proiezioni 2010
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	5,00% / 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	0,50%	-0,50%	0,25%	0,25%	2,00%	-2,00%
Trattamento fine rapporto	6.997	7.598	7.370	7.206	7.214	7.461

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

34 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto si riferisce al debito non corrente relativo al Earn Out attribuito agli ex soci del gruppo Hawk al verificarsi di determinate condizioni per Euro 2.127 migliaia. Il valore complessivo della passività è stato stimato pari ad Euro 2.856 migliaia; la quota a breve è classificata nella voce Altri Debiti.

35 FONDI PER RISCHI E ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei "Fondi per rischi ed oneri".

(in migliaia di Euro)	Valori al 31 dicembre 2019	Accantonamento al netto dei rilasci	Utilizzo	Valori al 31 dicembre 2020
Fondo rischi e oneri	2.503	(325)	(159)	2.019
Fondo indennità clientela e meritocratica agenti	1.600	418	(595)	1.423
Totale	4.103	93	(754)	3.442

La voce Fondo Indennità Suppletiva Clientela, che presenta al 31 dicembre 2020 un saldo di Euro 1.423 migliaia, è stimato sulla base della normativa che disciplina il rapporto di agenzia, ed è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali passività che si dovessero manifestare in futuro.

Il Fondo per rischi e oneri, pari a Euro 2 019 migliaia, è principalmente relativo a contenziosi di natura giuslavorista

36 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Passività per imposte differite” al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Valori al 31 dicembre 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Valori al 31 dicembre 2020
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti	1.939	463	-	2.402
Fondo rischi e oneri	698	(169)	-	529
Fondo agenti e benefici a dip.	691	-	50	741
Hedge Accounting	1.516	-	(906)	610
Altri	571	(293)	-	278
Totale imposte anticipate	5.415	-	(855)	4.560
Imposte differite passive				
Customer Relationship	(68.812)	6.225		(62.587)
Marchi	(5.109)	690		(4.419)
Immobili	(295)	295		-
Altre partecipazioni - Valorizzazione al Fair Value	(565)		41	(524)
Totale passività per imposte differite	(74.782)	7.210	41	(67.530)
Totale imposte anticipate/ differite nette	(69.366)	7.210	(814)	(62.970)

Le attività per imposte anticipate sono principalmente riconducibili all'effetto fiscale relativo agli oneri sostenuti per il processo di quotazione, tassati in cinque esercizi secondo la normativa fiscale vigente. Le stesse sono state iscritte in quanto la Società le ritiene recuperabili nei prossimi esercizi alla luce del tax plan predisposto.

Le passività per imposte differite sono riferite principalmente ad attività immateriali iscritte in forza di pregresse operazioni di fusioni non aventi rilevanza fiscale. Non vi sono attività per imposte anticipate non compensabili.

37 DEBITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Debiti verso fornitori terzi	22.521	24.541
Debiti verso parti correlate	21.628	9.232
Totale	44.149	33.773

I debiti verso parti correlate riguardano principalmente i servizi di esternalizzazione; attività svolta dai dipendenti in distacco; la fornitura di servizi informativi, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 43 “Operazioni con parti correlate”.

Non vi sono debiti in valuta diversa da quella funzionale; non vi sono altresì debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a cinque anni.

38 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI

Il dettaglio degli altri debiti tributari è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Debiti per imposte sul reddito (IRES)	1.152	7.096
Debiti per imposte sul reddito (IRAP)	902	393
Totale	2.054	7.490

L'erario debiti per IRES riguarda il debito emerso in sede di consolidato fiscale di Gruppo, che vede Cerved Group S.p.A. operare in qualità di consolidante con alcune controllate del Gruppo.

Il contratto prevede il riconoscimento del beneficio fiscale all'entità che apporta al gruppo perdite fiscali utilizzate nell'ambito del consolidato ovvero alla società che apportano interessi passivi deducibili nell'ambito del ROL del Gruppo.

39 ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Il dettaglio degli altri debiti tributari è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Debiti per IVA	802	-
Debiti per ritenute	1.972	1.961
Altri debiti minori	570	570
Totale	3.344	2.531

La voce "Debiti per IVA" comprende la compensazione delle singole posizioni delle società controllate a seguito dell'adesione al regime di IVA di Gruppo.

40 ALTRI DEBITI

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Debiti verso istituti previdenziali	6.680	7.115
Debiti verso il personale	10.848	11.249
Debiti per ricavi differiti	78.874	78.202
Debiti diversi	4.802	5.870
Ratei	218	246
Altri debiti verso parti correlate	4.231	4.194
Totale	105.653	106.877

La voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2020 è composta principalmente da debiti per ricavi differiti pari a Euro 78.874 migliaia, debiti verso dipendenti per Euro 11.955 migliaia e da debiti verso istituti previdenziali per Euro 6.680 migliaia.

La voce altri debiti verso parti correlate si riferisce (i) per) per Euro 1.107 migliaia migliaia ai debiti verso il Consiglio di Amministrazione, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, (ii) per Euro 2.156 migliaia al debito verso le controllate per il contratto di consolidato fiscale (iii) per Euro 781 migliaia al debito verso le controllate per l'adesione al regime dell'IVA di Gruppo.

41 ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Ad eccezione di quanto descritto nella nota 35 “Fondi per rischi ed oneri” non sono in corso procedimenti legali o tributari in capo alla Società.

Impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2020 la Società ha assunto impegni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 5.154 migliaia che riguardano principalmente fidejussioni riconosciute:

- › da Unicredit per Euro 2.148 migliaia a favore del locatore della nuova sede di San Donato;
- › da Unicredit per Euro 640 migliaia a favore del cliente Banca D'Italia;
- › da Generali per Euro 1.000 migliaia a favore del fornitore Infocamere.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci in carica al 31 dicembre 2020:

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Gianandrea De Bernardis	Presidente Esecutivo	Approvazione bilancio al 31/12/2021	400				400
Andrea Mignanelli	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio al 31/12/2021	500		350		850
Sabrina Delle Curti	Amministratore	Approvazione bilancio al 31/12/2021	-				-
Umberto Carlo Maria Nicodano ⁽¹⁾	Amministratore	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50			10	60
Fabio Cerchiai	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	85			10	95
Andrea Casalini ⁽¹⁾	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50				50
Aurelio Regina	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50			25	75
Mara Anna Rita Caverni	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50			10	60
Mario Francesco Pitto ⁽¹⁾	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50				50
Alessandra Stabilini ⁽¹⁾	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50			25	75
Valentina Montanari	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2021	50			20	70
Totale			1.335	-	350	100	1.785

Nota (1) gettoni di presenza di Euro 1000 per A. Casalini ed Euro 500 U. Nicodano, M. Pitto, A. Stabilini per Comitato Remunerazioni e Nomine

Sindaci

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Antonella Bientinesi	Presidente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	60				60
Costanza Bonelli	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	40				40
Gilberto Comi ⁽²⁾	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	24,4				24,4
Paolo Ludovici ⁽³⁾	Sindaco effettivo	Fino al 20 maggio 2020	15,6				15,6
Paolo Baruffi	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019					
Antonio Mele	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019					
Totale			140				140

Nota ⁽²⁾ il Sindaco G. Comi è stato nominato in data 20 maggio 2020 e la sua carica prevede un compenso annuo di Euro 40 migliaia. Il compenso di sua spettanza per il 2020 ammonta ad Euro 24,4 migliaia.

Nota ⁽³⁾ il Sindaco P. Ludovici ha cessato la sua carica con la scadenza della carica del precedente Collegio Sindacale.

Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a fronte dei servizi forniti alla capogruppo Cerved Group S.p.A. al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	Totale Rete PwC
Servizi di revisione	326	-	326
- di cui Servizi di attestazione			
Altri servizi	8	289	297
- Procedure di verifica concordate	8	-	8
- Altro	-	289	289
Totale	334	289	623

42 DESCRIZIONE DEI PIANI DI INCENTIVAZIONE (IFRS 2)

Di seguito si illustra la movimentazione dei diritti assegnati ai manager della società nel corso del 2019 a fronte dei piani di incentivazione azionaria adottati dal gruppo per il triennio 2019-2021 e 2022-2024

	Diritti in essere al 31 dicembre 2019	Diritti assegnati 2020	Diritti decaduti/revocati	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2020
Performance Shares 2019-2021 (1° Ciclo - 2016)	540.114			(540.114)	-
Performance Shares 2019-2021 (2° Ciclo - 2017)	498.528		(12.797)		485.731
Performance Shares 2019-2021 (3° Ciclo - 2018)	545.715		(15.539)		530.176
Performance Shares 2019-2021 (3° Ciclo Aggiuntivo)	1.469.000		(103.000)		1.366.000
Performance Shares 2022-2024 (1° Ciclo)		1.281.380			1.281.380
Totale	3.053.357	1.281.380	(131.336)	(540.114)	3.663.287

Piano di Performance Shares 2019-2021

Il Piano di Performance Share 2019-2021 è stato approvato dall'Assemblea di Cerved Group (già Cerved Information Solution S.p.A.) del 21 dicembre 2015 ed è stato avviato a valle della delibera del Consiglio di Amministrazione della società del 13 luglio 2016.

Il Piano ha l'obiettivo di: (i) migliorare l'allineamento degli interessi dei Beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi, determinati in base a ciascun Ciclo del Piano, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società ed alla crescita del valore della stessa; (ii) supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione del Gruppo alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine

Gli Obiettivi di *performance* sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione relativamente a ciascun Ciclo del Piano, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine.

Per ciascuno degli Obiettivi di *performance* è prevista una curva d'incentivazione che collega il numero delle Azioni attribuibili in funzione dell'Obiettivo raggiunto:

- › una soglia minima di *performance* (*threshold*) al di sotto della quale nessuna Azione sarà attribuita;
- › una soglia massima di *performance* (*cap*) al raggiungimento della quale sarà attribuito il numero massimo di Azioni al Beneficiario.

Le Azioni, oggetto del Piano Performance Shares 2019-2021, verranno assegnate rispettivamente a seguito della consuntivazione del raggiungimento delle *performance condition* nel Triennio 2018-2020..

Le condizioni di *performance* sono di seguito illustrate:

- › 70% "Obiettivo PBTA", indica la crescita dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* per Azione con il quale si intende l'Utile prima delle imposte escludendo gli oneri ed i proventi non ricorrenti, gli oneri finanziari sostenuti per l'accensione dei finanziamenti e rilevati a conto economico con il metodo del costo ammortizzato e l'ammortamento dei plusvalori emersi dai processi di aggregazione aziendale ed allocati ad attività immateriali (coerentemente con il calcolo del Risultato Netto *Adjusted* nel Prospetto Informativo di Cerved Group (già Cerved Information Solution S.p.A.) depositato presso Consob in data 6 giugno 2014, prima dell'effetto fiscale). La crescita dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* è intesa come tasso di crescita composto annuo, ed esclude dal calcolo gli effetti contabili derivanti dal Piano stesso ed esclude gli effetti del contratto di rifinanziamento cosiddetto *Forward Start*. L'obiettivo prevede diversi livelli di raggiungimento in funzione della crescita del PBTA del Gruppo Cerved:
 - inferiore al 6%: 0%
 - 6% (*threshold*): 40%
 - tra 6% e 10%: per interpolazione lineare
 - 10% (*cap*): 100%
 - oltre 10%: 100%
- › 30% "Obiettivo *Total Shareholder Return*" di Cerved Group (già Cerved Information Solution S.p.A.) confrontato con il *Total Shareholder Return* delle società incluse nell'indice FTSE Mid Cap Index Italia elaborato da Borsa Italiana S.p.A.. Il TSR è misurato nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018. L'obiettivo prevede diversi livelli di raggiungimento in funzione del posizionamento del TSR Cerved nella graduatoria a cui corrisponde una diversa percentuale di numero di azioni assegnate.
 - inferiore alla mediana: zero diritti assegnati
 - pari alla mediana (*threshold*): 50% di diritti assegnati
 - tra la mediana e il 75° percentile: per interpolazione lineare
 - 75° percentile (*cap*): 100%
 - oltre 75° percentile: 100%

Le Performance Shares prevedono l'assegnazione, al termine del *Vesting Period* di maturazione, di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento delle condizioni di performance sopra descritte e non prevedono pertanto alcun prezzo di esercizio. Il numero di azioni esercitate sarà funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In data 12 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, in ragione degli obiettivi raggiunti e normati nel Regolamento e su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'attribuzione di 427.106 azioni, pari al 70% dei diritti esercitati relativi al 2° Ciclo 2017.

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2020 per i tre piani del periodo 2019-2021 ammonta ad Euro 2.723 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

► Piano di Performance Shares 2022-2024

In data 19 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato il Regolamento del Piano "Performance Share Plan 2022-2024" (il "Piano") riservato ad alcune figure chiave del Gruppo, e individuate tra amministratori, *manager* e altre figure apicali.

Il Piano si articola in tre Cicli (2019, 2020 e 2021), ciascuno avente durata triennale, e ha per oggetto il diritto di ricevere gratuitamente un numero massimo di 4.881.874 azioni pari al 2,5% del capitale della Società, attribuibili nei tre Cicli del Piano, salvo eventuali rettifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, in forza dei poteri allo stesso attribuiti per l'attuazione del Piano.

Gli obiettivi di performance individuati nell'ambito del Piano sono:

- ▶ **"Obiettivo PBTA"**: la crescita, espressa in percentuale, dell'Utile Ante Imposte Adjusted per Azione nel periodo 2019-2021, con la premessa che la crescita dell'Utile Ante Imposte Adjusted è intesa come tasso di crescita composto annuo ed esclude dal calcolo gli effetti contabili derivanti dal Piano stesso.
- ▶ **"Obiettivo Mid Cap TSR"**: il Total Shareholder Return della Società confrontato con quello delle società incluse, per ciascun Ciclo del Piano e per tutta la durata del relativo Periodo di Performance, nell'indice FTSE Mid Cap Index Italia, elaborato da Borsa Italiana S.p.A.
- ▶ **"Obiettivo Sector TSR"**: lo scostamento percentuale del Total Shareholder Return della Società, per ciascun Ciclo del Piano e per tutta la durata del relativo Periodo di Performance, rispetto al Total Shareholder Return dell'indice FTSE Italia Industria della Borsa Italiana.

In data 30 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'individuazione e l'assegnazione di n. 1.607.060 diritti per ciascun beneficiario del 2° Ciclo del Piano 2022-2024 (di cui 1.550.860 diritti realmente assegnati).

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2020 per i tre piani del periodo 2022-2024 ammonta ad Euro 2.889 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

43 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto seguente vengono riepilogati i rapporti verso parti correlate:

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

(in migliaia di Euro)

Crediti verso parti correlate al 31 dicembre 2019

Società	Crediti Commerciali	Altri crediti	Altri crediti finanziari	Tesoreria accentrata	Totale
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	338	162			500
ClickAdv S.r.l.	6	27			33
Major 1 S.r.l.	56	895			950
Pro Web Consulting S.r.l.	66	529		281	876
Spazio Dati S.r.l. (dal 1/08/2018)	456	816			1.273
Cerved Credit Management Group S.r.l.	116	892	85.250		86.258
Cerved Credit Collection S.p.A.	405	1.416	2.500	6.460	10.879
Cerved Credit Management S.p.A.	103				103
Cerved Legal Services S.r.l.	57	321		511	889
Cerved Master Services S.p.A.	1	189			190
Juliet Holding S.p.A.		-		1.601	1.602
Credit Management S.r.l.	2	371			374
Juliet S.p.A.	3				3
Cerved Finline S.r.l.	126				126
MBS S.p.A.	128				128
Totale società controllate	1.865	5.619	87.750	8.854	104.087
Altre parti correlate					
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate	-				-
Experian Italia S.p.A.	44	31			75
La Scala-Cerved società tra avvocati a r.l.	54				54
Totale altre parti correlate	99	31	-	-	129
Totale crediti verso Parti Correlate	1.963	5.650	87.750	8.854	104.216

(in migliaia di Euro)

Crediti verso parti correlate al 31 dicembre 2020

Società	Crediti Commerciali	Altri crediti	Altri crediti finanziari	Tesoreria accentrata / crediti finanziari a breve termine	Totale
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	1.133				1.133
ClickAdv S.r.l.	37				37
Major 1 S.r.l.	192	461			653
Pro Web Consulting S.r.l.	102	427		1.723	2.251
Spazio Dati S.r.l.	483	813			1.296
Cerved Credit Management Group S.r.l.	32	903	85.250	13.897	100.082
Cerved Credit Collection S.p.A.	690	3.420		8.175	12.286
Cerved Credit Management S.p.A.	44	33			77
Cerved Legal Services S.r.l.	13	371		2.084	2.468
Cerved Master Services S.p.A.	18	94			112
Juliet Holding S.p.A.	18	2		2.951	2.971
Credit Management S.r.l.	18				18
Juliet S.p.A.	23				23
Cerved Finline S.r.l.	285	21		3.370	3.676
MBS S.p.A.	6				6
Cerved Property Services S.A. (Grecia)	8				8
Cerved Property Services S.A. (Romania)	5				5
Re Collection S.r.l.	18				18
Innovation team S.r.l.	5				5
Cerved Credit Management Greece S.A.	2				2
Totale società controllate	3.132	6.547	85.250	32.199	127.128
Altre parti correlate					
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate					
Experian Italia S.p.A.	80	14			
La Scala-Cerved società tra avvocati a r.l.	212				
Totale altre parti correlate	293	14	-	-	-
Totale crediti verso Parti Correlate	3.425	6.561	85.250	32.199	127.128

(in migliaia di Euro)

Debiti verso parti correlate al 31 dicembre 2019

Società	Debiti Commerciali	Altri debiti	Debiti finanziari a breve termine	Totale
Società controllate				
Cerved Rating Agency S.p.A.	(1.675)	(277)	(3.943)	(5.895)
ClickAdv S.r.l.	(46)	(408)	(3.890)	(4.344)
Major 1 S.r.l.	(273)	(344)	(1.168)	(1.786)
Pro Web Consulting S.r.l.	(8)			(8)
Spazio Dati S.r.l. (dal 1/08/2018)	(4.783)		(2.666)	(7.449)
Cerved Credit Management Group S.r.l.	(138)	(317)	(56.632)	(57.086)
Cerved Credit Collection S.p.A.	(1.192)	(0)		(1.192)
SC Re Collection S.r.l.	(95)			(95)
Cerved Credit Management S.p.A.	(15)	(1.639)	(1.756)	(3.409)
Cerved Legal Services S.r.l.	(7)		(1)	(8)
Cerved Master Services S.p.A.				
Credit Management S.r.l.			(1.623)	(1.623)
Juliet S.p.A.			(54.874)	(54.874)
Cerved Finline S.r.l.	(406)		(6)	(412)
MBS S.p.A.				
Totale società controllate	(8.637)	(2.985)	(126.560)	(138.182)
Altre parti correlate				
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate		(1.203)		(1.203)
Experian Italia S.p.A.	(595)	(7)		(602)
Totale altre parti correlate	(595)	(1.209)	-	(1.804)
Totale debiti verso Parti Correlate	(9.232)	(4.194)	(126.560)	(139.574)

(in migliaia di Euro)

Debiti verso parti correlate al 31 dicembre 2020

Società	Debiti Commerciali	Altri debiti	Debiti finanziari a breve termine	Totale
Società controllate				
Cerved Ratin Agency S.p.A.	(4.178)	(254)	(477)	(4.909)
ClickAdv S.r.l.	(400)	(445)	(4.528)	(5.374)
Major 1 S.r.l.	(502)		(1.484)	(1.986)
Pro Web Consulting S.r.l.	(1.952)			(1.952)
Spazio Dati S.r.l.	(1.109)		(9.342)	(10.451)
Cerved Credit Management Group S.r.l.	(130)	(683)	(1)	(814)
Cerved Credit Collection S.p.A.	(2.242)	(311)		(2.553)
SC Re Collection S.r.l.	(21)			(21)
Cerved Credit Management S.p.A.	26	(547)	(5.972)	(6.482)
Cerved Legal Services S.r.l.	(3)			(3)
Credit Management S.r.l.		(887)	(2.709)	(3.596)
Juliet S.p.A.			(53.479)	(53.479)
Cerved Finline S.r.l.	(8.499)			(8.499)
MBS S.p.A.	(589)	10	(17.142)	(17.720)
MBS S.r.l.			(2.439)	(2.439)
Innovation Teams S.r.l.		5	(1.876)	(1.890)
Hawk AML S.r.l.	(1.090)			(1.090)
Totale società controllate	(20.688)	(3.125)	(99.449)	(122.206)
Altre parti correlate				
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate		(1.107)		(1,107)
Experian Italia S.p.A.	(941)			(941)
Totale altre parti correlate	(941)	(1.107)	-	(2.047)
Totale debiti verso Parti Correlate	(21.628)	(4.231)	(99.449)	(124.253)

I crediti e debiti commerciali sono relativi a ordinari rapporti di natura commerciale avvenuti nell'esercizio.

I rapporti intrattenuti con le società controllate hanno riguardato:

- › rapporti di natura finanziaria per i contratti di *cash-pooling*;
- › per Euro 2,5 milioni al finanziamento concesso alla società controllata Cerved Credit Collection S.p.A. in data 24 giugno 2016 al tasso del 2,85% maggiorato dell'Euribor (media 6 mesi), esposto come credito finanziario a breve termine poiché ha scadenza giugno 2021
- › la fornitura di servizi accentrati sulla capogruppo per attività di natura amministrativa, centrale acquisti, gestione del personale, gestione infrastruttura tecnologica;
- › provvigioni per l'attività commerciale svolta;
- › attività svolta dai dipendenti in distacco;
- › l'addebito per i costi di sublocazione dei locali e relativi oneri accessori;
- › la fornitura di servizi informativi
- › applicazione del contratto di consolidato fiscale;
- › rapporti derivanti dal consolidamento dell'IVA di gruppo;
- › rapporti di natura finanziaria relativi a diversi contratti di finanziamento a lungo termine:
 - (i) per Euro 17 milioni al finanziamento concesso alla Cerved Credit Management Group S.r.l. in data 29 marzo 2017 (scadenza: 29 marzo 2022) al tasso del 2,85% maggiorato dell'Euribor (media 6 mesi).
 - (ii) per Euro 25 milioni al finanziamento concesso alla Cerved Credit Management Group S.r.l. in data 7 maggio 2018, al fine di finanziare l'acquisizione di Juliet S.p.A. (scadenza 30 giugno 2023) al tasso del 1,88% maggiorato dell'Euribor (media 6 mesi);
 - (iii) per Euro 43,25 milioni al finanziamento concesso alla Cerved Credit Management Group S.r.l. in data 20 dicembre 2019 (scadenza: 20 dicembre 2024) al tasso del 2,85% maggiorato dell'Euribor (media 6 mesi).

Gli altri crediti e gli altri debiti sono relativi agli effetti derivanti dal consolidato fiscale di Gruppo.

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE

(in migliaia di Euro)

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2020

Società	Ricavi	Altri pro- venti	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi per servizi	Altri costi operativi	Costi finanziari
Società controllate							
Cerved Rating Agency S.p.A.	108	2.896			(5.184)		(4)
ClickAdv S.r.l.		264			(801)	0	(4)
Major 1 S.r.l.		140			(1.769)	(14)	(1)
Pro Web Consulting S.r.l.		130	1	(27)	(1.945)		
Spazio Dati S.r.l.		157			(7.777)		(8)
Cerved Credit Management Group S.r.l.	15	805	2.200		(1.683)		(1)
Cerved Credit Collection S.p.A.	(8.907)	3.988	82	(53)	(216)		
SC Re Collection S.r.l.					(133)		
Cerved Credit Management S.p.A.	283	1.028			(136)	0	(6)
Cerved Legal Services S.r.l.	258	566	1		(2)	(3)	
Cerved Master Services S.p.A.		86					
Juliet Holding S.p.A.		68	2				
Credit Management S.r.l.		135			(1)		(2)
Juliet S.p.A.		743				0	(59)
Cerved Finline S.r.l.	234	904	0		(7.876)		
MBS S.p.A.	11	6			(1.917)		(10)
MBS S.r.l.							(0)
Innovation Team S.r.l.	24						(1)
Cerved Credit Management Greece S.A.		2					
Cerved Property Services (Greece)		8					
Cerved Property Services (Romania)		5					
Totale società controllate	(7.974)	11.930	2.286	(80)	(29.438)	(17)	(97)
Altre parti correlate							
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate				(5.191)			
Experian Italia S.p.A.	746				(1.599)		
La Scala-Cerved società tra avvocati a r.l.	177	61					
Totale altre parti correlate	923	61		(5.191)	(1.599)	-	-
Totale verso Parti Correlate	(7.052)	11.991	2.286	(5.272)	(31.037)	(17)	(97)

(in migliaia di Euro)

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2019

Società	Ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi per servizi	Altri costi operativi	Costi finanziari
Società controllate							
Cerved Rating Agency S.p.A.	118	2.688		(35)	(5.819)		(4)
ClickAdv S.r.l.		84			(575)		(4)
Major 1 S.r.l.		139			(1.651)	(19)	(1)
Pro Web Consulting S.r.l.		135	0		(62)		0
Spazio Dati S.r.l. (dal 1/08/2018)		156			(6.570)		(2)
Cerved Credit Management Group S.r.l.	125	792	1.071		(1.639)		(5)
Cerved Credit Collection S.p.A.	(4.356)	3.531	78	(23)	(212)		
SC Re Collection S.r.l.					(284)		
Cerved Credit Management S.p.A.	478	1.068			(125)	(12)	(8)
Cerved Legal Services S.r.l.	326	579			(9)	(3)	(1)
Cerved Master Services S.p.A.		83					0
Juliet Holding S.p.A.		69					
Credit Management S.r.l.		137					(2)
Juliet S.p.A.	17	742					(27)
Cerved Finline S.r.l.	20	115			(620)		
MBS S.p.A.	105						
Totale società controllate	(3.167)	10.319	1.149	(58)	(17.566)	(34)	(54)
Altre parti correlate							
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate				(4.751)			
Experian Italia S.p.A.	625	8			(1.135)		
La Scala-Cerved società tra avvocati a r.l.	18	35					
Totale altre parti correlate	643	43	0	(4.751)	(1.135)	0	0
Totale verso Parti Correlate	(2.524)	10.362	1.149	(4.809)	(18.701)	(34)	(54)

FLUSSI DI CASSA VERSO PARTI CORRELATE

(in migliaia di Euro)

FLUSSI DI CASSA VERSO PARTI CORRELATE 2019

Società	Flusso di cassa dell'attività caratteristica	Flusso di cassa dell'attività di investimento	Flusso di cassa dell'attività di finanziamento
Società controllate			
Cerved Rating Agency S.p.A.	(1.464)		(407)
ClickAdv S.r.l.	(362)		(1.523)
Major 1 S.r.l.	(1.988)		663
Pro Web Consulting S.r.l.	(546)		(307)
Spazio Dati S.r.l.	(3.412)		2.665
Cerved Credit Management Group S.r.l.	(779)		18.342
Cerved Credit Collection S.p.A.	5.109		(2.901)
SC Re Collection S.r.l.	(226)		
Cerved Credit Management S.p.A.	5.911		(4.024)
Cerved Legal Services S.r.l.	548		(3.403)
Cerved Master Services S.p.A.	(237)		0
Juliet Holding S.p.A.	68		848
Credit Management S.r.l.	(234)		753
Juliet S.p.A.	760		49.722
Cerved Finline S.r.l.	(205)		6
MBS S.p.A.	(23)		
Totale società controllate	2.921		60.435
Altre parti correlate			
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate	(5.120)		
Experian Italia S.p.A.	(381)		
La Scala-Cerved società tra avvocati a r.l.	3		
Totale altre parti correlate	(5.498)	-	
Totale crediti verso Parti Correlate	(2.577)		60.435
Totale voci di bilancio	118.445	(90.253)	4.278
Incidenza sulla voce di bilancio	-2%	0%	1413%

(in migliaia di Euro)

FLUSSI DI CASSA VERSO PARTI CORRELATE 2020

Società	Flusso di cassa dell'attività caratteristica	Flusso di cassa dell'attività di investimento	Flusso di cassa dell'attività di finanziamento
Società controllate			
Cerved Rating Agency S.p.A.	(3.765)		(3.765)
ClickAdv S.r.l.	(1.611)		(1.611)
Major 1 S.r.l.	(1.549)		(1.549)
Pro Web Consulting S.r.l.	(5.160)		(5.160)
Spazio Dati S.r.l.	(10.666)		(10.666)
Cerved Credit Management Group S.r.l.	43.881		43.881
Cerved Credit Collection S.p.A.	(7.870)		(7.870)
Cerved Credit Management S.p.A.	(1.873)		(1.873)
Cerved Legal Services S.r.l.	825		825
Cerved Master Services S.p.A.	(1.501)		(1.501)
Juliet Holding S.p.A.	146		146
Credit Management S.r.l.	(3.210)		(3.210)
Juliet S.p.A.	2.435		2.435
Cerved Finline S.r.l.	(14.872)		(14.872)
MBS S.p.A.	(23.191)		(23.191)
MBS S.r.l.	(2.317)		(2.317)
Cerved Property Services (Greece)	8		8
Cerved Property Services (Romania)	5		5
SC Re Collection S.r.l.	(59)		(59)
Innovation Team S.r.l.	(1.853)		(1.853)
Cerved Credit Management Greece S.A.	2		2
Totale società controllate	(32.197)	-	(32.197)
Altre parti correlate			
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate	(5.095)		
Experian Italia S.p.A.	(1.211)		
La Scala-Cerved società tra avvocati a r.l.	80		
Totale altre parti correlate	(6.227)	-	-
Totale crediti verso Parti Correlate	(38.423)	-	(32.197)
Totale voci di bilancio	99.794	(91.188)	(27.702)
Incidenza sulla voce di bilancio	-39%	n.a.	116%

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati posti in essere a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società e del Gruppo.

I rapporti con l'Alta Direzione relativi ai compensi degli Amministratori della Società e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Salari e stipendi e Oneri sociali
Compensi amministratori ⁽¹⁾	2.165
Altri dirigenti con cariche strategiche	3.026
Totale	5.191

⁽¹⁾ il valore esposto include la componente retributiva del consigliere Delle Curti e gli oneri sociali legati agli emolumenti di tutto il Consiglio di Amministrazione

44 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si previsa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

45 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio D'esercizio si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

46 ALTRE INFORMAZIONI

Al sensi della normativa prevista dalla Legge n.124 del 4 agosto 2017 (art.1, comma da 125 a 129), cosiddetta "Legge sulla Trasparenza", si evidenzia che la Società non ha ricevuto nel corso del 2019 alcun contributo relativo ai costi di Ricerca e Sviluppo.

Tutti i rapporti di natura commerciale, e interscambi con amministrazioni e società di derivazione pubblica nel corso dell'esercizio 2020, sono stati eseguiti a fronte di un corrispettivo per remunerare le prestazioni eseguite dalle società del Gruppo a condizioni di mercato e nell'esercizio dell'attività di impresa.

Nel corso del 2020 la Società ha fatturato a società pubbliche o partecipate da società pubbliche Euro 11.561 migliaia, di cui Euro 3.655 migliaia incassati nel corso dell'esercizio.

San Donato Milanese, 25 marzo 2021

Per il consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianandrea De Bernardis



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1 I sottoscritti Andrea Mignanelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Francesca Perulli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Cerved Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020

2 Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 non sono emersi aspetti di rilievo.

3 Si attesta, inoltre, che:

- Il Bilancio d'esercizio:
 - (i) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - (ii) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - (iii) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

San Donato Milanese, 25 marzo 2021

Andrea Mignanelli
Amministratore Delegato

Francesca Perulli
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N°39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N°537/2014**

CERVED GROUP SPA

**BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020**

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Cerved Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Cerved Group (di seguito anche il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Cerved Group SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Cimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochelli 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Nota 7 "Ricavi" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Il Gruppo Cerved opera in tre settori di attività con prodotti, servizi e clienti diversi tra loro. Tale diversità si riflette anche nella metodologia di riconoscimento dei ricavi di ciascuno dei segmenti.

Ci siamo concentrati sulla modalità di riconoscimento dei ricavi del segmento Risk Management (pari ad Euro 274 Milioni) in quanto rappresentano circa il 56% dei ricavi del Gruppo e sono caratterizzati da un elevato numero di transazioni con una significativa differenza temporale tra il momento di fatturazione e il momento di rilevazione. Tale fattispecie comporta la necessità di riscontare i servizi fatturati ma non ancora resi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tale tipologia di ricavi è stata considerata un aspetto chiave in considerazione degli elementi di incertezza insiti nel loro processo di rilevazione dei ricavi, quali l'identificazione e la classificazione dei contratti nelle varie tipologie, la gestione delle diverse condizioni commerciali riconosciute alle controparti, la presenza di eventuali scritture di fine periodo e il relativo processo autorizzativo.

Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno in relazione al processo di riconoscimento dei ricavi. Abbiamo identificato e validato l'operatività e l'efficacia dei controlli rilevanti (manuali ed automatici) di tale processo, avvalendoci anche del supporto di esperti di sistemi informativi e di analisi di processi aziendali della rete PwC.

Abbiamo verificato la riconciliazione dei dati contabili di ricavo e di risconto passivo con quelli estratti dai sistemi informativi, abbiamo identificato e verificato su base campionaria le eventuali scritture manuali a rettifica del valore restituito dal sistema, il razionale di tali scritture e i relativi supporti documentali nonché l'adeguatezza dei livelli autorizzativi.

Abbiamo verificato la corretta rilevazione degli importi fatturati ai clienti e del relativo risconto per un campione di transazioni afferenti a tutti i prodotti appartenenti al segmento Risk Management al fine di assicurare l'esistenza della transazione, la correttezza dei dati imputati a sistema in sede di inserimento del contratto e la corretta competenza.

Abbiamo inoltre analizzato la corretta rilevazione dei ricavi e dei risconti per un campione di contratti con un importo significativo in termini di risconto a fine periodo.



Valutazione della recuperabilità dell'avviamento

Nota 21 "Avviamento" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

L'importo complessivo degli avviamenti iscritti nel tempo in conseguenza di molteplici operazioni straordinarie ammonta ad Euro 747 Milioni. La Direzione del Gruppo effettua, con frequenza almeno annuale, la valutazione della loro recuperabilità basata sul valore maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso ("*value in use*") di ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Unit o CGU*) a cui risultano allocati gli avviamenti. Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato stimato sulla base del valore d'uso determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti per il triennio successivo (2021-2023) e del valore terminale determinati mediante l'applicazione di un approccio multi-scenario, così come raccomandato da ESMA.

Gli amministratori hanno sviluppato due scenari: uno (il cosiddetto *Base*) che rappresenta la trasposizione numerica per le finalità di impairment del nuovo piano strategico industriale del gruppo Cerved e uno (il cosiddetto *Worst*) predisposto esclusivamente in ottica di stress test sul primo scenario.

I piani previsionali utilizzati per la predisposizione del test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2021 sia nella versione *Base* che nella *Worst*. Gli amministratori hanno optato per una ponderazione dei due piani nella misura del 70% (piano *Base*) e del 30% (piano *Worst*) ai fini della determinazione del valore d'uso.

Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato quindi confrontato con il suo valore contabile, determinato come somma delle attività e passività attribuibili alla CGU, incluso l'avviamento. Dalle valutazioni conclusive dell'impairment test al 31 dicembre 2020 sono emerse perdite di valore delle CGU Growth e ClickAdv.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito alle CGU individuate e al processo di allocazione dell'avviamento alle stesse, verificandone la coerenza con la struttura del Gruppo e dei settori operativi in cui opera.

Al fine di confermare la capacità previsionale della Direzione abbiamo verificato che i risultati raggiunti negli esercizi precedenti fossero coerenti con le previsioni contenute nei piani pluriennali.

Abbiamo verificato che i piani economico-finanziari di ciascuna unità generatrice di cassa utilizzati per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti fossero quelli approvati dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2021.

Abbiamo analizzato le principali assunzioni alla base dei ricavi e dei costi di ciascuna unità generatrice di cassa verificandone la ragionevolezza alla luce dei valori consuntivati per gli esercizi precedenti, dei contratti già sottoscritti e delle evoluzioni di mercato attese.

Abbiamo verificato la metodologia utilizzata per la predisposizione del test di *impairment*, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate in relazione alla definizione del valore terminale.

Abbiamo verificato la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili alle singole CGU, incluso l'avviamento allocato, utilizzati per i confronti con il valore recuperabile.

Per l'esame dei modelli previsionali dei flussi



L'ammontare complessivo delle svalutazioni degli avviamenti rilevato nell'esercizio 2020 è stato pari a per Euro 14 Milioni per la CGU Growth e a Euro 7 Milioni per la CGU ClickAdv.

Gli avviamenti sono considerati un aspetto chiave in considerazione dell'ammontare e degli elementi di stima e incertezza normalmente insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

I principali elementi di incertezza e stima sono legati alla corretta definizione e individuazione delle CGU, alla stima dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU e alla stima del tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

di cassa e per la valutazione del tasso di attualizzazione ci siamo avvalsi del contributo di esperti della rete PwC.

Abbiamo rivisto le analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità degli avviamenti di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o nel tasso di attualizzazione utilizzato.

Abbiamo inoltre analizzato le variazioni dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione che porterebbero ad annullare l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa rispetto al valore contabile delle stesse.

Abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note esplicative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cerved Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non



intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Cerved Group SpA ci ha conferito in data 25 marzo 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Cerved Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Cerved Group al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Cerved Group al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Cerved Group al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.





Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Cerved Group SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 2 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Martinelli', written in a cursive style.

Andrea Martinelli
(Revisore legale)

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Cerved Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cerved Group SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Tolti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349717 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Nota 7 "Ricavi" delle Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Cerved Group SpA opera in due settori di attività con prodotti, servizi e clienti diversi tra loro. Tale diversità si riflette anche nella metodologia di riconoscimento dei ricavi di ciascuno dei due segmenti.

Ci siamo concentrati sulla modalità di riconoscimento dei ricavi del segmento Risk Management (pari ad Euro 266 Milioni) in quanto rappresentano circa il 93% dei ricavi della Società e sono caratterizzati da un elevato numero di transazioni con una significativa differenza temporale tra il momento di fatturazione e il momento di rilevazione. Tale fattispecie comporta la necessità di riscontare i servizi fatturati ma non ancora resi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tale tipologia di ricavi è stata considerata un aspetto chiave in considerazione degli elementi di incertezza insiti nel loro processo di rilevazione dei ricavi, quali l'identificazione e la classificazione dei contratti nelle varie tipologie, la gestione delle diverse condizioni commerciali riconosciute alle controparti, la presenza di eventuali scritture di fine periodo e il relativo processo autorizzativo.

Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno in relazione al processo di riconoscimento dei ricavi. Abbiamo identificato e validato l'operatività e l'efficacia dei controlli rilevanti (manuali ed automatici) di tale processo, avvalendoci anche del supporto di esperti di sistemi informativi e di analisi di processi aziendali della rete PwC.

Abbiamo verificato la riconciliazione dei dati contabili di ricavo e di risconto passivo con quelli estratti dai sistemi informativi, abbiamo identificato e verificato su base campionaria le eventuali scritture manuali a rettifica del valore restituito dal sistema, il rationale di tali scritture e i relativi supporti documentali nonché l'adeguatezza dei livelli autorizzativi.

Abbiamo verificato la corretta rilevazione degli importi fatturati ai clienti e del relativo risconto per un campione di transazioni afferenti a tutti i prodotti appartenenti al segmento Risk Management al fine di assicurare l'esistenza della transazione, la correttezza dei dati imputati a sistema in sede di inserimento del contratto e la corretta competenza.

Abbiamo inoltre analizzato la corretta rilevazione dei ricavi e dei risconti per un campione di contratti con un importo significativo in termini di risconto a fine periodo.



Valutazione della recuperabilità dell'avviamento

Nota 22 “Avviamento” delle Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

L'importo complessivo degli avviamenti iscritti nel tempo in conseguenza di molteplici operazioni straordinarie ammonta ad Euro 693 Milioni. La Direzione della Società effettua, con frequenza almeno annuale, la valutazione della loro recuperabilità basata sul valore maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso (“*value in use*”) di ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Unit o CGU*) a cui risultano allocati gli avviamenti. Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato stimato sulla base del valore d'uso, determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti per il triennio successivo (2021-2023) e del valore terminale determinati mediante l'applicazione di un approccio multi-scenario, così come suggerito da ESMA.

Gli amministratori hanno sviluppato due scenari: uno (il cosiddetto *Base*) che rappresenta la trasposizione numerica per le finalità di impairment del nuovo piano strategico industriale del gruppo Cerved e uno (il cosiddetto *Worst*) predisposto esclusivamente in ottica di stress test sul primo scenario.

I piani previsionali utilizzati per la predisposizione del test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2021 sia nella versione *Base* che nella *Worst*. Gli amministratori hanno optato per una ponderazione dei due piani nella misura del 70% (piano *Base*) e del 30% (piano *Worst*) ai fini della determinazione del valore d'uso.

Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato quindi confrontato con il suo valore contabile, determinato come somma delle attività e passività attribuibili alla CGU, incluso l'avviamento. Dalle valutazioni conclusive dell'impairment test al 31 dicembre 2020 sono emerse perdite di valore sull'avviamento allocato alla CGU Growth per Euro 13 Milioni.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito alle CGU individuate e al processo di allocazione dell'avviamento alle stesse, verificandone la coerenza con la struttura della Società e dei settori operativi in cui opera.

Al fine di confermare la capacità previsionale della Direzione abbiamo verificato che i risultati raggiunti negli esercizi precedenti fossero coerenti con le previsioni contenute nei piani pluriennali.

Abbiamo verificato che i piani economico-finanziari di ciascuna unità generatrice di cassa, utilizzati per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti, fossero quelli approvati dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2021.

Abbiamo analizzato le principali assunzioni alla base dei ricavi e dei costi di ciascuna unità generatrice di cassa verificandone la ragionevolezza alla luce dei valori consuntivati per gli esercizi precedenti, dei contratti già sottoscritti e delle evoluzioni di mercato attese.

Abbiamo verificato la metodologia utilizzata per la predisposizione del test di *impairment*, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate in relazione alla definizione del valore terminale.

Abbiamo verificato la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili alle singole CGU, incluso l'avviamento allocato, utilizzati per i confronti con il valore d'uso.

Per l'esame dei modelli previsionali dei flussi

Gli avviamenti sono considerati un aspetto chiave in considerazione dell'ammontare e degli elementi di stima e incertezza normalmente insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

I principali elementi di incertezza e stima sono legati alla corretta definizione e individuazione delle CGU, alla stima dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU e alla stima del tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

di cassa e per la valutazione del tasso di attualizzazione ci siamo avvalsi del contributo di esperti della rete PwC.

Abbiamo rivisto le analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità degli avviamenti di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o nel tasso di attualizzazione utilizzato.

Abbiamo inoltre analizzato le variazioni dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione che porterebbero ad annullare l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa rispetto al valore contabile delle stesse.

Abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note esplicative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui



sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Cerved Group SpA ci ha conferito in data 25 marzo 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Cerved Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Cerved Group SpA al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Cerved Group SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Cerved Group SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Martinelli
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da: ANDREA CRISTIANO MARTINELLI
Data: 02/04/2021 10:21:48

CERVED GROUP S.P.A.

Capitale Sociale Euro 50.521.142,00 i.v.

Sede legale: San Donato Milanese (Mi), Via Dell'Unione Europea 6A,6B

Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 08587760961

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
2020***ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 cod. civ.*

Signori Azionisti,

il Collegio è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività dal medesimo svolta nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (di seguito anche "T.U.F.") e dell'art. 2429 del codice civile.

Al riguardo si evidenzia che l'Organo di Controllo, nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31.12.2020, ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del codice civile, del D. Lgs. n. 58/1998, del D. Lgs. n. 39/2010 e delle norme statutarie, tenendo altresì conto delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari ed attività del collegio sindacale. Per il 2020, in riferimento al D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) così come previsto dall'art. 19 del decreto.

Si rammenta che l'Organo di Controllo attualmente in carica, composto dalla Sig.ra Antonella Bientinesi (Presidente), dalla Sig.ra Costanza Bonelli e dal Sig. Gilberto Comi (sindaci effettivi), è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2020 e terminerà, pertanto, il proprio mandato con la prossima assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31.12.2022.

1) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha acquisito tutte le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e vigilanza mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Controllo, Rischi e Sostenibilità, Parti Correlate e Remunerazioni e Nomine, incontri con i vertici della Società ed i responsabili di funzione, incontri con la società incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A. e con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, incontri e scambi di informazioni con i Collegi sindacali delle società controllate italiane nonché analisi delle informazioni provenienti dalle strutture aziendali.

In particolare, l'Organo di Controllo si è riunito, nel corso del 2020, sedici volte; le riunioni hanno avuto una durata media di circa 2 ore. I Sindaci hanno partecipato alle ventitré riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle otto

riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine, alle quattordici riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, alle sei riunioni del Comitato Parti Correlate e ad un'ulteriore riunione del Comitato Parti Correlate per Progetto Keplero; inoltre, ha presenziato ad una Assemblea ed infine ha altresì partecipato alle sedute di *induction* promosse dal management della società.

Inoltre, il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche nel rispetto dell'art. 150, comma 1, T.U.F..

Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto ed ai principi di corretta amministrazione e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Una puntuale descrizione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale è fornita nella Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2020 (nel capitolo 'Fatti di rilievo del gruppo' e nel capitolo 'Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio').

Tra queste si segnalano ('Fatti di rilievo del gruppo'):

a) in data 30 gennaio 2020 la società direttamente controllata da Cerved Credit Management Group S.r.l. (CCMG) ha acquisito da Quaestio Holding S.A., ad un prezzo pari a Euro 43.250.000, il 50,1% del capitale di Quaestio Cerved Credit Management S.p.A. ("QCCM"). Per effetto di tale acquisto, CCMG è diventata socio unico di QCCM, società già consolidata integralmente nel Gruppo Cerved, che svolge, per il tramite della controllata Juliet, attività di special servicing su portafogli di crediti in sofferenza. Con efficacia 5 febbraio 2020 la controllata indiretta QCCM ha cambiato denominazione sociale in Juliet Holding S.p.A.;

b) in data 30 gennaio 2020, è stata acquistata un'ulteriore quota, pari all' 8,27%, del capitale sociale di Spazio Dati s.r.l. per un prezzo di € 1.616 migliaia (quota di partecipazione a seguito di tale acquisto: 87,75%);

c) in data 20 marzo 2020, è scaduta l'esclusiva concessa ad Intrum Italy S.p.A. per la negoziazione della potenziale cessione della Business Unit Credit Management, e alla luce del particolare periodo di congiuntura economico-finanziaria riconducibile all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono state interrotte le trattative;

d) in data 24 aprile 2020 la società controllata Cerved Rating Agency S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Integrate S.r.l. ("Integrate"), *start-up* innovativa costituita nel 2017 a Milano che opera nel settore *Environmental, Social, Governance* ("ESG"), che ha sviluppato un modello di *rating* ESG in linea con gli *standard* internazionali e che è proprietaria di un *database* di dati ESG. Il corrispettivo dell'Operazione, pari ad Euro 600

AB

migliaia, è stato soggetto ad aggiustamento-prezzo per Euro 25 migliaia, sulla base della posizione finanziaria netta effettiva alla data del *closing*; è inoltre previsto un prezzo differito stimato in Euro 191 migliaia;

e) in data 24 aprile 2020, Cerved Group ha sottoscritto con un pool di banche composto da Banca IMI S.p.A., BNP Paribas - Italian Branch, Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Corporate and Investment Bank - Milan Branch, Crédit Agricole Italia S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., UBI Banca S.p.A. ed UniCredit S.p.A. accordi vincolanti, relativi alla sottoscrizione di contratti di finanziamento disciplinanti termini e condizioni di linee di credito pari a Euro 713 milioni. Le nuove linee sono composte dalla *Term Loan A* pari a Euro 545 milioni, dalla *Term Loan B* pari ad Euro 18 milioni e da una *Revolving Credit Facility* pari a Euro 150 milioni con *final maturity* a 5 anni. Ciò ha permesso di rifinanziare le linee di finanziamento “*Forward Start*”, sottoscritte per Euro 648 milioni e stipulate in data 15 gennaio 2016 e che avevano date di rimborso a partire da gennaio 2021. Le nuove linee di credito prevedono condizioni economiche sostanzialmente in linea con le linee “*Forward Start*”. I contratti di finanziamento ed il relativo tiraggio delle linee di credito sono stati finalizzati il 12 maggio 2020;

f) in data 21 maggio 2020, è stata acquistata un'ulteriore quota del 10,00% del capitale sociale di Pro Web Consulting s.r.l. per un prezzo di € 2.942 migliaia (quota di partecipazione a seguito di tale acquisto: 80,00%);

g) in data 11 giugno 2020, è stata acquistata un'ulteriore quota del 3,21% del capitale sociale di Cerved Credit Management Group s.r.l. per un prezzo di € 14.780 migliaia (quota di partecipazione a seguito di tale acquisto: 100,00%);

h) in data 17 giugno 2020, è stata acquistata un'ulteriore quota del 19,90% del capitale sociale di MBS Consulting S.p.A. per un prezzo di € 22.681 migliaia (quota di partecipazione a seguito di tale acquisto: 50,60%);

i) in data 30 giugno 2020 sono stati estinti anticipatamente i contratti IRS e *Forward Start* in essere per un esborso complessivo pari a Euro 6.492 migliaia e sono stati sottoscritti otto contratti di “*Interest Rate Swap*” (IRS) con primarie banche, per un valore nominale di Euro 545 milioni, a copertura dal rischio tassi del contratto di “Finanziamento *Term Loan Facility A*” e con un tasso di interesse fisso dello 0,08% (*floor* a -2%);

l) in data 1 luglio 2020 Banca Popolare di Bari ha comunicato alla controllata Credit Management S.r.l. l'avvenuta cessione ad AMCO (Asset Management Company S.p.A.) di una quota rilevante del portafoglio di crediti NPL e UTP che la stessa Credit Management S.r.l. aveva in gestione. Attualmente è in fase di definizione il valore dell'indennizzo che dovrà essere corrisposto al Gruppo Cerved, alla luce del fatto che AMCO ha assegnato il servizio di gestione e recupero crediti in *sub-servicing* al Gruppo Cerved solo per un sotto perimetro del portafoglio;

m) in data 7 settembre 2020 la società controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. ha pagato il primo *earn out*, per un valore di Euro 1.167 migliaia, previsto all'interno dell'accordo di acquisto della partecipazione totalitaria in

Euro Legal Services S.r.l.;

n) in data 1 dicembre 2020 è stata rafforzata l'offerta di servizi di antiriciclaggio attraverso l'acquisizione del Gruppo Hawk, società già partner di Cerved, specializzata in soluzioni modulari per soddisfare tutti i requisiti previsti dalla normativa italiana in tema di antiriciclaggio.

Tra i 'Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio' si segnala:

1) in data 20 gennaio 2021 il consiglio di amministrazione di Cerved Group S.p.A. ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, di aderire al Nuovo Codice di Corporate Governance delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana;

2) nel mese di gennaio 2021 la controllata indiretta Cerved Credit Management S.p.A. ha avviato l'arbitrato previsto dall'articolo 17.2 del Contratto di Servicing, nei confronti di Credito Valtellinese S.p.A. al fine di recuperare il credito relativo ai compensi maturati a fronte di un indennizzo, pari a Euro 6.294 migliaia e non ancora liquidati;

3) in data 7 marzo 2021, Cerved Group S.p.A. ha comunicato che nell'ambito delle valutazioni relative alla valorizzazione della divisione Credit Management, sono in corso trattative - senza vincolo di esclusiva - con fondi di *private equity*, per la cessione della controllata Cerved Credit Management Group S.r.l.;

4) in data 8 marzo 2021 Castor S.r.l., società con socio unico, ha comunicato di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Cerved Group S.p.A., ivi incluse le azioni proprie direttamente o indirettamente detenute, tempo per tempo, dall'Emittente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 1, del T.U.F., nonché dell'art. 37 del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"). Sono state avviate e sono attualmente in corso le attività di valutazione ed analisi dell'offerta e dei suoi termini, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, che saranno oggetto del comunicato che la Società è tenuta a pubblicare ex art. 103 T.U.F.;

5) in data 25 marzo 2021 l'offerente (Castor S.r.l.) ha comunicato di aver assunto, in pari data, la decisione di promuovere l'offerta per il tramite di una società per azioni di nuova costituzione denominata Castor Bidco S.p.A. In tale contesto, è stata sottoscritta una *equity commitment letter* tra Bidco e l'Offerente, ai sensi della quale quest'ultimo si è impegnato ad effettuare apporti a titolo di capitale e/o finanziamenti soci in favore di Bidco, destinati a far fronte alla copertura finanziaria dell'esborso massimo dell'Offerta. L'Offerente e/o Bidco si riservano la possibilità di far fronte alla copertura di una porzione dell'esborso massimo dell'Offerta tramite un finanziamento bancario i cui termini e condizioni - se del caso - saranno resi noti al mercato.

6) Infine, sempre in data 25 marzo 2021, Bidco ha comunicato (i) di aver depositato in pari data presso CONSOB, ai sensi dell'art. 102, comma 3 T.U.F., nonché dell'articolo 37-ter del Regolamento Emittenti, il documento di offerta, destinato alla

AB

pubblicazione, relativo all'Offerta promossa da Bidco, e (ii) di aver presentato alle Autorità competenti, ai sensi dell'art. 102, comma 4 TUF e dell'art. 37-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, le comunicazioni e le istanze per l'ottenimento delle autorizzazioni richieste dalla normativa applicabile in relazione all'Offerta.

La Relazione riporta anche l'informativa sul fenomeno Covid, sugli impatti e sulle azioni poste in essere del Gruppo per mitigarne gli effetti, con particolare attenzione al benessere ed alla salute dei dipendenti, che il Collegio ha seguito con estrema attenzione.

Il Collegio sindacale segnala che, in data 25 marzo 2021, Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale 2021-2023 del Gruppo Cerved e che in data 26 marzo 2021 la Consob ha comunicato di aver dato avvio al procedimento amministrativo relativo alla sopra menzionata offerta pubblica di acquisto, ai sensi dell'art. 102 e 106, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998.

Posto quanto sopra, l'Organo di Controllo non ha osservazioni particolari da segnalare in riferimento all'attività svolta in merito alla verifica sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Inoltre il Collegio segnala di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione nonché dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

2) Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

La riorganizzazione effettuata nel corso del 2019 aveva portato alla creazione di due *business unit*: la divisione "Risk Management" (già 'Credit Information'), focalizzata sulle soluzioni che aiutano i clienti a proteggersi dal rischio e la divisione "Growth Services" (già 'Marketing Solutions'), che offre servizi di supporto alla crescita. Il Gruppo ha continuato, comunque, a sviluppare in modo sinergico la piattaforma di credit management sia su clienti *banking* sia *corporate*. Nel corso del 2020 l'assetto organizzativo di cui sopra è stato confermato.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, in relazione alle dimensioni della Società (e più in generale del Gruppo Cerved), alla natura ed alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale per gli aspetti di competenza, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri o scambi di informazioni con i Collegi sindacali delle società controllate, incontri con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed incontri con i rappresentanti di PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità.

Si ricorda che un giudizio positivo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo è stato rilasciato, in data 16 marzo 2021, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nonché, in data 25 marzo 2021, dal Consiglio di Amministrazione.

3) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e della revisione interna

Il Collegio ha monitorato l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio d'impresa principalmente mediante incontri periodici con il responsabile della Funzione di Internal Audit della Società nonché tramite la costante partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

L'Organo di Controllo ha preso atto delle informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, con riferimento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

La funzione Internal Audit nella relazione annuale presentata al Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021, ha dichiarato che "sulla base delle informazioni disponibili con riferimento all'esercizio 2020, alla data della presente relazione non sussistono elementi tali da far ritenere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Cerved Group non idoneo, ossia non adeguato in relazione alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto ovvero non funzionante, in relazione alla sua effettiva operatività".

Inoltre il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in data 16 marzo 2021 ed il Consiglio di Amministrazione, in data 25 marzo 2021, si sono espressi favorevolmente sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – SCIEGR adottato dal Gruppo.

Per quel che concerne la revisione interna, il Collegio Sindacale ha preso atto anche del piano di Audit 2021 predisposto dalla funzione di Internal Audit ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021.

Alla luce delle verifiche effettuate ed in assenza di significative criticità riscontrate, il Collegio è del parere che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato ed efficace.

4) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti.

L'Organo di controllo ha valutato e vigilato, inoltre, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria nonché sull'efficacia dei sistemi di controllo amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione tramite:

i. un periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-bis T.U.F.;

ii. un esame dei rapporti predisposti dal responsabile della Funzione di Internal Audit, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;

iii. l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;

iv. incontri e scambi di informazioni con gli Organi di Controllo delle controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 T.U.F. durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale;

v. l'approfondimento delle attività svolte e l'analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Al riguardo, dallo scambio di informazioni avuto con i responsabili di tale società è risultato che non sono state rilevate, dalla stessa, carenze significative concernenti il controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;

vi. partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Collegio dà atto di come il gruppo Cerved stia lavorando ad un rafforzamento della struttura dei controlli di secondo livello relativi al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Al riguardo è stata istituita a partire da gennaio 2021, la funzione Internal Control over Financial Reporting (ICFR) che avrà il compito di gestire le attività di compliance ex lege n. 262/2005.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, con apposita relazione, con riferimento al bilancio dell'esercizio 2020, hanno attestato: 1) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso; 2) la conformità del contenuto del bilancio ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Unione Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; 3) la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; 4) che la Relazione sulla gestione, che correda il bilancio, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società unitamente alla descrizione dei principali rischi ed alle incertezze cui quest'ultima è esposta. Analoga attestazione è stata redatta con riguardo al bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2020.

Il Collegio ha avuto un intenso scambio di informazioni in riferimento al bilancio 2020 con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incontrando la stessa nel corso di otto specifiche verifiche nonché nel contesto di tre riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Collegio ha ampiamente discusso ed approfondito con PricewaterhouseCoopers S.p.A. gli aspetti chiave della revisione relativa al bilancio consolidato 2020 ed al bilancio di esercizio 2020 e cioè: 1) la valutazione del riconoscimento dei ricavi; 2) la valutazione della recuperabilità dell'avviamento. Sono stati, inoltre, discussi gli aspetti di attenzione relativi al bilancio 2020 ed in particolare: 1) il progetto di valorizzazione di Cerved Credit Management Group S.r.l. (CCMG); 2) l'*impairment test* dell'avviamento e delle partecipazioni; 3) la commessa con la Società Rubicon SPV S.r.l.; 4) i rapporti

AB

con la Società Credito Valtellinese S.p.A.; 5) l'indennizzo da ricevere dalla Banca Popolare di Bari (BPB); 6) il riallineamento contabile-fiscale ex art. 110 del D.L. 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge 126/2020); 7) l'esame dei contratti di opzione put sottoscritti con i soci di minoranza di alcune controllate; 8) il *Performance Share plan*; 9) il contratto Valentine (DeA); 10) il beneficio di cui all'art. 24 del D.L. 34/2020 c.d. Decreto Cura Italia (convertito dalla Legge 77/2020); 11) bilancio ESEF.

Al termine dell'attività svolta, PricewaterhouseCoopers S.p.A., in data 2 aprile 2021, ha emesso le proprie relazioni sul bilancio di esercizio 2020 e sul bilancio consolidato 2020 con un giudizio senza rilievi, anche con riferimento alla coerenza della Relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari con il Bilancio di esercizio e consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Quali aspetti chiave della revisione contabile del bilancio consolidato 2020 PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha indicato:

1. il **“riconoscimento dei ricavi”**. La società di revisione si è concentrata sui ricavi derivanti dal settore Risk Management in quanto rappresentano, circa, il 56% dei Ricavi del Gruppo e sono caratterizzati da un elevato numero di transazioni con una significativa differenza temporale tra il momento di fatturazione e il momento di rilevazione. PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha analizzato il sistema di controllo interno, identificato e validato l'importanza dei controlli operanti sul processo (anche con il supporto di esperti di sistemi informativi e di analisi dei processi aziendali appartenenti alla propria rete), verificando a campione la riconciliazione dei dati contabili di ricavo e risconto passivo con quelli estratti dai sistemi informativi;

2. la **“valutazione della recuperabilità dell'avviamento”** iscritto a seguito delle molteplici operazioni straordinarie che si sono succedute nel tempo, alla luce degli elementi di stima e incertezza normalmente insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in termini di recuperabilità. La società di revisione ha analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione in coerenza con i piani economico-finanziari approvati dal Consiglio di amministrazione, valutando la metodologia utilizzata per la predisposizione dell'*impairment test* e verificando la corretta determinazione dei valori di bilancio attribuibili alle singole CGU. Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato stimato sulla base del valore d'uso determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti per il triennio successivo (2021-2023) e del valore terminale determinati mediante l'applicazione di un approccio multi-scenario, così come raccomandato da ESMA. PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha dato atto del fatto che gli amministratori hanno sviluppato due scenari: uno (c.d. Base) che rappresenta la trasposizione numerica per le finalità di impairment del nuovo piano strategico industriale del gruppo Cerved ed uno (c.d. Worst) predisposto esclusivamente in ottica di stress test sul primo scenario. I piani previsionali utilizzati per la predisposizione del test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 23.2.2021 sia nella versione Base che nella Worst. Gli amministratori hanno optato per una ponderazione dei due piani nella misura del 70% (piano Base) e del 30% (piano Worst) ai fini della determinazione del valore d'uso.

AB

Per quel che concerne gli aspetti chiave della Relazione contabile al bilancio di esercizio 2020, il revisore ha richiamato i medesimi punti sopra indicati.

Inoltre, sempre in data 2 aprile 2021, PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso la Relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento EU n. 537 del 2014 del 16.4.2014 che il Collegio ha provveduto a trasmettere, lo stesso giorno, all'Organo di Amministrazione, senza osservazioni. Tra gli allegati alla Relazione medesima (cfr. Appendice n. 5) la società di revisione ha rilasciato la propria "dichiarazione di indipendenza".

Il Collegio segnala che nelle note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 (capitolo 41 Altre informazioni) sono stati indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a titolo di revisione legale (€ 772.000,00) e servizi non audit (€ 148.000,00) e quelle dovuti alla sua rete per servizi di revisione (€ 46.000,00) e attività non audit (€ 289.000,00).

Il Collegio segnala che l'attuale procedura per l'affidamento dei servizi non audit approvata dalla Società prevede che al Collegio Sindacale sia sottoposto, in via preventiva, qualsiasi incarico per servizi non audit che, in ipotesi, si ritenesse necessario affidare al revisore o alla sua rete. E' in corso di emanazione una ancora più stringente procedura.

5) Bilancio di esercizio, bilancio consolidato e bilancio di sostenibilità 2020

Sulla base di quanto indicato dalla Società, il bilancio di esercizio 2020 1) è redatto nel presupposto della continuità aziendale avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi; 2) è redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standard" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC) che alla data di chiusura del bilancio sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002; 3) è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Analogamente, sempre sulla base di quanto indicato dalla Società, il bilancio consolidato 2020 1) è redatto nel presupposto della continuità aziendale avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità sulla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Al riguardo, peraltro, nella Relazione sulla Gestione, capitolo 'Evoluzione prevedibile della Gestione' la Società da atto di continuare a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza derivante dalla diffusione del Covid19 e di adottare tutte le decisioni e le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza medesima, aggiornando il mercato sui potenziali impatti sulla Società; 2) è redatto in

AB

base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standard” (IAS), tutte le interpretazioni dell’ “International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC) che alla data di chiusura del bilancio consolidato sono state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002; 3) è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed il *management* della Società, l’osservanza dei principi contabili internazionali adottati, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione a corredo degli stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale i Bilanci di esercizio e consolidato e la relazione sulla gestione. La relazione di revisione e la relazione di cui all’art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 è stata consegnata dai revisori al Collegio in data 2 aprile 2021. Il Collegio non ha osservazioni particolari da sottoporre all’Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la proposta formulata dall’organo amministrativo di copertura della perdita 2020 con utilizzo delle riserve di utili portati a nuovo.

L’Organo di Controllo, infine, in linea con l’art. 3 comma 7 del D. Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, ha vigilato sull’osservanza delle disposizioni contenute nel decreto medesimo in tema di Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF o Bilancio di sostenibilità). L’obiettivo di tale documento è quello di condividere con gli azionisti le performance economiche, sociali e ambientali di Cerved Group S.p.A. e delle Società controllate, fornendo una rappresentazione chiara e trasparente delle attività promosse dal Gruppo in ambito di sostenibilità, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotto in termini di miglioramento del Sistema Paese. Il Collegio rileva che la redazione dei contenuti è stata sviluppata in conformità ai «GRI Sustainability Reporting Standards» (2016) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione «Core».

Il bilancio di sostenibilità è stato corredato dalla relazione di revisione limitata rilasciata da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 2 aprile 2021.

Tale Bilancio di sostenibilità relativo al 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2021.

6) Attività di vigilanza sulle modalità di attuazione del codice di Corporate Governance (già codice di Autodisciplina)

L'Organo di Controllo ha vigilato sulle modalità di attuazione del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. adottato dalla Società. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta adesione al nuovo Codice di *Corporate Governance* (edizione gennaio 2020). Una dettagliata informativa sul sistema di *Corporate Governance* della Società è contenuta nella Relazione del Governo Societario e gli Assetti Proprietari per il 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2021.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Comitati hanno predisposto/rivisto i propri regolamenti anche tenendo conto dei suggerimenti forniti dalla Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* con comunicazione del 22 dicembre 2020.

7) Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate

Il Collegio Sindacale evidenzia di aver incontrato, direttamente o tramite collegamento telefonico, per un proficuo scambio di informazioni, i sindaci delle controllate Pro Web Consulting S.r.l., Cerved Legal Services S.r.l., Cerved Credit Management Group S.r.l., Cerved Credit Management S.p.A., Cerved Rating Agency S.p.A., MBS Consulting S.p.A., Credit Management S.r.l., MBS Consulting S.r.l., Spazio Dati S.r.l., Cerved Master Services S.p.A., Juliet Holding S.p.A., Juliet S.p.A., Cerved Credit Collection S.p.A., Innovation Team S.r.l., ClickAdV S.r.l. e Hawk AML S.r.l.. A partire dal luglio 2020 il Collegio ha definito di effettuare tali scambi di informazioni con cadenza semestrale, una volta per iscritto, una volta di persona (o con collegamento da remoto).

Si segnala che nel corso del 2020 sono state rilevate talune problematiche relativamente al ciclo attivo della controllata ClickAdV s.r.l. ed in particolare relativamente a fatture da emettere ed alla svalutazione di taluni crediti. Gli importi coinvolti hanno avuto un impatto poco significativo a livello di Gruppo. Il Gruppo Cerved, seppure in piena pandemia, ha intrapreso immediate azioni volte a comprendere l'accaduto ed a definire i necessari rimedi sia sotto un profilo organizzativo che amministrativo-contabile. A seguito di tali azioni la situazione può ritenersi adeguatamente presidiata ed in tal senso si sono espressi anche il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di ClickAdV s.r.l.. In data 22.6.2020, questo Collegio ha dato informativa dei fatti e degli elementi raccolti alla Consob, valendo tale comunicazione, ove necessario, anche ai sensi dell'art. 149 del T.U.F.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2 del D.lgs.58/1998 (TUF).

8) Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

L'Organo di Controllo evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione (nel capitolo 'Rapporti intercorrenti con parti correlate') ha fornito un'illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate (le quali sono state regolate a normali

condizioni di mercato). A tale capitolo si rinvia per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Il Collegio Sindacale segnala che dal 28 maggio 2014 la Società si è dotata di una procedura regolante le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e dalla Comunicazione Consob n. 10078683 del 24 settembre 2010, al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori. La procedura è stata modificata in data 21 dicembre 2017, in attuazione dell'art. 2391-bis del codice civile e del Regolamento parti correlate. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento da ultimo citato, il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso nonché la loro osservanza. La procedura è in corso di modifica alla luce delle delibere Consob nn. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020 che hanno modificato il Regolamento Emittenti ed il Regolamento n. 17221 del 2010 in tema di operazioni con parti correlate.

9) Attività di vigilanza su altri aspetti

Il Collegio Sindacale ha verificato, in data 25 marzo 2021, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'esistenza dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e dal Codice di Corporate Governance, ivi incluso il possesso del requisito dell'indipendenza dei componenti dell'Organo medesimo. In data 11 giugno e 2 luglio 2020 nonché in data 19 marzo 2021 l'Organo di controllo ha effettuato analoga valutazione in relazione ai propri componenti, come previsto dal T.U.F. e dal Codice di Corporate Governance. Il Consiglio di Amministrazione in data 14 luglio 2020 e 25 marzo 2021 ha accertato il possesso dei requisiti dei componenti del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2016 ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 e nominato il relativo Organismo di Vigilanza (i cui componenti sono stati confermati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021); il Collegio dà atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche. Il modello è stato da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021.

L'Organo di Controllo ha poi preso atto che, in data 23 dicembre 2019, è stato aggiornato il Codice Etico di Gruppo, il quale esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e definisce l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento, che devono essere assunti dagli amministratori del Gruppo, da tutte le persone legate da rapporti di lavoro con il Gruppo medesimo e, in generale, da tutti coloro che operano per lo stesso (quale che sia il rapporto che li lega allo stesso).

Vista l'importanza della tematica in Cerved, per la quale i processi di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati (in generale il trattamento dei dati, sia in qualità di Titolare, che di Responsabile del Trattamento) costituiscono le

fondamenta dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo, il Collegio ha seguito con molta attenzione la conformità del Modello privacy di gruppo ai requisiti del GDPR (General Data Protection Regulation).

Il Collegio, infine, dà atto che la Società ha adottato un apposito regolamento, consultabile sul sito internet della Società, che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate riguardanti la Società e le società da questa controllate, nonché i comportamenti dei destinatari (come ivi definiti), in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2016 ("MAR"), nel regolamento di esecuzione (UE) 2016/347 della Commissione del 10 marzo 2016 (Regolamento di Esecuzione), nel T.U.F. e e nel Regolamento Emittenti. Tale procedura è stata aggiornata nel corso del precedente esercizio 2018, anche alla luce delle linee guida Consob del 13 ottobre 2017 nonché del D. Lgs. n. 107 del 2018; la nuova procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018.

Infine il Collegio, stante l'aumento di attacchi cyber verso aziende ed istituzioni, ha fortemente raccomandato alla Società di valutare ed implementare idonei sistemi di sicurezza informatici, chiedendo una puntuale e costante attenzione sulla problematica. Questo anche alla luce del fatto che tale tipologia di rischio è altamente rilevante in considerazione della tipologia dell'attività economica svolta dalla società e dal Gruppo

La Società ha in essere un articolato piano di attività relativo al Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni volto al miglioramento continuo. La Società ha ottenuto la certificazione ISO 27001:2017.

10) Pareri resi dal Collegio Sindacale ed esame delle denunce presentate allo stesso

L'Organo di Controllo ha rilasciato i seguenti pareri:

i. un parere favorevole ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del cod. civ., in merito all'attribuzione delle componenti variabili, c.d. bonus, all'Amministratore Delegato con riferimento agli obiettivi conseguiti per l'esercizio 2019, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2020;

ii. un parere favorevole ai sensi dell'art. 2389 del cod. civ. in merito all'emolumento variabile da corrisondersi all'Amministratore Delegato in relazione al raggiungimento dei nuovi obiettivi, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2020;

iii. due pareri favorevoli in merito alla modifica dei piani di incentivazione, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono pervenute al Collegio Sindacale due denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Entrambe le denunce sono state avanzate da parte del socio Sig. Tommaso Marino ed in particolare:

1) con la prima, datata 9 giugno 2020, il socio ha richiesto: (i) la verifica della regolarità del patto di non concorrenza stipulato dal Dott. Marco Nespolo,

- precedente Amministratore Delegato di Cerved; (ii) chiarimenti circa l'assunzione della Dott.ssa Francesca Perulli con la qualifica di dirigente della Società; (iii) informativa circa la presenza di consiglieri del Gruppo coinvolti in procedimenti o indagini penali;
- 2) con la seconda, datata 13 luglio 2020, il socio ha richiesto di effettuare maggiori verifiche relativamente alla sanzione irrogata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato alla controllata Cerved Credit Collection S.p.A.

A seguito di tali denunce, il Collegio Sindacale ha immediatamente svolto i relativi approfondimenti avvalendosi delle strutture aziendali preposte, al fine di assumere maggiori informazioni e di verificare e valutare la fondatezza di quanto denunciato. Il Collegio, in entrambi i casi, ha condiviso quanto prospettato dalle strutture e, a seguito degli accertamenti effettuati, non ha riscontrato la presenza di irregolarità da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

11) Conclusioni

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2020, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione né il Collegio è venuto a conoscenza di operazioni poste in essere non improntate al rispetto del principio di corretta amministrazione ovvero deliberate o poste in essere non in conformità alla legge o allo statuto, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, non rileva, per quanto di competenza, motivi ostativi alla approvazione della proposta del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e di copertura della perdita con utilizzo delle riserve di utili portati a nuovo, come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 2 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale

La Presidente



Dott.ssa Antonella Bientinesi



Cerved Group S.p.A.

Via dell'Unione Europea, 6A, 6B
San Donato Milanese (MI)

Tel: +39 02 77541

Fax: +39 02 76020458

www.company.cerved.com

Fine Comunicato n.1597-389

Numero di Pagine: 232